



Gruppo FCA Bank

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2022

FCA Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.fcabankgroup.com, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v., R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "FCA Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo FCA Bank al 31 dicembre 2022 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è, infine, corredato di una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti è illustrato il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance; i relativi schemi di raccordo con il bilancio sono inclusi nella relazione sulla gestione stessa.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, inoltre è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web del Gruppo FCA Bank (www.fcabankgroup.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative a fatti di rilievo, le presentazioni effettuate agli investitori e l'Informativa al Pubblico ai sensi del Regolamento UE 575/2013.

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, redatta ai sensi del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, che illustra i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, ai diritti umani e alla lotta alla corruzione è allegata al Bilancio Consolidato.

Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF e l'informativa prevista dal Terzo pilastro di Basilea (il c.d. Pillar III).

Dati Salienti

1.088 €/MLN

Margine di intermediazione e noleggio

↓
4,33%

Sugli impieghi medi

101 €/MLN

Costo del rischio

↓
0,40%

Sugli impieghi medi

292 €/MLN

Costi operativi netti

↓
26,85%

Costi/Ricavi netti

 13.222 €/MLN

Nuovi volumi di finanziamento,
leasing e noleggio/mobility

→ 5.570 €/MLN

di cui volumi di finanziamento
e leasing marchi exFCA

→ 4.935 €/MLN

di cui volumi di finanziamento
e leasing altri marchi

→ 2.717 €/MLN

di cui volumi di noleggio/mobility

 1,32¹ MLN

Contratti attivi in portafoglio di
finanziamento, leasing e noleggio/mobility

→ 0,97 MLN

di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento
e leasing marchi exFCA

→ 0,30 MLN

di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento
e leasing altri marchi

→ 0,05 MLN

di cui veicoli noleggio in portafoglio

 23,8² €/MLD

Impieghi di fine anno

→ 14,2 €/MLD

di cui impieghi di fine anno finanziamento
e leasing marchi exFCA

→ 9,2 €/MLD

di cui impieghi di fine anno finanziamento
e leasing altri marchi

→ 0,4 €/MLD

di cui attivi netti dei veicoli a noleggio

¹ Il dato dei veicoli a noleggio in portafoglio non comprende il Gruppo Leasys a seguito della cessione avvenuta in data 21 dicembre 2022

² Gli impieghi di fine anno non comprendono 5,5 €/mld del Gruppo Leasys, ceduto in data 21 dicembre 2022

13,92%

CET 1 Ratio

10,22%

Leverage Ratio

15,54%

Total Capital Ratio

695€/MLN

Risultato Operativo Gruppo FCA Bank

→ 204 €/MLN

di cui Gruppo Leasys

1.019³ €/MLN

Risultato netto Gruppo FCA Bank

→ 148 €/MLN

di cui Gruppo Leasys



18

Paesi in cui operiamo



2.047

Dipendenti

→ 1.632 415⁴

Gruppo FCA Bank

Gruppo Drivalia



34

Marchi supportati

FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA - ABARTH - JEEP - FIAT PROFESSIONAL - CHRYSLER - MASERATI - FERRARI - JAGUAR - LAND ROVER - ERWIN HYMER GROUP - RAM - DODGE - ASTON MARTIN - MORGAN - HARLEY DAVIDSON - LOTUS - GROUPE PILOTE-KNAUS TABBERT AG - TESLA - VINFAST - DR - MCLAREN - CHARTAGO - CONCORDE - MAZDA - SPORTEQUIPE - ALWAYS - XEV - ELECTRICBRANDS - FANTIC - VMOTO - CAKE

³ Il risultato netto comprende due effetti straordinari:

1) la plusvalenza di euro 632 mln al netto delle imposte dovuta alla cessione del Gruppo Leasys; e

2) la svalutazione del goodwill della linea di business Finanziamenti Wholesale pari a euro 87 mln.

⁴ Si rimanda alla Struttura partecipativa.

Abstract

| | |
|--|-----|
| EDITORIALE CEO | 12 |
| GOVERNANCE | xx |
| STRUTTURA PARTECIPATIVA | 22 |
| PRESENZA GEOGRAFICA | 23 |
| LINEE DI BUSINESS | 25 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 51 |
| SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO | 99 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE | 356 |



SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| IL GRUPPO FCA BANK - PRESENTAZIONE E CENNI STORICI | 18 |
| STRUTTURA AZIONARIA..... | 20 |
| STRUTTURA PARTECIPATIVA..... | 22 |
| PRESENZA GEOGRAFICA..... | 23 |
| LE LINEE DI BUSINESS..... | 25 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE..... | 51 |
| SCENARIO MACROECONOMICO, IL MERCATO DELL'AUTO E I MERCATI FINANZIARI | 52 |
| FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE..... | 53 |
| POLITICA FINANZIARIA | 59 |
| COSTO DEL RISCHIO E QUALITA' DEL CREDITO | 69 |
| I RISULTATI DELLA GESTIONE..... | 77 |
| FONDI PROPRI E RATIO PATRIMONIALI..... | 86 |
| ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE | 91 |
| INFORMATION TECHNOLOGY | 91 |
| IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI..... | 93 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 94 |
| SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO | 99 |
| NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA..... | 108 |
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI..... | 108 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO | 158 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | 216 |
| PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA | 240 |
| PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA..... | 241 |
| PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO..... | 331 |
| PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA..... | 334 |
| PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 335 |
| PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE | 339 |
| PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING | 341 |
| INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO - DATI AL 31/12/2022 - | 345 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... | 347 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE | 356 |
| ALLEGATO - DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022 | 368 |

L'ALBA DI UN NUOVO INIZIO

Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager

Il 2022 è stato un anno importante per FCA Bank, impegnata ad ampliare e consolidare il ruolo di “Banca della mobilità per un pianeta migliore”, in linea con la strategia degli ultimi anni. Questo percorso giungerà alla piena realizzazione nel primo semestre del 2023, quando si concretizzeranno gli accordi tra Crédit Agricole Consumer Finance e Stellantis.

Vedrà allora la luce la Nuova Banca: un nuovo player paneuropeo, controllato interamente da CACF, destinato a essere uno dei principali attori indipendenti del finanziamento auto e della mobilità. In parallelo, Leasys verrà invece unita a Free2Move Lease per dare vita a una nuova joint venture paneuropea del noleggio a lungo termine, attiva in dieci paesi europei.

Il lavoro portato avanti dalle società del Gruppo ha permesso a FCA Bank di fronteggiare le sfide che hanno interessato il mercato dell'auto e, in generale, l'economia europea: dalla crisi dei microchip e delle materie prime al rincaro dei prezzi di gas ed energia. FCA Bank ha risposto a questi scenari con forza e determinazione, puntando su innovazione, mobilità elettrica e sostenibile, digitalizzazione, attenzione al cliente. E i risultati non sono mancati, sia sul fronte bancario sia su quello della mobilità.

L'impegno del Gruppo è culminato, a ottobre, nella nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità che ha preso il posto di Leasys Rent. Presentata in occasione del prestigioso Mondial de l'Auto di Parigi, Drivalia è nata con l'obiettivo di democratizzare la mobilità green e diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa. La società si occupa di mobilità a 360°, proponendo il cosiddetto “Planet Mobility”, un sistema completo di formule flessibili e sostenibili.

Il lancio del nostro nuovo brand, già presente in sette Paesi europei (Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Grecia e Danimarca), è stato sostenuto da una solida strategia di espansione ed elettrificazione della flotta (ad oggi oltre 55.000 veicoli, di cui il 30% elettrici o plug-in hybrid) e delle infrastrutture di ricarica (con 650 Drivalia Mobility Store presenti sul territorio, per un totale di 1.600 charging point), destinate a crescere ulteriormente. L'approccio green di Drivalia si è concretizzato anche attraverso soluzioni ad hoc come gli iconici abbonamenti CarCloud e Be Free EVO e il car sharing elettrico LeasysGO!, ribattezzato e-GO! Drivalia in occasione del Salone di Parigi.

La nascita del nuovo brand si iscrive nel più ampio percorso evolutivo di FCA Bank, impegnata a proseguire il proprio percorso di finanziaria indipendente, offrendo

soluzioni di finanziamento innovative e flessibili per case costruttrici, gruppi di distribuzione e importatori, dealer e grandi piattaforme di vendita online.

In questo senso, ci siamo impegnati per porre le basi della Nuova Banca, arricchendo il nostro portfolio con nuove e prestigiose partnership, anche al di là del settore dell'auto. Agli accordi siglati nel primo semestre (come quelli con Tesla, VinFast e DR Automobiles) se ne sono aggiunti altri, come quello con ElectricBrands, azienda tedesca nota per i suoi originali modelli a zero emissioni, e quello con Mazda, per la fornitura di servizi finanziari in Belgio e Lussemburgo. In più, l'accordo già in essere con DR è stato allargato a Sportequipe, ICKX ed EVO, i nuovi brand lanciati dal gruppo di Macchia d'Isernia.

Sul fronte del leisure, la partnership paneuropea con il francese Groupe Pilote, tra i maggiori produttori europei di camper, è stata ampliata ad altri quattro mercati (per un totale di dieci): Austria, Belgio, Paesi Bassi e Polonia. È inoltre cresciuta la nostra presenza nel mondo delle due ruote, grazie agli importanti accordi con Fantic Motor, storica casa italiana che da tempo si è aperta al mercato delle e-bike, e Vmoto Soco, uno dei brand più innovativi nel settore dei ciclomotori e motocicli elettrici. A questi si aggiunge la partnership con CAKE, brand svedese specializzato in motociclette elettriche, attivo nel Regno Unito e presto esteso in altri mercati europei.

Sul versante bancario, abbiamo arricchito la nostra offerta digitale, consolidando il nostro ruolo nel settore dei pagamenti digitali e del daily banking. In aggiunta a FCA Bank Pay, la piattaforma che gestisce formule di buy now pay later come l'Instant credit e lo split payment, abbiamo lanciato InstantCar: il primo finanziamento auto ad esito istantaneo in Italia, basato sulle più moderne tecnologie digitali, pensato per accedere al finanziamento in tre minuti. A questo si è affiancato InstantMoto, prodotto finanziario pensato per motociclette ed e-bike, che prevede una valutazione creditizia in tempo reale e la relativa erogazione del finanziamento. In linea con i nuovi trend di consumo del mercato automotive, InstantCar e InstantMoto possono essere richiesti sia in presenza, sia online, sulle piattaforme di e-commerce auto, restando comodamente a casa.

Abbiamo inoltre proposto due nuove carte di credito, Futura e Drivalia, digitalizzate al 100% e pensate per convertire ogni acquisto in mobilità green e smart: le carte consentono l'accesso all'€co Club, il programma fedeltà gratuito dedicato al mondo della mobilità sostenibile.

Forti dell'impegno e dell'esperienza che da sempre ci contraddistinguono, guideremo il Gruppo in un percorso di ulteriore crescita, in Italia come in Europa, investendo risorse rilevanti per sostenere il nostro business all'insegna dell'innovazione, della digitalizzazione e dell'attenzione per la sostenibilità ambientale, nell'interesse dei nostri clienti e della società.

CONTESTO MACROECONOMICO E POLITICA FINANZIARIA DI FCA BANK

Luca Caffaro – Group Chief Financial Officer

Nel corso del 2022 l'economia dell'area Euro si è trovata a fronteggiare nuove sfide e un'elevata volatilità dei mercati finanziari, successive al periodo di moderata ripresa che aveva caratterizzato il 2021.

Da un lato la crescita dell'inflazione, che i mercati si aspettavano inizialmente avesse natura transitoria, si è in realtà rivelata di ampia portata, spinta principalmente dalle strozzature nei flussi di fornitura delle materie prime e dall'andamento dei prezzi di energia e alimenti, a loro volta fortemente influenzati dal conflitto in Ucraina.

Dall'altro, gli interventi di politica monetaria annunciati delle autorità monetarie a livello mondiale ha provocato un marcato rialzo dei tassi di interesse (ad es. il tasso Euro Mid-Swap a 5 anni è aumentato di circa 325bps nel corso dell'anno), con il conseguente rischio di frenare la crescita economica, già minata da un clima di sfiducia generale per via del conflitto tra Russia e Ucraina.

Con tali premesse, la Banca Centrale Europea a dicembre ha ulteriormente rivisto le proprie stime di PIL e inflazione per l'area Euro con aspettative di crescita del PIL reale al 3,4% nel 2022 e +0,5% nel 2023 (rispetto a +2,8% e +2,1% di giugno 2022) e dell'inflazione all'8,4% nel 2022 e +6,3% nel 2023 (rispetto a +6,8% e +3,5 di giugno 2022).

Nonostante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari nei primi giorni del 2023, continua comunque a prevalere un clima di incertezza sulle prospettive macroeconomiche e sul livello dell'inflazione, con la preoccupazione che il contesto economico possa ulteriormente deteriorarsi, con la pericolosa prospettiva di uno scenario di contrazione economica unito ad alta inflazione.

La Banca, in tale contesto, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di prevenire e anticipare eventuali spinte al ribasso sulla crescita e le implicazioni sui mercati finanziari, ha continuato la propria politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, facendo al contempo affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del socio bancario Crédit Agricole Consumer Finance e sul mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III (collateralizzate dal programma A.BA.CO. e dalle operazioni di cartolarizzazione originate all'interno del Gruppo FCA Bank). Inoltre, nel corso dell'anno FCA Bank ha collocato circa euro 1,9 miliardi di titoli sul mercato dei capitali (tra obbligazioni e commercial papers), finalizzato nuove linee bancarie con banche terze per circa euro 2,3 miliardi e beneficiato di circa euro 2,1 miliardi di depositi dal pubblico in Italia e in Germania, che hanno permesso di garantire le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni (al lordo della cessione di Leasys).

In evidenza



**2022: UNA SQUADRA DEDICATA ALLA CREAZIONE DI VALORE
E PRONTA ALLE PROSSIME SFIDE**



**LA DIGITAL ROADMAP DI FCA BANK: SOLUZIONI INNOVATIVE
SU TUTTO IL PERIMETRO EUROPEO**



WELCOME TO DRIVALIA PLANET MOBILITY



**IL PERCORSO DI FCA BANK ITALIA TRA NUOVE PARTNERSHIP E
SOLUZIONI DIGITALI ALL'AVANGUARDIA**



**IL 2022 DI FCA BANK TRA NUOVI PARTNER
E NUOVE CAPACITÀ TECNICHE**



LE NUOVE FRONTIERE DEL WHOLESALERS



I PILASTRI DELLA STRATEGIA ESG DI FCA BANK

| | |
|---|----|
| ANDREA BARCIO Human Resources | 38 |
| LUCA POLLANO ICT, Digital & Data Governance | 40 |
| PAOLO MANFREDDI European Markets & Business Development | 42 |
| GIULIO VIALE FCA Bank Italia | 44 |
| JUAN MANUEL PINO Sales & Marketing & CSR | 46 |
| DANIELA BERIAVA Wholesale Financing | 48 |
| VALENTINA LUGLI Communication & CSR | 49 |

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stéphane Priami

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli

Consiglieri

Andrea Faina

Andrea Giorio*

Davide Mele

Magalie Marie-France Thoreux¹

Paola De Vincentiis*

Philippe De Rovira

Richard Bouligny

Valérie Wanquet

Collegio Sindacale

Presidente

Mauro Ranalli²

Sindaci effettivi

Maria Ludovica Giovanardi

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Sindaci supplenti

Francesca Pasqualin

Luigi Matta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*amministratori indipendenti

¹nominata in data 21 aprile 2022

²nominato in data 7 novembre 2022

IL GRUPPO FCA BANK - PRESENTAZIONE E CENNI STORICI

FCA Bank S.p.A. è una joint venture paritetica tra FCA Italy S.p.A. (ex Gruppo Fiat Chrysler Automobiles, ora società appartenente al Gruppo Stellantis) e CA Consumer Finance S.A. (Società del Gruppo Crédit Agricole) costituita nel dicembre 2006 al fine di svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.

FCA Bank opera in 17 mercati europei e in Marocco, e si propone come partner di riferimento per le attività di finanziamento di tutti i marchi di exFCA (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Fiat Professional, Abarth, Maserati, Chrysler e Jeep®), nonché di altri prestigiosi costruttori quali Ferrari, Jaguar Land Rover e il Gruppo Erwin Hymer - il più grande produttore europeo di camper e caravan.

SAVA, da cui nasce il Gruppo FCA Bank, ha cominciato ad operare come supporto nel settore automobilistico nel 1925, in Italia e in Europa.

Nel corso degli anni, oltre alla nascita di nuovi accordi di collaborazione e partnership, due sono gli eventi di maggior importanza per il Gruppo FCA Bank:

- la nascita di Leasys ha permesso lo sviluppo dell'attività di noleggio a lungo termine dapprima in Italia e poi in Europa (con un processo di internazionalizzazione avviato nel 2017) fino ad entrare, nel 2018, nel mercato del noleggio a breve termine, attraverso l'acquisizione di Win Rent (oggi Drivalia S.p.A. - ex Leasys Rent S.p.A.) e successivamente di altre quattro Società in Francia, Spagna, Regno Unito, Portogallo, Danimarca e Grecia) sempre attive nel mercato del noleggio a breve termine;
- la trasformazione in Banca, avvenuta il 16 gennaio 2015, ha portato alla nascita di FCA Bank S.p.A., che, con l'ottenimento della licenza bancaria in Italia, è diventata la Capogruppo di un Gruppo Bancario internazionale presente in 18 Paesi. Ciò ha consentito al Gruppo di rinforzare e ottimizzare la propria strategia di funding, basata sulla diversificazione delle fonti di finanziamento.

Dopo sedici anni dalla creazione della Joint Venture, nel corso dell'esercizio 2022 è stato avviato un profondo processo di trasformazione del Gruppo FCA Bank, a seguito della fusione tra FCA e PSA che insieme hanno dato vita al Gruppo Stellantis e che hanno iniziato conseguentemente un processo di riorganizzazione delle entità finanziarie.

Infatti, facendo seguito a quanto comunicato ai mercati il 17 dicembre 2021 e agli accordi firmati il 31 marzo 2022, il Gruppo Stellantis ha avviato un processo di razionalizzazione dell'offerta di finanziamenti a livello europeo che:

1. ha portato in data 29 luglio 2022 alla creazione di una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine (LeaseCo) in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una

quota del 50%. Il 21 dicembre 2022 la partecipazione in Leasys S.p.A. è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCo. a cui saranno cedute nel corso del 2023 le attività di Free2Move;

2. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla cessione a CACF del 50% delle quote di FCA Bank, che continuerà ad operare nell'ambito dei White Label Agreement attuali e futuri, perdendo quindi lo status di banca captive;

3. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla creazione di joint venture con BNP Paribas Personal Finance e Santander Consumer Finance, con lo scopo di svolgere l'attività di finanziamento in modo esclusivo per Stellantis a livello europeo.

STRUTTURA AZIONARIA

Stellantis N.V.

Stellantis è uno dei principali costruttori automobilistici al mondo, guidato da una mission ben precisa: offrire libertà di movimento a tutti attraverso soluzioni di mobilità accattivanti, vantaggiose, versatili e sostenibili. La forza della Società risiede nell'ampio portafoglio di marchi iconici, nella diversità e nella passione dei 300.000 dipendenti e in un profondo radicamento nelle comunità in cui opera.

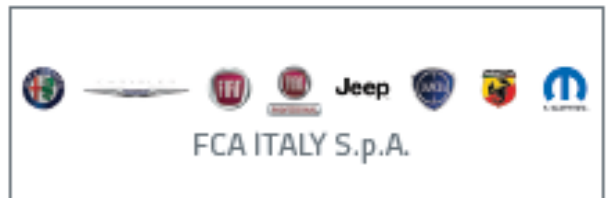
In questa nuova era della mobilità, il portafoglio di brand si posiziona in maniera unica per offrire soluzioni innovative e sostenibili, in grado di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei clienti che scelgono sempre più spesso l'elettrificazione, la connettività, la guida autonoma e la proprietà condivisa.

La gamma copre l'intero spettro di scelta dalle vetture di lusso, premium e tradizionali, dai SUV ai veicoli commerciali leggeri, nonché brand dedicati alla mobilità, ai servizi finanziari, ai ricambi e all'assistenza.

Con attività industriali in quasi 30 paesi e una presenza commerciale in oltre 130 mercati, Stellantis ha le capacità per soddisfare qualsiasi esigenza e superare le aspettative in continua evoluzione dei clienti, creando nel contempo un valore superiore per tutti gli Stakeholder.



100%



50%



100%



Crédit Agricole Consumer Finance

Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 103 miliardi al 31 dicembre 2022. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 17 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue expertise al fine di assicurare che le politiche di fedeltà del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale.

La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce loro i mezzi per fare scelte consapevoli sui loro progetti.

La Società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento con loro.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una Joint Venture paritetica denominata Fiat Group Automobiles Financial Services, che è stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La Società a fronte della trasformazione in Banca avvenuta nel 2015 ha variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.

Questa partnership è stata successivamente estesa a Jaguar Land Rover, Chrysler, Dodge e Jeep®.



CRÉDIT AGRICOLE S.A.

100%



CRÉDIT AGRICOLE
CONSUMER FINANCE

50%



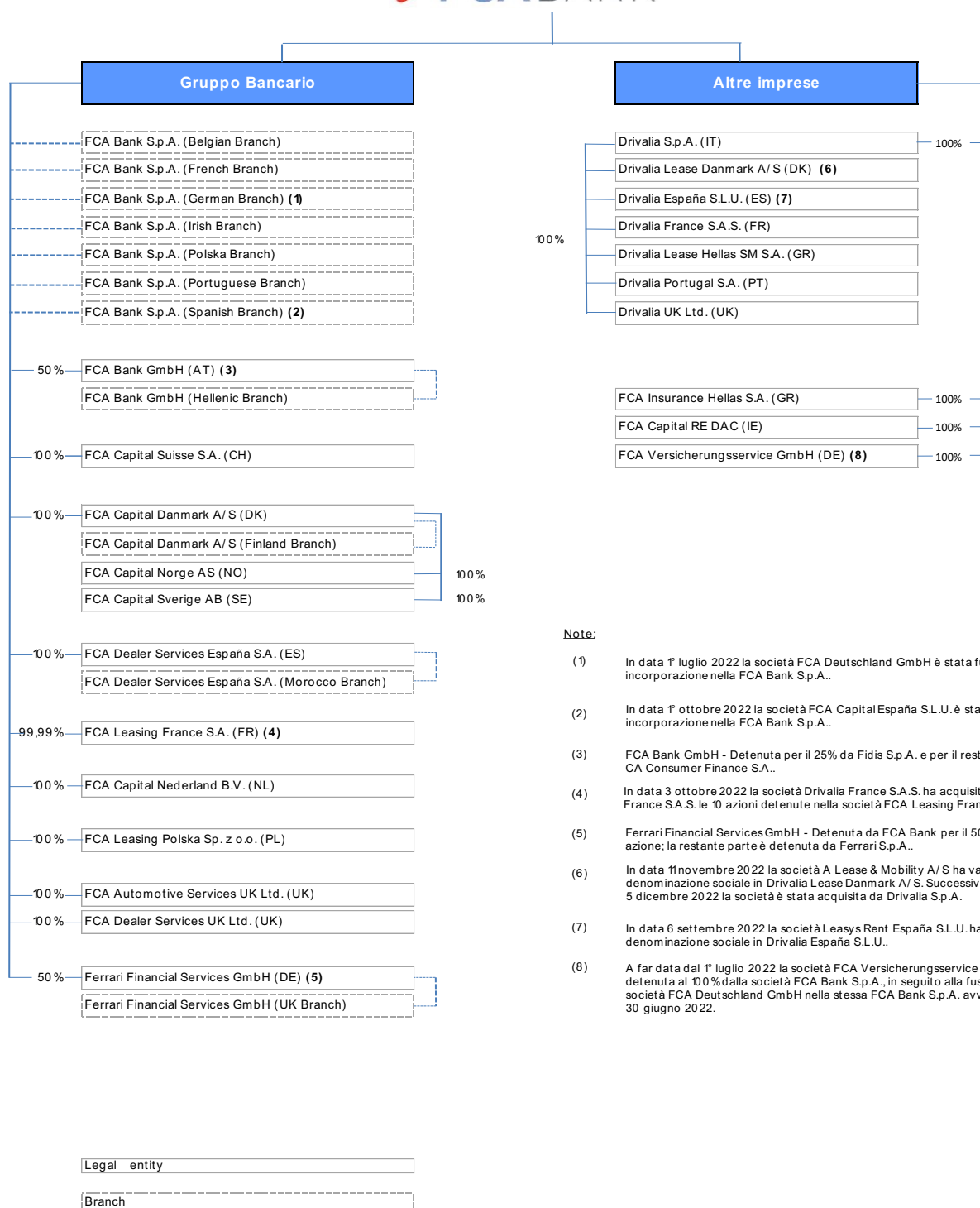
FCA BANK

100%

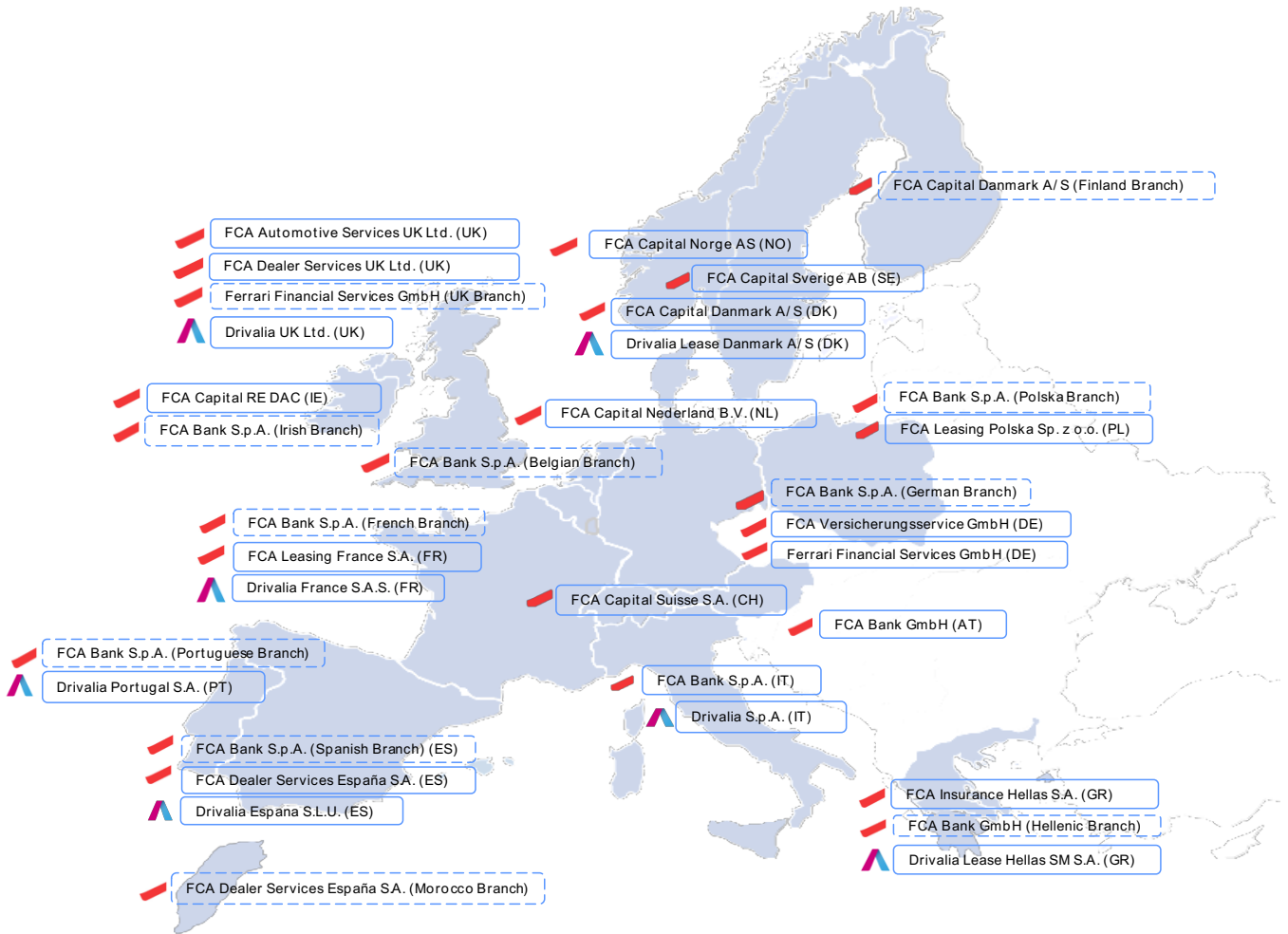


DRIVALIA

STRUTTURA PARTECIPATIVA



PRESENZA GEOGRAFICA



Legenda:

- Legal entity
- Branch

I RISULTATI DELLA GESTIONE

| Dati economici (€/mln) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|--------------|------------|
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio | 1.088 | 1.046 |
| Costi operativi netti | (292) | (283) |
| Costo del rischio | (101) | (57) |
| Risultato operativo | 695 | 706 |
| Altri Proventi/ (Oneri) | 544 | (21) |
| Risultato Ante Imposte | 1.239 | 685 |
| Risultato netto¹ | 1.019 | 494 |
| Impieghi | | |
| Medi | 25.133 | 24.993 |
| Fine anno ² | 23.826 | 24.823 |
| Ratio | | |
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su impieghi medi) | 4,33% | 4,19% |
| Cost/Income ratio | 26,85% | 27,04% |
| Costo del rischio (su impieghi medi) | 0,40% | 0,23% |
| CET1 | 13,92% | 18,37% |
| Total Capital ratio (TCR) | 15,54% | 20,33% |
| Leverage Ratio | 10,22% | 13,61% |

¹Il risultato netto comprende due effetti straordinari:

1) la plusvalenza di euro 632 milioni al netto delle imposte dovuta alla cessione del Gruppo Leasys; e

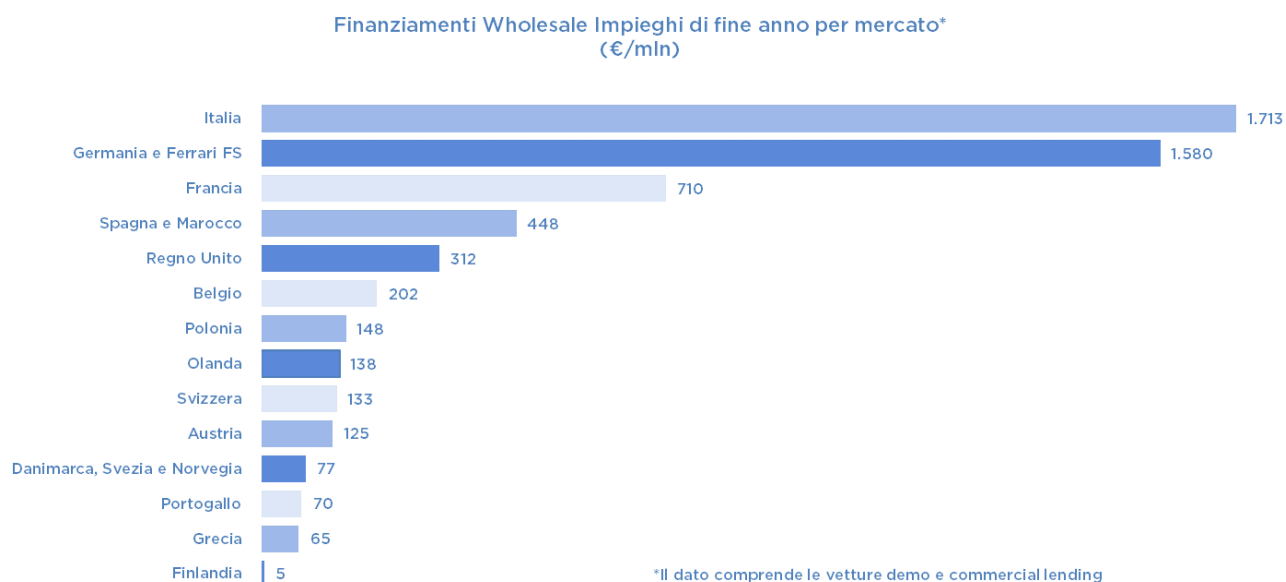
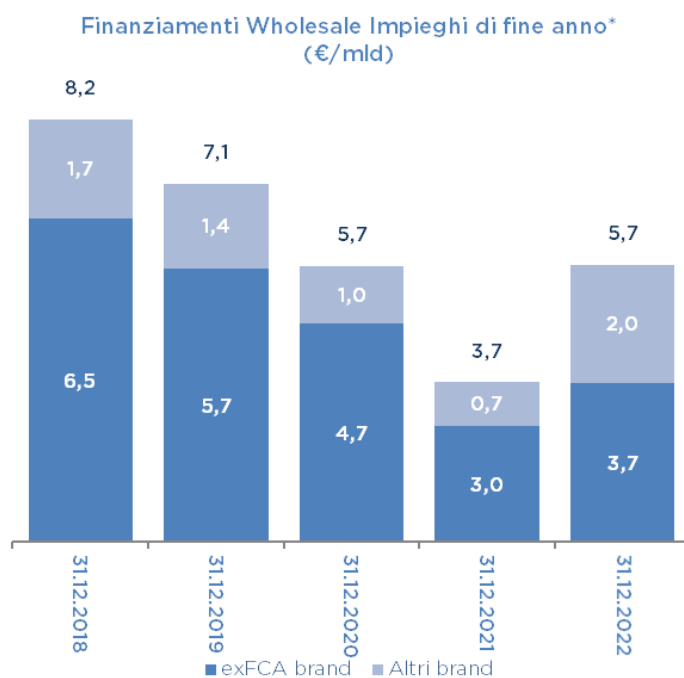
2) la svalutazione del goodwill della linea di business Finanziamenti Wholesale pari a euro 87 milioni.

²gli impieghi di fine anno 2022 non comprendono 5,477 €/mln del Gruppo Leasys, ceduto in data 21 dicembre 2022.

LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo opera attraverso tre linee di business: Finanziamenti Wholesale, Finanziamento e Leasing e Noleggio/Mobility i cui risultati finanziari sono riportati di seguito.

BANKING - FINANZIAMENTI WHOLESALE



FCA Bank si è confermata come punto di riferimento della nuova mobilità ed importanti players del settore già consolidati sul mercato europeo hanno scelto i servizi di FCA Bank per il supporto alla rete di vendita dei concessionari come Aston Martin, Concorde, Carthago, Gruppo Rapido, DR e Koelliker.

Inoltre, nuovi players che stanno entrando sul mercato europeo attratti dalle opportunità della nuova mobilità come VinFast hanno scelto FCAB come partner finanziario, riconosciuto per la qualità del servizio.

FCA Bank ha esteso il raggio d'azione dei propri servizi al settore moto siglando nuove partnerships con Fantic e VMoto Soco Italia.

FCA Bank ha confermato il suo sostegno finanziario alla rete dei concessionari di FCA, Maserati, Ferrari, JLR, Hymer, Lotus, Groupe Pilote e Knauss Tabbert.

Nonostante le difficili condizioni che hanno generato ritardi nelle spedizioni e grazie alla diversificazione del portafoglio gli impieghi alla fine dell'esercizio si confermano a euro 5,7 miliardi, in aumento rispetto alla chiusura di fine dicembre 2021.

Il numero di unità finanziate si attesta a 78.400 unità di cui solo 2.300 con anzianità maggiore di 180 giorni (1.586 unità al 31 dicembre 2021), valore che rappresenta il 2,9% (2,3% al 31 dicembre 2021) del totale a conferma della rotazione molto veloce dello stock dei concessionari.

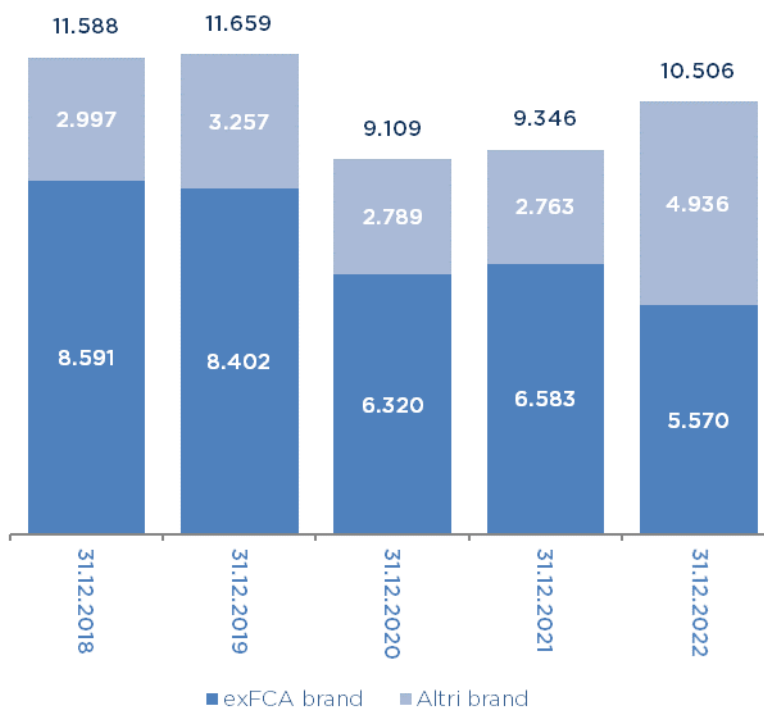
La performance di pagamento sull'intero portafoglio rimane buona e lo scaduto reale si attesta allo 0,43% degli impieghi (0,36% al 31 dicembre 2021).

Nonostante il perdurante calo dei volumi durante la prima parte dell'anno, la linea di business ha comunque confermato il raggiungimento del risultato economico in termini di margine di intermediazione bancaria (2,32%) e leggermente sotto le attese per quanto riguarda il risultato operativo (euro 70 milioni).

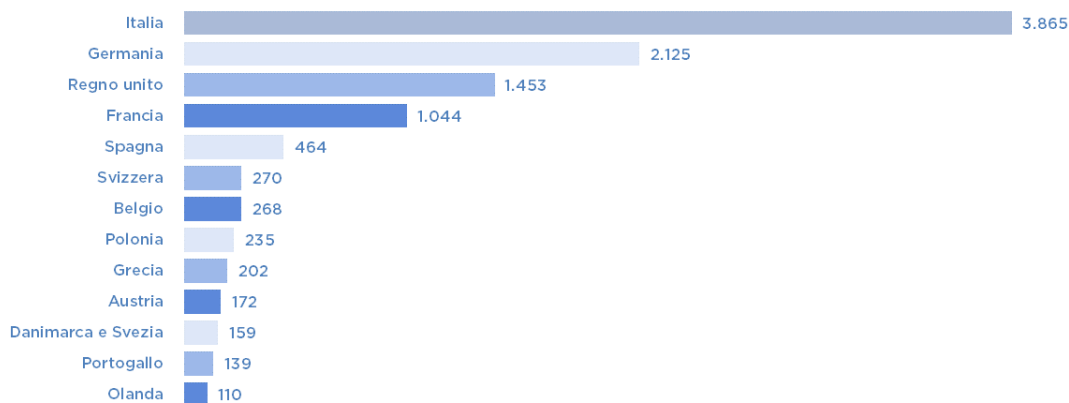
Italia e Germania si confermano come mercati di riferimento; i loro volumi rappresentano circa il 58% degli impieghi totali. Questa percentuale sale al 78% se vengono inclusi anche i volumi consuntivati nelle branch di Francia e Spagna.

BANKING - FINANZIAMENTO E LEASING

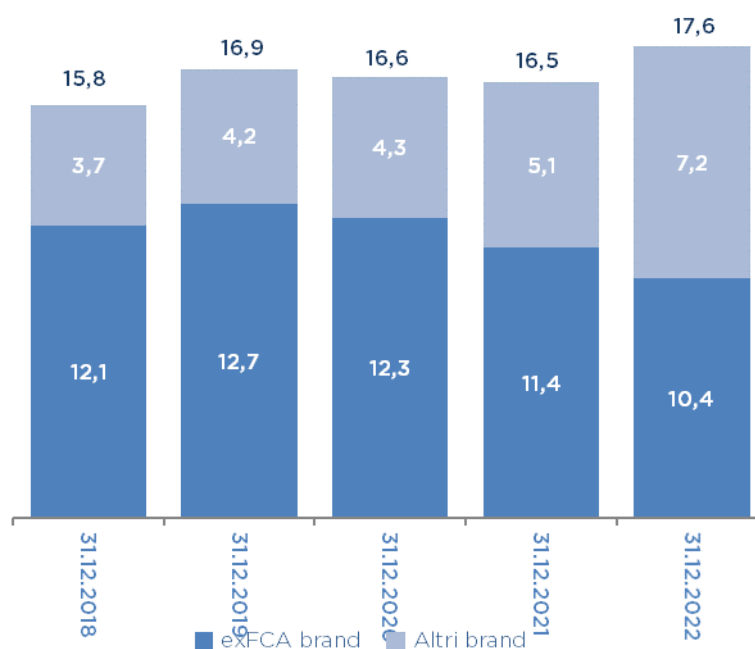
Finanziamento e Leasing Nuovi finanziamenti
(€/mln)



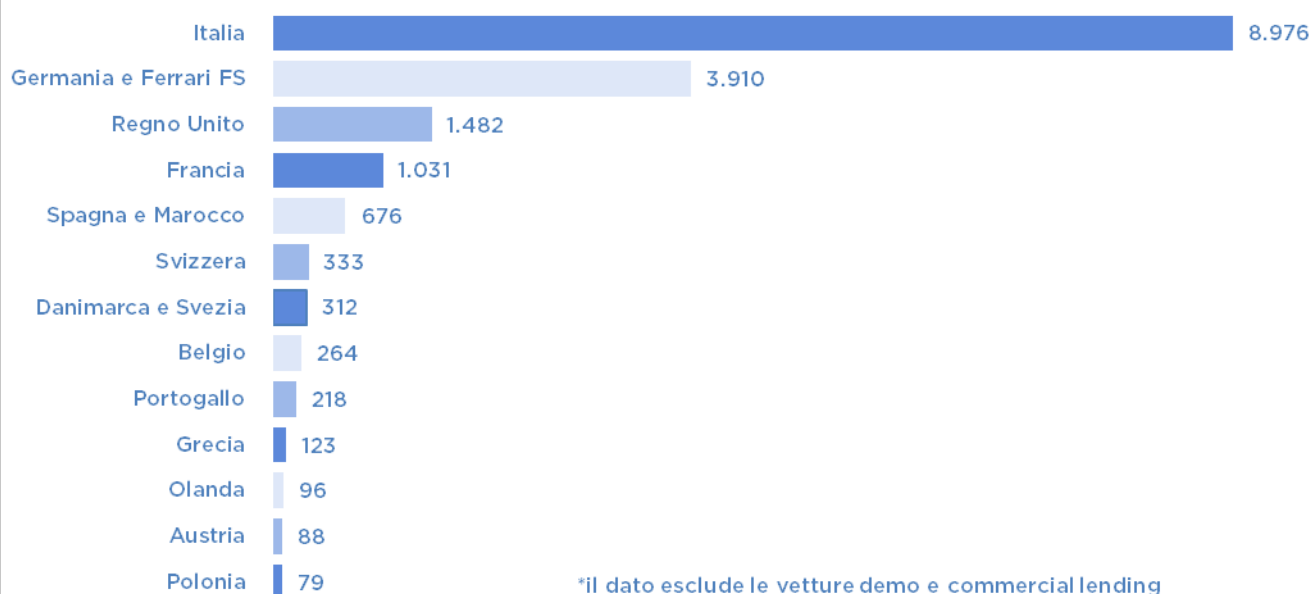
Finanziamento e Leasing Nuovi finanziamenti 2022 per mercato
(€/mln)



Finanziamento e Leasing Impieghi di fine anno*
(€/mld)

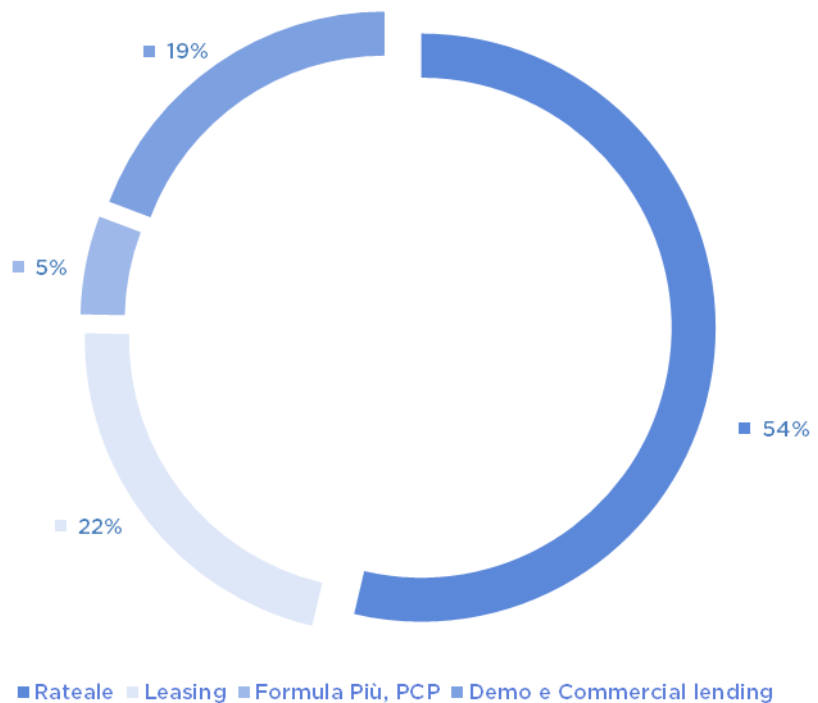


Finanziamento e Leasing Impieghi di fine anno per mercato*
(€/mln)



*il dato esclude le vetture demo e commercial lending

Prodotti Finanziati per volume 2022



In un contesto difficile, il Gruppo FCA Bank continua ad incrementare l'offerta alla propria clientela con un ampio ventaglio di prodotti: non solo soluzioni finanziarie ma anche assicurative per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti i clienti.

In un momento in cui la digitalizzazione è la chiave per costruire e mantenere il contatto con i clienti, il Gruppo FCA ha continuato a migliorare gli strumenti mirati ad accrescere non solo la soddisfazione del cliente, ma anche la sua fidelizzazione.

Nel 2022 è proseguito il percorso strategico di FCA Bank verso la digitalizzazione dei processi e dei canali distributivi. La nuova piattaforma di e-commerce propone un processo di self-onboarding completamente digitale, dedicato ai clienti che richiedono un prestito personale o il finanziamento per l'acquisto di un'auto. A partire da maggio 2022 Tesla Italia e FCA Bank hanno iniziato una partnership confermando che la digitalizzazione è risultata strategica nell'acquisizione di nuove partnership.

Infine, il tool CRM Connection è stato esportato in tutta Europa.

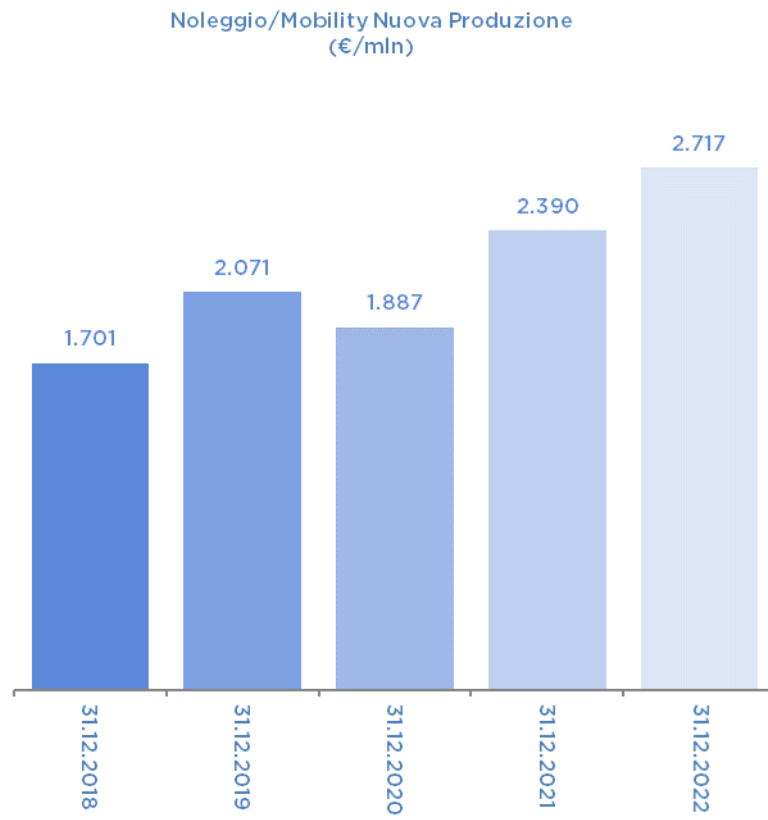
Con particolare riferimento all'offerta assicurativa, il Gruppo FCA Bank ha confermato la volontà di collaborare con le società leader di mercato, per poter costruire una gamma di

prodotti completa, che vada dalle coperture in caso di eventi che coinvolgono personalmente il cliente a quelle dedicate al veicolo ed al suo utilizzo.

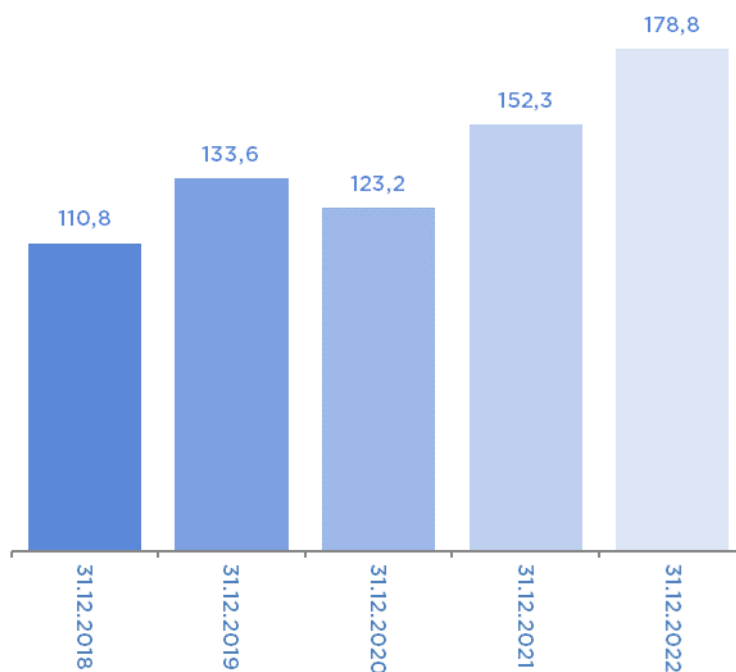
In questo modo, l'offerta finanziaria e quella assicurativa convergono in un unico rapporto con il cliente, che semplifica e aiuta la gestione e il pagamento del veicolo e dei servizi ad esso connessi.

FCA Bank ha fatto del trend della digitalizzazione uno dei suoi punti di forza e con questo ulteriore sviluppo ha deciso di offrire ai suoi clienti una nuova e complementare modalità di accesso ai propri prodotti assicurativi, ovvero il lancio di una nuova piattaforma online dedicata ai principali prodotti assicurativi distribuiti dal Gruppo.

NOLEGGIO/MOBILITY



Noleggio/Mobility Nuovi veicoli (migliaia di unità)



Per quanto riguarda il settore della mobilità, il Gruppo FCA Bank ha operato fino al 21 dicembre 2022 attraverso il Gruppo Leasys in 12 paesi europei (Italia, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Olanda, Belgio, Polonia, Portogallo, Danimarca, Grecia e Austria) e ha operato e continuerà ad operare attraverso il Gruppo Drivalia (ex Leasys Rent) presente in sette mercati (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Portogallo, Danimarca, Grecia). Per maggiori informazioni sul Gruppo Leasys si rimanda alla sezione “Fatti di rilievo e operazioni strategiche”.

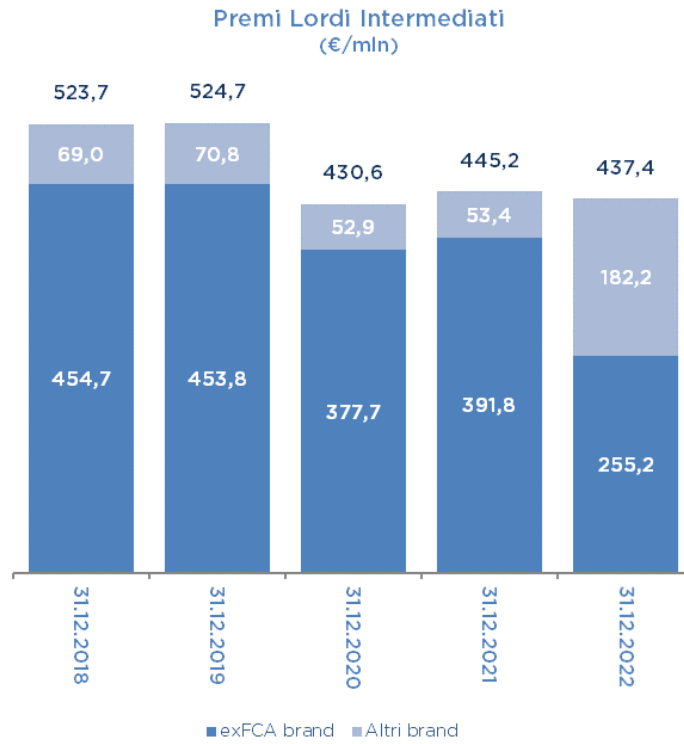
Il numero dei Drivalia Mobility Store è in continua crescita, a dicembre 2022 si registrano 650 store in tutta Europa.

Il Gruppo FCA Bank si conferma promotore della rivoluzione europea della mobilità elettrica e sostenibile, con un significativo programma di investimenti in infrastrutture, flotta e servizi.

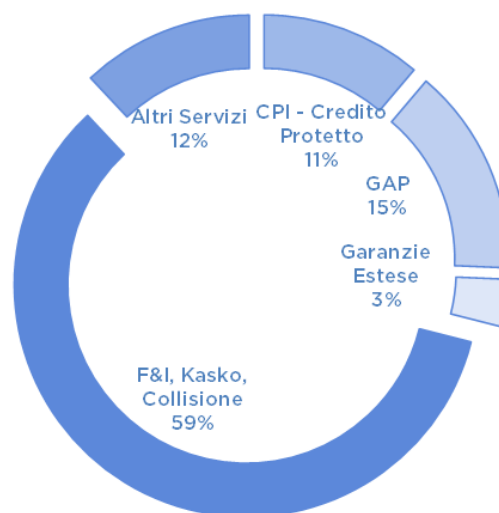
Continuano i servizi CarCloud e CarBox con un’offerta ampia e adattata alle esigenze dei clienti. In aggiunta è stato lanciato Be Free Evo il primo abbonamento a lungo termine con possibilità di pagamento con carta di credito.

Il Gruppo FCA Bank si dimostra quindi sempre più capace di rispondere alle diverse esigenze di mobilità di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti ed ai privati.

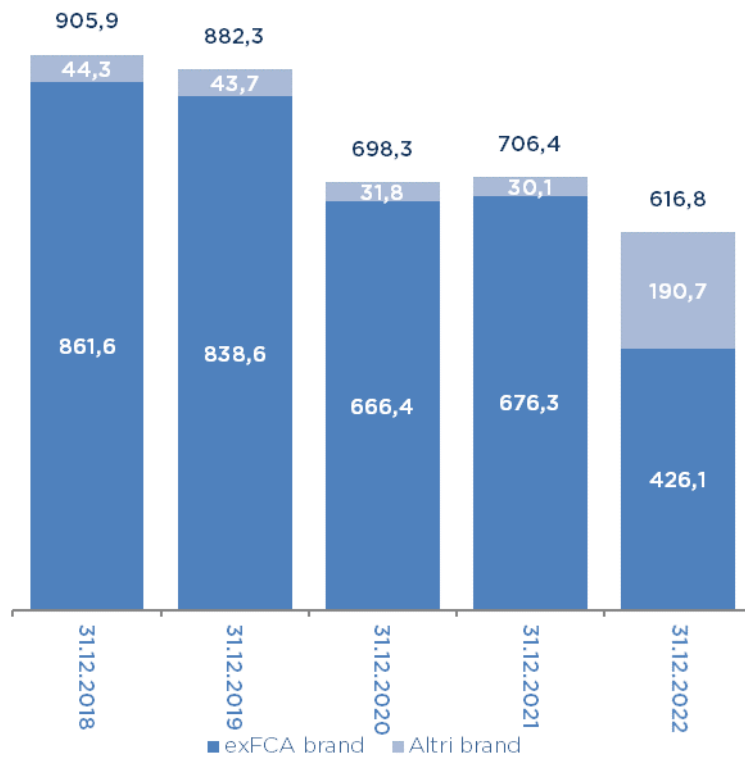
INSURANCE AND SERVICES



Premi Lordi per Prodotto Assicurativo 2022



**Contratti di Assicurazione e servizi intermediati
(migliaia di unità)**



Il Gruppo FCA Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito sia per la protezione del veicolo, che hanno permesso nel corso del 2022 di vendere quasi 2 polizze per contratto di Finanziamento e Noleggio/Mobility.

Di seguito i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;
- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese;

-
- Assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
 - Polizza furto e incendio, che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
 - Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;
 - Estensione di garanzia, che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;
 - Marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto;

Il Gruppo FCA Bank continua a sviluppare il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura. In questo modo può offrire soluzioni a 360 gradi e in grado di rispondere a tutte le esigenze delle diverse tipologie di clienti in cui opera il Gruppo FCA Bank.

L'EVOLUZIONE DEL MERCATO E DEI BRAND AUTOMOBILISTICI

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel 2022 ha registrato 11,3 milioni di auto e veicoli commerciali venduti (-4,1% rispetto al 2021).

I partner di FCA Bank

FCA ha immatricolato 664 mila veicoli raggiungendo una quota di mercato del 5,9%.

Grande successo per l'Alfa Romeo Tonale, la prima C-SUV elettrificata di Alfa Romeo.

Continua la strategia di elettrificazione di Jeep®, con ottimi risultati nella prima metà del 2022: Jeep® è il marchio leader per vendite di veicoli ricaricabili in Italia, e i suoi SUV rappresentano circa il 20% delle vendite di veicoli a basse emissioni.

Proseguono le vendite della Nuova 500 elettrica.

In questo scenario il Gruppo FCA Bank continua nel suo impegno a sostegno della strategia del Gruppo Stellantis nel favorire formule di mobilità elettrica e alternativa, grazie alla proposta di prodotti e servizi che consentono al cliente di scegliere, con sempre più facilità, le nuove alimentazioni del Gruppo Stellantis.

Maserati ha consegnato circa 6.450 veicoli (+62% rispetto al 2021).

Nel 2022 FCA Bank ha registrato euro 4.935 milioni di volumi finanziati prodotti dal canale White Label (altri brand), pari al 47% dei volumi finanziati (contro il 30% del 2021).

FCA Bank nel corso del 2022 ha firmato numerosi accordi con nuovi partner commerciali in Europa: Tesla, VinFast, McLaren, DR Automobiles, Carthago e Concorde, Electric Brands, CAKE; FCA Bank metterà in campo un'ampia gamma di servizi finanziari e di mobilità, innovativi e flessibili, pensati per rendere più accessibile la loro gamma.

2022: UNA SQUADRA DEDICATA ALLA CREAZIONE DI VALORE E PRONTA ALLE PROSSIME SFIDE

Andrea Barcio - Human Resources

FCA Bank nel 2022 accelera il passo in previsione degli importanti cambiamenti societari e di business del 2023 e imprime una spinta significativa allo sviluppo.

Nuovi partner, nuovi target di clientela si aggiungono alle alleanze di lungo periodo. Si rigenera inoltre il business noleggio/mobility con la nascita di Drivalia con ulteriori prospettive di conquista a livello europeo.

Sfide che è stato possibile affrontare con successo non solo grazie all'esperienza e alle competenze dell'organizzazione, ma anche alla resilienza e alla passione delle persone, da sempre asset imprescindibile di quest'azienda.

Nel frattempo, il mondo del lavoro ha ripreso la sua velocità superando le limitazioni e i timori legati alla pandemia; la modalità di lavoro ibrida con prevalenza di presenza in ufficio (che FCA Bank ha da subito sponsorizzato, persino in anticipo rispetto alle tendenze) si dimostra essere efficace consentendo sia relazioni stabili tra le persone che flessibilità, utile alle stesse per gli impegni della vita privata.

Grazie a questa scelta, gli spazi della sede centrale di FCA Bank sono tornati ad essere luogo di incontro, con eventi dedicati a partner, shareholder, fornitori e dipendenti.

Se da un lato la vita aziendale ha ripreso la sua normalità e si rivela di fatto un acceleratore di networking personale e di business, non dimentichiamo comunque gli effetti benefici dell'evoluzione digitale che la pandemia suo malgrado ci ha lasciato.

Seduti davanti al proprio laptop oggi il mondo è a portata di mano. Per quanto un parziale ritorno alla normalità sia riscontrabile anche nel mondo della formazione, si confermano i plus delle piattaforme di training digitale per la fruizione di contenuti che coniuga ritmi individuali di apprendimento con le modalità di flessibilità del lavoro ibrido.

Un'opportunità che i nostri dipendenti hanno colto investendo nello sviluppo professionale. Più dell'80% della formazione avviene oggi da remoto.

Per FCA Bank si avvia alla conclusione il progetto pilota sul virtual coaching, che ha aperto nuove opportunità ad uno strumento di sviluppo ad una nuova e più ampia platea di management.

Lo scenario nel quale siamo e saremo sempre più impegnati a lavorare, infatti, richiede a livello diffuso nell'organizzazione, un mindset che è costantemente pronto al nuovo, che coglie le opportunità e si chiede sempre se non sia possibile fare di più e meglio. Per questo

motivo il coaching si rivela una scelta coerente poiché aiuta manager e professional con diversi livelli di responsabilità, a sviluppare il potenziale di leadership e a rendere più efficaci i comportamenti e le azioni messe in campo per guidare il cambiamento proattivamente.

FCA Bank si avvia a varcare la soglia di una nuova era con ambizioni di crescita importanti, certa della sua solidità, del suo patrimonio di competenze, degli eccezionali traguardi finora raggiunti e con l'entusiasmo di chi è abituato ad essere protagonista.

LA DIGITAL ROADMAP DI FCA BANK: SOLUZIONI INNOVATIVE SU TUTTO IL PERIMETRO EUROPEO

Luca Pollano - ICT, Digital & Data Governance

Il 2022 ha visto FCA Bank impegnata a garantire ai propri clienti e partner degli strumenti digitali sempre più innovativi, fornendo soluzioni all'avanguardia su tutto il perimetro europeo. Questo obiettivo è stato dettato dal sempre più diffuso trend della digitalizzazione, che ha ridefinito il concetto di vendita e di relazione con il cliente, portando la maggioranza dei clienti a effettuare online almeno una parte del processo di acquisto. Questo percorso, intrapreso sulla base di una digital roadmap chiara e sfidante, si sta rivelando molto vantaggioso per tutti gli attori coinvolti: clienti, dealer, broker e la stessa FCA Bank.

Sono due i driver che orientano gli ultimi progetti della Banca: semplicità e istantaneità. Un ottimo esempio è il Finance Calculator 3.0, uno strumento digitale con cui è possibile simulare la propria rata mensile, selezionando uno dei prodotti retail disponibili (HP, PCP, leasing), includendo assicurazioni e servizi aggiuntivi. Durante il 2022 la calcolatrice finanziaria è stata sottoposta a un processo di rinnovamento tecnologico e funzionale, in linea con la pervasiva diffusione della vendita diretta online. La versione 3.0, in particolare, dopo il lancio in Germania e Francia è stata estesa a Italia e Belgio: anche in questi due mercati è stata integrata con i sistemi gestionali e i configuratori dei brand.

Anche il raggio d'azione della nostra piattaforma di e-commerce è stato allargato a diversi Paesi europei. Il portale permette di richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata, in maniera 100% online. Una volta caricata la documentazione necessaria e finalizzato l'acquisto del veicolo, si può accedere alla piattaforma di onboarding finanziario: uno strumento intuitivo e full responsive, basato su tecnologie e processi all'avanguardia, in linea con la best practice locale. Tra questi ci sono ad esempio il riconoscimento da remoto tramite Face Recognition e la cattura rapida di documenti tramite OCR (Optical Character Recognition), con funzionalità antifrode, ed integrazione con PSD2. Tramite questi pochi e semplici passaggi, la richiesta arriva a FCA Bank, che potrà procedere così alla valutazione creditizia. Al cliente non resta che attendere i documenti contrattuali e procedere, anche da remoto, con la firma del contratto.

Queste operazioni sono state configurate per offrire una user experience fluida, semplificare l'operatività del back office, garantire la conformità alla normativa vigente e la sicurezza nonché la tracciabilità del processo. Una scelta premiata dai risultati: nel 2022 l'80% dei clienti FCA Bank di tutta Europa ha sottoscritto il proprio contratto di finanziamento in maniera digitale, confermando il trend positivo degli ultimi anni.

Va infine menzionato il Customer portal, la piattaforma paneuropea sviluppata per offrire ai clienti FCA Bank un hub semplice e intuitivo dove tenere traccia delle proprie attività. Il

portale raccoglie in un'unica area tutti i finanziamenti auto, leasing e prodotti bancari sottoscritti con FCA Bank, gestibili in modo comodo e rapido. Durante il 2022, in ottica di continuo miglioramento, la piattaforma è stata implementata con nuove funzionalità cross market, al fine di fornire maggiore autonomia ed engagement ai clienti.

WELCOME TO DRIVALIA PLANET MOBILITY

Paolo Manfredi - European Markets & Business Development

Nonostante uno scenario internazionale non semplice da gestire, a causa di carenza dei microchip, crisi energetica e inflazione, il 2022 ha segnato un momento di svolta per il Gruppo FCA Bank, specie sul fronte del noleggio e della mobilità. Nel mese di ottobre, durante il prestigioso Mondial de l'Auto di Parigi, è stata presentata Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo. Il nuovo brand (già Leasys Rent) è nato con l'ambizione di diventare un top player di livello europeo della mobilità del domani: si tratta quindi di un vero e proprio rinnovamento, che ci proietta nel futuro e ci vedrà tra i protagonisti nel settore della mobilità.

La mission di Drivalia è ben rappresentata dal concept del "Planet Mobility", un sistema completo di mobilità integrata, che si estende a diversi prodotti e durate. La nuova società si occupa di mobilità a 360°, continuando a sviluppare una gamma completa di soluzioni che spaziano dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto e ai noleggi di tutte le durate, dal breve al lungo termine. Per rappresentare il nostro nuovo brand abbiamo scelto due colori ispirati al metaverso, il violetto e il turchese, a riprova della nostra vocazione alle nuove tecnologie digitali.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale rimane cruciale: Drivalia nasce con l'obiettivo di rendere possibile l'accesso alla mobilità green - in particolare quella elettrica - al maggior numero di persone. Per farlo, propone formule innovative e flessibili, basate su sostenibilità, fruizione digitale e approccio on demand. Tra queste figurano le nostre soluzioni di subscription, gli abbonamenti all'auto come CarCloud e Be Free EVO, apprezzate da oltre 30.000 utenti, e il servizio di car sharing 100% elettrico, e-GO! Drivalia (ex LeasysGO!), già attivo a Torino, Milano e Roma con una flotta di Fiat 500 elettriche e prossimamente esteso ad altri Paesi. Vogliamo offrire ai nostri clienti, sia privati che professionisti, un ampio ventaglio di proposte, così da coprire tutte le esigenze di mobilità.

Drivalia può contare su una base solida ed estesa: ad oggi è presente in sette paesi europei (Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Grecia e Danimarca), in cui stanno procedendo le attività di rebranding. La presenza sul territorio europeo è garantita dagli oltre 650 Drivalia Mobility Store, dove i clienti possono scoprire tutte le soluzioni di mobilità dell'azienda (arriveranno a essere 1.300 nel 2025). Gli Store sono elettrificati, per un totale di 1.600 charging points. La flotta di Drivalia è composta da 53.213 veicoli, di cui il 30% sono elettrici o plug-in hybrid: stiamo portando avanti importanti investimenti per arrivare entro il 2025 a quota 160.000 veicoli, di cui la metà elettrici o ibridi alla spina. Lo sviluppo delle infrastrutture elettriche seguirà lo stesso andamento di crescita della flotta: entro il 2025 contiamo di avere 3.100 charging point in Europa.

La presentazione ufficiale di Drivalia sancisce l'inizio di un nuovo corso, che vedrà la società come operatore indipendente. Il brand, non essendo legato a una singola casa

automobilistica, è aperto a nuovi settori, al di là del mondo dell'auto, e a nuove opportunità e partnership, come quelle recenti con partner prestigiosi e innovativi come Tesla e DR Automobiles. Queste partnership, nate all'interno del perimetro bancario del Gruppo FCA Bank, stanno contribuendo ad arricchire le nostre innovative soluzioni di mobilità e noleggio: si pensi al lancio dei nuovi pacchetti CarCloud e Be Free EVO dedicati ai modelli Tesla Model Y, DR 4.0 e DR 6.0, XEV YoYo.

IL PERCORSO DI FCA BANK ITALIA TRA NUOVE PARTNERSHIP E SOLUZIONI DIGITALI ALL'AVANGUARDIA

Giulio Viale - FCA Bank Italia

In un contesto socio-economico caratterizzato da profonde incertezze, il 2022 ha visto FCA Bank impegnata in una strategia volta a gestire la sua transizione verso un nuovo assetto commerciale per i servizi finanziari. Questo progetto culminerà, entro la prima metà del 2023, nella totale acquisizione della Banca da parte di Crédit Agricole Consumer Finance.

Due i driver perseguiti: da un lato, la firma di molti accordi con prestigiosi partner, leader di settore, per l'utilizzo di servizi finanziari, estesi dal tradizionale business delle passenger car ai motoveicoli, ai veicoli commerciali e pesanti, al fine di rendere la mobilità urbana più sostenibile, accessibile e più rispettosa dell'ambiente. Dall'altro lato, lo sviluppo di soluzioni innovative al servizio dei clienti e dei concessionari, basate sull'utilizzo di tecnologie digitali all'avanguardia.

Rientrano nel primo ambito alcune importanti partnership: prima fra tutte quella con il Gruppo Koelliker, storico importatore di brand automobilistici in Italia, che include diversi modelli completamente elettrici, seguita dalla collaborazione con il marchio XEV, con le sue iconiche microcar a zero emissioni: il quadriciclo pesante YOYO e la microcar Kitty. A questi accordi si è aggiunto quello con il Gruppo DR, che rappresenta la best practice 2022 nella distribuzione ed è in costante crescita.

È stata poi la volta della partnership con Tesla, punto di riferimento globale per la transizione elettrica. I modelli sono acquistabili e configurabili sul sito della casa, attraverso una procedura 100% digitale dove è stato integrato il Finance Configurator della Banca: una volta selezionato il modello che si vuole acquistare, con la calcolatrice di FCA Bank, sarà possibile configurare la soluzione finanziaria più adatta alle proprie necessità, personalizzando l'anticipo e la durata. Al di fuori del perimetro automotive sono degni di nota le partnership con Ford Trucks, per i mezzi pesanti, e i più recenti accordi siglati con importanti brand del mondo motociclistico, come Harley-Davidson, Fantic e VMoto.

In termini di soluzioni finanziarie, FCA Bank si è focalizzata da tempo su formule pensate per rendere accessibili le forme di mobilità più recenti, come l'ibrido e l'elettrico, la cui gamma è arrivata a rappresentare oltre il 37% del totale dei nostri contratti finanziati. Ne sono un esempio il Green Change ed il Maxi Rata Plus: il primo consente di tenere, sostituire o restituire l'auto al termine del contratto, oltre alla possibilità di cambiare la vettura a ogni finestra annuale, il secondo offre un primo periodo con rata bassa, al termine del quale il cliente può decidere di continuare con il contratto di finanziamento o di riscattare l'auto.

Uno dei progetti più innovativi del 2022 in ottica customer journey è InstantCar, il primo finanziamento auto ad esito istantaneo, richiedibile da casa e presso le concessionarie: veloce e sicuro per finanziare importi fino a euro 15.000 con durate fino a 72 mesi, sia per auto nuove sia usate presso la rete dei concessionari convenzionati FCA Bank, grazie anche ad una valutazione creditizia immediata. È recente l'estensione del prodotto al mondo delle due ruote con InstantMoto.

IL 2022 DI FCA BANK TRA NUOVI PARTNER E NUOVE CAPACITÀ TECNICHE

Juan Manuel Pino - Sales & Marketing & CSR

Nel corso del 2022, il nostro approccio di qualità, orientato a supportare la mobilità green, ha portato diversi grandi nomi del panorama automotive a scegliere la Banca come partner finanziario. Abbiamo stretto accordi con partner prestigiosi e innovativi come Tesla, VinFast, Aways e DR Automobiles. Anche Mazda si è unita ai partner di FCA Bank, con cui ha siglato un accordo di cooperazione attivo in Belgio e Lussemburgo, così come ElectricBrands, azienda tedesca nota per i suoi iconici modelli a zero emissioni. Inoltre, la collaborazione con DR è stata estesa ai nuovi brand Sportequipe, ICKX ed EVO. FCA Bank ha inoltre firmato una partnership con Invicta Electric, la prima azienda spagnola specializzata in microcar elettriche.

Il ventaglio dei marchi che utilizzano la nostra gamma di servizi finanziari si è ampliato ben oltre il mondo dell'auto. Abbiamo ottenuto risultati importanti in diversi altri settori, a partire da quello delle due ruote. Alla partnership con Harley-Davidson, già attiva in Spagna e Portogallo e poi estesa anche all'Italia, si sono affiancate quelle con Fantic Motor, storica casa italiana che da tempo si è aperta al mercato delle e-bike, e Vmoto Soco, uno dei brand più innovativi nel settore dei ciclomotori e motocicli elettrici. A questi brand si è aggiunta anche la svedese CAKE, specializzata in motociclette elettriche.

Discorso analogo per il settore del leisure, grazie alle collaborazioni con Knaus Tabbert, Concorde, Carthago, Groupe Rapido e all'accordo con Groupe Pilote, uno tra i maggiori produttori europei di camper, oggi attivo in dieci paesi europei. L'espansione ha toccato anche i veicoli commerciali leggeri e pesanti, attraverso gli accordi con Ford Trucks in Italia e con BMC Trucks in Spagna.

È inoltre proseguito il nostro lavoro con i più importanti marketplace per il business dell'usato, che ci ha portato a stringere un accordo con Auto Trader, il più grande portale del Regno Unito.

Attraverso questi accordi, FCA Bank punta ad affermarsi sempre più come Banca di riferimento per la nuova mobilità, dimostrando una grande attenzione verso il cliente e rendendo sempre più accessibili i modelli di nuova motorizzazione (in particolare quelli elettrici). In questo senso, molte delle partnership nate all'interno del nostro perimetro bancario contribuiscono ad arricchire le innovative soluzioni di mobilità e noleggio del Gruppo Drivalia.

Inoltre, abbiamo continuato a investire in tecnologia e processi digitali, implementando gli strumenti digitali a disposizione dei clienti di FCA Bank: dalla

piattaforma di remote financing (allargata ad alcune delle nuove partnership, come quella con Tesla) a quella di onboarding. In parallelo, è stato portato avanti il percorso di espansione internazionale della piattaforma di e-commerce della Banca, che si sta confermando uno strumento cruciale per supportare l'arrivo di nuovi brand sul mercato europeo.

Altrettanto cruciale è stato il lavoro svolto nell'ambito dei pagamenti digitali, flessibili ed immediati, in grado di imprimere una forte spinta al business. In particolare, con FCA Bank Pay, la piattaforma che gestisce formule di buy now pay later (BNPL), con esito istantaneo, come lo Split Payment, con cui accedere a una dilazione commerciale di piccoli importi senza interessi e con durate brevi, e l'Instant Credit, per richiedere un finanziamento per importi più elevati e durate più lunghe. Sempre in tema di Instant credit, vanno inoltre ricordati InstantCar, il primo finanziamento auto ad esito istantaneo in Italia, e InstantMoto, prodotto finanziario pensato per motociclette ed e-bike, che prevede una valutazione creditizia in tempo reale e la relativa erogazione del finanziamento. Oggi sono disponibili in Italia, e stiamo lavorando per estenderli nel 2023 a Francia e Germania.

Questo 2022 è stato una forte dimostrazione di ciò di cui è capace il team di FCA Bank, in termini di acquisizione di nuovi clienti e nuove capacità tecniche, per essere pronti per il nuovo futuro che ci attende.

LE NUOVE FRONTIERE DEL WHOLESALERS

Daniela Beriava – Wholesale Financing

Sin dalla sua nascita, FCA Bank ha servito in qualità di captive i brand del gruppo Fiat, maturando una lunga esperienza di successo al servizio della casa automobilistica di riferimento. Questo ricco patrimonio di saperi e di know-how, frutto di un'esperienza quasi centenaria nel settore dei servizi finanziari, è oggi a disposizione anche di altri importanti marchi, automobilistici e non solo, attivi in Europa.

Continuando il trend di sviluppo e diversificazione del nostro portafoglio wholesales, sono stati finalizzati accordi di partnership come quelli con Aston Martin, DR Automobiles, il Gruppo Koelliker, XEV ed ElectricBrands, oltre a quelli con Concorde, Carthago, il Gruppo Rapido, tra i più importanti brand del settore del leisure.

Nel corso del 2022 FCA Bank ha esteso il raggio d'azione dei propri servizi anche al settore delle due ruote, siglando nuove collaborazioni con Harley-Davidson, Fantic Motor e VMoto Soco, e al settore dei veicoli commerciali pesanti grazie all'accordo di wholesale financing con Ford Trucks Italia.

Inoltre, durante l'ultima parte dell'anno, la società ha lavorato con molto impegno per gettare le basi per ulteriori partnership, che ragionevolmente andranno a concretizzarsi nel corso del 2023.

FCA Bank si configura sempre più, in questo contesto, come punto di riferimento della nuova mobilità ed il Dipartimento Wholesales affronta questo scenario identificando, accompagnando e promuovendo l'attività dei nostri partner e dealer per essere parte di un futuro ecosostenibile.

I PILASTRI DELLA STRATEGIA ESG DI FCA BANK

Valentina Lugli - Communication & CSR

Il Gruppo FCA Bank si è impegnato nel corso del 2022 al consolidamento della propria strategia ESG (Environmental, Social e Governance), che ha permesso, attraverso l'analisi dei progetti esistenti e una serie di interviste al top management, di definire l'obiettivo e i quattro pilastri su cui si fonda la strategia del Gruppo. Il prossimo passo sarà la definizione di una politica e di un piano di sostenibilità che saranno alla base delle azioni future.

Il nostro purpose è così riassumibile: "creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore". Questo claim riflette bene la ragion d'essere del Gruppo, mossa dalla volontà di guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, in particolare quella elettrica, rendendone possibile l'accesso al più ampio numero di persone. In questo senso, il Gruppo è attivo attraverso le soluzioni finanziarie promosse da FCA Bank, pensate per democratizzare la mobilità green.

Il Gruppo è attivo anche sul fronte della mobilità, con la gamma completa di soluzioni offerte da Drivalia. Presentata a ottobre al prestigioso Mondial de l'Auto di Parigi, Drivalia è nata con l'ambizione di diventare un top player europeo della mobilità del domani.

I quattro pilastri costituiscono le basi su cui poggia l'identità ESG di FCA Bank: Mobilità Sostenibile, Ambiente, Persone, Innovazione e Digitalizzazione. Questi temi chiave rappresentano il nostro framework di sostenibilità e orientano le azioni del Gruppo nella creazione di valore.

Il primo pilastro, la Mobilità Sostenibile, è un driver strategico d'innovazione del nostro modello di business. Guidiamo la transizione verso una mobilità a zero emissioni di CO₂ tramite le partnership con brand innovativi e le nostre soluzioni finanziarie e di mobilità, a cui si aggiunge la strategia di elettrificazione di Drivalia, volta allo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica.

L'attenzione verso il secondo pilastro, l'Ambiente, si concretizza nell'impegno a ridurre la carbon footprint, oltre che nell'essere una banca digitale e paperless, impegnata a favorire la transizione dei nostri clienti verso una mobilità più sostenibile.

Il successo si basa sulle persone, a partire dai dipendenti, investendo su di loro per garantire un corretto equilibrio tra lavoro e vita privata, e dai clienti, mettendo al centro le loro esigenze e offrendo loro una gamma di soluzioni su misura, flessibili e sostenibili. Infine, investendo su Innovazione e Digitalizzazione, si garantisce la massima accessibilità e trasparenza ai servizi.

In linea con i propri pilastri ESG, la Banca si è aggiudicata due premi al Motor Finance Europe Awards 2022: il “Digital Innovation of the Year” e il “Best ESG/Sustainability Initiative of the Year”. Il primo dei due è stato assegnato a InstantCar, il finanziamento auto a esito istantaneo che, sfruttando i più recenti sistemi digitali, permette di ottenere una valutazione creditizia e completare il finanziamento auto in soli tre minuti. Il secondo premio è stato assegnato per le soluzioni finanziarie sviluppate per guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, come i finanziamenti GO4xe e GOeasy.

Anche le soluzioni di mobilità di Drivalia si sono guadagnate dei riconoscimenti internazionali. CarCloud, in particolare, è stato eletto “Subscriptions Product Development 2022” agli Asset Finance Connect Summer Award, a sottolineare l’attenzione della società verso le nuove forme di mobilità come l’abbonamento all’auto. Inoltre, con la partecipazione all’evento WomenX Impact, Drivalia si è posizionata anche in un ambito dedicato alla leadership femminile e al tema della Diversity & Inclusion in azienda.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2022

SCENARIO MACROECONOMICO, IL MERCATO DELL'AUTO E I MERCATI FINANZIARI

L'economia mondiale si conferma in crescita anche nel 2022, anche se la crescita del PIL, stimata in 3,1%, evidenzia una flessione rispetto alla performance del 2021 (+5,9%). Le attese per il 2023 evidenziano una riduzione della crescita del PIL (2,2%) e segnali di deterioramento del quadro complessivo si sono manifestati già nel quarto trimestre dell'anno appena concluso. Infatti, l'attività nei paesi avanzati ha mostrato un rallentamento negli ultimi mesi del 2022, anche per via delle ripercussioni della guerra in Ucraina e dai tassi di inflazione elevati.

Nell'area euro, il PIL del terzo e quarto trimestre sono pressoché stabili, con percentuali di crescita modeste, con un'inflazione che resta su valori elevati (attesa a +9,2% su base annuale). Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha evidenziato che altri aumenti dei tassi sono da prevedere in modo da mantenere sotto controllo il tasso di inflazione. Allo stesso tempo, il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) e sarà anche ridotto il programma di acquisto di attività finanziarie (APP). Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2022 una contrazione del 4,1% rispetto al 2021, per un totale di unità immatricolate pari a 11,3 milioni. Tra i cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna), solo la Germania evidenzia un dato positivo con una crescita del 1,1% rispetto all'anno precedente. In Italia, le immatricolazioni sono scese del 9,7% rispetto al 2021.

Anche il mercato dei camper e caravan è in flessione rispetto all'anno 2021: nei primi 9 mesi evidenzia infatti un decremento dei volumi del 17,0% rispetto all'anno precedente, secondo i dati della ECF (European Caravan Federation), con immatricolazioni a livello europeo pari a 183.509 unità al 30 settembre 2022.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2022 ha evidenziato una performance in linea con il 2021. Prendendo in considerazione i primi cinque mercati europei (Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito), le immatricolazioni complessive sono state pari a 950.400, in linea con l'anno precedente (949.480 unità). L'Italia si conferma il primo mercato, con 271.380 immatricolazioni, per una crescita dello 0,7% rispetto al 2021.

(Fonti disponibili ai seguenti url: <https://www.aniasa.it/aniasa/aniasa-informa/public/news/5196> e <https://acem.eu/acem-statistical-release-registrations-of-motorcycles-and-mopeds-in-key-european-markets-broadly-stable-during-2022>)

FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

Covid-19 e conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Dopo un 2020 in cui la pandemia da Covid-19 aveva notevolmente penalizzato l'andamento economico globale, l'anno 2021 e il primo semestre 2022 hanno evidenziato una minor sensibilità delle economie mondiali all'andamento della pandemia, grazie in particolar modo all'elevato tasso di vaccinazione riscontrato in molti paesi. Nella parte finale dell'anno 2022, in seguito all'allentamento della cosiddetta "zero-covid policy", la pandemia ha ripreso a svilupparsi in modo importante in Cina ed in altri paesi dell'estremo oriente. Ad oggi, pur in un contesto ancora incerto negli sviluppi futuri, la diffusione e gli effetti più gravi della malattia sembrano comunque sotto controllo.

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso. I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Il 15 maggio 2017, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) annunciò l'avvio di un'istruttoria su nove operatori finanziari del settore automotive o "captive", che rappresentavano il settore quasi nella sua totalità, e le associazioni di categoria Assofin "Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare" e Assilea "Associazione Italiana Leasing" per accertare l'eventuale violazione del TFUE (articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - accordi anticoncorrenziali) nel settore dei finanziamenti auto. FCA Bank S.p.A. ("Società") era uno dei nove operatori oggetto dell'istruttoria, che aveva lo scopo di indagare su presunti scambi di informazioni.

La decisione dell'AGCM fu notificata alla Società il 9 gennaio 2019, secondo cui la Società, insieme con altri operatori del settore, aveva scambiato informazioni commerciali sensibili tramite contatti diretti, nonché attraverso le associazioni di categoria Assofin e Assilea, al fine di - secondo l'AGCM - coordinare le loro strategie commerciali in relazione ai prestiti auto e alle offerte leasing, in violazione del TFUE.

L'AGCM aveva comminato una sanzione totale di euro 678 milioni a tutti i soggetti coinvolti e, in modo specifico, alla Società per euro 178,9 milioni.

Pur rispettando il lavoro dell'AGCM, la Società ritenne che le accuse mosse nel provvedimento fossero inaccurate. A tale riguardo, la Società ritenne che i motivi di impugnazione fossero pertinenti e meritevoli di essere perseguiti. Pertanto, la Società presentò ricorso al TAR avverso tale provvedimento e richiese la sospensione del pagamento della sanzione. In data 4 aprile 2019, il TAR del Lazio, con ordinanza numero 3348, accolse la richiesta di sospensione cautelare e fissò l'udienza di merito il 26 febbraio 2020. L'udienza non ha poi più avuto luogo il 26 febbraio 2020 in quanto il Collegio del tribunale decise di rinviare il procedimento al 21 ottobre 2020.

L'udienza si è tenuta il 21 ottobre come previsto e il 24 novembre 2020 il Tribunale ha accolto il ricorso della Società e, sul presupposto di due principali motivi - uno di carattere procedurale ed uno di carattere sostanziale - ha annullato la decisione dell'AGCM e le relative sanzioni. Di conseguenza la Società ritenne opportuno rilasciare l'accantonamento di 60 milioni di euro, contabilizzato nell'esercizio 2018 in relazione ai rischi connessi, anche sulla base dei suggerimenti ricevuti dal collegio di difesa.

L'11 dicembre 2020 la Società ha notificato all'AGCM la sentenza del TAR del Lazio e l'AGCM ha depositato in data 23 dicembre 2020 domanda di appello presso il Consiglio di Stato, sempre fondata sulla riproposizione di quanto già depositato dall'AGCM durante il giudizio di primo grado. La Società ha quindi depositato il 21 gennaio 2021 la propria prima memoria difensiva presso il Consiglio di Stato. Il 13 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza di fronte al Consiglio di Stato, la cui decisione è stata resa nota in data 2 febbraio 2022: l'appello è stato respinto dal Consiglio di Stato e il provvedimento sanzionatorio è stato definitivamente annullato; quindi, la vicenda si è completamente conclusa.

Cambiamenti assetti societari del Gruppo FCA Bank

Il 2022 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: la creazione del Gruppo Drivalia e la vendita del Gruppo Leasys.

- Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio a breve termine (presenti in sette paesi con la denominazione sociale Drivalia) sono state oggetto nel corso del 2022 di un trasferimento da Leasys S.p.A. a FCA Bank S.p.A. per quanto riguarda la Capogruppo dell'omonimo Gruppo e da Leasys S.p.A. e Drivalia S.p.A. per le altre società operanti in paesi diversi dall'Italia.

Gli obiettivi di business per il prossimo futuro sono lo sviluppo del noleggio a medio-lungo termine e il soddisfacimento di tutti i bisogni di mobilità della clientela. L'operazione di riassetto societario è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.)

In data 29 aprile 2022 la FCA Bank S.p.A. ha acquistato dalla propria controllata Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent S.p.A.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 16 giugno 2022.

Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent France S.A.S.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 1° giugno 2022.

Drivalia UK Ltd. (ex ER Capital Ltd.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della ER Capital Ltd.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 28 giugno 2022.

Drivalia España S.L.U. (ex Leasys Rent España S.L.U.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent España S.L.U.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 6 settembre 2022.

Drivalia Lease Hellas SM S.A. (ex Leasys Hellas SM S.A.)

In data 31 maggio 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Hellas SM S.A.. Il cambio di ragione sociale è avvenuto il 17 giugno 2022.

Drivalia Lease Danmark A/S (ex A Lease & Mobility A/S)

In data 5 dicembre 2022, la Drivalia S.p.A. ha acquistato da Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease Danmark A/S. Il cambio di ragione sociale è avvenuto l'11 novembre 2022.

Il gruppo Drivalia include anche Drivalia Portugal S.A (ex Sado Rent SA) già acquistata da Drivalia S.p.A. il 21 dicembre 2021.

Gli impieghi di fine anno del Gruppo Drivalia ammontano a euro 400 milioni a fine anno, cinque volte gli impieghi di fine 2021.

- Gruppo Leasys

In riferimento al Gruppo Leasys, in base a quanto previsto negli accordi tra azionisti, la società è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCO, società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e Free2MOVE Lease.

La cessione è avvenuta il giorno 21 dicembre 2022 al prezzo di euro 1,2 miliardi che ha generato una plusvalenza complessiva pari a euro 1.074 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Cessione del Gruppo Leasys" delle Politiche contabili (pag. 113).

Altre operazioni

FCA Bank Deutschland GmbH

In data 1° luglio 2022, FCA Bank Deutschland GmbH è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A. con la contestuale trasformazione in branch, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022.

La trasformazione in succursale si inserisce nel solco di un processo iniziato da tempo, che ha l'obiettivo di rendere più efficienti ed efficaci i processi organizzativi e di gestione della clientela.

FCA Capital España EFC S.A.

FCA Capital España EFC S.A. è stata fusa per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con effetto dal 1° ottobre 2022 e contestuale trasformazione in branch. Ai fini contabili e fiscali, la fusione ha effetti retroattivi al 1° gennaio 2022.

La creazione della succursale spagnola va a rafforzare la posizione strategica di FCA Bank, che opera oramai da tempo con proprie succursali in un numero crescente di giurisdizioni.

PROSPETTIVE PER IL 2023

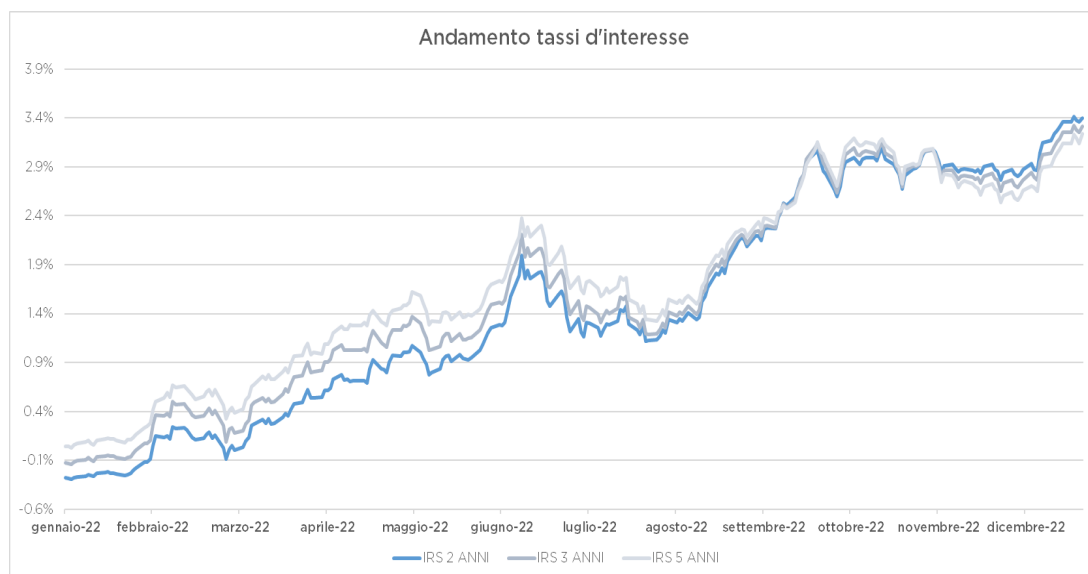
L'attività commerciale ha evidenziato segnali di miglioramento nel corso dell'anno, con una nuova produzione in crescita del 12,7% rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo con un risultato netto di pertinenza del Gruppo pari a euro 465,5 milioni (senza l'impatto delle poste straordinarie), in leggera flessione rispetto al 2021 (-4,0%).

Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, Il Gruppo FCA Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine anno "white label" rappresentano il 39% del portafoglio di fine anno, in riferimento al perimetro delle attività bancarie), con dei volumi di produzione mensili crescenti.

Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della FCA Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

POLITICA FINANZIARIA



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro dei limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2022, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni (al lordo della cessione di Leasys S.p.A.), che ha consentito di mantenere stabile il margine finanziario, nonostante il repentino incremento dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2022 sono state:

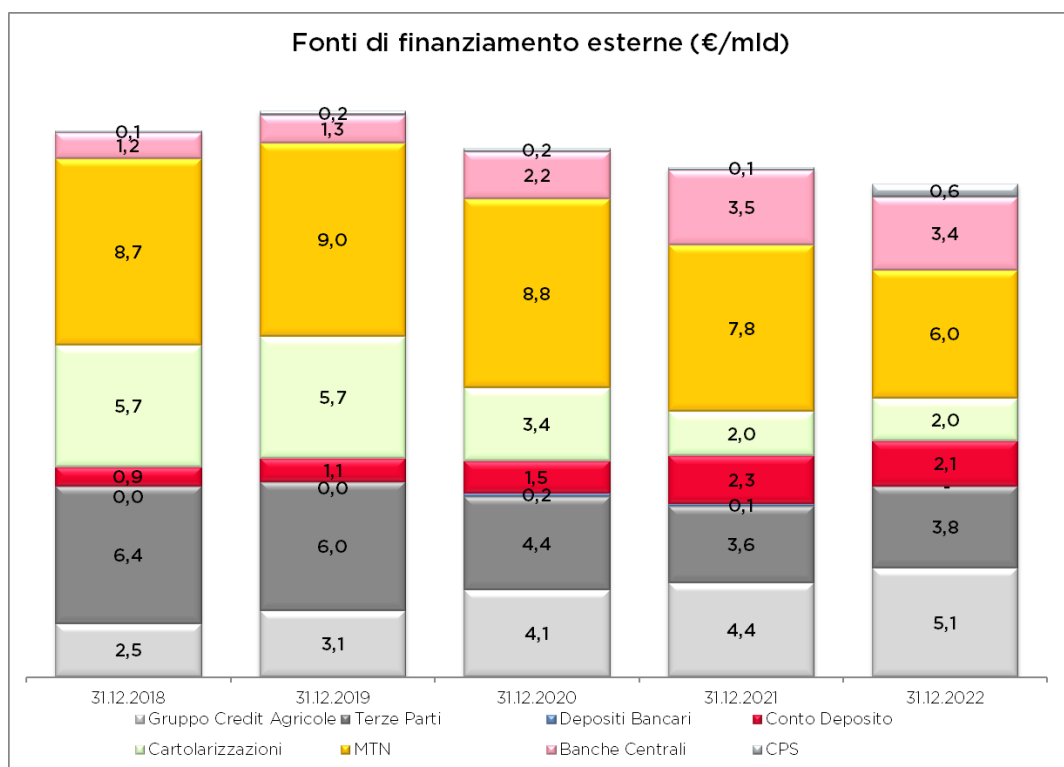
- due emissioni obbligazionarie pubbliche in euro, emesse contestualmente da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) a ottobre 2022 per un ammontare complessivo pari a euro 865 milioni e aventi scadenza a marzo 2024; In particolare:

-
- o un'emissione effettuata a ottobre 2022 per un ammontare complessivo pari a 500 milioni di euro;
 - o un'emissione obbligazionaria per un totale di 365 milioni di euro suddivisa in due tranche (una tranche emessa a ottobre per 300 milioni di euro e una seconda tranche emessa a dicembre per 65 milioni di euro);
 - un collocamento privato, in euro, emesso da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) effettuato a maggio 2022 per un ammontare complessivo pari a euro 60 milioni, avente durata di 24 mesi;
 - il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo pari a euro 974 milioni, le quali, al 31 dicembre 2022, risultavano in essere per un ammontare complessivo pari a euro 627 milioni;
 - il collocamento privato dell'operazione A-Best Nineteen, nata come autocartolarizzazione (per il 95% circa dei titoli di classe senior) a dicembre 2022, per un totale di 439,6 milioni di euro;
 - la clean-up, a luglio 2022, dell'operazione A-Best Fifteen, programma di cartolarizzazione originato nel 2017 e avente come collaterale prestiti rateali e leasing originati in Italia da FCA Bank S.p.A., e dell'operazione A-Best Eighteen, programma di cartolarizzazione originato nel 2020 e avente come collaterale crediti derivanti da leasing finanziari originati in Italia da FCA Bank S.p.A.
 - il rinnovo del programma di cartolarizzazione Erasmus Finance DAC, nel mese di dicembre, relativo a crediti verso concessionari tedeschi, francesi e spagnoli, per un ammontare massimo finanziato pari a euro 800 milioni;
 - il mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per un importo complessivo a dicembre 2022 pari a euro 3.400 milioni complessivi, i quali sono stati collateralizzati, oltre che dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d'Italia, dalla disponibilità di titoli Senior ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo;
 - il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 2,3 miliardi;
 - la leggera riduzione della raccolta dal pubblico di FCA Bank S.p.A. in Italia e in Germania, che ha portato l'ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2022 a circa euro 2,1 miliardi.

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO E DEL PASSIVO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2022 risulta composta come riportato nella tabella seguente:

| Descrizione | % sul totale fonti di finanziamento esterne | % sul totale stato patrimoniale passivo |
|---------------------------|---|---|
| Gruppo Crédit Agricole | 22% | 19% |
| Enti finanziari terzi | 16% | 13% |
| Cartolarizzazioni | 9% | 7% |
| C/ Deposito | 9% | 8% |
| MTN | 26% | 21% |
| Banche centrali | 15% | 12% |
| Commercial papers | 3% | 2% |
| Patrimonio netto | | 13% |
| Passività non finanziarie | | 5% |
| Totale | 100% | 100% |



Il grafico testimonia come la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento si sia consolidata a seguito della trasformazione in banca e si sia mantenuta nel corso degli anni.

In particolare, la licenza bancaria ottenuta nel 2015 ha consentito di avvalersi del supporto della Banca Centrale Europea, e di beneficiare della ulteriore diversificazione derivante dai prodotti "Depositi" e "Euro Commercial Papers" lanciati rispettivamente nel 2016 e nel 2018.

L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo FCA Bank di continuare ad assicurare la liquidità a supporto del business, contestualmente rafforzando il profilo del passivo.

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di Gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I PROGRAMMI E LE EMISSIONI DEL GRUPPO FCA BANK

Le emissioni del Gruppo FCA Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2022 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a euro 12 miliardi, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa euro 5,6 miliardi. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's, Standard & Poor's, Fitch e Scope;
- obbligazioni stand-alone denominate in franchi svizzeri aventi come emittente FCA Capital Suisse S.A. e come garante FCA Bank S.p.A.. Al 31 dicembre 2022 risultano in essere due emissioni obbligazionarie per un totale di 325 milioni di franchi svizzeri. Ai titoli è attribuito il rating a lungo termine FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;
- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2022 il programma ha un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 627 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di FCA Bank S.p.A. da parte di Moody's.

| Emittente | Strumento | ISIN | Valuta | Data regolamento | Data di scadenza | Ammontare (mln) |
|--------------------------------|-----------|--------------|--------|------------------|------------------|-----------------|
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2051914963 | EUR | 13-set-19 | 13-set-24 | 850 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2109806369 | EUR | 29-gen-20 | 28-feb-23 | 850 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2231792586 | EUR | 18-set-20 | 18-set-23 | 800 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2258558464 | EUR | 16-nov-20 | 16-nov-23 | 850 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2293123670 | EUR | 27-gen-21 | 27-gen-23 | 240 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2332254015 | EUR | 16-apr-21 | 16-apr-24 | 850 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2352609213 | EUR | 10-giu-21 | 10-giu-23 | 200 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2353016442 | EUR | 10-giu-21 | 10-dic-23 | 70 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2488119434 | EUR | 6-giu-22 | 6-giu-24 | 60 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2549047244 | EUR | 24-ott-22 | 24-mar-24 | 500 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Pubblico | XS2549047673 | EUR | 24-ott-22 | 24-mar-24 | 300 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2570615661 | EUR | 22-dic-22 | 24-mar-24 | 65 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2545426871 | EUR | 7-ott-22 | 9-gen-23 | 17 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2547603238 | EUR | 14-ott-22 | 16-gen-23 | 42 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2547600721 | EUR | 14-ott-22 | 16-gen-23 | 15 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2554907969 | EUR | 8-nov-22 | 9-gen-23 | 60 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2554910161 | EUR | 8-nov-22 | 8-feb-23 | 20 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2554990767 | EUR | 8-nov-22 | 8-feb-23 | 10 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2556372667 | EUR | 11-nov-22 | 11-gen-23 | 50 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2556371776 | EUR | 11-nov-22 | 13-feb-23 | 30 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2556371776 | EUR | 11-nov-22 | 13-feb-23 | 10 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2556961493 | EUR | 14-nov-22 | 14-feb-23 | 100 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2557193518 | EUR | 14-nov-22 | 16-gen-23 | 11 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2557270449 | EUR | 14-nov-22 | 14-feb-23 | 25 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2558408949 | EUR | 16-nov-22 | 16-feb-23 | 10 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2560106820 | EUR | 22-nov-22 | 23-gen-23 | 40 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2563775787 | EUR | 1-dic-22 | 1-feb-23 | 50 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2563757702 | EUR | 1-dic-22 | 1-mar-23 | 40 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2569078103 | EUR | 15-dic-22 | 15-mar-23 | 47 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2570249115 | EUR | 20-dic-22 | 20-giu-23 | 25 |
| FCA Bank S.p.A. - Irish Branch | Privato | XS2570923057 | EUR | 22-dic-22 | 22-giu-23 | 25 |
| FCA Capital Suisse SA | Pubblico | CH0498400586 | CHF | 23-ott-19 | 23-ott-23 | 125 |
| FCA Capital Suisse SA | Pubblico | CH1118483697 | CHF | 20-lug-21 | 20-dic-24 | 200 |

RATING

Nel corso del 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di FCA Bank comunicati a dicembre 2021 e ratificati ad aprile, Fitch e Scope hanno migliorato i propri outlook sui rating di FCA Bank. In particolare:

- il 12 gennaio 2022, a seguito degli annunci sui possibili sviluppi societari futuri di FCA Bank e Leasys comunicati a dicembre, Fitch ha messo entrambi i rating in “rating watch positivo”.
- il 17 maggio 2022, Scope ha migliorato a positivo (da stabile) l’outlook sul rating di FCA Bank;
- inoltre, a seguito di analoghe azioni sul rating dell’Italia, nel mese di luglio Standard & Poor’s ha riportato l’outlook sul rating di FCA Bank a stabile (da positivo), mentre ad agosto Moody’s ha modificato l’outlook sul rating di FCA Bank a negativo (da stabile).

I rating assegnati a FCA Bank al 31 dicembre 2022 sono dunque i seguenti:

| Società | Rating lungo termine | Outlook | Rating breve termine | Rating depositi lungo termine |
|---------------------------|----------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| Moody’s Investors Service | Baa1 | Negativo | P-2 | Baa1 |
| Fitch Ratings | BBB+ | Stabile, Rating watch positivo | F1 | - |
| Standard & Poor’s | BBB | Stabile | A-2 | - |
| Scope Ratings | A | Positivo | - | - |

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della

politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate.

Al 31 dicembre 2022, l'utilizzo totale di finanziamenti TLTRO-III risulta pari a euro 3.400 milioni e si riferiscono ai sette tiraggi effettuati a:

- marzo, giugno, settembre e dicembre 2020 (rispettivamente per euro 200 milioni, euro 1,3 miliardi, euro 100 milioni ed euro 500 milioni). Il tiraggio di 1,3 miliardi di euro è relativo al roll-over del TLTRO-II in TLTRO-III;

- marzo, giugno e dicembre 2021 (rispettivamente per euro 500 milioni, euro 100 milioni ed euro 700 milioni).

COSTO DEL RISCHIO E QUALITA' DEL CREDITO

Costo del Rischio

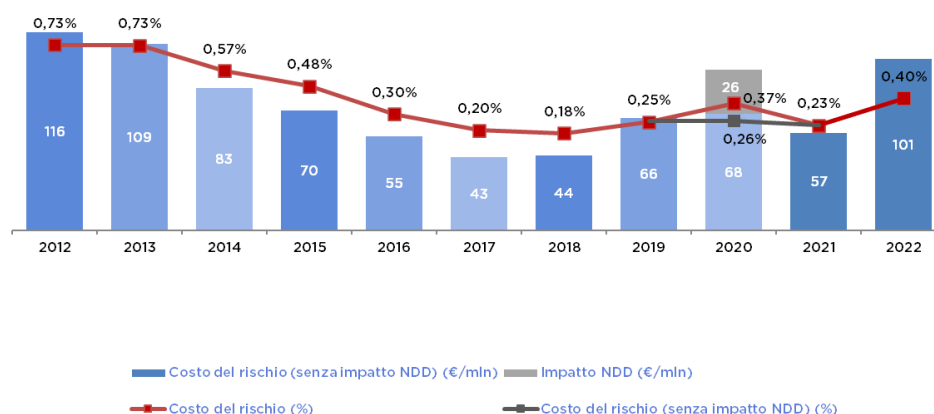
Le performance del costo del rischio del Gruppo FCA Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core di captive: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

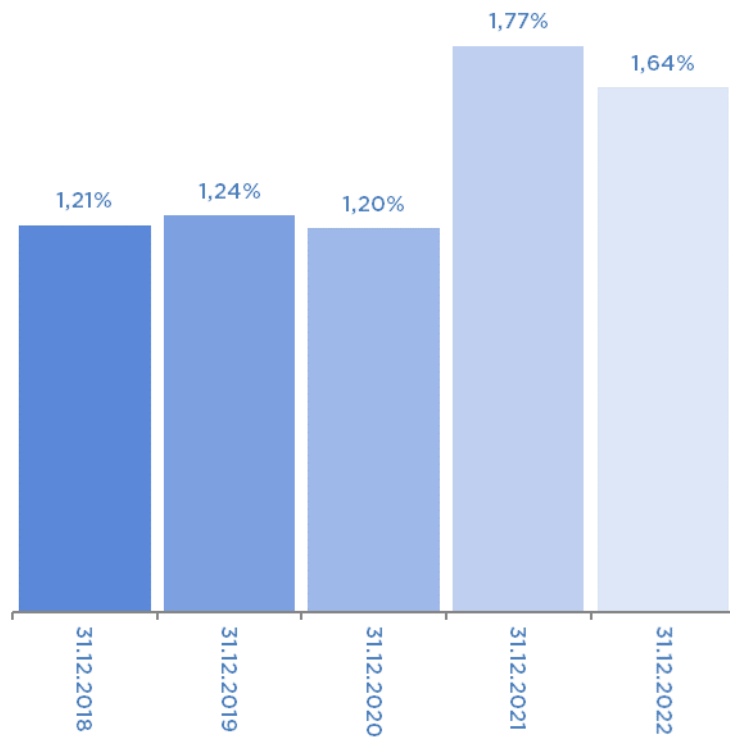
Ciò consente di mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

Anche per il 2022 le performance di costo del rischio si confermano positive, pari a 0,40% degli impieghi medi, di poco superiore alle previsioni di budget.

La performance del costo del rischio 2022 si attesta a 0,4% degli impieghi medi e riflette la crescita, nel mix del portafoglio crediti, della linea di business Finanziamento e Leasing, che presenta un costo maggiore rispetto ai crediti del business Wholesale. Nel 2021, con l'adozione della Nuova Definizione di Default (NDD) IFRS 9, la performance del costo del rischio era stata impattata positivamente dall'adeguamento dei fondi della linea di business Wholesale con la nuova metodologia regolamentare, che ha portato ad una percentuale degli impieghi medi tra le più basse degli ultimi anni.



Crediti deteriorati lordi



L'incidenza degli NPL sul totale portafoglio lordo è pari a 1,64%, e risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Qualità del credito" (pag. 75) della Relazione sulla gestione.

Finanziamento e Leasing

Conclusa l'emergenza Covid-19 e le relative disposizioni governative, nel portafoglio di FCA Bank non sono più presenti contratti soggetti a moratoria. Alla scadenza delle stesse, oltre il 94% dei contratti hanno ripreso a pagare regolarmente.

Nel secondo semestre 2022 il costo del rischio della linea di business Finanziamento e Leasing si è attestato a 0,45% degli impieghi medi, in linea con il primo semestre 2022 e in peggioramento rispetto alla chiusura dell'anno 2021 (12 punti base), principalmente quale conseguenza:

- della differente composizione della nuova produzione che vede una crescita dei finanziamenti di veicoli usati (maggiormente rischiosi rispetto ai veicoli di nuova immatricolazione);
- dei contratti residui di alcune PMI con scadenza moratoria a dicembre 2021 che hanno riscontrato difficoltà nella ripresa dei pagamenti.

Si precisa inoltre che la Società, prudenzialmente, non ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto dell'aggiornamento dei parametri del forward looking del secondo semestre. Tale aggiornamento avrebbe comportato una riduzione dei fondi svalutazione pari a 1,4 milioni di euro, e tenuto conto del particolare contesto, non è stato ritenuto opportuno recepire tale impatto positivo sul costo del rischio.

Finanziamenti Wholesale

Analogamente al portafoglio retail, le azioni in essere relative all'emergenza Covid-19 sono terminate, mostrando una completa ripresa dei pagamenti senza alcuna evidenza di criticità.

Nel secondo semestre 2022 è continuata la forte tendenza di riduzione dello stock "anziano" (oltre 180 giorni), oramai stabile su valori percentuali molto bassi (raggiungendo lo 0,3% a dicembre 2022 per la rete exFCA) e in riduzione rispetto al 31 dicembre 2021 (pari al 2,3%, sempre per la rete exFCA).

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale si conferma su livelli minimi con un'incidenza sugli impieghi medi pari a -13 punti base, in linea con il primo semestre 2022 e in peggioramento rispetto alla chiusura dell'anno 2021 (42 punti base). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla revisione del fondo in funzione degli impatti negativi attesi sull'economia europea (difficoltà nella reperibilità delle materie prime, crisi Russia/Ucraina) direttamente sul mercato dell'auto e conseguentemente sulla "rete concessionaria", quali: aumento dei costi (soprattutto energia/materie prime), problemi logistici e di approvvigionamento, nonché carenza di componenti essenziali del veicolo.

Nel corso dell'anno 2021, l'introduzione del nuovo modello di impairment che ha recepito la Nuova Definizione di Default, e la conseguente, rivisitazione complessiva del modello di svalutazione hanno comportato una riduzione del fondo rischio crediti; nel 2022, il costo del rischio è tornato ad attestarsi su livelli standard, comunque al di sotto dei valori previsti nel budget.

L'aggiornamento dei parametri del forward looking nel secondo semestre 2022 avrebbe richiesto un incremento di fondi marginale, pari a 0,8 milioni di euro. Tenuto conto che sulla linea di business Finanziamento e Leasing, l'aggiornamento dei parametri del forward looking avrebbe portato invece ad un rilascio di fondi svalutazione per 1,4 milioni di euro, si è deciso di non procedere con la contabilizzazione degli impatti sopra descritti.

Modelli di scoring per la valutazione del rischio di credito “Retail”

Il processo di valutazione del merito creditizio delle controparti “retail”, definito nelle Linee Guida del Credito del Gruppo FCA Bank, prevede tra i principali driver decisionali l’esito delle scorecard.

Le scorecard sono modelli statistici finalizzati a stimare la probabilità di rischio associata alla richiesta di finanziamento: attraverso l’applicazione del valore soglia approvato, la richiesta sarà classificata nell’area di rifiuto o di accettazione.

L’utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e alla richiesta ricevuta.

La valutazione del merito creditizio si basa su strategie che combinano l’esito delle scorecard, l’esito dei database esterni (ad esempio, credit bureaux, external rating, ecc.) e l’applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.). Nei casi in cui sia previsto l’intervento di un analista del credito, l’esito delle strategie può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Attualmente, nel Gruppo FCA Bank sono utilizzate 29 scorecard di accettazione, differenziate per paese, tipologia di clientela e, ove possibile, anzianità del bene e tipologia di prodotto.

I risultati del monitoraggio delle scorecard, a cura della funzione Credito centrale, sono presentati trimestralmente al Comitato di credito centrale (HQICC) e due volte l’anno al Risk&Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione con l’obiettivo di valutare l’adeguatezza delle scorecards e presentare, ove necessario, le azioni correttive pianificate.

Nel modello organizzativo adottato da FCA Bank, finalizzato al miglioramento del livello di servizio della Capogruppo nei confronti delle Società del Gruppo, la funzione credito centrale è responsabile, per tutti i mercati:

- di svolgere lo sviluppo statistico delle scorecard utilizzate nel processo creditizio (accettazione, anti-frode, recupero) e di definire il valore soglia atto a definire l’area di accettazione/rifiuto sulla base del risk appetite di FCA Bank nonché di gestire il relativo processo decisionale;
- di definire il perimetro ove vige una valutazione del merito creditizio automatizzata;
- di monitorare le scorecard stesse e proporre azioni correttive qualora si verifichi un deterioramento della capacità predittiva;
- di redigere le procedure e i manuali operativi del Gruppo relativi alle scorecard di credito.

Dal punto di vista quantitativo, durante la seconda parte del 2022, per la linea di business Finanziamento e Leasing sono stati conclusi ed approvati una nuova scorecard per i clienti private in Italia per il segmento prestiti personali e carte di credito e il fine-tuning della scorecard per i clienti business in Germania, mentre sono in corso lo sviluppo di nuove scorecard per i clienti business in Francia e in Belgio.

Inoltre, per la clientela private in Italia, è stata approvata l'estensione dell'utilizzo delle scorecard per i finanziamenti anche al segmento leasing rendendo il portafoglio Italia interamente valutato da scorecard.

Infine, sono state aggiornate ed approvate le regole per incrementare l'area soggetta a decisione automatica per il segmento private in Svizzera e Italia e per il segmento business in Italia.

Modelli di rating per la valutazione del rischio di credito "Corporate"

La valutazione delle controparti "corporate" si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati dalle funzioni tecniche dei due azionisti: Stellantis N.V. e CACF.

Il primo, denominato CRIXP, è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo patrimoniale della controparte.

Il secondo, denominato ANADEFI, invece si focalizza maggiormente sull'aspetto reddituale e la probabilità di default della controparte stessa.

L'adeguatezza del sistema di rating ANADEFI è stata verificata nel 2021 tramite il backtesting condotto da Risk & Permanent Control. A seguito del backtesting, sono stati rilevati alcuni punti di attenzione gestiti opportunamente con azioni correttive approvate dai comitati competenti.

I meccanismi operativi di utilizzo dei sistemi di rating per le controparti "corporate" e lo sviluppo delle scorecard, nonché la definizione del relativo cut-off per le controparti "retail" sono materie di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione, che fissa precise linee guida da applicare, a cura del management, nella gestione quotidiana.

Si sottolinea che sia i sistemi di rating Corporate sia i modelli di rating Retail sono mappati nella cartografia dei modelli nell'ambito della gestione del rischio modello.

Qualità del credito

Voce 40b) - Crediti verso la clientela (migliaia di euro)

| Descrizione | 31/12/2022 | | | 31/12/2021 | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| - Sofferenze | 92.806 | (65.787) | 27.019 | 108.028 | (68.552) | 39.477 |
| - Inadempienze probabili | 62.935 | (32.692) | 30.243 | 74.332 | (39.142) | 35.190 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 225.840 | (69.373) | 156.467 | 175.920 | (61.837) | 114.083 |
| Crediti deteriorati | 381.581 | (167.852) | 213.729 | 358.280 | (169.531) | 188.750 |
| Crediti non deteriorati | 22.832.632 | (135.477) | 22.697.155 | 19.831.286 | (105.004) | 19.726.282 |
| Totale | 23.214.213 | (303.329) | 22.910.884 | 20.189.566 | (274.535) | 19.915.031 |

| Descrizione | 31/12/2022 | | | 31/12/2021 | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Incidenza esposizione lorda | Incidenza esposizione netta | Livello di copertura | Incidenza esposizione lorda | Incidenza esposizione netta | Livello di copertura |
| - Sofferenze | 0,40% | 0,12% | 70,89% | 0,54% | 0,20% | 63,46% |
| - Inadempienze probabili | 0,27% | 0,13% | 51,95% | 0,37% | 0,18% | 52,66% |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 0,97% | 0,68% | 30,72% | 0,87% | 0,57% | 35,15% |
| Crediti deteriorati | 1,64% | 0,93% | 43,99% | 1,77% | 0,95% | 47,32% |
| Crediti non deteriorati | 98,36% | 99,07% | 0,59% | 98,23% | 99,05% | 0,53% |
| Totale | 100,00% | 100,00% | 1,31% | 100,00% | 100,00% | 1,36% |

La qualità del credito si conferma di ottimo livello con una incidenza dei crediti deteriorati netti pari allo 1,64% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a euro 213 milioni a fronte di un totale di crediti verso la clientela di oltre euro 23 miliardi.

L'andamento dell'incidenza dei crediti deteriorati in relazione all'incremento del portafoglio crediti è in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine 2022, si attesta a euro 303 milioni, contro i 275 milioni dell'anno precedente; l'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta a fine anno a euro 382 milioni rispetto al 2021 chiuso a euro 358 milioni.

RISCHI SU VALORI RESIDUI

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo finanziamento termina. Il rischio sui valori residui gestito dalla Banca è legato ai contratti di finanziamento rateale e leasing, in cui il cliente ha la possibilità di restituire il veicolo alla fine del contratto di finanziamento.

L'andamento del mercato dei veicoli usati può comportare un rischio per il titolare del valore residuo.

Tale rischio è principalmente in capo ai concessionari in tutta Europa, con l'eccezione del mercato britannico, dove il rischio è direttamente gestito dalla Banca, monitorato con regolarità, mitigato con apposite politiche e procedure e coperto da accantonamenti a fondi specifici.

FCA Bank ha adottato da tempo una governance e linee guida di Gruppo finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

| euro/mln | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|------------|
| Finanziamento, Leasing e Noleggio/Mobility | | | |
| - Valore Residuo Gruppo FCA Bank | 2.754 | 3.456 | 1.233 |
| <i>di cui mercato UK</i> | 530 | 531 | 620 |
| Fondo Valori Residui | 56 | 50 | 30 |

La riduzione dei valori residui totali del gruppo FCA Bank rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile alla cessione del Gruppo Leasys. Sul mercato UK l'aumento è dovuto principalmente all'incremento del numero di contratti in portafoglio.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

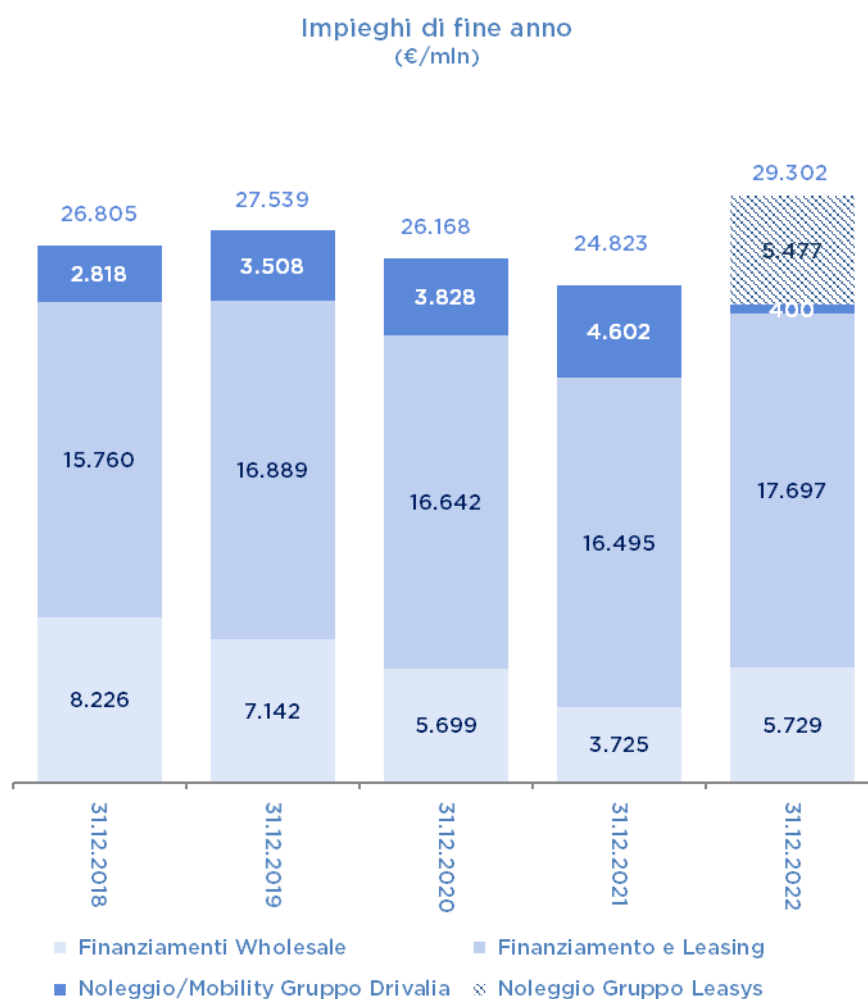
| Dati economici (€/mln) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio | 1.088 | 1.046 |
| Costi operativi netti | (292) | (283) |
| Costo del rischio | (101) | (57) |
| Risultato operativo | 695 | 706 |
| Altri Proventi/ (Oneri) | 544 | (21) |
| Risultato Ante Imposte | 1.239 | 685 |
| Risultato netto¹ | 1.019 | 494 |
| Impieghi | | |
| Medi | 25.133 | 24.993 |
| Fine anno ² | 23.826 | 24.823 |
| Ratio | | |
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su impieghi medi) | 4,33% | 4,19% |
| Cost/Income ratio | 26,85% | 27,04% |
| Costo del rischio (su impieghi medi) | 0,40% | 0,23% |
| CET1 | 13,92% | 18,37% |
| Total Capital ratio (TCR) | 15,54% | 20,33% |
| Leverage Ratio | 10,22% | 13,61% |
| | | |
| Dati patrimoniali (€/mln) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
| Cassa e disponibilità liquide | 3.140 | 2.259 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 9 | 9 |
| Attività valutate al costo ammortizzato: | 23.029 | 20.732 |
| a) Crediti verso banche | 118 | 817 |
| b) Crediti verso la clientela | 22.911 | 19.915 |
| Derivati di copertura | 550 | 46 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | (491) | (14) |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 10 | 9 |
| Attività materiali | 532 | 4.197 |
| Attività immateriali | 121 | 322 |
| Attività fiscali | 177 | 359 |
| Altre attività | 1.233 | 1.540 |
| Totale Attivo | 28.309 | 29.459 |
| Totale Passivo | 24.581 | 25.557 |
| Patrimonio Netto | 3.728 | 3.902 |

¹Il risultato netto comprende due effetti straordinari:

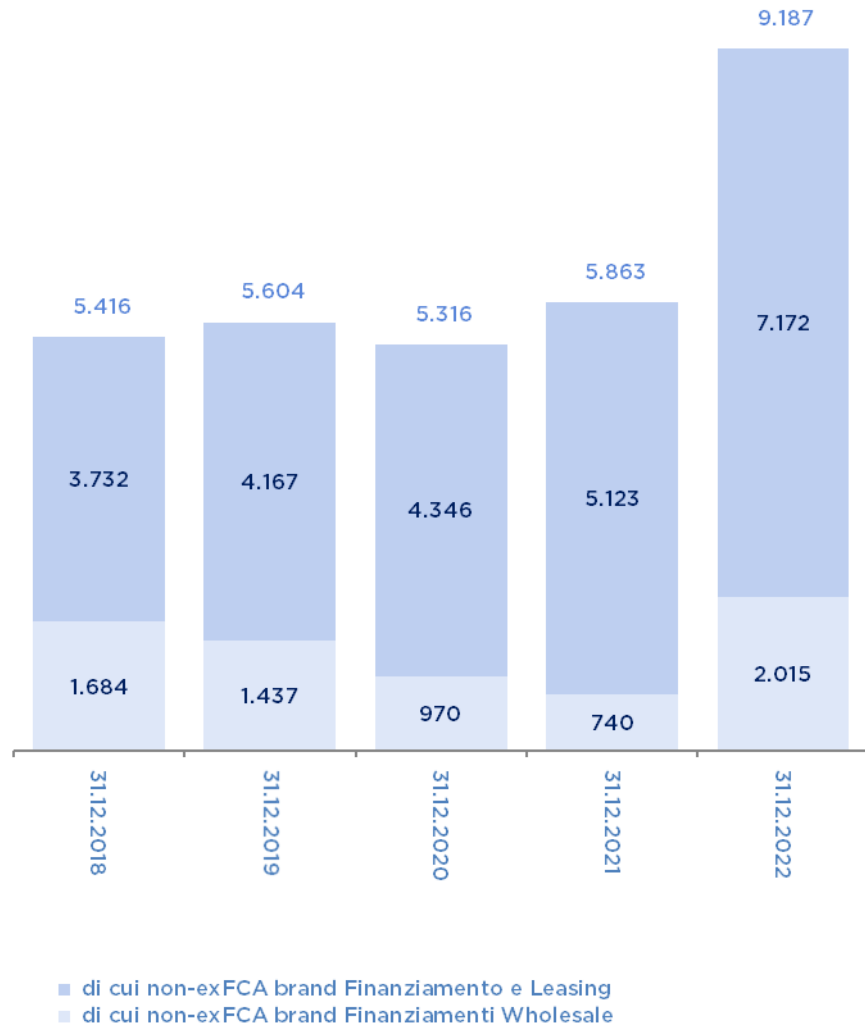
1) la plusvalenza di euro 632 milioni al netto delle imposte dovuta alla cessione del Gruppo Leasys; e
 2) la svalutazione del goodwill della linea di business Finanziamenti Wholesale pari a euro 87 milioni.

²gli impieghi di fine anno 2022 non comprendono 5,477 €/mln del Gruppo Leasys, ceduto in data 21 dicembre 2022.

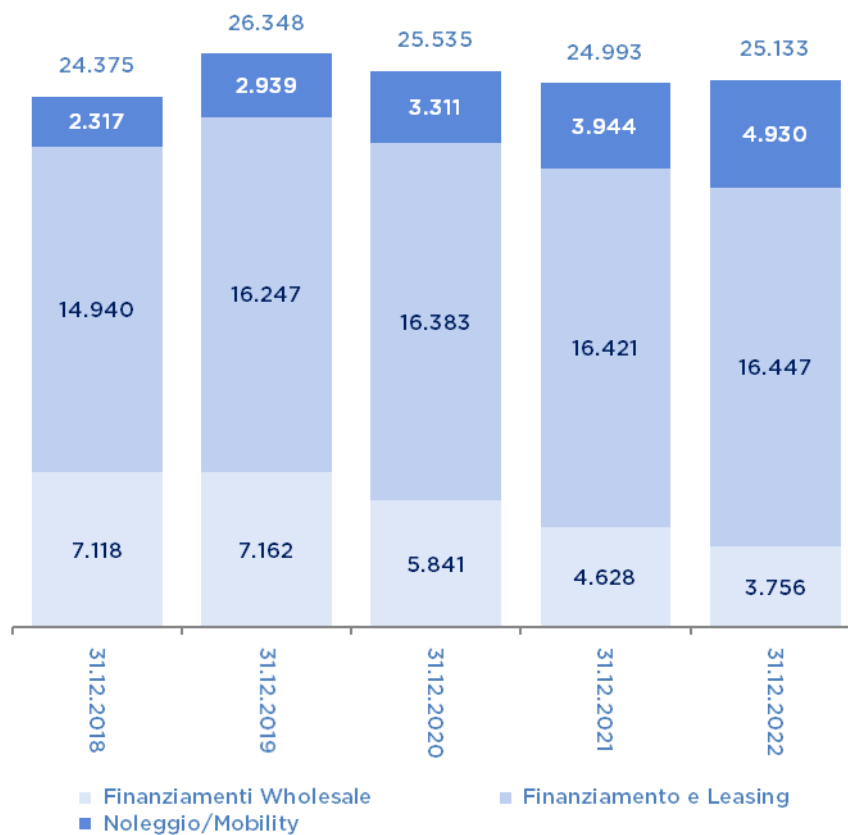
Gli impieghi medi dell'esercizio 2022 hanno registrato una leggera crescita rispetto al 2021 (+140,3 milioni di euro, +0,6%), nonostante il complicato contesto geo-politico, derivante dal conflitto Russia Ucraina, il quale, soprattutto nella prima metà dell'anno, ha ulteriormente spinto al rialzo le quotazioni di diverse materie prime, a cominciare da quelle energetiche. Nell'ultima parte dell'anno si è registrata una ripresa nel mercato automobilistico che ha permesso di migliorare i volumi sulle linee business delle attività bancarie: infatti, la linea di business Finanziamento e Leasing evidenzia un incremento del 7,3% (+1,2 miliardi di euro) e la linea di business Finanziamenti Wholesale è cresciuta del 53,8% (+2,0 miliardi di euro). Complessivamente, gli impieghi di fine anno scendono del 4,0% (-1 miliardo di euro) per via della cessione del Gruppo Leasys: senza la vendita del Gruppo Leasys, gli impieghi di fine anno sarebbero stati pari a euro 29,3 miliardi, pari ad una crescita rispetto all'anno precedente del 18,0% (+4,5 miliardi di euro).



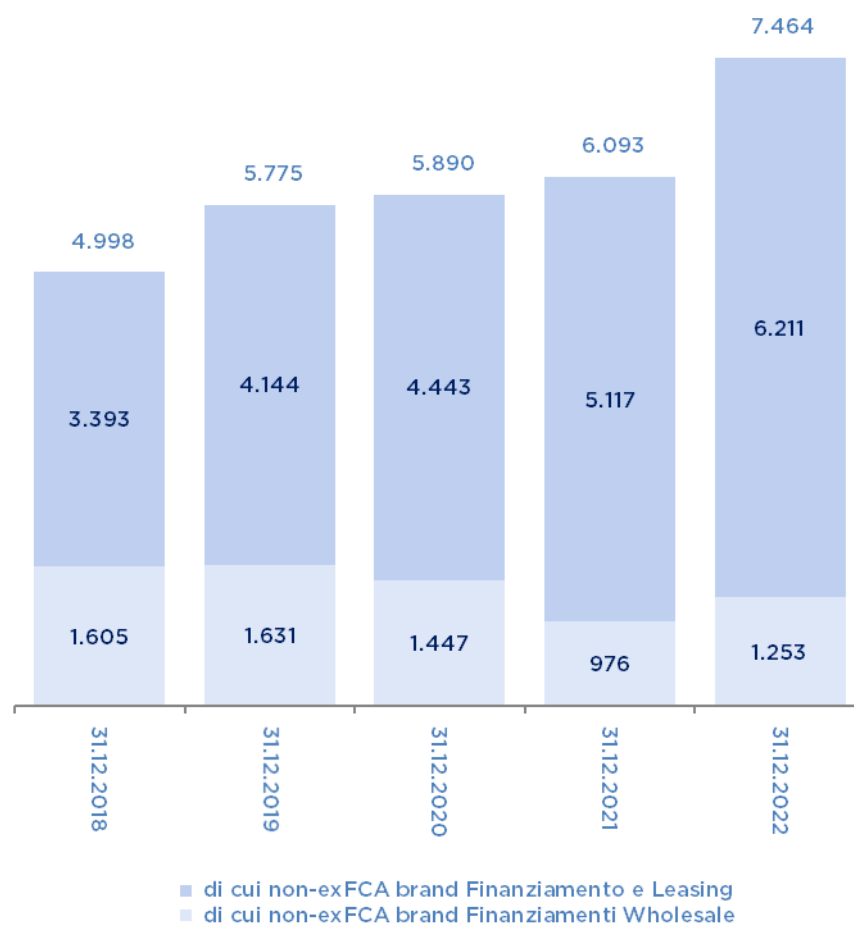
Impieghi di fine anno di cui non-exFCA brand
(€/mln)



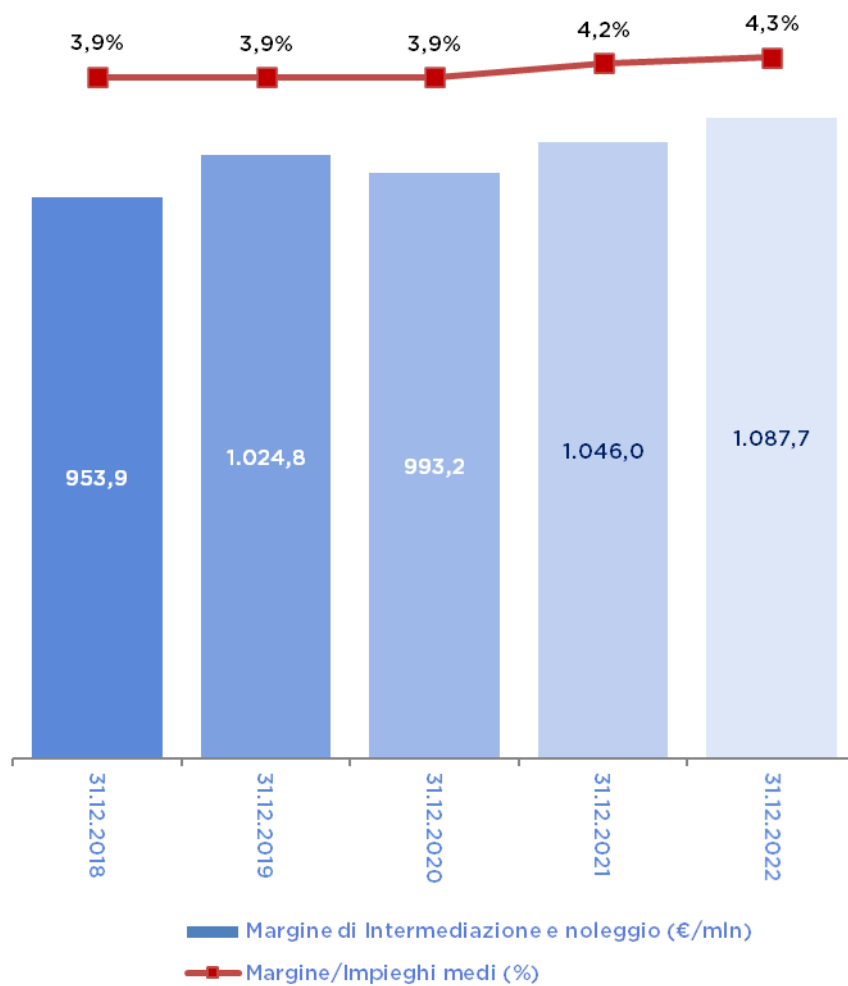
Impieghi medi
(€/mln)



Impieghi medi di cui non-exFCA brand
(€/mln)



Margine di Intermediazione e noleggio



Il margine d'intermediazione dell'esercizio 2022 raggiunge euro 1.088 milioni, registrando così un incremento rispetto ai valori di fine 2021 di +4%, questo grazie, in particolare, ad un importante incremento del margine da rivendita delle vetture usate da fine locazione, che hanno compensato gli aumenti del costo del denaro verificatosi in particolar modo nell'ultima parte dell'anno.

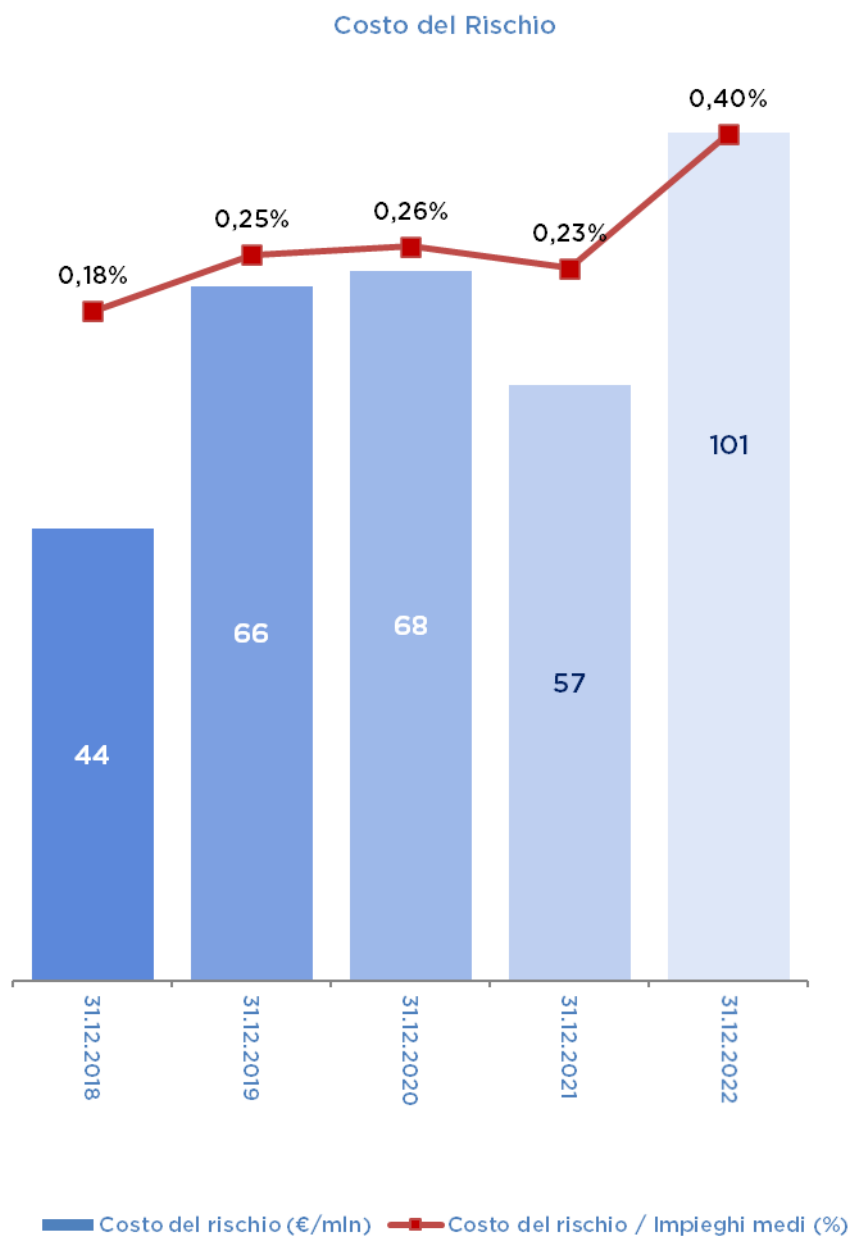
Il rapporto margine di intermediazione/impieghi medi migliora anch'esso (pari al 4,3%, in crescita di 14 punti base rispetto al 2021) per via della crescita, all'interno del portafoglio, delle linee di business più redditizie (Finanziamento e Leasing e Noleggio/Mobility).

Costi Operativi Netti



Il rapporto cost/income, pari al 26,9%, resta in linea con l'esercizio precedente (27%).

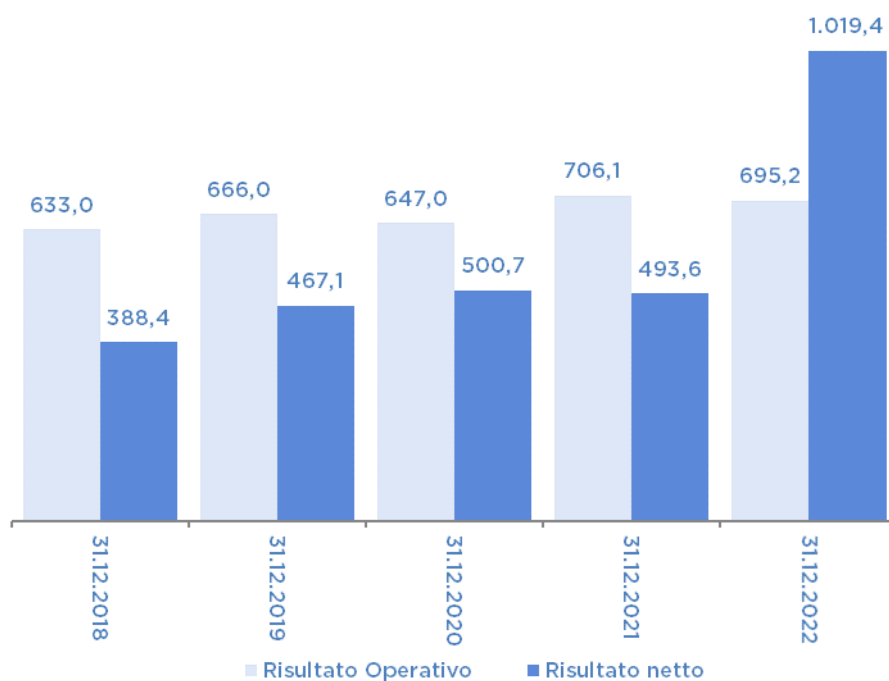
I costi hanno subito un incremento di euro 9 milioni (+3,2% rispetto al 2021), riconducibile alle acquisizioni societarie - Drivalia UK Ltd. (ex Leasys Rent UK Ltd.), FCA Versicherungsservice GmbH e Drivalia España S.L.U. (ex Leasys Rent España S.L.U.) - avvenute nella seconda parte del 2021, che nel presente esercizio hanno impattato per 12 mesi.



La performance del costo del rischio 2022 si attesta a 0,4% degli impieghi medi e riflette in particolare la crescita, nel mix del portafoglio crediti, della linea di business Finanziamento e Leasing.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Costo del rischio” (pag. 69) della Relazione sulla gestione.

Risultato Operativo e Risultato Netto (€/mln)



Il risultato operativo della gestione ordinaria 2022 è pari a euro 695,2 milioni, mentre il risultato netto è pari a euro 1.019,4 milioni, ed include degli impatti straordinari relativi alla plusvalenza della cessione del Gruppo Leasys e la svalutazione dell'avviamento della CGU Finanziamenti Wholesale. Al netto degli impatti straordinari il risultato netto sarebbe stato pari a euro 474,6 milioni, in riduzione del 3,9% rispetto al valore di fine 2021.

Gli effetti straordinari sono costituiti dalla plusvalenza derivante dalla cessione del Gruppo Leasys pari a euro 632,2 milioni e dalla svalutazione (al netto dell'impatto fiscale) del goodwill della linea di business Finanziamenti Wholesale pari a euro 86,9 milioni.

Inoltre, si evidenzia l'impatto del contributo al Fondo di Risoluzione Interbancario per complessivi euro 11,3 milioni, in linea con quanto pagato nel 2021.

FONDI PROPRI E RATIO PATRIMONIALI

| Fondi Propri e Ratio Patrimoniali (€/000) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|------------------|------------------|
| Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 2.836.749 | 3.217.935 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) | 7.671 | 6.282 |
| Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1) | 2.844.420 | 3.224.217 |
| Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) | 322.813 | 338.377 |
| Fondi Propri | 3.167.233 | 3.562.594 |
| Attività di rischio ponderate (RWA) | 20.381.187 | 17.519.670 |
| REGULATORY RATIOS | | |
| CET 1 | 13,92% | 18,37% |
| Total Capital Ratio (TCR) | 15,54% | 20,33% |
| LCR | 186% | 199% |
| NSFR | 112% | 113% |
| OTHER RATIOS | | |
| Leverage Ratio | 10,22% | 13,61% |
| RONE (Net Profit/Average Normative Equity) | 24,48% | 29,66% |

Il Total Capital Ratio al 31 dicembre 2022 si attesta a 15,54%, in flessione rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per via della distribuzione delle riserve per euro 1,2 miliardi avvenuto il 21 dicembre 2022.

Il CET1 si attesta al 13,92%, mentre il RONE (Return On Normative Equity), calcolato considerando un Normative Equity medio pari al 9,5% degli RWA, si attesta al 24,48% (senza includere gli impatti straordinari del 2022 quali la plusvalenza derivante dalla cessione di Leasys e la svalutazione dell'avviamento della CGU Finanziamenti Wholesale).

La riduzione del Leverage Ratio rispetto al 2021 è da imputare principalmente alla riduzione del Tier1.

FCA Bank S.p.A. e FCA Bank GmbH sono considerati, ai fini prudenziali, nel perimetro di consolidamento prudenziale di "Crédit Agricole S.A.", e di conseguenza entità bancarie "significative".

PROSPETTO DI RACCORDO DATI RICLASSIFICATI E PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E IMPIEGHI

Tabella di Raccordo tra Conto Economico secondo gli schemi della circolare 262 di Banca d'Italia e Conto Economico riclassificato (€/mln)

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|--------------|--------------|
| 10. Interessi attivi | 782 | 835 |
| 20. Interessi passivi | (215) | (197) |
| 40. Commissioni attive | 117 | 109 |
| 50. Commissioni passive | (55) | (38) |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (2) | 3 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (9) | (4) |
| 160. Premi netti | - | 3 |
| 170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | (1) | (1) |
| 190. Spese amministrative | (6) | (1) |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (19) | (10) |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (*) | (713) | (565) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | 1.209 | 912 |
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (**) | 1.088 | 1.046 |
| 40. Commissioni attive | 17 | 18 |
| 190. Spese amministrative | (275) | (285) |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (1) | (3) |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (18) | (13) |
| 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (23) | (21) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | 8 | 20 |
| Costi operativi netti | (292) | (283) |
| 50. Commissioni passive | (11) | (11) |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | (1) |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (69) | (30) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | (21) | (15) |
| Costo del rischio | (101) | (57) |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| 190. Spese amministrative | (13) | - |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | - | - |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | (3) | (21) |
| 270. Rettifiche di valore dell'avviamento | (87) | - |
| 280. Utili (perdite) da cessione investimenti | 647 | - |
| Altri oneri e proventi di gestione | 544 | (21) |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (220) | (191) |
| Imposte dell'esercizio | (220) | (191) |
| Utile d'esercizio | 1.019 | 494 |

(*) La voce include gli ammortamenti relativi all'attività di noleggio/mobility.

(**) Di cui ricavi assicurativi euro 223 milioni.

Prospetto di raccordo del Conto Economico secondo il principio contabile IFRS 5 (€/mln)

| CONTO ECONOMICO | Gruppo FCA Bank | Contribuzione Gruppo Leasys | Gruppo FCA Bank - IFRS 5 |
|--|------------------------|------------------------------------|---------------------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 781.608 | (48.089) | 829.697 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (214.912) | (49.510) | (165.401) |
| 30. Margine d'interesse | 566.696 | (97.600) | 664.296 |
| 40. Commissioni attive | 134.397 | 493 | 133.904 |
| 50. Commissioni passive | (65.286) | (4.054) | (61.231) |
| 60. Commissioni nette | 69.111 | (3.562) | 72.673 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (1.914) | (2.859) | 945 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (8.567) | - | (8.567) |
| 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.834) | - | (2.834) |
| 120. Margine di intermediazione | 622.492 | (104.020) | 726.513 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | (66.217) | (514) | (65.703) |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 556.275 | (104.534) | 660.810 |
| 170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | (740) | - | (740) |
| 180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 555.536 | (104.534) | 660.070 |
| 190. Spese amministrative | (294.545) | (50.624) | (243.921) |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (19.886) | (8.776) | (11.109) |
| 210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (730.641) | (691.272) | (39.370) |
| 220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (23.192) | (6.942) | (16.250) |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione | 1.191.709 | 1.000.894 | 190.815 |
| 240. Costi operativi | 123.445 | 243.281 | (119.835) |
| 270. Rettifiche di valore dell'avviamento | (86.858) | - | (86.858) |
| 280. Utili (perdite) da cessione investimenti | 646.709 | - | 646.709 |
| 290. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.238.833 | 138.746 | 1.100.087 |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (219.463) | (56.844) | (162.620) |
| 310. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 1.019.369 | 81.903 | 937.467 |
| 320. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | - | - | 81.903 |
| 330. Utile (perdita) dell'esercizio | 1.019.369 | - | 1.019.369 |
| 340. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | (8.462) | - | (8.462) |
| 350. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 1.010.907 | - | 1.010.907 |

Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela (€/mln)

| | 31/12/2022 | Rif. Nota Integrativa |
|--|---------------|-------------------------|
| Impieghi | 23.762 | |
| 90. Attività materiali (*) | (359) | Parte B 9.6.1 SP attivo |
| 130. Altre attività (**) | (254) | Parte B 13.1 SP attivo |
| 10.b) Debiti verso la clientela | 1 | Parte B 1.2 SP passivo |
| 80. Altre passività | 2 | Parte B 8.1 SP passivo |
| 40.b) Crediti verso la clientela non inclusi negli impieghi | 61 | Parte B 4.2 SP attivo |
| Riclassifiche solo contabili | 1 | |
| 40.b) Crediti verso clientela | 23.214 | |
| Fondo svalutazione crediti Management account | 306 | |
| 90. Attività materiali | | |
| 130. Altre attività | (3) | Parte B 13.1 SP attivo |
| 10.b) Debiti verso la clientela | | |
| 80. Altre passività | | |
| 40.b) Crediti verso la clientela non inclusi negli impieghi | | |
| Fondo svalutazione crediti Voce 40.b) Crediti verso clientela | 303 | |

(*) La voce include gli asset relativi all'attività di noleggio/mobility

(**) La voce include il consignment per euro 175 milioni e crediti verso clienti relativi all'attività di noleggio/mobility per euro 76 milioni.

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO E UTILE NETTO
CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

| | Patrimonio Netto | di cui: Risultato d'esercizio |
|--|---------------------|-------------------------------------|
| Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio di FCA Bank S.p.A. | 3.210.583 | 1.263.932 |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle Società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi | 859.675 | 258.620 |
| Rettifiche di consolidamento: | (420.686) | (485.471) |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate | (473.593) | - |
| Dividendi infragruppo | - | (49.928) |
| Altre rettifiche di consolidamento | 52.907 | (435.542) |
| Patrimonio netto e Risultato d'esercizio attribuibile ai Soci di FCA Bank S.p.A. | 3.649.572 | 1.037.081 |
| Patrimonio netto e Risultato d'esercizio attribuibile ai terzi | 78.858 | 8.462 |
| Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato | 3.728.430 | 1.045.543 |

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Per la presente sezione si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

INFORMATION TECHNOLOGY

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2022, in linea con la strategia di digitalizzazione e diversificazione dei prodotti definito dal Gruppo FCA Bank, con particolare attenzione alle seguenti aree di processo:

- consolidamento della nuova piattaforma di Tesoreria che sviluppa un nuovo sistema integrato per la gestione operativa degli strumenti finanziari sia in modalità di consuntivazione sia in modalità prospettica di simulazione, per la gestione ed inserimento dei contratti (anche in stato draft e/o simulato) e per le valutazioni (per portafoglio, legal entity, flussi di liquidità, ecc.) ed analisi finanziarie. Inoltre, vengono gestite le informazioni necessarie ai fini di segnalazioni, contabili e bilancistici, al monitoraggio dei conti correnti e dei limiti interni e regolamentari, alla produzione di reporting e alle istruzioni di pagamento;
- passaggio in produzione della piattaforma di e-commerce che include il processo relativo alla predisposizione dinamica della componente contrattuale, tramite l'applicazione Calcolatrice Finanziaria 3.0, ed all'on-boarding remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il remote upload dei documenti, il remote recognition del cliente attraverso video-self e la remote signature. Con tale piattaforma, FCA Bank fornisce un nuovo strumento volto al pubblico per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli;
- consolidamento ed estensione dei prodotti della piattaforma di Payment Gateway che abilita FCA Bank a supportare i pagamenti digitali al pari dei principali provider mondiali ed a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit e Buy Now Pay Later;
- completamento della roadmap relativa alla business intelligence con il passaggio in produzione della componente Cross Market del Data Warehouse aziendale;
- completamento dell'implementazione della piattaforma di Customer Care e di CRM Salesforce sugli ultimi mercati europei.

Tutti i mercati europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di FCA Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster; in particolare, è stata rilasciata in produzione la soluzione CRFS, nel mese di gennaio, in Portogallo e, nel mese di ottobre, in Spagna; infine in Danimarca si sta procedendo con l'implementazione della piattaforma Tritone con il passaggio in produzione previsto nel primo trimestre 2023.

Per quanto riguarda il perimetro Drivalia è proseguito il progetto di sviluppo di una Piattaforma paneuropea per la gestione dei processi di Car Sharing, Short-Term Rental e Subscription che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo FCA Bank, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte aree operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

A fronte della nuova struttura azionaria di FCA Bank è in corso il progetto di demerge tra FCA Bank stessa e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione clienti.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per la presente sezione si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Le Funzioni di Controllo

Per la presente sezione si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Comitati endo-consiliari

Per la presente sezione si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Altri Comitati coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni

Per la presente sezione si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina, ha notevolmente impattato sul ciclo economico dell'anno appena trascorso e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2023, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati. L'evento Covid-19, inoltre, benché sotto controllo in termini di diffusione ed effetti gravi della malattia, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geo-politico sfavorevole.

Il Gruppo FCA Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa - e nell'eventuale nota integrativa consolidata - gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche").

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso del 2022 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Per le informazioni relative al Governo Societario e gli Assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF si rimanda a quanto specificato ed esposto alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

FCA Bank S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile le Società controllate direttamente ed indirettamente rintranti nel perimetro del Gruppo FCA Bank hanno invece individuato FCA Bank S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nell'elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane, e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria Internal Audit, Compliance e Risk Management. Quanto sopra consente alle Società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

Il 21 dicembre 2022 sono stati distribuiti agli azionisti euro 1,2 miliardi di riserve disponibili, con approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in data 2 dicembre 2022. Tale distribuzione si colloca nell'ambito del più ampio insieme di azioni definito al fine di implementare l'evoluzione della joint venture, come concordato tra i soci con gli accordi del dicembre 2021 e aprile 2022.

ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia e da Codice civile si segnala che:

- a) nell'esercizio il Gruppo non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) il Gruppo non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO


In conformità con la disciplina speciale emanata dalla Banca di Italia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'eserc sono illustrati nella nota integrativa Parte A sezione 4.

| Dettagli del Conto Economico e riconciliazione con il Conto economico riclassificato (€/mln) | | 31/12/2022 | Voci del Conto Economico Riclassificato |
|--|--|--------------|---|
| 10 | INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 782 | NBI |
| 80 | RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE | (2) | NBI |
| 40 | COMMISSIONI ATTIVE | 134 | |
| | Commissioni attive | 117 | NBI |
| | Commissioni attive | 17 | NOE |
| | RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 914 | |
| | <i>di cui assicurazioni</i> | 223 | |
| 170 | SALDO PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA | (1) | NBI |
| | TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 913 | |
| 20 | INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI | (215) | NBI |
| 90 | RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA | (9) | NBI |
| 50 | COMMISSIONI PASSIVE | (65) | |
| | Commissioni passive | (55) | NBI |
| | Costi assicurativi | (11) | COR |
| | TOTALE COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA | (289) | |
| 130 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO | (69) | |
| | Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti | (69) | COR |
| 180 | RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA | 556 | |
| 190 | SPESE AMMINISTRATIVE | (295) | |
| | Spese amministrative | (275) | NOE |
| | Spese amministrative | (13) | OTH |
| | Spese amministrative | (6) | NBI |
| 200 | ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI | (20) | |
| | Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | (19) | NBI |
| | Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | (1) | NOE |
| 210 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI | (731) | |
| | Ammortamento delle attività del leasing operativo (noleggio/mobility business) | (713) | NBI |
| | Ammortamento delle attività materiali | (18) | NOE |
| 220 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI | (23) | NOE |
| 230 | ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 1.192 | |
| | Proventi/oneri del leasing operativo (noleggio/mobility business) | 1.209 | NBI |
| | Spese riscossione crediti | 8 | NOE |
| | Svalutazione dei crediti da leasing operativo (noleggio/mobility business) | (21) | COR |
| | Altri | (3) | OTH |
| 240 | COSTI OPERATIVI | 123 | |
| 270 | RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO | (87) | OTH |
| 280 | UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | 647 | OTH |
| 290 | UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 1.239 | |
| 300 | IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE | (220) | TAX |
| 330 | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 1.019 | |
| 340 | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI | 8 | |
| 350 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 1.011 | |

| Voci del Conto Economico Riclassificato (€/mln) | 31/12/2022 | |
|---|--------------|-----|
| Margine di intermediazione bancaria | 1.088 | NBI |
| Costi operativi netti | (292) | NOE |
| Costo del rischio | (101) | COR |
| Risultato operativo | 695 | |
| Altri oneri/ proventi | 545 | OTH |
| Risultato d'esercizio ante imposte | 1.239 | |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (220) | TAX |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.019 | |

Torino, 28 febbraio 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
 Giacomo Carelli



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| Voci dell'attivo (€/000) | | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--------------------------|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 3.139.786 | 2.258.788 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 9.305 | 9.305 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 23.028.785 | 20.732.395 |
| | a) crediti verso banche | 117.901 | 817.364 |
| | b) crediti verso clientela | 22.910.884 | 19.915.031 |
| 50. | Derivati di copertura | 550.433 | 45.697 |
| 60. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | (491.289) | (14.292) |
| 70. | Partecipazioni | 54 | 62 |
| 80. | Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 9.831 | 8.720 |
| 90. | Attività materiali | 532.135 | 4.197.489 |
| 100. | Attività immateriali | 121.054 | 322.492 |
| | di cui: | | |
| | - avviamento | 39.260 | 215.560 |
| 110. | Attività fiscali | 176.560 | 358.908 |
| | a) correnti | 44.882 | 149.954 |
| | b) anticipate | 131.678 | 208.954 |
| 130. | Altre attività | 1.232.132 | 1.539.807 |
| | Totale dell'attivo | 28.308.786 | 29.459.370 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto (€/000) | | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 23.056.671 | 23.853.478 |
| | a) debiti verso banche | 11.874.254 | 11.410.655 |
| | b) debiti verso clientela | 2.780.511 | 2.494.981 |
| | c) titoli in circolazione | 8.401.906 | 9.947.842 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 868 | 1.987 |
| 40. | Derivati di copertura | 180.524 | 62.721 |
| 60. | Passività fiscali | 178.256 | 316.873 |
| | a) correnti | 29.374 | 121.173 |
| | b) differite | 148.882 | 195.700 |
| 80. | Altre passività | 1.009.608 | 1.157.928 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 6.174 | 9.892 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 123.328 | 140.833 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 28 | 17 |
| | b) quiescenza e obblighi simili | 31.138 | 46.134 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 92.162 | 94.682 |
| 110. | Riserve tecniche | 24.927 | 13.698 |
| 120. | Riserve da valutazione | (4.134) | (10.906) |
| 150. | Riserve | 1.750.053 | 2.465.090 |
| 160. | Sovrapprezzi di emissione | 192.746 | 192.746 |
| 170. | Capitale | 700.000 | 700.000 |
| 190. | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 78.858 | 70.136 |
| 200. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 1.010.907 | 484.893 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 28.308.786 | 29.459.370 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Voci (€/000) | | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---------------------|--|-------------------|-------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 829.697 | 834.633 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 795.431 | 820.841 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (165.401) | (196.586) |
| 30. | Margine di interesse | 664.296 | 638.047 |
| 40. | Commissioni attive | 133.904 | 127.658 |
| 50. | Commissioni passive | (61.231) | (49.488) |
| 60. | Commissioni nette | 72.673 | 78.170 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 945 | 2.791 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (8.567) | (4.285) |
| 100. | Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: | (2.834) | (934) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.834) | (934) |
| 120. | Margine di intermediazione | 726.513 | 713.790 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (65.703) | (29.748) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (65.703) | (29.748) |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 660.810 | 684.041 |
| 160. | Premi netti | - | 2.948 |
| 170. | Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | (740) | (715) |
| 180. | Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 660.070 | 686.274 |
| 190. | Spese amministrative: | (243.921) | (286.124) |
| | a) spese per il personale | (164.694) | (185.431) |
| | b) altre spese amministrative | (79.227) | (100.692) |
| 200. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (11.109) | (12.337) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | - | (17) |
| | b) altri accantonamenti netti | (11.109) | (12.321) |
| 210. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (39.370) | (577.921) |
| 220. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (16.250) | (20.749) |
| 230. | Altri oneri/proventi di gestione | 190.815 | 895.701 |
| 240. | Costi operativi | (119.835) | (1.430) |
| 270. | Rettifiche di valore dell'avviamento | (86.858) | - |
| 280. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 646.709 | - |
| 290. | Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 1.100.087 | 684.844 |
| 300. | Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | (162.620) | (191.240) |
| 310. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 937.467 | 493.605 |
| 320. | Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | 81.903 | - |
| 330. | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.019.369 | 493.605 |
| 340. | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | (8.462) | (8.711) |
| 350. | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 1.010.907 | 484.893 |

PROSPETTO DELLA REDDITTIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| Voci (€/000) | | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---------------------|--|-------------------|-------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.019.369 | 493.605 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 11.362 | 2.134 |
| 70. | Piani a benefici definiti | 11.362 | 2.134 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | (4.255) | 32.132 |
| 110. | Differenze di cambio | (5.025) | 21.108 |
| 120. | Copertura dei flussi finanziari | 770 | 11.024 |
| 170. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 7.106 | 34.266 |
| 180. | Reddittività complessiva (voce 10+170) | 1.026.476 | 527.871 |
| 190. | Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 8.722 | 8.705 |
| 200. | Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo | 1.017.754 | 519.166 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022 E AL 31/12/2021

(migliaia di euro)

| | Esistenze al 31/12/2021 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01/01/2022 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto 31/12/2022 | Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2022 | Patrimonio netto di terzi 31/12/2022 |
|------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|--|---------------|-----------------------------|--|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva esercizio 2022 | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | | Stock options | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 703.389 | | 703.389 | | | | | | | | | | | 703.389 | 700.000 | 3.389 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 195.623 | | 195.623 | | | | | | | | | | | 195.623 | 192.746 | 2.877 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 2.519.871 | | 2.519.871 | 493.605 | (1.200.000) | | | | | | | | | 1.813.476 | 1.749.499 | 63.977 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | (10.533) | | (10.533) | | | | | | | | | | 7.106 | (3.427) | (3.581) | 154 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 493.605 | | 493.605 | (493.605) | | | | | | | | | | 1.019.369 | 1.019.369 | 1.010.907 |
| Patrimonio Netto | 3.901.954 | | 3.901.954 | | - (1.200.000) | | | | | | | | | 1.026.475 | 3.728.430 | 3.649.572 |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 3.831.818 | | 3.831.818 | | (1.200.000) | | | | | | | | | 1.017.753 | 3.649.572 | |
| Patrimonio Netto di terzi | 70.136 | | 70.136 | | | | | | | | | | | 8.722 | | 78.858 |

(migliaia di euro)

| | Esistenze al 31/12/2020 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01/01/2021 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto 31/12/2021 | Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2021 | Patrimonio netto di terzi 31/12/2021 |
|--|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|--|-------------------------------------|---|------------------|---|-----------------------------------|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva esercizio 2021 | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 703.389 | | 703.389 | | | | | | | | | | | | 703.389 | 700.000 | 3.389 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 195.623 | | 195.623 | | | | | | | | | | | | 195.623 | 192.746 | 2.877 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 2.299.201 | | 2.299.201 | 500.670 | (280.000) | | | | | | | | | | 2.519.871 | 2.464.643 | 55.228 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | (44.799) | | (44.799) | | | | | | | | | | | 34.266 | (10.533) | (10.464) | (69) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 500.670 | | 500.670 | (500.670) | | | | | | | | | | 493.605 | 493.605 | 484.894 | 8.711 |
| Patrimonio Netto | 3.654.083 | | 3.654.083 | | (280.000) | | | | | | | | | 527.871 | 3.901.954 | 3.831.818 | 70.136 |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 3.592.652 | | 3.592.652 | | (280.000) | | | | | | | | | 519.166 | | 3.831.818 | |
| Patrimonio Netto di terzi | 61.431 | | 61.431 | | | | | | | | | | | 8.705 | | | 70.136 |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)

| Voci (€/000) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 1.018.949 | 1.068.194 |
| - interessi attivi incassati (+) | 1.180.946 | 761.379 |
| - interessi passivi pagati (-) | (175.325) | (220.869) |
| - commissioni nette (+/-) | 72.673 | 78.170 |
| - spese per il personale (-) | (146.753) | (168.252) |
| - premi netti incassati (+) | - | 2.948 |
| - altri proventi/oneri assicurativi (+/-) | (740) | (715) |
| - altri costi (-) | (47.658) | (75.558) |
| - altri ricavi (+) | 189.368 | 886.516 |
| - imposte e tasse (-) | (135.465) | (195.424) |
| - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) | 81.903 | - |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (2.650.688) | 1.039.654 |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.949.827) | 1.774.819 |
| - altre attività | 299.139 | (735.166) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 4.292.571 | (1.196.872) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.501.920 | (1.031.892) |
| - passività finanziarie di negoziazione | (1.119) | (54) |
| - altre passività | (208.230) | (164.926) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 2.660.832 | 910.975 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 1.881.306 | 425.895 |
| - vendite di partecipazioni | 1.200.000 | - |
| - vendite di attività materiali | 681.306 | 425.895 |
| 2. Liquidità assorbita da | (2.461.140) | (1.204.918) |
| - acquisti di attività materiali | (2.269.637) | (1.155.752) |
| - acquisti di attività immateriali | (191.503) | (49.167) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (579.834) | (779.023) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (1.200.000) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (1.200.000) | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 880.998 | 131.952 |

RICONCILIAZIONE

| Voci (€/000) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|------------|------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 2.258.788 | 2.126.836 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 880.998 | 131.952 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 3.139.786 | 2.258.788 |

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2022.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle Società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e con il 7° aggiornamento alla stessa del 29 ottobre 2021, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio; inoltre, nella predisposizione dello stesso bilancio, si è tenuto conto della comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto un aggiornamento degli impatti Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA IN VIGORE NEL 2022

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 le disposizioni del Regolamento n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Le modifiche riguardano:

- lo IAS 16 - Componenti di costo: le modifiche, che non risultano di interesse per il Gruppo, introducono il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la Società stava predisponendo l'asset per le finalità previste. La Società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico;
- lo IAS 37 - Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma

anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);

- l'IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: sono stati aggiornati alcuni riferimenti alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 che, tuttavia, non comportano modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusion);
- con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo FCA Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021. In particolare:

- *Schemi di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.*

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato, non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

- *Prospetto della redditività consolidata complessiva.*

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

-
- *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.*

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente. Le voci sono suddivise nelle quote di pertinenza del Gruppo e in quelle di pertinenza di terzi.

- *Rendiconto finanziario consolidato.*

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

- *Unità di conto.*

Il Bilancio e la Nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

- *Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del bilancio.*

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS così come omologate dalla Commissione Europea.

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie non valutate al fair value e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire un'immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare;
- gestione dei rimborsi anticipati.

Si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all'"IFRS 9 - Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo FCA Bank ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato.

Facendo seguito alle nuove disposizioni della Banca Centrale Europea gli interessi sui finanziamenti ricevuti, così come previsto, sono stati rideterminati, in una prima fase, fino al 22 novembre 2022, sulla base del tasso medio e calcolati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data sopra citata; applicando una rettifica di -1,00% nel periodo di tasso speciale (24 giugno 2020 - 23 giugno 2021) e nel periodo di tasso speciale aggiuntivo (24 giugno 2021 - 23 giugno 2022).

La differenza tra il valore calcolato e il valore contabile netto al 30 settembre 2022 è stata registrata a conto economico nel margine di interesse.

Invece, per la quantificazione degli interessi di competenza dal 23 novembre a fine esercizio si è provveduto, per ciascun finanziamento, alla determinazione di un tasso medio che incorpora il nuovo tasso a pronti stabilito dalla Banca Centrale Europea, quest'ultimo, da applicarsi fino alla scadenza prevista del finanziamento.

CESSIONE DEL GRUPPO LEASYS

In base agli accordi tra gli azionisti di FCA Bank, resi noti nel comunicato stampa del 17 dicembre 2021, Leasys e le sue controllate sono state oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022 con la finalità di creare una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine, in cui Stellantis e CACF detengono ciascuna una quota del 50%.

Alla data del 31 dicembre 2022, non ci sono più di conseguenza attività o passività relative al Gruppo Leasys nel bilancio consolidato di FCA Bank.

Avendo avuto luogo la cessione a ridosso della chiusura dell'anno, si è ritenuto appropriato mantenere fino al 31 dicembre 2022 la contribuzione del risultato del Gruppo Leasys al conto economico consolidato di FCA Bank. Il risultato netto del Gruppo Leasys è stato quindi riportato nella voce 320. "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Come già descritto nella Relazione sulla gestione, in data 21 dicembre 2022 FCA Bank S.p.A. ha ceduto il 100% del capitale sociale della controllata Leasys S.p.A., trasferendo il controllo di tale società e di tutte le sue controllate italiane ed estere alla LeaseCo SAS, società pariteticamente partecipata da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance SA.

Il prezzo di cessione per l'intero sub-gruppo Leasys è stato determinato in euro 1,2 miliardi, tale valore è stato sottoposto ad una analisi di congruità da parte di un esperto terzo indipendente, individuato in una società di consulenza specializzata nell'assistenza agli operatori internazionali in tutte le questioni relative agli investimenti in Italia e/o all'estero, che ha effettuato una sua valutazione indipendente confermando che il valore di cessione della partecipazione rappresentasse il suo fair value.

L'operazione ha generato una plusvalenza nel bilancio consolidato di FCA Bank pari a euro 632 milioni al netto delle imposte.

Al fine di un corretto inquadramento contabile della fattispecie sopra descritta, essendo un'operazione che coinvolge gli attuali soci (Crédit Agricole Consumer Finance SA e Stellantis N.V.) della joint venture: FCA Bank, è necessario comprendere se si tratti di un'operazione under common control o meno. Il sub-gruppo Leasys rappresenta un business, così come definito dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business Combination", in quanto risulta controllato congiuntamente sia prima che dopo l'operazione di cessione dalle medesime controparti ovvero Stellantis e CACF, mediante l'accordo di Joint venture paritario sulla LeaseCo SAS, continuando a rimanere in ultima istanza congiuntamente i soci di controllo del sub-gruppo Leasys.

Alla luce di quanto descritto precedentemente, ai fini del bilancio consolidato di FCA Bank, l'operazione di cessione, rientra nella definizione di trasferimento di un business under common control.

Ai fini della rappresentazione contabile nel bilancio consolidato del venditore FCA Bank, la cessione del sub-gruppo Leasys rappresenta una "perdita di controllo" di un business in una common control transaction e, di conseguenza, è applicabile l'IFRS 10 "Consolidated financial statement" ed in particolare i paragrafi 25, lettera c) e B98.

L'operazione di cessione precedentemente descritta comportando la perdita di controllo sul sub-gruppo Leasys è realizzativa, anche alla luce dell'analisi degli indicatori di sostanza economica della transazione previsti dai principi

contabili internazionali, di conseguenza FCA Bank ha contabilizzato a conto economico la plusvalenza dell'operazione in linea con il trattamento contabile adottato nel bilancio separato, nonché in considerazione della natura della stessa.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 include la Capogruppo FCA Bank S.p.A. e le Società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate", nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse le società veicolo (SPV - Special Purpose Vehicle).

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il Gruppo non detiene partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto.

Le modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento nel periodo di rendicontazione non riguardano le fattispecie rappresentate dall'IFRS 10 - entità d'investimento o che cessano di esserlo - e le informative previste dal paragrafo 9B dell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità.

Di seguito sono indicate le Società che sono state costituite nel corso dell'esercizio 2022:

- FCA Leasing Polska Sp. z o.o.;
- Drivalia Lease Danmark A/S (ex A Lease & Mobility A/S).

Nel corso dell'esercizio le seguenti Società sono state fuse per incorporazione nella società Capogruppo FCA Bank S.p.A.:

- FCA Deutschland GmbH (la fusione è stata effettuata il 1° luglio 2022 con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2022);
- FCA Capital España EFC S.A. (la fusione è stata effettuata dal 1° ottobre 2022 con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2022).

Infine, per completezza, si segnala che le seguenti Società hanno variato la denominazione sociale nel corso dell'esercizio 2022:

| Denominazione al 31/12/2021 | Denominazione al 31/12/2022 | Data di variazione |
|--|------------------------------------|--------------------|
| Leasys Rent S.p.A. (IT) | Drivalia S.p.A. (IT) | 16 giugno 2022 |
| Leasys Hellas SM S.A. (GR) | Drivalia Lease Hellas SM S.A. (GR) | 17 giugno 2022 |
| Leasys Rent France S.A.S. (FR) | Drivalia France S.A.S. (FR) | 1° giugno 2022 |
| Sado Rent - Automoveis de Aluguer Sem Condutor, S.A (PT) | Drivalia Portugal S.A. (PT) | 8 giugno 2022 |
| ER CAPITAL Ltd. (UK) | Drivalia UK Ltd. (UK) | 28 giugno 2022 |
| Leasys Rent España S.L.U. (ES) | Drivalia España S.L.U. (ES) | 6 settembre 2022 |
| A Lease & Mobility A/S (DK) | Drivalia Lease Danmark A/S (DK) | 11 novembre 2022 |

Nella tabella seguente sono indicate le Società incluse nell'area di consolidamento.

1. Partecipazioni in Società controllate in via esclusiva

| DENOMINAZIONE IMPRESE | SEDE LEGALE | SEDE OPERATI VA (*) | TIPO DI RAPPOR TO (**) | CONTROLLANTE (***) | QUOTA PARTECIPAZI ONE % |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| FCA Bank S.p.A. | Torino - Italia | | | | |
| Drivalia S.p.A. | Torino - Italia | Roma - Italia | 1 | | 100,00 |
| FCA Leasing France S.A. | Massy Cedex - Francia | | 1 | | 99,99 |
| Drivalia France S.A.S. | Limonest - Francia | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| FCA Versicherungsservice GmbH | Heilbronn - Germania | | 1 | | 100,00 |
| Ferrari Financial Services GmbH | Pullach - Germania | | 1 | | 50,0001 |
| FCA Automotive Services UK Ltd. | Slough - Regno Unito | | 1 | | 100,00 |
| FCA Dealer Services UK Ltd. | Slough - Regno Unito | | 1 | | 100,00 |
| Drivalia UK Ltd. | Slough - Regno Unito | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| FCA Dealer Services España S.A. | Alcobendas - Spagna | | 1 | | 100,00 |
| Drivalia España S.L.U. | Alicante - Spagna | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| Drivalia Portugal S.A. | Concelho de Loures - Portogallo | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| FCA Capital Suisse S.A. | Schlieren - Svizzera | | 1 | | 100,00 |
| FCA Leasing Polska Sp. z o.o. | Varsavia - Polonia | | 1 | | 100,00 |
| FCA Capital Nederland B.V. | Amsterdam - Olanda | | 1 | | 100,00 |
| FCA Capital Danmark A/S | Brøndby - Danimarca | | 1 | | 100,00 |
| Drivalia Lease Danmark A/S | Brøndby - Danimarca | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| FCA Bank GmbH | Vienna - Austria | | 2 | | 50,00 |
| FCA Insurance Hellas S.A. | Atene - Grecia | | 1 | | 100,00 |
| Drivalia Lease Hellas SM S.A. | Atene - Grecia | | 1 | Drivalia S.p.A. | 100,00 |
| FCA Capital RE DAC | Dublino - Irlanda | | 1 | | 100,00 |
| FCA Capital Sverige AB | Höllviken - Svezia | | 1 | FCA Capital Danmark A/S | 100,00 |
| FCA Capital Norge AS | Oslo - Norvegia | | 1 | FCA Capital Danmark A/S | 100,00 |

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da FCA Bank S.p.A.

Sono incluse nell'area di consolidamento integrale le Società veicolo relative a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito:

| Denominazione imprese | Sede |
|-------------------------|---------------------------------|
| Nixes Six PLC | Londra - Regno Unito |
| Erasmus Finance DAC | Dublino - Irlanda |
| A-BEST FOURTEEN S.r.l. | Conegliano (TV) - Italia |
| A-BEST SIXTEEN UG | Francoforte sul Meno - Germania |
| A-BEST SEVENTEEN S.r.l. | Conegliano (TV) - Italia |
| A-BEST NINETEEN UG | Francoforte sul Meno - Germania |
| A-BEST TWENTY | Madrid - Spagna |
| A-BEST TWENTY-ONE UG | Francoforte sul Meno - Germania |

3. Partecipazioni in Società controllate con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

| Denominazione | Interessenze dei terzi (%) | Disponibilità voti dei terzi (%) | Dividendi distribuiti ai terzi |
|--|----------------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| FCA BANK GmbH (Austria) | 50% | 50% | - |
| FERRARI FINANCIAL SERVICES GmbH (Germania) | 49,99% | 49,99% | - |

Nell'area di consolidamento integrale sono incluse, ai sensi dell'IFRS 10, la FCA Bank GmbH (Austria), partecipata al 50%, e la Ferrari Financial Services GmbH, partecipata al 50,0001%.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nella seguente tabella sono fornite, per la partecipazione in FCA Bank GmbH e per la partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH, alcune informazioni di natura contabile antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12:

(dati in migliaia di euro)

| FCA BANK GMBH (AUSTRIA) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Totale Attivo | 307.772 | 188.700 |
| Attività finanziarie | 277.519 | 174.201 |
| Passività finanziarie | 229.128 | 122.890 |
| Patrimonio netto | 62.750 | 59.113 |
| Margine d'interesse | 6.571 | 6.621 |
| Commissioni nette | 534 | 476 |
| Margine d'intermediazione | 7.105 | 7.098 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 6.776 | 7.557 |
| Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 6.776 | 7.557 |
| Costi operativi | (3.026) | (2.798) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.750 | 4.759 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 3.137 | 3.637 |

(dati in migliaia di euro)

| FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH (GERMANIA) | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Totale Attivo | 985.131 | 868.177 |
| Attività finanziarie | 958.441 | 843.746 |
| Passività finanziarie | 869.504 | 765.606 |
| Patrimonio netto | 94.914 | 81.156 |
| Margine d'interesse | 29.962 | 29.484 |
| Commissioni nette | (8) | (121) |
| Margine d'intermediazione | 29.598 | 29.184 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 28.831 | 27.480 |
| Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 28.831 | 27.480 |
| Costi operativi | (9.713) | (9.644) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 19.118 | 17.836 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 13.782 | 13.793 |

Metodi di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo sono eliminati.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve. La quota dell'utile netto d'esercizio delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata, al fine di determinare l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo stessa. I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati. I bilanci della Capogruppo e delle altre Società utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le Società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle Società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2022 sono di seguito esposti:

| | Puntuale 31/12/2022 | Medio 31/12/2022 | Puntuale 31/12/2021 | Medio 31/12/2021 |
|-------------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|
| Zloty Polacco (PLN) | 4,681 | 4,687 | 4,597 | 4,565 |
| Corona Danese (DKK) | 7,437 | 7,440 | 7,436 | 7,437 |
| Franco Svizzero (CHF) | 0,985 | 1,005 | 1,033 | 1,081 |
| Sterlina Inglese (GBP) | 0,887 | 0,853 | 0,840 | 0,860 |
| Corona Norvegese (NOK) | 10,514 | 10,103 | 9,989 | 10,163 |
| Dirham Marocchino (MAD) | 11,155 | 10,708 | 10,501 | 10,632 |
| Corona Svedese (SEK) | 11,122 | 10,630 | 10,250 | 10,146 |

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Il 1° febbraio 2023 la società FCA Capital Nederland B.V. ha acquisito dalla Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. le azioni costituenti il 100% del capitale sociale della Findio N.V. – ex Ribank N.V. (capitale sociale euro 1.125.000, suddiviso in 2.500 azioni del valore di euro 450 l'una), operante nel settore del finanziamento auto. La società fa parte del perimetro bancario.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze espresse nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Sezione 5 - Altri aspetti

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2022.

| Regolamento CE di omologazione | Data di pubblicazione | In vigore dagli esercizi con inizio | Titolo |
|---------------------------------------|------------------------------|--|--|
| 1080/2021 | 2 luglio 2021 | 1° gennaio 2022 | <p>Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020.</p> <p>In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS.</p> <ul style="list-style-type: none">- Le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;- le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;- le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;- i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. <p>Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.</p> |

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC
 OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE
 APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31
 DICEMBRE 2022

| Regolamento CE di omologazione | Data di pubblicazione | In vigore dagli esercizi con inizio | Titolo |
|--------------------------------------|--------------------------|---|---|
| 2021/2036 | 23 novembre 2021 | 1° gennaio 2023 | IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17. |
| | | | <p>Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.</p> |
| | | | <p>Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione.</p> |
| | | | <p>L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.</p> |
| | | | <p>L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.</p> |
| | | | <p>Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard; - rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; e - facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta. |
| | | | <p>Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.</p> |
| | | | <p>Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.</p> |

IFRS 17 – Contratti assicurativi: overview

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. In particolare:

- cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flows futuri sono trattati in modalità differenti con impatti diversi sugli utili esposti in bilancio;
- cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nel «risk adjustment» relativi ai servizi futuri sono rilevati adeguando il CSM, al contrario di quelli relativi a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico;
- il piano di ammortamento del CSM è basato sul passaggio del tempo e guida il riconoscimento in bilancio degli utili;
- l'effetto dei cambiamenti nei tassi di sconto può essere riconosciuto alternativamente a patrimonio (OCI)² o a conto economico.

Progetto di implementazione: impatti

Nell'ambito del Gruppo FCA Bank S.p.A. il principio IFRS 17 risulta applicabile ai prodotti assicurativi. Per completezza si evidenzia che sono in corso verifiche per individuare eventuali altre casistiche impattate dal nuovo principio sul resto del perimetro del Gruppo che non si prevede comunque siano significative, anche alla luce delle esclusioni dall'applicazione previste dall'IFRS 17. Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di implementazione del nuovo principio.

2022/357

3 marzo 2022 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

2022/357 3 marzo 2022 1° gennaio 2023 **Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

2022/1392 12 agosto 2022 1° gennaio 2023 **Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.**

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

2022/1491 9 settembre 2022 1° gennaio 2023

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

| Principio/emendamento | Data di emissione IASB | Data di prima applicazione | Descrizione principio/emendamento |
|---|---|----------------------------|---|
| <p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche</p> | <p>23 gennaio 2020 15 luglio 2020</p> | 1° gennaio 2023 | <p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.</p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.</p> <p>Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.</p> <p>Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.</p> <p>Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.</p> <p>A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p> |

Modifiche all'IFRS 16
Leases: Lease Liability in
a Sale and Leaseback

22 settembre 2022 1° gennaio 2024

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.

In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).

L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.

Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.

L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- o l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (business model "Hold to Collect and Sell"), e
- o i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- o i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato il test SPPI;
- o le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- o i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un business model "Hold to Collect and Sell".

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale, per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria, sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a conto economico, è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un

significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (in bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- o l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- o i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- o gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- o gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- o i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in

esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Criteri di cancellazione

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo contabilizza le operazioni di copertura secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Il Gruppo FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in fair value hedge.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in cash flow hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- o nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata a patrimonio netto alla voce 120. "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- o nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto.

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati a conto economico nella voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" o 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- o test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- o test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se, analogamente alla copertura di fair value, sia all'inizio che nel corso dell'operazione le variazioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

5. Partecipazioni

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto (IFRS 11) nonché quelle in Società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le interessenze detenute in Società non di controllo né di collegamento, non quotate, sono mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nei periodi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

6. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

- o attività ad uso funzionale;
- o attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo.

Le attività concesse in leasing includono i veicoli concessi a clienti in locazione operativa dalle Società di noleggio a lungo termine del Gruppo. I crediti commerciali in corso di incasso e soggetti a procedure di recupero relativi ai contratti di locazione operativa, aventi natura commerciale, sono classificati alla voce 130. "Altre attività". I contratti di leasing operativo con clausola di buy-back sono anch'essi classificati nella voce 130. "Altre attività".

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Criteria di iscrizione e valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 270. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

A fine esercizio 2022, si è provveduto alla svalutazione totale dell'avviamento relativo al "finanziamento reti ed altri finanziamenti" (Finanziamenti Wholesale), derivante dalla perdita di valore rilevata nel test di impairment, per un importo di euro 87 milioni a causa dell'evoluzione degli assetti societari di FCA Bank, che dovrebbero completarsi entro il primo semestre 2023.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Con riferimento alla cessione della partecipazione, avvenuta in data 21 dicembre 2022, detenuta nella società Leasys S.p.A., si è provveduto alla rettifica integrale dell'avviamento emerso nel primo consolidamento relativo al Gruppo Fidis Servizi Finanziari, di cui Leasys S.p.A. ne faceva parte. L'ammontare della rettifica pari a euro 15 milioni è stato rilevato a conto economico nella voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Nel caso di operazioni assoggettate ad autorizzazioni da parte di organismi di vigilanza, la politica contabile del Gruppo, assegnando a tali autorizzazioni una valenza sostanziale, prevede la rilevazione di "Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a partire dalla data di ricezione dell'autorizzazione stessa (espressa o tacita).

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione fatta eccezione per alcune tipologie di attività - riconducibili, ad esempio, a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - per le quali il principio IFRS 5 prevede si debba continuare ad applicare i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione, qualora riconducibili alla fattispecie delle attività operative cessate ("discontinued operations" ai sensi dell'IFRS 5), sono esposti nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale, nella voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" mentre quelli relativi a singole attività non correnti in via di dismissione sono iscritti nella voce di conto economico più idonea.

Criteria di cancellazione

Per “attività operative cessate” si deve intendere un importante ramo autonomo o area geografica di attività, anche facente parte di un unico programma coordinato di dismissione, piuttosto che una società controllata acquisita esclusivamente in funzione di una sua rivendita.

9. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato rispettivamente nelle voci 110. “Attività fiscali” dell’attivo e 60. “Passività fiscali” del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- o attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- o passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- o attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - o differenze temporanee deducibili;
 - o riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, e
 - o riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.
- o passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica

periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- o esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati, e
- o l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- o esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- o le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).

10. Fondi per rischi ed oneri

FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

I fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nell'ambito delle riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente a conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da Società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle Società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

13. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

14. Attività e passività assicurative

L'IFRS 4 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo (o un altro soggetto da questi individuato) nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto.

L'attività assicurativa del Gruppo riguarda la riassicurazione dei rischi vita e danni di polizze assicurative vendute da Società assicurative a clienti di Società di credito al consumo al fine di proteggere il pagamento del debito.

Nelle voci di seguito descritte sono stati pertanto contabilizzati, come prescritto al punto 2 dell'IFRS 4, gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dai contratti di riassicurazione emessi e posseduti.

In sintesi, il trattamento contabile di tali prodotti prevede l'iscrizione:

- o alle voci 160. "Premi netti" e 170. "Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" di conto economico:
 - (i) dei premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti;
 - (ii) della variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi;
 - (iii) delle provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari;
 - (iv) del costo dei sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio;
- o alla voce 110. "Riserve tecniche" del passivo, degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- o alla voce 80. "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo, degli impegni a carico dei riassicuratori.

15. Altre informazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Gruppo FCA Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

In Italia, il Trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- o "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- o "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 190. “Spese amministrative: a) spese per il personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti:

(i) i service costs relativi a Società con meno di 50 dipendenti;

(ii) gli interessi maturati nell’anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita;

(iii) le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INPS.

A livello patrimoniale la voce 90. “Trattamento di fine rapporto del personale” rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate al 31 dicembre 2022. Nella voce 80. “Altre passività” - “Debiti verso enti previdenziali” figura il debito maturato al 31 dicembre 2022 relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell’ambito della Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui il Gruppo FCA Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- o la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- o la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- o la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- o le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

- **RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Il Gruppo FCA Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Il Gruppo ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

- **PIANI PENSIONE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

- **PASSIVITÀ POTENZIALI**

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili, che sono oggetto di attenta analisi.

OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE

Alla data di chiusura del Bilancio si segnala che FCA Bank ha in essere tre operazioni di autcartolarizzazione - A-Best Fourteen S.r.l., A-Best Twenty Fondo de Titulazion e A-Best Twentyone B.V..

In particolare, le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono a portafogli di prestiti rateali (autoloans) rivenienti dall'attività di credito al consumo finalizzata all'acquisto di autovetture, a portafogli di prestiti rateali (autoloans) e a crediti derivanti dall'attività di leasing.

Si rinvia a quanto già riportato nella sezione di Parte E "Operazioni di autcartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea."

RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio del Gruppo FCA Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core di captive: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

Anche per il 2022 le performance di costo del rischio si confermano positive, pari a 0,40% degli impieghi medi, di poco superiore alle previsioni di budget.

Qualità del credito

Voce 40b) - Crediti verso la clientela (migliaia di euro)

| Descrizione | 31/12/2022 | | | 31/12/2021 | | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| - Sofferenze | 92.806 | (65.787) | 27.019 | 108.028 | (68.552) | 39.477 |
| - Inadempienze probabili | 62.935 | (32.692) | 30.243 | 74.332 | (39.142) | 35.190 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 225.840 | (69.373) | 156.467 | 175.920 | (61.837) | 114.083 |
| Crediti deteriorati | 381.581 | (167.852) | 213.729 | 358.280 | (169.531) | 188.750 |
| Crediti non deteriorati | 22.832.632 | (135.477) | 22.697.155 | 19.831.286 | (105.004) | 19.726.282 |
| Totale | 23.214.213 | (303.329) | 22.910.884 | 20.189.566 | (274.535) | 19.915.031 |

| Descrizione | 31/12/2022 | | | 31/12/2021 | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------|
| | Incidenza esposizione lorda | Incidenza esposizione netta | Livello di copertura | Incidenza esposizione lorda | Incidenza esposizione netta | Livello di copertura |
| - Sofferenze | 0,40% | 0,12% | 70,89% | 0,54% | 0,20% | 63,46% |
| - Inadempienze probabili | 0,27% | 0,13% | 51,95% | 0,37% | 0,18% | 52,66% |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 0,97% | 0,68% | 30,72% | 0,87% | 0,57% | 35,15% |
| Crediti deteriorati | 1,64% | 0,93% | 43,99% | 1,77% | 0,95% | 47,32% |
| Crediti non deteriorati | 98,36% | 99,07% | 0,59% | 98,23% | 99,05% | 0,53% |
| Totale | 100,00% | 100,00% | 1,31% | 100,00% | 100,00% | 1,36% |

La qualità del credito si conferma di ottimo livello con una incidenza dei crediti deteriorati netti pari allo 1,64% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a euro 213 milioni a fronte di un totale di crediti verso la clientela di oltre euro 23 miliardi.

L'andamento dell'incidenza dei crediti deteriorati in relazione all'incremento del portafoglio crediti è in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine 2022, si attesta a euro 303 milioni, contro i 275 milioni dell'anno precedente; l'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta a fine anno a euro 382 milioni rispetto al 2021 chiuso a euro 358 milioni.

RISCHI LEGALI

In riferimento alla vicenda relativa all'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato, il 13 gennaio 2022 il Consiglio di Stato ha definitivamente chiuso e annullato il processo sanzionatorio (per una più completa descrizione degli eventi si faccia riferimento alla sezione "Fatti di rilievo").

In Germania, alcuni concessionari rappresentanti della propria associazione di categoria, hanno avviato un procedimento di contestazione in riferimento a delle commissioni di servizio loro addebitate da FCA Bank Deutschland GmbH, nell'ambito di contratti di finanziamento. La sentenza di primo grado ha dato parere favorevole all'operato della nostra filiale tedesca (ora branch di FCA Bank S.p.A.) e ha confermato il rispetto del quadro normativo. In secondo grado invece, il tribunale ha dato parere opposto, considerando tali commissioni non conformi. Essendo la posizione di FCA Bank Deutschland GmbH solida sul tema, si è deciso di ricorrere al terzo grado di giudizio. In tale contesto, nessun fondo rischio era stato contabilizzato nei conti semestrali, ma si era data informativa di una passività potenziale dell'importo di euro 4 milioni.

Alla data di redazione del bilancio annuale, essendo ancora in attesa di risposta da parte delle autorità locali circa l'ammissibilità al terzo grado di giudizio ed essendo in fase di valutazione da parte del management locale il bisogno di avviare una trattativa con i concessionari, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo rischi di euro 4 milioni. Rispetto alla chiusura semestrale, in cui il rischio era considerato "possibile" e quindi si era evidenziata una passività potenziale, oggi la valutazione della società considera il rischio "probabile" ed è stato quindi costituito un fondo su tale rischio. Si segnala altresì che è in corso un'ispezione fiscale in capo alla branch tedesca dalla quale al momento non sono emerse particolari evidenze atte a giustificare lo stanziamento di accantonamenti.

In Italia, in data 29 settembre 2022, FCA Bank S.p.A. ha ricevuto dalla Guardia di Finanza un processo verbale di constatazione che contestava il trattamento IVA di alcune commissioni di intermediazione fatturate dai rivenditori e relative a prestiti per l'acquisto di autovetture nell'ambito di campagne promozionali (i.e. le commissioni di intermediazione). Nel dicembre 2022 FCA Bank ha ricevuto l'accertamento fiscale per il 2016 e il 2017, con una sanzione pari a circa euro 162 mila. FCA Bank ritiene solida la propria posizione e ha già presentato ricorso presso il tribunale tributario competente; quindi, nessun fondo rischi è stato accantonato su tale tema.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa sulla modifica di fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività e passività non finanziarie che sono valutate al fair value, su base ricorrente o non ricorrente.

La norma classifica i fair value secondo tre livelli, in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati nella valutazione:

- o Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- o Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- o Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- titoli principalmente emessi dallo Stato austriaco e sottoscritti dalla controllata austriaca, quotati su mercati regolamentati (Voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");
- obbligazioni emesse da FCA Bank S.p.A. e dalle controllate in Irlanda e Svizzera nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) Titoli in circolazione");
- titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione, pubbliche o private, originate da diverse entità del Gruppo (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) Titoli in circolazione").

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificati (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- o derivati OTC di negoziazione a copertura delle operazioni di cartolarizzazione;
- o derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti delle Società del Gruppo;

- o crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa.

Il portafoglio crediti verso la clientela (voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3, per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo FCA Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- o il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della Società e la Società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la Società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- o il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la Società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la Società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg.

Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati, tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti oppure al valore nominale del titolo o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Livello 2: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo ma la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili. Sono stati pertanto definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri osservabili sul mercato. I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

Livello 3: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure si utilizza la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

La definizione della categoria di fair value degli strumenti finanziari esposti in bilancio risulta come segue: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra fair value.

A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Non si riscontrano fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettere (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività misurate al fair value | 31/12/2022 | | | 31/12/2021 | | |
|--|--------------|----------------|----------|--------------|---------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| b) attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 9.305 | - | - | 9.305 | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 550.433 | - | - | 45.697 | - |
| 4. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 9.305 | 550.433 | - | 9.305 | 45.697 | - |
| 1. Passività finanziarie di negoziazione | - | 868 | - | - | 1.987 | - |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 180.524 | - | - | 62.721 | - |
| Totale | - | 181.392 | - | - | 64.708 | - |

Legenda:

L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2022 | | | | 31/12/2021 | | | |
|---|-------------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------|------------------|----------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 23.028.785 | - | 117.901 | 22.419.595 | 20.732.395 | - | 817.100 | 19.900.739 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 23.028.785 | - | 117.901 | 22.419.595 | 20.732.395 | - | 817.100 | 19.900.739 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 23.056.671 | 6.125.145 | - | 16.946.960 | 23.853.478 | 8.287.569 | - | 15.546.361 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 23.059.671 | 6.125.145 | - | 16.946.960 | 23.853.478 | 8.287.569 | - | 15.546.361 |

Legenda:

VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce comprende gli assegni bancari, circolari, il denaro ed i valori in cassa.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) Cassa | 16 | 9.285 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | 1.795.033 | 1.052.437 |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 1.344.737 | 1.197.066 |
| Totale | 3.139.786 | 2.258.788 |

Tra i conti correnti e depositi a vista sono inclusi depositi delle Società veicolo di cartolarizzazione per euro 178 milioni (euro 236 milioni al 31 dicembre 2021). Tali depositi sono vincolati nella loro destinazione, in base a specifiche prescrizioni contrattuali.

Nel dettaglio, la liquidità per Società veicolo è la seguente:

| SPV | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|-------------------------|----------------------|----------------------|
| A-Best Seventeen S.r.l. | 22.725 | 35.178 |
| A-Best Nineteen UG | 53.585 | 24.562 |
| A-Best Fourteen S.r.l. | 64.224 | 93.298 |
| A-Best Fifteen S.r.l. | - | 18.353 |
| A-Best Sixteen UG | 14.645 | 26.712 |
| A-Best Eighteen S.r.l. | - | 11.755 |
| A-Best Twenty-one UG | 23.071 | 26.225 |
| Totale | 178.250 | 236.083 |

La Riserva di Liquidità è destinata a far fronte a eventuali carenze di liquidità per il pagamento degli interessi su titoli di Classe Senior e di alcune spese specifiche.

La liquidità dei depositi bancari delle Società veicolo di cartolarizzazione viene destinata al pagamento di:

- acquisizione di nuovo portafoglio crediti;
- rimborso dei titoli;
- interessi su titoli di Classe Senior;
- spese di gestione della Società veicolo.

I depositi e conti correnti includono, per la restante parte, i depositi temporanei di liquidità presso le banche e giacenze sui conti correnti bancari a fine periodo, in relazione all'attività ordinaria delle imprese.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31/12/2022 | | | Totale 31/12/2021 | | |
|----------------------------|----------------------|----------|----------|----------------------|----------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | 9.305 | - | - | 9.305 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 9.305 | - | - | 9.305 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 9.305 | - | - | 9.305 | - | - |

Legenda: L1 = Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce include obbligazioni quotate emesse dallo stato austriaco e detenute dalla FCA Bank GmbH (Austria), tali importi costituiscono depositi obbligatori prescritti dalla Banca Centrale locale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Titoli di debito | 9.305 | 9.305 |
| a) Banche centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 9.305 | 9.305 |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri emittenti: | - | - |
| - altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| - società non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| a) Banche centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Totale | 9.305 | 9.305 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|--------------------------|--------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| Titoli di debito | 9.305 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 9.305 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2021 | 9.305 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | | | Totale 31/12/2021 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|------------|----------------|----|------------------------|--------------|--------------------------------|------------|---------------|----|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 40.471 | - | - | - | 40.471 | - | 37.575 | - | - | - | 37.575 | - |
| 1. Depositi a scadenza | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 40.316 | - | - | X | X | X | 37.218 | - | - | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Altri | 155 | - | - | X | X | X | 357 | - | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 77.430 | - | - | - | 77.430 | - | 779.789 | - | - | - | 779.525 | - |
| 1. Finanziamenti | 77.430 | - | - | - | - | - | 779.789 | - | - | - | 779.525 | - |
| 1.1 Conti correnti | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.2 Depositi a scadenza | - | - | - | X | X | X | 30.000 | - | - | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 77.430 | - | - | X | X | X | 749.789 | - | - | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 23.351 | - | - | X | X | X | 443.914 | - | - | X | X | X |
| - Finanziamenti per leasing | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| - Altri | 54.079 | - | - | X | X | X | 305.875 | - | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 117.901 | - | - | - | 117.901 | - | 817.364 | - | - | - | 817.100 | - |

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | | | Totale 31/12/2021 | | | | | |
|--|------------------------|----------------|--------------------------------|------------|----------|-------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|------------|----------|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 22.697.155 | 213.729 | - | - | - | 22.419.595 | 19.726.282 | 188.749 | - | - | - | 19.900.739 |
| 1.1 Conti correnti | 61.269 | - | - | X | X | X | 106.897 | - | - | X | X | X |
| 1.2 Pronti contro termine attivi | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.3 Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 199.457 | 3.267 | - | X | X | X | 154.717 | 2.063 | - | X | X | X |
| 1.5 Finanziamenti per leasing | 6.045.749 | 61.913 | - | X | X | X | 5.612.289 | 75.598 | - | X | X | X |
| 1.6 Factoring | 4.425.048 | 41.764 | - | X | X | X | 3.619.759 | 23.361 | - | X | X | X |
| 1.7 Altri finanziamenti | 11.965.632 | 106.785 | - | X | X | X | 10.232.619 | 87.727 | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 22.697.155 | 213.729 | - | - | - | 22.419.595 | 19.729.282 | 188.749 | - | - | - | 19.900.739 |

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela (€/mln) sono incluse negli Impieghi "Conti correnti" per euro 61 milioni.

Factoring

In tale voce sono classificati i crediti, pari a euro 4,5 miliardi, nei confronti della rete concessionaria, ceduti in regime pro-soluto dai partner commerciali alle Società del Gruppo FCA Bank; tra questi, gli assets della Società a destinazione specifica (SPE) Erasmus per euro 767 milioni, consolidata in ottemperanza di quanto disposto dall'IFRS 10; le Società FCA Bank S.p.A. (German Branch), FCA Bank S.p.A. (French Branch) e FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch) sono originator dell'operazione Erasmus.

Altri finanziamenti

In tale voce sono inclusi i crediti per finanziamenti rateali concessi per l'acquisto di autoveicoli e prestiti personali.

Con i crediti vengono iscritti, anche i costi/ricavi di transazione riferiti al singolo credito, in particolare:

- i contributi ricevuti a fronte di campagne promozionali;
- le commissioni ricevute dalla clientela;
- gli incentivi ed i premi pagati alla rete di vendita;
- le commissioni percepite per la vendita di prodotti accessori.

I crediti includono euro 2,1 miliardi relativi a Società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, riconosciuti in bilancio ai sensi dell'IFRS 10.

La voce riflette i crediti per finanziamenti erogati alla rete di concessionari dei partner industriali per favorire lo sviluppo della rete di vendita, il fabbisogno commerciale relativo alla gestione dell'usato e le necessità finanziarie specifiche di breve e medio periodo.

Include inoltre i finanziamenti, relativi al business retail, erogati dal Gruppo FCA Bank agli enti giuridici classificati in questa voce in ottemperanza alla definizione di Credito al Consumo di Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | Totale 31/12/2021 | | |
|----------------------------------|------------------------------|----------------|--------------------------------------|------------------------------|----------------|--------------------------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - | - | - | - | - |
| c) Società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso | 22.697.155 | 213.729 | - | 19.726.282 | 188.749 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 11.349 | 667 | - | 13.809 | 391 | - |
| b) Altre società finanziarie | 179.562 | 710 | - | 352.635 | 3.903 | - |
| di cui: imprese di assicurazione | 70 | - | - | 84 | - | - |
| c) Società non finanziarie | 8.928.156 | 90.409 | - | 6.534.042 | 84.365 | - |
| d) Famiglie | 13.578.088 | 121.943 | - | 12.825.796 | 100.090 | - |
| Totale | 22.697.155 | 213.729 | - | 19.726.282 | 188.749 | - |

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write off parziali complessivi* |
|--------------------------|-------------------|---|------------------|----------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti | 21.927.558 | 13.339.323 | 1.022.739 | 381.581 | - | 80.941 | 54.300 | 167.852 | - | 69 |
| Totale 12/31/2022 | 21.927.558 | 13.339.323 | 1.022.739 | 381.581 | - | 80.941 | 54.300 | 167.852 | - | 69 |
| Totale 12/31/2021 | 19.755.673 | 11.853.647 | 892.976 | 358.280 | - | 69.334 | 35.669 | 169.531 | - | 919 |

*valore da esporre ai fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi* |
|---|----------------|--|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | 108 | - | - | - | - | 1 | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 108 | - | - | - | - | 1 | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2021 | 129.668 | 98.245 | 4.707 | 5.561 | - | 5.620 | 178 | 670 | - | - |

*valore da esporre ai fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | Fair Value 31/12/2022 | | | VN 31/12/2022 | Fair Value 31/12/2021 | | | VN 31/12/2021 |
|-------------------------------|-----------------------|----------------|----------|-------------------|-----------------------|---------------|----------|-------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 1. Fair Value | - | 543.238 | - | 11.206.742 | - | 40.214 | - | 10.638.300 |
| 2. Flussi Finanziari | - | 7.195 | - | 338.750 | - | 5.483 | - | 1.942.087 |
| 3. Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair Value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Flussi Finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 550.433 | - | 11.545.492 | - | 45.697 | - | 12.580.387 |

Legenda: VN= Valore nozionale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Il valore nozionale relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l'attività di noleggio a lungo termine.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------|----------|----------|----------|----------------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | 26.825 | X | - | - | X | - | X | X |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | 516.413 | X | - | X |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | - | - | 26.825 | - | - | - | 516.413 | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | X | - | - | X | 2.985 | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | 2.985 | - | X |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | - | X | 4.210 | - |

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio dei crediti, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Il valore relativo alla copertura specifica si riferisce alla copertura del rischio di tasso di interesse su obbligazioni emesse.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Adeguamento positivo | 21.507 | 19.525 |
| 1.1 di specifici portafogli: | - | - |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 1.2 complessivo | 21.507 | 19.525 |
| 2. Adeguamento negativo | (512.796) | (33.817) |
| 2.1 di specifici portafogli: | - | - |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 2.2 complessivo | (512.796) | (33.817) |
| Totale | (491.289) | (14.292) |

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Rapporto di partecipazione | |
|---|----------------|----------------------------|---------|
| | | Impresa partecipante | Quota % |
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | |
| 1. CODEFIS S.C.P.A. | Torino, Italia | FCA Bank S.p.A. | 30% |
| C. Altre imprese | | | |
| 1. FCA SECURITY S.C.P.A. | Torino, Italia | FCA Bank S.p.A. | 0,21% |
| 2. FCA SECURITY S.C.P.A. | Torino, Italia | Drivalia S.p.A. | 0,017% |

CODEFIS S.C.P.A. svolge la sua attività nei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

8.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Ramo danni | 2.814 | 2.900 |
| A1. Riserve premi | 2.476 | 2.435 |
| A2. Riserve sinistri | 338 | 465 |
| A3. Altre riserve | - | - |
| B. Ramo vita | 7.017 | 5.820 |
| B1. Riserve matematiche | 2.912 | 2.303 |
| B2. Riserve per somme da pagare | 4.105 | 3.517 |
| B3. Altre riserve | - | - |
| C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati | - | - |
| C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato | - | - |
| C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | - | - |
| D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 9.831 | 8.720 |

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Attività di proprietà | 478.010 | 4.088.394 |
| a) terreni | 845 | - |
| b) fabbricati | 326 | 432 |
| c) mobili | 40.269 | 5.132 |
| d) impianti elettronici | 3.758 | 2.975 |
| e) altre | 432.812 | 4.079.855 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | 54.125 | 109.095 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 78 | 108 |
| d) impianti elettronici | 110 | 186 |
| e) altre | 53.937 | 108.801 |
| Totale | 532.135 | 4.197.489 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|------------|------------|---------------|----------------------|------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 684 | 42.253 | 5.718 | 6.459.027 | 6.507.683 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | (251) | (37.013) | (2.559) | (2.270.372) | (2.310.195) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 433 | 5.240 | 3.160 | 4.188.656 | 4.197.489 |
| B. Aumenti: | 845 | 459 | 39.219 | 2.760 | 1.788.443 | 1.831.726 |
| B.1 Acquisti | 845 | 459 | 3.064 | 828 | 1.357.952 | 1.363.148 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | 644 | 175.514 | 176.158 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | 20 | 1 | 1.137 | 1.158 |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | X | X | X | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | 36.135 | 1.931 | 429.354 | 467.420 |
| C. Diminuzioni: | - | 565 | 4.112 | 2.052 | 5.490.351 | 5.497.080 |
| C.1 Vendite | - | 366 | 235 | - | 417.503 | 418.104 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | 459 | 459 |
| C.2 Ammortamenti | - | 68 | 1.842 | 1.446 | 11.658 | 15.014 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | 24.357 | 24.357 |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | 24.357 | 24.357 |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | 3 | 31 | 1.046 | 1.080 |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | X | X | X | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | 131 | 2.032 | 575 | 5.035.787 | 5.038.525 |
| D. Rimanenze finali nette | 845 | 326 | 40.347 | 3.868 | 486.749 | 532.135 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | (320) | (38.855) | (4.005) | (2.282.028) | (2.325.208) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 845 | 646 | 79.202 | 7.873 | 2.768.777 | 2.857.343 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Nelle attività materiali "altre" sono inclusi gli autoveicoli di proprietà delle Società di rental, la cui movimentazione è connessa al crescere del business. Il dettaglio è rappresentato nella tabella 9.6.1 "Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo" di seguito riportata.

9.6.1 Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo

| | Totale | | | | |
|---|---------|------------|--------|----------------------|-----------|
| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre |
| A. Esistenze iniziali | - | - | - | - | 4.089.346 |
| B. Aumenti | - | - | - | - | 1.198.780 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | 896.725 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | 302.055 |
| C. Diminuzioni | - | - | - | - | 4.928.756 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | 17.139 |
| C.2 Ammortamenti | - | - | - | - | 11.273 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - | - | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - | - | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | - | 4.900.344 |
| D. Rimanenze finali | - | - | - | - | 359.370 |
| E. Valutazione al fair value | - | - | - | - | - |

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che la voce "Altre" include euro 359 milioni che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela sono incluse negli "Impieghi".

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Totale 31/12/2022 | | Totale 31/12/2021 | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | 39.260 | X | 211.560 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | X | 39.260 | X | 215.560 |
| A.1.2 di pertinenza di terzi | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 81.794 | - | 106.932 | - |
| di cui: software | 5.077 | - | 1.260 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 81.794 | - | 106.932 | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | 81.794 | - | 106.932 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 81.794 | 39.260 | 106.932 | 211.560 |

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|----------------|---|-------|-----------------------------------|-------|----------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 261.558 | - | - | 336.204 | - | 597.762 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | (45.998) | - | - | (229.271) | - | (275.269) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 215.560 | - | - | 106.932 | - | 322.492 |
| B. Aumenti | 29.482 | - | - | 32.447 | - | 61.929 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 18.218 | - | 18.218 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | 29.482 | - | - | 14.229 | - | 43.711 |
| C. Diminuzioni | 205.781 | - | - | 57.586 | - | 263.367 |
| C.1 Vendite | - | - | - | 3.358 | - | 3.358 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 86.858 | - | - | 16.250 | - | 103.108 |
| - Ammortamenti | X | - | - | 16.124 | - | 16.124 |
| - Svalutazioni | 86.858 | - | - | 126 | - | 86.984 |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | 86.858 | - | - | 126 | - | 86.984 |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | 111 | - | - | - | - | 111 |
| C.6 Altre variazioni | 118.812 | - | - | 37.978 | - | 156.790 |
| D. Rimanenze finali nette | 39.260 | - | - | 81.794 | - | 121.054 |
| D.1 Rettifiche di valori totali nette | (132.856) | - | - | (245.521) | - | (378.377) |
| E. Rimanenze finali lorde | 172.116 | - | - | 327.315 | - | 499.431 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

DEF= a durata definita

INDEF= a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

La voce “Avviamento” (39,3 milioni di euro) si riferisce:

- per euro 1,5 milioni al goodwill generatosi a seguito dell’acquisizione della partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH; in data 7 novembre 2016 FCA Bank S.p.A., infatti, ha acquistato una partecipazione di maggioranza in Ferrari Financial Services GmbH (“FFS GmbH”) per un corrispettivo complessivo di euro 18,6 milioni in esecuzione del contratto di acquisizione già sottoscritto tra le parti nel corso dell’anno corrente. In sede di primo consolidamento è emerso un goodwill pari a euro 1,5 milioni;
- per euro 1,4 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.) nel Gruppo FCA Bank, in data 1° ottobre 2018;
- per euro 13,7 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.) nel Gruppo FCA Bank, in data 15 maggio 2020;
- per euro 7,3 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Espana S.L.U. (ex Leasys Rent Espana S.L.U.) nel Gruppo FCA Bank, in data 5 novembre 2020;
- per euro 1,8 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della Società FCA Versicherungsservice GmbH nel Gruppo FCA Bank, in data 1° giugno 2021;
- per euro 8,4 milioni al goodwill (di cui euro 7,3 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 1,1 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell’ambito della PPA) della società Drivalia UK Ltd. (ex ER Capital Ltd.) nel Gruppo FCA Bank **in data 23 luglio 2021**;
- per euro 5,4 milioni al goodwill (di cui euro 2,4 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 3,0 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell’ambito della PPA) della società Drivalia Portugal S.A. (ex Sado Rent S.A.) nel Gruppo FCA Bank, in data 21 dicembre 2021.

Il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2022 è diminuito in modo significativo rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2021 (215,6 milioni di euro).

I motivi di questa variazione, pari a 176,2 milioni di euro, sono riconducibili ai seguenti eventi:

- svalutazione totale dell’avviamento relativo alla CGU Finanziamenti Wholesale, derivante dalla perdita di valore rilevata nel test di impairment, per un importo di 86,9 milioni di euro;
- svalutazione totale dell’avviamento emerso nel primo consolidamento relativo a Leasys S.p.A., per un importo di 15 milioni di euro;
- vendita del gruppo Leasys, la cui situazione netta includeva un avviamento di 78,5 milioni di euro;
- incremento di avviamento, derivante dalla rilevazione di earn-out nell’ambito del processo di PPA, per Drivalia Portugal S.A. e Drivalia UK Ltd., per un importo complessivo di 4,2 milioni di euro.

Le altre attività immateriali (81,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a:

- licenze e software della Capogruppo FCA Bank S.p.A. per euro 30,8 milioni;
- brevetti della Capogruppo FCA Bank S.p.A. per euro 33,3 milioni.

L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Definizione delle CGU

Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore.

Nel valutare l'indipendenza dei flussi di cassa in entrata, necessaria per articolare le CGU, il Management ha ritenuto di identificare la linea di business Finanziamenti Wholesale quale CGU.

Il valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. Seguendo questa impostazione (cosiddetta "equity side"), il valore contabile delle CGU può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

Criteri per la stima del Valore d'uso delle CGU

In continuità con gli impairment test svolti negli esercizi precedenti, il Management ha proceduto alla determinazione del valore d'uso delle CGU mediante l'applicazione di una metodologia fondamentale basata sui dati prospettici. In considerazione della specificità della CGU Finanziamenti Wholesale, il Management ha riscontrato difficoltà nell'individuazione di un panel di società quotate comparabili e di multipli di transazioni comparabili su tale specifico business, pertanto non ha potuto procedere alla determinazione del fair value mediante l'applicazione di una metodologia di mercato.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di

cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Nell'ottica di un'impresa bancaria, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (K_e), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Risultati del Test di Impairment

Alla data di bilancio l'avviamento della CGU Finanziamenti Wholesale è stato oggetto di totale svalutazione, in quanto dal relativo test di impairment è emersa una perdita di valore.

I test di impairment sugli avviamenti derivanti dalle acquisizioni sopra descritte non hanno invece evidenziato perdite di valore.

Le assunzioni di base per il calcolo del valore recuperabile delle CGU riflettono esperienze passate e previsioni reddituali approvate dagli organi societari competenti e sono coerenti con le fonti esterne di informazione, in particolare:

- il tasso di sconto, pari al 11,82%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari al 2,56%, un premio per il rischio aziendale pari al 7,91% ed un beta pari a 1,17;
- il tasso di crescita è stimato pari a 3,5%.

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili delle CGU:

| CGU -valori in €/mln | Avviamento | Valore contabile | Valore recuperabile | Eccedenza verso valore contabile |
|---------------------------------|-------------|------------------|---------------------|----------------------------------|
| Finanziamenti Wholesale | 86,9 | 411,4 | 87,9 | (323,5) |
| Totale | 86,9 | 411,4 | 87,9 | (323,5) |
| Ferrari Financial Services GmbH | 1,5 | 48,9 | 68,5 | 19,6 |
| Drivalia S.p.A. | 1,4 | 31,1 | 179,8 | 148,7 |
| Drivalia France S.A.S. | 13,7 | 26,3 | 29,7 | 3,4 |
| Drivalia Espana S.L.U. | 7,3 | 18,6 | 52,4 | 33,9 |
| FCA Versicherungsservice GmbH | 1,8 | 2,3 | 4,2 | 1,9 |
| Drivalia UK Ltd. | 8,4 | 11,7 | 74,8 | 63,0 |
| Drivalia Portugal S.A. | 5,4 | 16,0 | 33,6 | 17,6 |
| Totale | 39,3 | 154,9 | 443,0 | 288,1 |

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi di sensitivity del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione (+ / - 50 punti base) o del tasso di crescita "g" (+ / - 75 punti base).

Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere superiore al valore contabile.

Ferrari Financial Services GmbH

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|----------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 18,9 | 15,3 | 12,1 | 9,2 | 6,5 |
| | 2,8% | 23,4 | 19,2 | 15,5 | 12,2 | 9,2 |
| | 3,5% | 28,8 | 23,9 | 19,6 | 15,8 | 12,4 |
| | 4,3% | 35,4 | 29,6 | 24,5 | 20,0 | 16,1 |
| | 5,0% | 43,8 | 36,6 | 30,4 | 25,1 | 20,5 |

Drivalia S.p.A.

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|----------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 146,9 | 137,3 | 128,7 | 120,9 | 113,9 |
| | 2,8% | 158,8 | 147,7 | 137,9 | 129,1 | 121,1 |
| | 3,5% | 173,2 | 160,2 | 148,7 | 138,6 | 129,5 |
| | 4,3% | 190,9 | 175,3 | 161,7 | 149,9 | 139,4 |
| | 5,0% | 213,1 | 194,0 | 177,6 | 163,5 | 151,2 |

Drivalia France S.A.S.

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|----------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 3,1 | 1,5 | 0,1 | (1,2) | (2,3) |
| | 2,8% | 5,1 | 3,3 | 1,6 | 0,2 | (1,1) |
| | 3,5% | 7,5 | 5,3 | 3,4 | 1,7 | 0,2 |
| | 4,3% | 10,4 | 7,8 | 5,6 | 3,6 | 1,9 |
| | 5,0% | 14,1 | 10,9 | 8,2 | 5,9 | 3,8 |

Drivalia Espana S.L.U.

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 33,3 | 30,5 | 28,0 | 25,7 | 23,7 |
| | 2,8% | 36,8 | 33,6 | 30,7 | 28,1 | 25,8 |
| | 3,5% | 41,0 | 37,2 | 33,9 | 30,9 | 28,2 |
| | 4,3% | 46,2 | 41,6 | 37,7 | 34,2 | 31,1 |
| | 5,0% | 52,7 | 47,1 | 42,3 | 38,2 | 34,6 |

FCA Versicherungsservice GmbH

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 1,8 | 1,6 | 1,4 | 1,3 | 1,1 |
| | 2,8% | 2,1 | 1,9 | 1,6 | 1,4 | 1,3 |
| | 3,5% | 2,4 | 2,1 | 1,9 | 1,7 | 1,4 |
| | 4,3% | 2,8 | 2,5 | 2,2 | 1,9 | 1,7 |
| | 5,0% | 3,3 | 2,9 | 2,5 | 2,2 | 1,9 |

Drivalia UK Ltd.

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 62,3 | 58,3 | 54,7 | 51,5 | 48,5 |
| | 2,8% | 67,2 | 62,6 | 58,5 | 54,8 | 51,5 |
| | 3,5% | 73,2 | 67,8 | 63,0 | 58,8 | 55,0 |
| | 4,3% | 80,6 | 74,1 | 68,5 | 63,5 | 59,2 |
| | 5,0% | 89,8 | 81,9 | 75,1 | 69,2 | 64,1 |

Drivalia Portugal S.A.

| | Ke | 10,8% | 11,3% | 11,8% | 12,3% | 12,8% |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| G. Rate | 2,0% | 17,2 | 15,4 | 13,8 | 12,4 | 11,0 |
| | 2,8% | 19,4 | 17,4 | 15,5 | 13,9 | 12,4 |
| | 3,5% | 22,1 | 19,7 | 17,6 | 15,7 | 14,0 |
| | 4,3% | 25,4 | 22,5 | 20,0 | 17,8 | 15,8 |
| | 5,0% | 29,6 | 26,0 | 23,0 | 20,3 | 18,0 |

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|----------------|----------------|
| - In contropartita al Conto Economico | 123.996 | 197.610 |
| - In contropartita al Patrimonio Netto | 7.682 | 11.344 |
| Totale | 131.678 | 208.954 |

11.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|----------------|----------------|
| - In contropartita al Conto Economico | 147.756 | 194.574 |
| - In contropartita al Patrimonio Netto | 1.126 | 1.126 |
| Totale | 148.882 | 195.700 |

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 197.611 | 233.411 |
| 2. Aumenti | 51.681 | 18.575 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 50.099 | 15.044 |
| a) relative a precedenti esercizi | 872 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 49.227 | 15.044 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 1.582 | 3.531 |
| 3. Diminuzioni | 125.296 | 54.375 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 69.833 | 53.266 |
| a) rigiri | 57.097 | 7.467 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | 12.736 | - |
| c) dovute a mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 45.799 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | 33 |
| 3.3 Altre diminuzioni | 55.463 | 1.076 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | - | - |
| b) altre | 55.463 | 1.076 |
| 4. Importo finale | 123.996 | 197.611 |

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 194.574 | 236.287 |
| 2. Aumenti | 32.396 | 22.770 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 30.171 | 21.914 |
| a) relative a precedenti esercizi | 334 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 29.837 | 21.914 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 2.225 | 856 |
| 3. Diminuzioni | 79.214 | 64.484 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 18.495 | 63.955 |
| a) rigiri | 10.124 | 30.968 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 8.371 | 32.987 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | 320 |
| 3.3 Altre diminuzioni | 60.719 | 208 |
| 4. Importo finale | 147.756 | 194.574 |

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 11.344 | 16.938 |
| 2. Aumenti | 2.124 | 1.298 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | 581 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 2.124 | 581 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 717 |
| 3. Diminuzioni | 5.786 | 6.892 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 4.545 | 6.886 |
| a) rigiri | 2.972 | 6.098 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | 1.573 | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 788 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | 6 |
| 3.3 Altre diminuzioni | 1.241 | - |
| 4. Importo finale | 7.682 | 11.344 |

La variazione delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto è calcolata sulla riserva di Cash Flow Hedge a copertura dei flussi finanziari futuri dei derivati di copertura e sull'effetto fiscale sulla riserva OCI.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 1.126 | 1.126 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 1.126 | 1.126 |

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

| Composizione | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Crediti relativi al personale | 2.459 | 2.848 |
| 2. Crediti per forniture e servizi | 219.676 | 52.273 |
| 3. Crediti diversi | 738.650 | 477.306 |
| crediti per servizi assicurativi | 14.269 | 26.205 |
| incassi da ricevere | 2.571 | 17.807 |
| depositi cauzionali | 1.359 | 1.846 |
| attività di riassicurazione | 22.951 | 12.699 |
| altri crediti | 697.500 | 418.749 |
| 4. Crediti per leasing operativo | 75.810 | 653.805 |
| 5. Consignment Stock | 175.371 | 134.743 |
| 6. Ratei attivi | 20.166 | 218.832 |
| Totale | 1.232.132 | 1.539.807 |

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che le voci “Consignment stock”, “Crediti per leasing operativo” sono incluse nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 3 milioni.

I “Crediti per forniture e servizi” includono crediti per contributi marche e prestazioni di servizi.

I “Crediti per servizi assicurativi” sono relativi principalmente alla Capogruppo ed includono crediti verso Società di assicurazione per la regolazione di commissioni.

Le “Attività di riassicurazione” sono inerenti alla controllata irlandese.

I “Crediti per leasing operativo” verso clientela ammontano a euro 76 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti, e includono il valore dei veicoli acquistati dalle Società di noleggio con patto di riacquisto da parte del venditore – quindi non esposte nell’attivo fisso - per un valore di euro 46 milioni.

La voce “Consignment stock” accoglie il valore dei veicoli di proprietà delle controllate FCA Dealer Services UK Ltd, FCA Dealer Services Espana (Branch Morocco), FCA Capital Norge, FCA Capital Sverige e FCA Capital Danmark (Branch Finland). Tali veicoli sono in deposito presso i concessionari della rete FCA in attesa di essere venduti.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
|---|----------------------|------------|----|-------------------|----------------------|------------|----|-------------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 3.350.982 | X | X | X | 3.463.734 | X | X | X |
| 2. Debiti verso banche | 8.523.272 | X | X | X | 7.946.921 | X | X | X |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 158.480 | X | X | X | 44.092 | X | X | X |
| 2.2 Depositi a scadenza | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.3 Finanziamenti | 8.297.473 | X | X | X | 7.873.167 | X | X | X |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 94.382 | X | X | X | 201.758 | X | X | X |
| 2.3.2 Altri | 8.203.091 | X | X | X | 7.671.409 | X | X | X |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.5 Debiti per leasing | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.6 Altri debiti | 67.319 | X | X | X | 29.662 | X | X | X |
| Totale | 11.874.254 | - | - | 11.874.254 | 11.410.655 | - | - | 11.402.713 |

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce include principalmente debiti per finanziamenti ricevuti da istituti creditizi, di cui euro 5,1 miliardi ricevuti dal Gruppo Crédit Agricole, erogati a condizioni di mercato.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
|--|----------------------|------------|----|------------------|----------------------|------------|----|-----------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 508.323 | X | X | X | 497.263 | X | X | X |
| 2. Depositi a scadenza | 1.652.739 | X | X | X | 1.745.762 | X | X | X |
| 3. Finanziamenti | 202.915 | X | X | X | 123.299 | X | X | X |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 3.2 Altri | 202.915 | X | X | X | 123.299 | X | X | X |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 5. Debiti per leasing | 39.735 | X | X | X | 42.943 | X | X | X |
| 6. Altri debiti | 376.799 | X | X | X | 85.713 | X | X | X |
| Totale | 2.780.511 | - | - | 2.780.511 | 2.494.980 | - | - | 2.398.588 |

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Gli altri debiti verso clientela includono:

- depositi di garanzia verso concessionari per euro 1 milione;
- debiti verso la clientela retail e depositi cauzionali rilasciati da privati nell'ambito dell'attività di leasing finanziario.

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che parte degli "Altri debiti" (euro 1 milione) della presente tabella sono inclusi negli "Impieghi" all'interno della Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Tipologia titoli/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
|-------------------------|----------------------|------------------|----------|------------------|----------------------|------------------|----------|------------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 8.401.328 | 6.125.145 | - | 2.291.617 | 9.947.264 | 8.287.569 | - | 1.691.809 |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 8.401.328 | 6.125.145 | - | 2.291.617 | 9.947.264 | 8.287.569 | - | 1.691.809 |
| 2. Altri titoli | 578 | - | - | 578 | 578 | - | - | 578 |
| 2.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altre | 578 | - | - | 578 | 578 | - | - | 578 |
| Totale | 8.401.906 | 6.125.145 | - | 2.292.195 | 9.947.844 | 8.287.569 | - | 1.692.387 |

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce "Altre obbligazioni" accoglie:

- i) i titoli emessi dalle Società veicolo (SPE) nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, per un valore nozionale di euro 1.962 milioni;
- ii) i bond emessi da FCA Bank S.p.A (Irish Branch) ammontano ad un valore nominale di euro 5.635 milioni e dalla controllata FCA Capital Suisse per un valore nominale di CHF 325 milioni;
- iii) il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente FCA Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) utilizzato per euro 627 milioni.

1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| A.1 Debiti subordinati | 331.019 | 330.444 |
| - banche | 331.019 | 330.444 |
| - clientela | - | - |
| A.2 Debiti non subordinati | 14.323.746 | 13.575.193 |
| - banche | 11.543.235 | 11.080.212 |
| - clientela | 2.780.511 | 2.494.981 |
| B.1 Titoli subordinati | - | - |
| - banche | - | - |
| - clientela | - | - |
| B.2 Titoli non subordinati | 8.401.906 | 9.947.842 |
| - banche | 1.117.372 | 1.394.773 |
| - clientela | 7.284.534 | 8.553.068 |
| Totale | 23.056.671 | 23.853.478 |

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti debiti che hanno richiesto lo scorporo di derivati incorporati (debiti strutturati).

1.6 Debiti per leasing

I debiti per operazioni di leasing sono quantificati applicando il principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2022 | | | | | Totale 31/12/2021 | | | | |
|---------------------------------------|----------------------|------------|------------|----|--------------|----------------------|------------|--------------|----|--------------|
| | VN | Fair Value | | | Fair Value * | VN | Fair Value | | | Fair Value * |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale (A) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | - | 868 | - | X | X | - | 1.987 | - | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 868 | - | X | X | - | 1.987 | - | X |
| 2. Derivati creditizi | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale (B) | X | - | 868 | - | X | X | - | 1.987 | - | X |
| Totale (A+B) | X | - | 868 | - | X | X | - | 1.987 | - | X |

Legenda: VN= Valore nominale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce include la valutazione negativa degli strumenti finanziari derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione, stipulati con le controparti bancarie coinvolte nelle operazioni stesse.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | Fair value 31/12/2022 | | | VN 31/12/2022 | Fair value 31/12/2021 | | | VN 31/12/2021 |
|-------------------------------|--------------------------|----------------|----|------------------|--------------------------|---------------|----|-------------------|
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Derivati finanziari | - | 180.524 | - | 6.246.110 | - | 62.721 | - | 13.689.982 |
| 1) Fair value | - | 176.319 | - | 6.107.360 | - | 58.177 | - | 12.304.726 |
| 2) Flussi finanziari | - | 4.205 | - | 138.750 | - | 4.544 | - | 1.385.256 |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 180.524 | - | 6.246.110 | - | 62.721 | - | 13.689.982 |

Legenda: VN= Valore nozionale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse. La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto economico alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura".

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|----------|----------|----------|--------------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | Titoli di debito e tassi di interesse | Titoli di capitale e indici azionari | Valute e oro | Credito | Merci | Altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | X | 2.089 | - | X | X | X | - | X | X |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | 2.651 | X | - | X |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | - | - | 2.089 | - | - | - | 2.651 | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 171.579 | X | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| Totale passività | 171.579 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | - | X | 4.205 | - |

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di credito al consumo, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Il valore relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l'attività di noleggio a lungo termine.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Debiti verso il personale | 5.646 | 5.707 |
| 2. Debiti per leasing operativo | 8.384 | 515.110 |
| 3. Debiti verso Istituto di previdenza | 2.457 | 5.972 |
| 4. Debiti diversi | 993.121 | 631.161 |
| - Debiti per forniture e servizi | 184.463 | 265.326 |
| - Debiti verso istituti assicurativi | 48.495 | 55.959 |
| - Debiti verso clientela | 6.835 | 11.250 |
| - Attività di riassicurazione | - | - |
| - Altri debiti | 698.623 | 187.324 |
| - Ratei e Risconti passivi | 54.705 | 111.302 |
| Totale | 1.009.608 | 1.157.950 |

La voce “Debiti per leasing operativo” include essenzialmente debiti per acquisto di veicoli e di servizi resi alle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine.

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che tale voce include euro 2 milioni che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela sono inclusi negli “Impieghi”.

La voce “Debiti per forniture e servizi” include:

- la fornitura di autoveicoli e di servizi vari, erogati a condizioni di mercato principalmente da Società del Gruppo FCA;
- l'accertamento di incentivi commerciali verso la rete di vendita del Gruppo FCA;
- gli addebiti da ricevere da concessionari e da istituti bancari, principalmente relativi all'operatività della Capogruppo.

La voce “debiti verso istituti assicurativi” si riferisce principalmente a debiti della Società Capogruppo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 9.892 | 10.917 |
| B. Aumenti | 77 | 420 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | - | - |
| B.2 Altre variazioni | 77 | 420 |
| C. Diminuzioni | 3.795 | 1.444 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 389 | 269 |
| C.2 Altre variazioni | 3.406 | 1.175 |
| D. Rimanenze finali | 6.174 | 9.892 |
| Totale | 6.174 | 9.892 |

La voce "Trattamento di fine rapporto" riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le Società con più di 50 dipendenti e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a Conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

| | |
|---|--------------|
| Valore attuariale dell'obbligazione allo 01/01/2022 | 9.892 |
| a. Costo per servizio | - |
| b. Costi per interesse | (8) |
| c. Decurtazione | - |
| d. Altri costi | - |
| e. Contributo del datore di lavoro | - |
| f. Rendimento delle attività a servizio del piano | - |
| g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie | (1.150) |
| g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche | (8) |
| g.3 Utili/ perdite attuariali: altri | 550 |
| h. Pagamenti previsti dal piano | (458) |
| i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite | - |
| l. Transazioni infragruppo | - |
| m. Altri cambiamenti | (2.644) |
| Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2022 | 6.174 |

Descrizione delle principali ipotesi attuariali (IAS 19, paragrafo 144)

Per poter effettuare le valutazioni richieste è necessario adottare opportune ipotesi demografiche ed economiche inerenti:

- mortalità;
- invalidità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisto del denaro.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite da FCA Bank S.p.A., sono state adottate le seguenti ipotesi:

| Principali ipotesi attuariali | ITALIA |
|---|---|
| | TFR |
| Tasso di attualizzazione | 3,78% |
| Tasso atteso di incremento delle retribuzioni | 2,98% |
| Tasso di inflazione atteso | 2,97% |
| Tavole di mortalità | SI2019 (modificate sulla base dei dati storici) |
| Percentuale media annua di uscita del personale | 5,98% |

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | 28 | 17 |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | 31.138 | 46.134 |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 92.162 | 94.682 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 5.709 | 6.603 |
| 4.2 oneri per il personale | 22.023 | 24.942 |
| 4.3 altri | 64.430 | 63.137 |
| Totale | 123.328 | 140.833 |

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|---|------------------------|------------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 17 | 46.134 | 94.682 | 140.833 |
| B. Aumenti | 11 | 1.529 | 22.439 | 23.979 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 1.070 | 19.762 | 20.832 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 197 | - | 197 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 11 | 262 | 2.677 | 2.950 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | 23 | 23 |
| C. Diminuzioni | - | 16.525 | 24.959 | 41.484 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | 951 | 9.981 | 10.932 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | 183 | 183 |
| C.3 Altre variazioni | - | 15.574 | 14.795 | 30.369 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | 28 | 31.138 | 92.162 | 123.328 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | |
|---------------------------------|---|----------------|--------------|------------------------------------|-----------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | Totale |
| Impegni a erogare fondi | 28 | - | - | - | 28 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| Totale | 28 | - | - | - | 28 |

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

| Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti | 31/12/2022 |
|---|---------------|
| Obbligazione iniziale a benefici definiti | 94.876 |
| a. Costo per servizio | 1.988 |
| b. Costi per interesse | 921 |
| c. Decurtazione | - |
| d. Altri costi | 19 |
| e. Contributo del datore di lavoro | 351 |
| f. Rendimento delle attività a servizio del piano | - |
| g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie | (23.168) |
| g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche | 174 |
| g.3 Utili/ perdite attuariali: altri | 1.857 |
| h. Pagamenti previsti dal piano | (4.723) |
| i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite | 2 |
| l. Transazioni infragruppo | 4 |
| m. Altri cambiamenti | (1.829) |
| Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2022 | 70.472 |
| | |

3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

| Variazione dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano | 31/12/2022 |
|--|---------------|
| Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani | 48.742 |
| a. Interessi attivi su attività a servizio del piano | 605 |
| b. Attribuzioni/versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano | 2.082 |
| c. Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani | (2.011) |
| d. Utili/perdite attuariali su attività a servizio del piano | (11.571) |
| e. Altri cambiamenti | 1.487 |
| Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2022 | 39.334 |

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A - Politiche contabili.

Nella tabella che segue sono riportate le principali ipotesi attuariali utilizzate dai diversi fondi, distinte per Paese ("Italia" e "Altri Paesi"):

La tabella include anche ipotesi attuariali per i benefici a lungo termine in Italia ("Trattamento di Fine rapporto" - TFR).

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

| Principali ipotesi attuariali | ITALIA | | ALTRI PAESI | | |
|---|---|--------------------------------|--|--|--------------------------------|
| | Altri piani successivi al rapporto di lavoro | Altri benefici a lungo termine | Piani pensionistici | Altri piani successivi al rapporto di lavoro | Altri benefici a lungo termine |
| Tasso di attualizzazione | 3,78% | 3,78% | 3,14% | 4,68% | 5,04% |
| Tasso atteso di incremento delle retribuzioni | 2,98% | 2,98% | 2,85% | 4,34% | 5,80% |
| Tasso di inflazione atteso | 2,97% | 2,97% | 2,23% | 2,33% | 2,40% |
| | | | "MR-5 / FR-5 | | |
| | | | BVG 2020 / GT | | |
| | | | Heubeck RT 2018 G | "AVÖ 2018-P "Angestellte" | "RT 2018 G |
| | | | RT 2018 G | | |
| Tavole di mortalità | SI2019 (modificate sulla base dei dati storici) | | TH/TF 2000-2002 | TH/TF 2000-2002 | Heubeck RT 2018 G |
| | | | AG Prognosetafel 2022 | EAE21012p | |
| | | | | GUS 2021" | GUS 2021" |
| | | | 100% of S3PXA CMI 2021 0,25%, 1,25% long-term rate of improvement (LTR)" | | |
| Percentuale media annua di uscita del personale | 5,98% | 5,98% | 6,49% | 3,21% | 1,25% |

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Fondi per quiescenza e obblighi simili | 13.025 | 24.942 |
| 2. Altri fondi per dipendenti | - | - |
| 3. Fondo Rischi Fiscali | 3 | 162 |
| 4. Fondo Rischi Legali | 766 | 6.440 |
| 5. Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo | 413 | 5.186 |
| 6. Altri fondi rischi diversi | 77.955 | 57.952 |
| Totale | 92.162 | 94.682 |

Fondi per rischi e oneri futuri per leasing operativo

Il fondo rischi ed oneri futuri per leasing operativo include principalmente fondi per manutenzioni future e fondo di auto-assicurazione relativi ai beni oggetto di leasing operativo.

Fondi per rischi fiscali

Sono stanziamenti destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale ed altri oneri ad esso riferiti.

Altri fondi rischi diversi

Tali fondi si riferiscono:

- per euro 25 milioni ai rischi connessi, nel mercato UK, al valore residuo dei veicoli oggetto di finanziamenti PCP (Personal Contract Purchase) e alla facoltà del cliente, prevista dalla legislazione locale in determinate condizioni, di procedere alla "voluntary termination" del contratto;
- per euro 27 milioni altri fondi rischi stanziati prevalentemente dalle controllate in Germania, Francia, UK e Svizzera.

Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

11.1 Riserve tecniche: composizione

| | Lavoro diretto | Lavoro indiretto | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| A. Ramo danni | 17.131 | - | 17.131 | 7.232 |
| A1. riserve premi | 16.162 | - | 16.162 | 6.075 |
| A2. riserve sinistri | 969 | - | 969 | 1.157 |
| A3. altre riserve | - | - | - | - |
| B. Ramo vita | 7.796 | - | 7.796 | 6.466 |
| B1. riserve matematiche | 3.236 | - | 3.236 | 2.558 |
| B2. riserve per somme da pagare | 4.560 | - | 4.560 | 3.908 |
| B3. altre riserve | - | - | - | - |
| C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati | - | - | - | - |
| C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato | - | - | - | - |
| C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione | - | - | - | - |
| D. Totale riserve tecniche | 24.927 | - | 24.927 | 13.698 |

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Capitale | | |
| A.1 Azioni ordinarie | 700.000 | 700.000 |
| A.2 Azioni di risparmio | - | - |
| A.3 Azioni privilegiate | - | - |
| A.4 Azioni altre | - | - |
| B. Azioni proprie | | |
| B.1 Azioni ordinarie | - | - |
| B.2 Azioni di risparmio | - | - |
| B.3 Azioni privilegiate | - | - |
| B.4 Azioni altre | - | - |

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|--|----------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 700.000 | - |
| - interamente liberate | 700.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 700.000 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 700.000 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 700.000 | - |
| - interamente liberate | 700.000 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

Il capitale, interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di Gruppo ammontano a euro 1.814 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, gli utili portati a nuovo, la riserva FTA-IFRS9, la riserva di consolidamento e altre riserve.

13.6 Altre informazioni

Le riserve da valutazione risultano negative per euro 3 milioni ed includono le riserve su contratti derivati di copertura di flussi finanziari per euro +2 milione, le riserve da valutazione in cambi (relative a investimenti in partecipazioni consolidate integralmente) per euro +3 milioni, le riserve da rivalutazioni di attività materiali e derivanti da leggi speciali di rivalutazione per euro +454 migliaia, nonché la riserva negativa su utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per euro -9 milioni.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi è attribuito al FCA Bank GmbH, Ferrari Financial Services GmbH ed altre minori.

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

| Denominazione imprese | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| 1. Ferrari Financial Services GmbH | 47.457 | 40.578 |
| 2. FCA Bank GmbH | 31.375 | 29.556 |
| Altre partecipazioni | 26 | 2 |
| Totale | 78.858 | 70.136 |

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 3.389 | 3.389 |
| 2. Azioni proprie | - | - |
| 3. Strumenti di capitale | - | - |
| 4. Sovrapprezzo di emissione | 2.877 | 2.877 |
| 5. Riserve | 63.977 | 55.228 |
| 6. Riserve di valutazione | 153 | (69) |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 8.462 | 8.711 |
| Totale | 78.858 | 70.136 |

Altre informazioni

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore nominale | Valore nominale |
|--|----------------------|----------------------|
| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
| Altre garanzie rilasciate | | |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | - | - |
| a) Banche centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre Società finanziarie | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Altri impegni | | |
| di cui: esposizioni creditizie deteriorate | - | - |
| a) Banche centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre Società finanziarie | - | - |
| e) Società non finanziarie | 7.151.761 | 7.767.982 |
| f) Famiglie | 6.510 | 4.688 |

La voce si riferisce a impegni a erogare fondi relativi a:

- impegni revocabili dalla banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie;
- impegni revocabili dalla banca nei confronti dei clienti possessori di carta di credito - punto f) Famiglie.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 7.055.147 | 6.604.845 |
| 4. Attività materiali | - | - |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze | - | - |

Si precisa che alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022 | Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021 | |
|--------------------------|--|--|--|--|---|---|---|---------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | | |
| 1. Derivati | 459.468 | - | 459.468 | 15.579 | 193.282 | 250.607 | - | |
| 2. Pronti contro termine | 23.351 | - | 23.351 | 23.248 | - | 103 | - | |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Altre | 3.100.000 | 3.100.000 | - | - | - | - | - | |
| Totale | 31/12/2022 | 3.582.819 | 3.100.000 | 482.819 | 38.827 | 193.282 | 250.710 | X |
| Totale | 31/12/2021 | 1.243.914 | 800.000 | 443.914 | 432.747 | - | X | 11.167 |

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022 | Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2021 | |
|--------------------------|---|---|---|--|---|---|---|---------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi in contanti posti a garanzia (e) | | | |
| 1. Derivati | 39.639 | - | 39.639 | - | 39.315 | 324 | - | |
| 2. Pronti contro termine | 94.382 | - | 94.382 | 94.382 | - | - | - | |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Altre operazioni | 3.100.000 | 3.100.000 | - | - | - | - | - | |
| Totale | 31/12/2022 | 3.234.021 | 3.100.000 | 134.021 | 94.382 | 39.315 | 324 | X |
| Totale | 31/12/2021 | 1.066.466 | 800.000 | 266.466 | 202.796 | 19.525 | X | 44.145 |

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | - | - | - | - | - |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | X | - | - |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | (25.993) | 867.737 | - | 841.744 | 820.841 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 56.660 | X | 56.660 | 34.304 |
| 3.2 Crediti verso clientela | (25.993) | 811.077 | X | 785.084 | 786.537 |
| 4. Derivati di copertura | X | X | (23.745) | (23.745) | (18.451) |
| 5. Altre attività | X | X | 8.392 | 8.392 | 11.989 |
| 6. Passività finanziarie | X | X | X | 3.306 | 20.254 |
| Totale | (25.993) | 867.737 | (15.353) | 829.697 | 834.633 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | - | - | - | - |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | X | - | X | - | - |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 124.806 | 123.183 |

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario | 571.759 | 600.223 |

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 115.084 | 59.060 | X | 174.144 | 173.100 |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | - | X | X | - | - |
| 1.2 Debiti verso banche | 76.061 | X | X | 76.061 | 62.117 |
| 1.3 Debiti verso clientela | 39.023 | X | X | 39.023 | 39.828 |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | 59.060 | X | 59.060 | 71.155 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività e fondi | X | X | 8.582 | 8.582 | 4.364 |
| 5. Derivati di copertura | X | X | (18.916) | (18.916) | 14.644 |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | 1.591 | 4.476 |
| Totale | 115.084 | 59.060 | (10.334) | 165.401 | 196.584 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | - | X | X | - | - |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi su passività finanziarie in valuta | (17.166) | (12.439) |

1.4.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario | - | (63) |

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 11.656 | - |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (16.889) | (33.095) |
| C. Saldo (A-B) | (5.233) | (33.095) |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| a) Strumenti finanziari | - | - |
| 1. Collocamento titoli | - | - |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | - | - |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | - | - |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | - | - |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | - | - |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | - | - |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | - | - |
| di cui: negoziazione per conto proprio | - | - |
| di cui: gestione di portafogli individuali | - | - |
| b) Corporate Finance | - | - |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | - | - |
| 2. Servizi di tesoreria | - | - |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance | - | - |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti | - | - |
| d) Compensazione e regolamento | - | - |
| e) Gestione di portafogli collettive | - | - |
| f) Custodia e amministrazione | - | - |
| 1. Banca depositaria | - | - |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | - | - |
| g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive | - | - |
| h) Attività fiduciaria | - | - |
| i) Servizi di pagamento | 527 | 456 |
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Carte di credito | 215 | 151 |
| 3. Carte di debito ed altre carte di pagamento | - | - |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | - | - |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 312 | 305 |
| j) Distribuzione di servizi di terzi | 63.536 | 50.082 |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | - | - |
| 2. Prodotti assicurativi | 62.679 | 49.376 |
| 3. Altri prodotti | 857 | 705 |
| di cui: gestioni di portafogli individuali | - | - |
| k) Finanza strutturata | - | - |
| l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 181 | 179 |
| m) Impegni a erogare fondi | - | - |
| n) Garanzie finanziarie rilasciate | - | - |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| o) Operazioni di finanziamento | 11.219 | 12.380 |
| di cui: per operazioni di factoring | 9.683 | 10.746 |
| p) Negoziazione di valute | - | - |
| q) Mercati | - | - |
| r) Altre commissioni attive | 58.441 | 64.561 |
| di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione | - | - |
| Totale | 133.904 | 127.658 |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Tipologia di servizi/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| a) Strumenti finanziari | - | - |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| di cui: gestione di portafogli individuali | - | - |
| - Proprie | - | - |
| - Delegate a terzi | - | - |
| b) Compensazione e regolamento | - | - |
| c) Gestione di portafogli collettive | - | - |
| 1. Proprie | - | - |
| 2. Delegate a terzi | - | - |
| d) Custodia e amministrazione | - | - |
| e) Servizi di incasso e pagamento | (12.744) | (14.574) |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento | (2.626) | (2.355) |
| f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| g) Impegni a ricevere fondi | - | - |
| h) Garanzie finanziarie ricevute | (258) | (406) |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| l) Negoziazione di valute | - | - |
| m) Altre commissioni passive | (48.229) | (34.507) |
| Totale | (61.231) | (49.488) |

La voce “servizi di incasso e pagamento” rappresenta il costo sostenuto per l’incasso delle rate di finanziamento e leasing finanziario.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A + B) - (C + D)] |
|---|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | (14) |
| 3. Strumenti derivati | 1.202 | (11) | - | (232) | 959 |
| 3.1 Derivati finanziari: | 1.202 | (11) | - | (232) | 959 |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 1.202 | (11) | - | (232) | 959 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | - |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 3.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option (IFRS 7, par. 9 lett. d) | X | X | X | X | - |
| Totale | 1.202 | (11) | - | (232) | 945 |

La voce include il risultato della valutazione a fair value dei contratti derivati classificati tra le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 478.576 | 85.384 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | - | - |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | 146.499 | 34.086 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | 79 | 139 |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 625.154 | 119.609 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | (154.591) | (39.174) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | (478.576) | (84.231) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | - | - |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | (554) | (489) |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (633.721) | (123.894) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | (8.567) | (4.285) |
| di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C, lett. b) vi); IFRS9 6.6.4) | - | - |

La voce si riferisce all'impatto economico netto della politica di copertura secondo il metodo del Fair Value Hedge.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31/12/2022 | | | Totale 31/12/2021 | | |
|---|----------------------|----------------|--------------------|----------------------|----------------|--------------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 178 | (3.012) | (2.834) | 221 | (1.155) | (934) |
| 1.1 Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti verso clientela | 178 | (3.012) | (2.834) | 221 | (1.155) | (934) |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 178 | (3.012) | (2.834) | 221 | (1.155) | (934) |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|-----------------------------------|--------------------------|-----------------|----------------|-----------------|---------------------------------|-------|-----------------------|----------------|---------------|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaire d'acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (27.509) | (12.592) | (2.234) | (40.074) | - | - | 3.023 | 1.835 | 11.848 | - | (65.703) | (29.748) |
| - Finanziamenti | (27.024) | (12.511) | (2.234) | (39.973) | - | - | 3.023 | 1.835 | 11.848 | - | (65.036) | (29.936) |
| - Titoli di debito | (485) | (81) | - | (101) | - | - | - | - | - | - | (667) | 187 |
| Totale | (27.509) | (12.592) | (2.234) | (40.074) | - | - | 3.023 | 1.835 | 11.848 | - | (65.703) | (29.748) |

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore nette | | | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|------------------------------|--------------|----------|----------------------|----------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | | |
| | | Write-off | Altre | | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | (1) | - | - | (1) | (1.743) |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - |
| 3. Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - |
| Totale | (1) | - | - | (1) | (1.743) |

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

10.1 Premi netti: composizione

| Premi derivanti dall'attività assicurativa | Lavoro diretto | Lavoro indiretto | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| A. Ramo Vita | | | | |
| A.1 Premi lordi contabilizzati (+) | - | - | - | 2.017 |
| A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-) | - | X | - | (1.815) |
| A.3 Totale | - | - | - | 202 |
| B. Ramo Danni | | | | |
| B.1 Premi lordi contabilizzati (+) | - | - | - | 4.829 |
| B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-) | - | X | - | (473) |
| B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-) | - | - | - | (772) |
| B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-) | - | - | - | (838) |
| B.5 Totale | - | - | - | 2.746 |
| C. Totale premi netti | - | - | - | 2.948 |

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

11.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Variazione netta delle riserve tecniche | (6) | (227) |
| 2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio | (734) | (441) |
| 3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa | - | (47) |
| Totale | (740) | (715) |

11.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

| Variazione netta delle riserve tecniche | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Ramo vita | | |
| A. Riserve matematiche | (65) | (12) |
| A.1 Importo lordo annuo | (649) | (116) |
| A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | 584 | 105 |
| B. Altre riserve tecniche | - | - |
| B.1 Importo lordo annuo | - | - |
| B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | - | - |
| C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori | - | - |
| C.1 Importo lordo annuo | - | - |
| C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | - | - |
| Totale "riserve ramo vita" | (65) | (12) |
| 2. Ramo danni | | |
| Variazioni altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalla riserva sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione | 59 | (216) |

11.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

| Oneri per sinistri | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione | | |
| A. Importi pagati | (431) | (218) |
| A.1 Importo lordo annuo | (4.305) | (2.180) |
| A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | 3.874 | 1.962 |
| B. Variazione della riserva per somme da pagare | - | - |
| B.1 Importo lordo annuo | - | - |
| B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | - | - |
| Totale sinistri ramo vita | (431) | (218) |
| Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione | | |
| C. Importi pagati | (303) | (223) |
| C.1 Importo lordo annuo | (436) | (462) |
| C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | 133 | 239 |
| D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori | - | - |
| E. Variazioni della riserva sinistri | - | - |
| E.1 Importo lordo annuo | - | - |
| E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori | - | - |
| Totale sinistri ramo danni | (303) | (223) |

11.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi e oneri della gestione assicurativa"

11.4.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - Ramo vita

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| Ramo vita | | |
| A. Proventi | - | - |
| - Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione | - | - |
| - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio | - | - |
| - Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da | - | - |
| - Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori | - | - |
| - Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | 9 |
| - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | - | - |
| - Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio | - | - |
| - Provvigioni di acquisizione | - | - |
| - Altre spese di acquisizione | - | - |
| - Provvigioni di incasso | - | - |
| - Altri oneri | - | 9 |
| Totale Ramo vita (A - B) | - | 9 |

11.4.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - Ramo danni

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| Ramo danni | | |
| A. Proventi | - | - |
| - Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione | - | - |
| - Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da | - | - |
| - Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori | - | - |
| - Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | 37 |
| - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione | - | - |
| - Provvigioni di acquisizione | - | - |
| - Altre spese di acquisizione | - | - |
| - Provvigioni di incasso | - | - |
| - Altri oneri | - | 37 |
| Totale Ramo vita (A - B) | - | 37 |

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente | (152.176) | (174.642) |
| a) salari e stipendi | (106.930) | (117.062) |
| b) oneri sociali | (22.742) | (30.408) |
| c) indennità di fine rapporto | (2.055) | (2.735) |
| d) spese previdenziali | - | (99) |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (275) | (239) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (1.174) | (2.021) |
| - a contribuzione definita | (537) | (562) |
| - a benefici definiti | (637) | (1.459) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (1.841) | (2.160) |
| - a contribuzione definita | (1.067) | (2.133) |
| - a benefici definiti | (774) | (27) |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (17.159) | (19.917) |
| 2) Altro personale in attività | (11.507) | (9.454) |
| 3) Amministratori e sindaci | (1.011) | (1.335) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| Totale | (164.694) | (185.431) |

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente | 2.017 | 2.446 |
| a) dirigenti | 57 | 68 |
| b) quadri direttivi | 410 | 489 |
| c) restante personale dipendente | 1.550 | 1.889 |
| 2) Altro personale | - | - |
| Totale | 2.017 | 2.446 |

Si precisa che al 31 dicembre 2022 il numero medio dei dipendenti pari a 2.017 non include il dato del Gruppo Leasys (553 dipendenti), a seguito della cessione avvenuta il 21 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2021 il numero medio di dipendenti del Gruppo Leasys era pari a 540.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella Voce 120. "Fondi per rischi ed oneri" del passivo.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 17.159 migliaia.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

| Voci/Settori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Consulenze e prestazioni professionali | (12.550) | (18.298) |
| 2. Costi EDP | (32.064) | (47.149) |
| 3. Affitti e utenze | (7.117) | (10.886) |
| 4. Imposte indirette e tasse | (8.942) | (10.094) |
| 5. Spese per pubblicità e promozione | (4.268) | (6.683) |
| 6. Altre spese | (14.286) | (30.544) |
| Totale | (79.227) | (123.654) |

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| | Totale 31/12/2022 | | Totale 31/12/2021 | |
|--|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| | Rettifiche di valore | Riprese di valore | Rettifiche di valore | Riprese di valore |
| 1. Accantonamenti a Fondi Rischi ed oneri su leasing operativo | (31) | 440 | (7.889) | 389 |
| 1.1 Fondo manutenzione. Futuri beni in leasing operativo | (31) | 440 | (7.304) | 389 |
| 1.2 Fondo autoassicurazione | - | - | (585) | - |
| 2. Accantonamenti netti a Altri Fondi Rischi e oneri | (19.476) | 8.120 | (3.797) | 131 |
| 3. Riserva tecnica assicurativa | - | - | - | - |
| 4. Controversie legali | (253) | 91 | (1.183) | 11 |
| Totale | (19.760) | 8.651 | (12.869) | 531 |

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| 1. Ad uso funzionale | (15.014) | (24.356) | - | (39.370) |
| - Di proprietà | - | (24.356) | - | (24.356) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (15.014) | - | - | (15.014) |
| 2. Detenute a scopo d'investimento | - | - | - | - |
| - Di proprietà | - | - | - | - |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| 3. Rimanenze | X | - | - | - |
| Totale | (15.014) | (24.356) | - | (39.370) |

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--|---------------------|--|--------------------------|--------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| di cui: software | (1.142) | - | - | (1.142) |
| A.1 Di proprietà | (16.124) | (126) | - | (16.250) |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | (16.124) | (126) | - | (16.250) |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| Totale | (16.124) | (126) | - | (16.250) |

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Oneri per recupero crediti | (6.169) | (10.665) |
| 2. Oneri per informazioni | (553) | (762) |
| 3. Altri oneri | (127.935) | (545.502) |
| 3.1 oneri su leasing operativo | (41.258) | (466.288) |
| 3.2 oneri su leasing finanziario | (26.885) | (27.300) |
| 3.3 spese su contratti | (3.542) | (4.208) |
| 3.4 oneri diversi | (56.250) | (47.706) |
| Totale | (134.657) | (556.929) |

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Recupero spese | 28.867 | 34.644 |
| 2. Proventi per leasing operativo | 219.150 | 1.359.140 |
| 3. Proventi per leasing finanziario | 40 | 290 |
| 4. Proventi diversi | 77.415 | 58.556 |
| Totale | 325.472 | 1.452.630 |

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

| Componente reddituale | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Rettifiche di valore dell'avviamento | (86.858) | - |

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili, 7 - Attività immateriali per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 ed, in particolare, al paragrafo 10.3 Altre informazioni per la descrizione dei risultati del test di impairment dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo.

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componente reddituale/Valori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | 646.709 | - |
| - Utili da cessione | 646.709 | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| Risultato netto | 646.709 | - |

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (129.588) | (185.224) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | (212) | (103) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (19.162) | 35.800 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (13.658) | (41.713) |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (162.620) | (191.240) |

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio e la variazione delle imposte anticipate e differite avvenuta nel corso dell'esercizio.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Totale 31/12/2022 |
|---|----------------------|
| Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza | 1.100.087 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico | 302.524 |
| Effetto delle differenze di natura permanente in aumento | 16.535 |
| Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione | (293.175) |
| Effetto consolidamento | 119.476 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo (A) | 145.360 |
| IRAP - Onere fiscale teorico | 61.275 |
| Effetto delle differenze di natura permanente in aumento | 3.365 |
| Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile | (57.827) |
| Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione | (2.997) |
| Effetto consolidamento | 13.232 |
| IRAP - Onere fiscale effettivo (B) | 17.048 |
| Adeguamento imposte esercizi precedenti (C) | 212 |
| Onere fiscale effettivo del bilancio A+B+C | 162.620 |

Sezione 23 – Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

| Denominazione imprese | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|
| FCA Bank GmbH | 1.568 | 1.815 |
| Ferrari Financial Services GmbH | 6.891 | 6.897 |
| Altre minori | 3 | - |
| Totale | 8.462 | 8.712 |

L’utile di pertinenza di terzi ammonta a euro 8.462 migliaia, riconducibile principalmente a FCA Bank GmbH e Ferrari Financial Services GmbH.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale della Capogruppo è costituito da 700.000.000 azioni al valore unitario di euro 1.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| Voci | | Totale 31/12/2022 | Totale 31/12/2021 |
|------|--|----------------------|----------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.019.369 | 493.605 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 11.362 | 2.134 |
| 70. | Piani a benefici definiti | 14.637 | 2.264 |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (3.275) | (130) |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (4.255) | 32.132 |
| 120. | Differenze di cambio | (5.025) | 21.108 |
| | c) altre variazioni | (5.025) | 21.108 |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari | 1.158 | 16.498 |
| | a) variazioni di fair value | 1.158 | 16.498 |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (388) | (5.474) |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | 7.107 | 34.266 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 1.026.476 | 527.870 |
| 210. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 8.722 | 8.705 |
| 220. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo | 1.017.754 | 519.165 |

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo FCA Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Dichiarazione di Carattere non Finanziario dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo FCA Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi.

Il Gruppo FCA Bank attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo, approvato nel corso del primo semestre 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova il Gruppo e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture del Gruppo al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management del Gruppo nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli del Gruppo;

- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte della Società Capogruppo e delle Società controllate.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dal Gruppo con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: - del profilo di rischio complessivo; - dei principali rischi specifici del Gruppo. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale del Gruppo.

La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione "ad evento", in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall'ente Risk and Permanent Control con il supporto dell'ente Finance.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e altri scenari globali di crisi

Con il protrarsi dell'emergenza Covid-19 e i relativi impatti sul contesto sociale ed economico-finanziario, il sistema di misurazione e controllo dei rischi del Gruppo ha confermato la sua efficacia, evidenziando le azioni necessarie per una corretta e prudente gestione dei rischi, prevedendo una periodica condivisione delle azioni intraprese con il regolatore.

Nel corso del 2022, FCA Bank ha inoltre dovuto affrontare altri scenari inediti di crisi, primo tra tutti il conflitto Russo-Ucraino che pur non presentando rischi diretti per il Gruppo ne ha generati di indiretti, in particolar modo la crisi energetica che, a sua volta, ha contribuito sensibilmente all'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse. Il conflitto ha inoltre incrementato il rischio di cyber crime e contribuito alla crisi delle materie prime già in atto.

Altro scenario di crisi affrontato per la prima volta nel 2022 è stato la mancanza di veicoli nuovi, generata principalmente dalla carenza di materie prime e dal loro conseguente aumento di prezzo.

In relazione a quanto precede, FCA Bank ha provveduto, in tempi molto rapidi, alla misurazione dei nuovi rischi e alla messa in atto di piani di controllo e monitoraggio atti a minimizzarne l'impatto.

Nel fronteggiare i nuovi scenari di crisi, la Banca ha confermato le proprie attitudini di reattività, adattamento al cambiamento e resilienza.

Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|---------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 27.019 | 30.244 | 156.466 | 336.614 | 22.478.442 | 23.028.785 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 9.305 | 9.305 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 27.019 | 30.244 | 156.466 | 336.614 | 22.487.747 | 23.038.090 |
| Totale 31/12/2021 | 39.483 | 38.480 | 110.786 | 581.624 | 19.971.326 | 20.741.699 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off* parziali complessivi* | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 381.581 | (167.852) | 213.729 | 69 | 22.950.297 | (135.241) | 22.815.056 | 23.028.785 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 9.305 | - | 9.305 | 9.305 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 381.581 | (167.852) | 213.729 | 69 | 22.959.602 | (135.241) | 22.824.361 | 23.038.090 |
| Totale 31/12/2021 | 358.280 | (169.531) | 188.749 | 3.001 | 20.657.954 | (105.004) | 20.552.950 | 20.741.699 |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - |
| 2. Derivati di copertura | - | - | 550.433 |
| Totale 31/12/2022 | - | - | 550.433 |
| Totale 31/12/2021 | - | - | 45.706 |

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma. Comprende anche il rischio di controparte, ovvero il rischio che la controparte di un'operazione avente a oggetto determinati strumenti (derivati finanziari e creditizi, operazioni pronti contro termine, prestito titoli/merci, finanziamenti con margini) risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione.

Tale rischio si presenta, per il Gruppo, nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, ovvero:

- erogazione di credito al consumo e leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner industriali (linea di business Finanziamenti Retail);
- finanziamento delle reti di vendita degli stessi partner industriali (linea di business Finanziamenti Wholesale);
- detenzione e controllo delle partecipazioni nelle Società commerciali non facenti parte del Gruppo Bancario in Italia e in Europa. La Banca fornisce, inoltre, supporto finanziario alle controllate stesse attraverso l'erogazione di linee di credito e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio di credito il Gruppo, in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza la metodologia standard definita per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

La classificazione regolamentare delle esposizioni è impostata coerentemente con il quadro normativo di riferimento.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di controparte, alla stregua del rischio di credito calcolato con la metodologia standard, il Gruppo applica il Metodo Standard Semplificato per il calcolo dell'esposizione al default per il rischio di controparte.

Al fine del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di CVA (Credit Valuation Adjustment), il Gruppo adotta la metodologia standardizzata, come previsto dall'art. 384 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

In merito all'informativa prevista dall'EBA "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis" si rimanda a quanto riportato nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), fornita a livello consolidato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito del Gruppo FCA Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- contenuti entro certi parametri.

Il Gruppo FCA Bank dispone di apposite Group Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del fido nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento sui Mercati/Branches e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Ruoli e responsabilità

In quest'ambito il Gruppo FCA Bank presidia il rischio di credito attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- il JV Credit Committee;
- l'HQ Internal Credit Committee;
- i Local Credit Committee.

Il Board of Directors, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le Group Credit Guidelines;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delega il JV Credit Committee ad approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards e ne monitora l'andamento;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

Il Board Executive Credit Committee è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche in delega Board qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

Il JV Credit Committee è responsabile di:

- proporre le Group Credit Guidelines al Consiglio d'Amministrazione (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di FCA Bank;
- approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;
- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'HQ Internal Credit Committee è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al JV Credit Committee; valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di Gruppo;
 - considering any changes in Group credit policies;
 - valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/Branches in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle FCAB Group Credit Guidelines;
 - setting signatory powers for Markets/Branches within the range established by the Board of Directors;
 - deciding changes to scorecards strategies delegated to it;
 - analyzing the findings of monitoring scorecards and quarterly credit performance.
-

I Local Credit Committee sono responsabili di:

- stabilire le applicazioni locali delle politiche generali e gli orientamenti per l'approvazione, il controllo e il recupero del credito, formalizzando e aggiornando le procedure di credito locali in conformità alle Group Credit Guidelines;
- analizzare e monitorare le performance di credito;
- analizzare la situazione dell'esposizione creditizia e dei plafond;
- determinare, nell'ambito delle proprie competenze, i limiti e il processo di valutazione e approvazione delle linee di credito;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa;
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

Il processo di Informativa Finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della FCA Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 149 controlli, di cui 26 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

Revisione legale dei conti

Il Gruppo FCA Bank ha attribuito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione che svolge le attività previste dall'articolo 14, comma 1 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n. 39. La società di revisione esprime con le proprie relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ivi inclusa la relazione finanziaria semestrale. L'incarico di revisione legale è attribuito alla società PwC S.p.A. per il novennio 2021-2029.

Responsabilità sociale

Il Gruppo FCA Bank, in quanto ente di interesse pubblico con limiti dimensionali di dipendenti, di stato patrimoniale e di ricavi netti superiori alle soglie previste dal D. Lgs. 254 del 2016, pubblica annualmente la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, in allegato al Bilancio Consolidato.

Corporate governance

Il Gruppo FCA Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Per la descrizione completa del funzionamento della governance e del sistema dei controlli interni, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, allegata al Bilancio Consolidato.

2.3 Metodi di misurazioni delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 sul perimetro Finanziamenti Wholesale e Finanziamenti Retail e un approccio semplificato per il business rental, le politiche di accantonamento della Banca si basano oggi sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking. Inoltre, nel corso del 2021, per recepire le novità introdotte dalla Nuova Definizione di Default (NDD), erano stati aggiornati sia i modelli base sia i modelli forward looking Retail e Finanziamenti Wholesale.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL- Expected Credit Loss) si calcola come segue:

$$ECL = PD \times LGD \times EAD$$

- Probability of default (PD). Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;
- Loss given default (LGD). Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default (EAD). L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

FCA Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Finanziamenti wholesale e Finanziamenti Retail.

In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Finanziamenti Retail la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

$$LGD = PL * LGL$$

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\textit{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}{\textit{che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi}} \div \frac{\textit{Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date}}$$

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\text{(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi)} - \text{(Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'eventodi default per i contratti che sono andati in perditan e precedenti 36 mesi)}}{\text{Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti}}$$

Per il business Finanziamenti Wholesale, la Workout LGD consiste del determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$$LGDR = 1 - RR$$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di FCA Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Finanziamenti Retail e uno per il Finanziamenti Wholesale.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Finanziamenti Retail sia per il modello Finanziamenti Wholesale alcune variabili macroeconomiche (es. GDP), mentre per il modello Finanziamenti Retail sono state introdotte anche variabili legate al business (es. Market share). L'aggiornamento dei valori del forward looking è stato condotto usando per lo scenario base un peso del 60% e per lo scenario avverso un peso del 40%, sia per il prodotto Finanziamenti Retail che per il prodotto Finanziamenti Wholesale.

L'impatto forward looking è stato aggiornato nel Q2 2022 sulla base dei modelli NDD Forward Looking alimentati con gli scenari macroeconomici Q1 2022. L'impatto è stato un rilascio di fondo pari a euro 7 milioni.

Nel corso del Q4 2022 gli scenari macroeconomici sono stati aggiornati sulla base del Q3 2022. Tale aggiornamento avrebbe portato a un ulteriore rilascio di fondo, che è stato sterilizzato ai fini del Bilancio Consolidato, per un ammontare pari a euro 0,6 milioni considerando l'incertezza della situazione macroeconomica (carezza dei semiconduttori, evoluzione inflazione/tassi interesse).

I modelli di accantonamento sono oggetto di validazione da parte dell'ente di Risk & Permanent Control, seguendo le procedure aziendali 12G.29. Model Risk Management procedure and 12G.34. Initial and Periodic Validation of Models procedure e i relativi manuali (12G.35. Initial and Periodic Validation of Models Retail handbook e 12G.36. Initial and Periodic Validation of Models Dealer Financing handbook).

Lo scopo della validazione è assicurare l'adeguatezza e l'accuratezza delle scelte metodologiche dei modelli di accantonamento adottati dal gruppo e confermare la validità degli stessi.

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi che cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging del Gruppo FCA Bank è stato sviluppato combinando requirements del regolatore e le caratteristiche del business.

Per il Finanziamenti Retail, l'informazione dello scaduto è ritenuta l'informazione più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente; quindi, c'è la "rebuttable presumption" che il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Finanziamenti Wholesale il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list". La watch list verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

Ciascun Mercato deve disporre di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio deve consentire a ciascun Mercato di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito deve essere definito e documentato nell'archivio e nelle procedure locali.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
 - o gruppo di clienti connessi;
 - o portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Finanziamento Wholesale veicoli nuovi e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate a livello di mercato o gestite a livello di Headquarters).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo FCA Bank si è dotato di un proprio modello per la gestione e l'attenuazione dei rischi di Credito, che consiste in:

- politiche di Credito (comprese deleghe di credito);
- sistemi di scoring;
- definizione di specifici KRIs (Key Risk indicators) all'interno del Risk Appetite Framework;
- Attività di controllo di secondo e terzo livello svolte rispettivamente dagli Enti Risk & Permanent Control ed Internal Audit;
- policy di Credit Risk Mitigation (CRM).

Politiche di Credito

Le Politiche di credito (c.d. Group Credit Guidelines – GCG) di FCA Bank seguono, passo dopo passo, le varie fasi del processo di erogazione e gestione del credito definendo policy, approccio, metodologia e direttive al fine di fornire le informazioni necessarie alla gestione dei processi del credito.

L'obiettivo generale ed essenziale delle GCG di FCA Bank è l'assunzione di rischi, che devono essere controllati, ragionevoli e contenuti, entro determinati parametri.

Le GCG mirano inoltre ad assistere i responsabili della concessione dei plafond nelle loro perizie ed a stabilire e mantenere la qualità degli standard di credito.

I requisiti di cui sopra hanno l'obiettivo di soddisfare le esigenze creditizie dei Clienti, valutare le opportunità di business provenienti dai Mercati e limitare le perdite.

Sistemi di scoring

Gli strumenti del Sistema di Scoring utilizzati da FCA Bank per valutare e misurare il rischio di controparte si basano sulla valutazione statistica dell'andamento dei cluster di clientela. Le Scorecard hanno lo scopo di essere il primo passo del "sistema di approvazione" e prendono in considerazione gli elementi e gli aspetti creditizi più predittivi nella fase di accettazione e approvazione.

Definizione di specifici KRI

Il Risk Appetite Framework di FCA Bank ha definito le seguenti metriche come rilevanti per la gestione e il controllo del rischio di credito:

- Non Performing Loans (NPL) Ratio, calcolato come rapporto tra esposizioni deteriorate e il totale delle esposizioni a fine mese;

-
- Cost of Risk (CoR) Ratio, calcolato come rapporto tra l'ammontare degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e l'esposizione media calcolata a fine mese.

Nella fattispecie, con specifico riferimento al business Retail, l'Ente R&PC - GRM monitora altresì l'evoluzione di:

- Incident Rate n Ratio, calcolato come numero di contratti di una determinata generazione (n) che hanno due o più rate scadute e non pagate in rapporto alla produzione totale della stessa generazione;
- indicatori di Collection, espressi come % del totale outstanding in collection;
- indicatori di Litigation, espressi come % del totale outstanding in litigation.

Monitoraggio di specifici KRI

La prima linea di difesa monitora su base mensile e con focus specifici qualora si renda utile/necessario gli indicatori di rischio di credito.

L'Ente Risk & Permanent Control monitora costantemente l'evoluzione del portafoglio crediti rilevando per ogni business line (Retail e Finanziamenti Wholesale) l'andamento di specifici KRI ed il rispetto dei risk limits definiti all'interno del Risk Appetite Framework con sistemi di escalation nel caso di breach.

Attività di controllo di secondo livello svolta dall'ente R&PC - GRM

L'Ente R&PC, nell'ambito dei controlli di secondo livello, ha la responsabilità di svolgere le c.d. Credit and collection Reviews, che consistono in una serie di controlli sull'attività svolta dagli Enti di underwriting (es.: verificare il rispetto delle politiche creditizie del Gruppo e delle procedure in vigore; valutare eventuali esigenze di formazione; individuare potenziali ulteriori rischi).

Attività di controllo di terzo livello svolta dall'ente -Internal Audit

La terza linea di difesa (Internal Audit), che funge da ultimo livello di controllo del Gruppo, deve valutare regolarmente che le politiche, i metodi e le procedure sono adeguati e verificarne l'efficace attuazione nella gestione.

Garanzie

In sede di istruttoria della pratica di credito, la Banca e le altre Società del Gruppo possono subordinare l'accoglimento della richiesta di affidamento alla presentazione di garanzie. Le tecniche di mitigazione del rischio sono utilizzate principalmente nell'ambito della linea di business Finanziamenti Wholesale.

Di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: pegno, depositi cauzionali, ipoteca.
- garanzie di firma: bancarie, assicurative (polizze fidejussorie), fidejussioni.
- altre forme: fondi solidali, lettera di patronage, riserva di proprietà, mandato di credito, buy back obligation.

Al fine di garantire la piena efficacia delle garanzie, la Società Capogruppo ha previsto specifici controlli mirati a verificare la presenza dei seguenti elementi:

- certezza della data di emissione, che si raggiunge con l'apposizione di una data, e con il rispetto e l'esecuzione delle formalità necessarie;
- contestualità con il finanziamento;
- riferimento al rapporto sottostante.

Ogni Mercato/Branch ha la responsabilità della gestione delle garanzie e dei collateral (definizione di adeguati contenuti di copertura, controlli di validità, controllo date di rinnovo e scadenze).

Policy di Credit Risk Mitigation (CRM)

Seguendo quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza in tema di riconoscimento, ai fini prudenziali, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM), la Capogruppo FCA Bank, si è dotata di una policy che permette di regolare le suddette tecniche di mitigazione. Esse, nello specifico, sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

FCA Bank S.p.A. attualmente adotta ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio, ai fini prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di compensazione su derivati - Cash Collateral;
- operazioni di tipo Pronti contro termine - REPO;
- compensazioni in Bilancio.

La Policy ha lo scopo di definire:

- i caratteri generali delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (o Credit Risk Mitigation - CRM);
- i requisiti necessari alle garanzie per essere considerate ai fini della Credit Risk Mitigation;
- gli strumenti di Credit Risk Mitigation utilizzati da FCA Bank.

Nella fattispecie, la Policy definisce i principi generali e specifici della Credit Risk Mitigation così come disciplinati dalla CRR capo 4, sezione 1, articoli 192 e seguenti. Per tutto ciò che non è espressamente previsto all'interno del documento, vale quanto definito dalla normativa CRR.

Le tecniche di CRM riconosciute nel calcolo del requisito patrimoniale sono suddivise in due categorie generali:

- la "protezione del credito di tipo reale" (funded), che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dal diritto dell'ente, nell'eventualità del default della controparte o al verificarsi di altri eventi creditizi specifici che riguardano la controparte, di liquidare talune attività o taluni importi o di ottenerne il

trasferimento o l'appropriazione o di conservarne il possesso o di ridurre l'importo dell'esposizione all'ammontare della differenza tra l'importo dell'esposizione e l'importo di un credito nei confronti dell'ente, ovvero di sostituirlo con tale ammontare (Rif. art. 4 del CRR, punto 58);

- la "protezione del credito di tipo personale" (unfunded) che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dall'obbligo di un terzo di pagare un determinato importo nell'eventualità del default del debitore o al verificarsi di altri specifici eventi creditizi (Rif. art. 4 del CRR, punto 59).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

FCA Bank continua a confermare livelli contenuti di NPL.

FCA Bank, come holding di un Gruppo presente su più Mercati/Branches:

- definisce le strategie di NPL all'interno del RAF, della Risk strategy, del budget a livello consolidato, con successiva ripartizione a livello di Mercato/Branch;
- definisce gli indicatori di performance del portafoglio e early indicators di deterioramento;
- detta linee guida in tema di gestione degli NPL all'interno delle FCA Bank Group Credit Guidelines facendo riferimento alle varie fasi e azioni possibili per il recupero. Tali linee guida vengono poi declinate dalle singole entità del Gruppo a seconda della loro dimensione, delle regolamentazioni e normative locali della loro organizzazione e dei livelli di NPL;
- definisce, in coerenza con le normative nazionali e europee, le regole di classificazione dei crediti per le linee di business al fine della corretta rappresentazione e gestione delle esposizioni deteriorate.

3.2 Write-off

FCA Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile che dev'essere eseguita dai Mercati/Branches nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione, in coerenza con quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni per la concessione di misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni in termini di qualità del credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 66.092 | 19.056 | 3.908 | 141.722 | 72.539 | 32.099 | 6.934 | 16.833 | 175.540 | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 66.092 | 19.056 | 3.908 | 141.722 | 72.539 | 32.099 | 6.934 | 16.833 | 175.540 | - | - | - |
| Totale 31/12/2021 | 25.914 | 10.244 | 805.631 | 382.717 | 110.003 | 21.972 | 11.237 | 10.173 | 146.953 | - | - | - |

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

p.1

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|---------------------------------|--|---|----------------------|--|---------------------------------|--------------------------------------|---|----------------------|--|---------------------------------|---|---------|----------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla redditività | Attività finanziarie in di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie | Attività finanziarie in di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie | Attività finanziarie in di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | |
| Rettifiche complessive iniziali | - | 68.822 | - | - | 241 | 68.581 | - | 35.412 | - | - | 558 | 34.854 | - | 167.953 | - | - | 38.737 | 129.216 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | 3.152 | - | - | - | 3.152 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (9.286) | - | - | - | - | (9.286) |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | - | 17.241 | - | - | 35 | 17.206 | - | 10.540 | - | - | (336) | 10.876 | - | 32.444 | - | - | 514 | 31.930 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | 2.043 | - | - | - | 2.043 | - | (50) | - | - | - | (50) | - | (955) | - | - | (955) | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | (119) | - | - | - | (119) | - | - | - | - | - | - | - | (23.358) | - | - | (324) | (23.034) |
| Altre variazioni | - | (10.716) | - | - | (44) | (10.672) | - | 8.238 | - | - | - | 8.238 | - | 821 | - | - | (1.946) | 2.767 |
| Rettifiche complessive finali | - | 80.423 | - | - | 232 | 80.191 | - | 54.140 | - | - | 222 | 53.918 | - | 167.619 | - | - | 36.026 | 131.593 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 270 | - | - | 90 | 180 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (925) | - | - | - | (925) |

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

p.2

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Tot. |
|---|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|--------------|---|----------------|
| | Attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | | | |
| Rettifiche complessive iniziali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 272.188 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | X | X | X | X | X | - | - | - | - | 3.152 |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (9.286) |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 60.225 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.038 |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (23.476) |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (1.658) |
| Rettifiche complessive finali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 302.182 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 270 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (925) |

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Esposizione lorda/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|--|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 401.644 | 236.418 | 38.886 | 14.759 | 79.408 | 1.646 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 41 | 2 | 1 | - | 100 | - |
| Totale 31/12/2022 | 401.685 | 236.420 | 38.887 | 14.759 | 79.508 | 1.646 |
| Totale 31/12/2021 | 491.722 | 88.034 | 46.125 | 1.882 | 69.225 | 2.175 |

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

| Portafoglio/Qualità | Valori lordi/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - |
| A.1 oggetto di concessione conforme con le GL | - | - | - | - | - | - |
| A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - |
| A.3 oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - |
| A.4 nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| B.1 oggetto di concessione conforme con le GL | - | - | - | - | - | - |
| B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - |
| B.4 nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2021 | 1.947 | 541 | 43 | - | 1.904 | - |

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|------------------|--------------|----------------------------------|----------------------------------|---|----------------|--------------|----------------------------------|---|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o deteriorate | Impaired acquisite o deteriorate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o deteriorate | | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | | | |
| A.1 A vista | 3.080.660 | 3.080.660 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.080.660 | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | 3.080.660 | 3.080.660 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.080.660 | - |
| A.2 Altre | 117.901 | 117.901 | - | - | - | - | - | - | - | - | 117.901 | - |
| a) Sofferenze | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 117.901 | 117.901 | - | X | - | - | - | - | X | - | 117.901 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 3.198.561 | 3.198.561 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.198.561 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 3.198.561 | 3.198.561 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.198.561 | - |

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi * |
|---|-------------------|-------------------|------------------|----------------|----------|---|---------------|----------------|----------------|----------------------|-------------------|----------------------------------|
| | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 92.463 | X | - | 92.463 | - | 65.558 | X | - | 65.558 | - | 26.905 | 69 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 2.339 | X | - | 2.339 | - | 1.849 | X | - | 1.849 | - | 490 | - |
| b) Inadempienze probabili | 62.915 | X | - | 62.915 | - | 32.688 | X | - | 32.688 | - | 30.227 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 6.990 | X | - | 6.990 | - | 3.419 | X | - | 3.419 | - | 3.571 | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 225.798 | X | - | 225.798 | - | 69.373 | X | - | 69.373 | - | 156.425 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 25 | X | - | 25 | - | 4 | X | - | 4 | - | 21 | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 366.100 | 91.419 | 274.681 | X | - | 29.940 | 342 | 29.598 | X | - | 336.160 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 79 | - | 79 | X | - | 5 | - | 5 | X | - | 74 | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 22.443.827 | 21.700.403 | 743.424 | X | - | 104.623 | 80.081 | 24.542 | X | - | 22.339.204 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 199 | 86 | 113 | X | - | 5 | - | 5 | X | - | 194 | - |
| Totale (A) | 23.191.103 | 21.791.822 | 1.018.105 | 381.176 | - | 302.182 | 80.423 | 54.140 | 167.619 | - | 22.888.921 | 69 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 113 | X | - | 113 | - | 1 | X | - | 1 | - | 112 | - |
| b) Non deteriorate | 1.980.755 | 1.980.714 | 41 | X | - | - | - | - | X | - | 1.980.755 | - |
| Totale (B) | 1.980.868 | 1.980.714 | 41 | 113 | - | 1 | - | - | 1 | - | 1.980.867 | - |
| Totale (A+B) | 25.171.971 | 23.772.536 | 1.018.146 | 381.289 | - | 302.183 | 80.423 | 54.140 | 167.620 | - | 24.869.788 | 69 |

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / Valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----|-----|---|---|---|---|-----|-----|---|---|-----|---|
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI | 108 | 108 | - | - | - | - | (1) | (1) | - | - | 107 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 108 | 108 | - | - | - | - | (1) | (1) | - | - | 107 | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A+B+C+D+E) | 108 | 108 | - | - | - | - | (1) | (1) | - | - | 107 | - |

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|----------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 105.024 | 74.039 | 175.846 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 17.570 | 11.307 | 12.002 |
| B. Variazioni in aumento | 54.704 | 30.816 | 146.085 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 5.063 | 16.004 | 90.311 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 15.048 | 7.737 | 439 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 34.593 | 7.075 | 55.335 |
| C. Variazioni in diminuzione | 67.265 | 41.940 | 96.133 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 527 | 1.016 | 14.613 |
| C.2 write-off | 24.914 | - | - |
| C.3 incassi | 8.079 | 17.520 | 36.171 |
| C.4 realizzi per cessioni | 859 | - | - |
| C.5 perdite da cessione | 18.846 | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 359 | 6.279 | 16.587 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 13.681 | 17.125 | 28.762 |
| D. Esposizione lorda finale | 92.463 | 62.915 | 225.798 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 16.557 | 10.671 | 14.878 |

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 18.615 | 1.396 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 6.073 | 14 |
| B. Variazioni in aumento | 1.414 | 426 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 116 | 2 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 191 | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 128 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | 461 | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 646 | 296 |
| C. Variazioni in diminuzione | 10.675 | 1.544 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X | 1.009 |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 128 | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 191 |
| C.4 write-off | 124 | - |
| C.5 incassi | 1.782 | 165 |
| C.6 realizzi per cessioni | - | - |
| C.7 perdite da cessione | 7 | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 8.633 | 179 |
| D. Esposizione lorda finale | 9.354 | 278 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 2.630 | - |

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 67.023 | 1.417 | 35.796 | 5.611 | 65.132 | 256 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 12.019 | 43 | 6.465 | 2.846 | 6.145 | - |
| B. Variazioni in aumento | 40.862 | 681 | 15.201 | 1.142 | 30.590 | 9 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | X | 8 | X | - | X |
| B.2 altre rettifiche di valore | 13.011 | 293 | 7.130 | 596 | 14.589 | - |
| B.3 perdite da cessione | 2.535 | 7 | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 6.985 | 352 | 3.234 | 244 | 238 | 3 |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| B.6 altre variazioni in aumento | 18.331 | 29 | 4.829 | 304 | 15.763 | 6 |
| C. Variazioni in diminuzione | 42.328 | 249 | 18.309 | 3.334 | 26.349 | 260 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 2.512 | 125 | 1.304 | 463 | 3.059 | 11 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 35 | - | - | - | 761 | 2 |
| C.3 utili da cessione | 145 | - | - | - | - | - |
| C.4 write-off | 24.914 | 124 | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 204 | - | 3.042 | 355 | 7.212 | 244 |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 14.518 | - | 13.962 | 2.516 | 15.317 | 7 |
| D. Rettifiche complessive finali | 65.557 | 1.849 | 32.688 | 3.419 | 69.373 | 5 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 11.401 | 12 | 5.682 | 1.388 | 2.695 | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|-------------------|-------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - | 23.299.699 | 23.299.699 |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 21.900.419 | 21.900.419 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | 1.018.104 | 1.018.104 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | 381.176 | 381.176 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | 9.305 | 9.305 |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 9.305 | 9.305 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B+C) | - | - | - | - | - | - | 23.309.004 | 23.309.004 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 1.069.634 | 1.069.634 |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | 1.069.634 | 1.069.634 |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | - | - | - | - | - | - | 1.069.634 | 1.069.634 |
| Totale (A+B+C+D) | - | - | - | - | - | - | 24.378.638 | 24.378.638 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

p.1

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | |
|--|-------------------|-------------------|------------------------|--------------------------------------|---------------|-------------------------|---------------------------|--|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | |
| | | | | | | | CLN | Altri derivati Controparti centrali |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 25.456 | 25.456 | - | - | 23.248 | - | - | - |
| 1.1 totalmente garantite | 23.351 | 23.351 | - | - | 23.248 | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | 2.105 | 2.105 | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

p.2

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|---------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------|--------|------------------------------|----------------|-------------------|
| | Derivati su crediti | | | Crediti di firma | | | | |
| | Altri derivati | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | - | - | - | - | - | - | - | 23.248 |
| 1.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | 23.248 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.1

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | |
|--|-------------------|-------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------|-------------------------|---------------------------|-------------------|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | |
| | | | | | | | CLN | Altri derivati |
| | | | | | | | Controparti centrali | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 10.151.802 | 10.032.819 | 32.881 | - | 101.646 | 6.107.661 | - | - |
| 1.1 totalmente garantite | 6.188.150 | 6.107.661 | - | - | - | 6.107.661 | - | - |
| - di cui deteriorate | 117.252 | 61.913 | - | - | - | 61.913 | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | 3.963.652 | 3.925.158 | 32.881 | - | 101.646 | - | - | - |
| - di cui deteriorate | 42.873 | 29.449 | 247 | - | 733 | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.2

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|---------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------|---------|------------------------------|----------------|-------------------|
| | Derivati su crediti | | | Crediti di firma | | | | |
| | Altri derivati | | | Amministrazioni pubbliche | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | | | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | - | - | - | - | 474.440 | 174.539 | 1.024.410 | 7.915.577 |
| 1.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | 6.107.661 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | 61.913 |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | 474.440 | 174.539 | 1.024.410 | 1.807.916 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | 3.560 | 1.309 | 7.686 | 13.535 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | |
|---|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | 169 | (117) | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 618 | (1) | 78 | (36) | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 41 | (12) | 725 | (183) | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 20.686 | (46) | 1.792.724 | (651) | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 21.345 | (59) | 1.793.696 | (987) | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | 561.015 | (25) | - | - |
| Totale (B) | - | - | 561.015 | (25) | - | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2022 | 21.345 | (59) | 2.354.711 | (1.012) | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2021 | 23.505 | (95) | 353.931 | (2.464) | - |

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

| Esposizioni/Controparti | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | |
| A.1 Sofferenze | 9.171 | (29.064) | 17.566 | (36.377) |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 248 | (1.270) | 242 | (580) |
| A.2 Inadempienze probabili | 14.083 | (15.855) | 15.448 | (16.796) |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 2.206 | (2.406) | 1.366 | (1.013) |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 80.446 | (29.616) | 75.214 | (39.562) |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | 20 | (4) |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 9.500.566 | (64.956) | 11.361.385 | (68.910) |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 30 | (2) | 238 | (8) |
| Totale (A) | 9.604.266 | (139.491) | 11.469.613 | (161.645) |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | - | - | - | - |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | 112 | (1) |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 124.492 | - | 6.370 | (25) |
| Totale (B) | 124.492 | - | 6.482 | (26) |
| Totale (A+B) | 9.728.758 | (139.491) | 11.476.095 | (161.671) |
| Totale (A+B) | 7.275.321 | (134,788) | 12.234.385 | (134.855) |
| | 31/12/2022 | | | |
| | 31/12/2021 | | | |

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 12.945 | (34.558) | 13.960 | (31.000) | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 14.979 | (18.196) | 15.248 | (14.492) | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 64.596 | (38.764) | 91.829 | (30.610) | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 15.226.588 | (65.892) | 7.448.777 | (68.671) | - |
| Totale (A) | 15.319.106 | (157.410) | 7.569.814 | (144.773) | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | - | - | - | - | - |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 112 | (1) | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 561.015 | (25) | 124.467 | - | - |
| Totale (B) | 561.127 | (26) | 124.467 | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2022 | 15.880.233 | (157.436) | 7.694.281 | (144.773) | - |
| Totale (A+B) 31/12/2021 | 9.478.394 | (129.132) | 10.408.747 | (143.070) | - |

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

| Esposizioni/Aree geografiche | America | Asia | | Resto del mondo | |
|---|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2022 | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2021 | - | - | - | - |

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.1

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 97.560 | - | 20.341 | - | - |
| Totale (A) | 97.560 | - | 20.341 | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2022 | 97.560 | - | 20.341 | - |
| Totale (A+B) | 31/12/2021 | 123.131 | - | 681.083 | - |

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

| Esposizioni/Aree geografiche | America | Asia | | Resto del mondo | |
|---|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2022 | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 31/12/2021 | - | - | - | - | - |

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Tier1, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente, o di un Gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che - pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Tier1 ai fini dei grandi rischi.

| (€/000) | Totale 31/12/2022 |
|-----------------------------------|-------------------|
| A. Ammontare (valore di bilancio) | 1.725.852 |
| B. Ammontare (valore ponderato) | - |
| C. Numero | 1 |

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione e di cessione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da FCA Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere, realizzate da FCA Bank ai sensi della Legge n. 130/1999, prevedono la cessione di portafogli di crediti a Special Purpose Entities (SPE) costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Le Società di cartolarizzazione con struttura revolving sono, al 31 dicembre 2022: A-Best Twentyone UG, Nixes Six PLC e Erasmus Finance DAC.

Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) Eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;

- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

Agenzie di rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

I Titoli Junior sono privi di rating.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo (“upgrade”) dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all’interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni “Amortizing” poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

Le tabelle allegate riassumono le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che le seguenti operazioni, aventi come Società Originator del Gruppo, sono state terminate nel corso di questo esercizio o nel corso di esercizi precedenti, tramite l’esercizio da parte dell’Originator, al termine del periodo di ammortamento, dell’opzione di “clean-up” prevista contrattualmente, con cui l’Originator si riserva la possibilità, al raggiungimento di una soglia minima di portafoglio prevista contrattualmente, di riacquistare il portafoglio residuale per poter terminare l’operazione:

| SPV | Data di Clean-up |
|------------------------|------------------|
| A-BEST FIFTEEN S.r.l. | 20/06/2022 |
| A-BEST EIGHTEEN S.r.l. | 11/07/2022 |

Caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione

| EUR /000 | A-BEST FOURTEEN S.r.l. | | | A-BEST SIXTEEN U.G. | | |
|--|---|-------------|---------------------|-----------------------------------|----------------|---------------------|
| Data di inizio | maggio-16 | | | dicembre-18 | | |
| Tipo di operazione | Pubblica | | | Pubblica | | |
| Società Originator | FCA Bank S.p.A. | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) | | |
| Servicer | FCA Bank S.p.A. | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) | | |
| Banca Arranger | Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | | BAML / Crédit Agricole-CIB / LBBW | | |
| Joint Lead Manager | na | | | BAML / Crédit Agricole-CIB / LBBW | | |
| Attività sottostanti | Prestiti Auto in ambito Italia | | | Prestiti Auto in ambito Germania | | |
| Valuta | EUR | | | EUR | | |
| Trasferimento incassi (frequenza) | giornaliero | | | giornaliero | | |
| Ammontare Programma in valuta | NA | | | NA | | |
| Titoli in essere | Ammontare | % | Coupon (bps) | Ammontare | % | Coupon (bps) |
| Classe A (Senior) | 707.497 | 74,2% | 40 | 127.481 | 58,2% | 1M E+40 |
| Classe B (Mezzanine) | 65.100 | 6,8% | 75 | 18.000 | 8,2% | 1M E+80 |
| Classe C (Mezzanine) | 43.300 | 4,5% | 250 | 20.000 | 9,1% | 1M E+150 |
| Classe D (Mezzanine) | 55.900 | 5,9% | 343 | 16.000 | 7,3% | 1M E+250 |
| Classe E (Mezzanine) | 23.600 | 2,5% | 464 | 11.000 | 5,0% | 1M E+350 |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 57.900 | 6,1% | 717 | 26.600 | 12,1% | VR |
| Titoli M2 (Subordinated) | 100 | 0,0% | VR | | | |
| Struttura delle tranches originaria | Ammontare | % | Tranche | Ammontare | % | Tranche |
| Classe A (Senior) | 1.487.000 | 88,7% | RITENUTA al 100% | 540.000 | 85,5% | RITENUTA al 5% |
| Classe B (Mezzanine) | 50.000 | 3,0% | RITENUTA al 100% | 18.000 | 2,8% | RITENUTA al 100% |
| Classe C (Mezzanine) | 33.300 | 2,0% | RITENUTA al 100% | 20.000 | 3,2% | RITENUTA al 100% |
| Classe D (Mezzanine) | 43.000 | 2,6% | RITENUTA al 100% | 16.000 | 2,5% | RITENUTA al 100% |
| Classe E (Mezzanine) | 18.200 | 1,1% | RITENUTA al 100% | 11.000 | 1,7% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 44.500 | 2,7% | RITENUTA al 100% | 26.600 | 4,2% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M2 (Subordinated) | 100 | 0,0% | RITENUTA al 100% | | | |
| Rating corrente | Fitch | DBRS | | S&P | Moody's | |
| Classe A (Senior) | AA | AAA | | AAA | Aaa | |
| Classe B (Mezzanine) | AA | Aah | | AA+ | Aaa | |
| Classe C (Mezzanine) | AA | AA | | AA- | Aaa | |
| Classe D (Mezzanine) | AA | AL | | A- | Aa2 | |
| Classe E (Mezzanine) | A+ | BB | | BBB | A2 | |
| Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated) | Rating non assegnato | | | Rating non assegnato | | |

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

| EUR /000 | A-BEST SEVENTEEN S.r.l. | | | A-BEST NINETEEN UG | | |
|--|---|-------------|---------------------|--|----------------|---------------------|
| Data di inizio | novembre-19 | | | novembre-20 | | |
| Tipo di operazione | Pubblica | | | Pubblica | | |
| Società Originator | FCA Bank S.p.A. | | | FCA BANK SPA (German Branch) | | |
| Servicer | FCA Bank S.p.A. | | | FCA BANK SPA (German Branch) | | |
| Banca Arranger | Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | | BAML / Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | |
| Joint Lead Manager | Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Santander | | | BAML / Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | |
| Attività sottostanti | Prestiti Auto in ambito Italia | | | Prestiti Auto in ambito Germania | | |
| Valuta | EUR | | | EUR | | |
| Trasferimento incassi (frequenza) | giornaliero | | | giornaliero | | |
| Ammontare Programma in valuta | NA | | | NA | | |
| Titoli in essere | Ammontare | % | Coupon (bps) | Ammontare | % | Coupon (bps) |
| Classe A (Senior) | 261.386 | 84,1% | 1M E+70 | 462.343 | 85,5% | 1M E+70 |
| Classe B (Mezzanine) | 11.058 | 3,6% | 1M E+125 | 19.500 | 3,6% | 1M E+65 |
| Classe C (Mezzanine) | 7.372 | 2,4% | 1M E+180 | 18.200 | 3,4% | 1M E+125 |
| Classe D (Mezzanine) | 9.584 | 3,1% | 1M E+285 | 10.300 | 1,9% | 1M E+198 |
| Classe E (Mezzanine) | 4.055 | 1,3% | 1M E+385 | 10.700 | 0,0% | 1M E+350 |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 17.392 | 5,6% | 6.875 | 19.600 | 3,6% | 6.50 |
| Titoli M2 (Subordinated) | - | 0,0% | - | - | 0,0% | - |
| Struttura delle tranches originaria | Ammontare | % | Tranche | Ammontare | % | Tranche |
| Classe A (Senior) | 810.000 | 88,8% | RITENUTA al 5% | 483.500 | 86,1% | RITENUTA al 100% |
| Classe B (Mezzanine) | 27.000 | 3,0% | RITENUTA al 5% | 19.500 | 3,5% | RITENUTA al 100% |
| Classe C (Mezzanine) | 18.000 | 2,0% | RITENUTA al 5% | 18.200 | 3,2% | RITENUTA al 100% |
| Classe D (Mezzanine) | 23.400 | 2,6% | RITENUTA al 5% | 10.300 | 1,8% | RITENUTA al 100% |
| Classe E (Mezzanine) | 9.900 | 1,1% | RITENUTA al 5% | 10.700 | 1,9% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 24.300 | 2,7% | RITENUTA al 5% | 19.600 | 3,5% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M2 (Subordinated) | - | 0,0% | - | - | 0,0% | - |
| Rating corrente | Fitch | DBRS | | Fitch | Moody's | |
| Classe A (Senior) | AA | AAA | | AAA | Aaa | |
| Classe B (Mezzanine) | AA | AAH | | AA+ | Aa1 | |
| Classe C (Mezzanine) | AA- | AA | | A+ | Aa2 | |
| Classe D (Mezzanine) | A- | A | | A- | A2 | |
| Classe E (Mezzanine) | A- | AL | | BBB- | Baa2 | |
| Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated) | Rating non assegnato | | | Rating non assegnato | | |

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

| EUR /000 | A-BEST TWENTY | | | A-BEST TWENTYONE UG | | |
|--|--|-------------|---------------------|---|----------------|---------------------|
| Data di inizio | settembre-21 | | | agosto-21 | | |
| Tipo di operazione | Pubblica | | | Pubblica | | |
| Società Originator | FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch) | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) | | |
| Servicer | FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch) | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) | | |
| Banca Arranger | Unicredit /Crédit Agricole - CIB / Santander | | | Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | |
| Joint Lead Manager | Unicredit /Crédit Agricole - CIB / Santander | | | Unicredit / Crédit Agricole - CIB | | |
| Attività sottostanti | Prestiti Auto in ambito Spagna | | | Prestiti Auto e Leasing Auto in ambito Germania | | |
| Valuta | EUR | | | EUR | | |
| Trasferimento incassi (frequenza) | giornaliero | | | giornaliero | | |
| Ammontare Programma in valuta | NA | | | NA | | |
| Titoli in essere | Ammontare | % | Coupon (bps) | Ammontare | % | Coupon (bps) |
| Classe A (Senior) | 198.119 | 82,8% | 0.0 | 400.000 | 82,2% | 1M E+70 |
| Classe B (Mezzanine) | 16.900 | 7,1% | 0.625 | 20.700 | 4,3% | 0.65 |
| Classe C (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 20.200 | 4,2% | 1.25 |
| Classe D (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 15.500 | 3,2% | 1.98 |
| Classe E (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 12.700 | 2,6% | 3.50 |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 24.200 | 10,1% | 2.30 | 17.500 | 3,6% | 6.50 |
| Titoli M2 (Subordinated) | - | 0,0% | - | - | 0,0% | - |
| Struttura delle tranches originaria | Ammontare | % | Tranche | Ammontare | % | Tranche |
| Classe A (Senior) | 431.300 | 91,3% | RITENUTA al 100% | 400.000 | 82,2% | RITENUTA al 100% |
| Classe B (Mezzanine) | 16.900 | 3,6% | RITENUTA al 100% | 20.700 | 4,3% | RITENUTA al 100% |
| Classe C (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 20.200 | 4,2% | RITENUTA al 100% |
| Classe D (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 15.500 | 3,2% | RITENUTA al 100% |
| Classe E (Mezzanine) | - | 0,0% | - | 12.700 | 2,6% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M/M1/Junior (Subordinated) | 24.200 | 5,1% | RITENUTA al 100% | 17.500 | 3,6% | RITENUTA al 100% |
| Titoli M2 (Subordinated) | - | 0,0% | - | - | 0,0% | - |
| Rating corrente | Fitch | DBRS | | Fitch | Moody's | |
| Classe A (Senior) | AA+ | AAA | | AAA | Aaa | |
| Classe B (Mezzanine) | A+ | AA | | AA | Aaa | |
| Classe C (Mezzanine) | NA | NA | | A | Aa1 | |
| Classe D (Mezzanine) | NA | NA | | BBB | A1 | |
| Classe E (Mezzanine) | NA | NA | | BB | Baa1 | |
| Titoli M/M1/Junior/M2 (Subordinated) | Rating non assegnato | | | Rating non assegnato | | |

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

| EUR /000 | NIXES SIX PLC | | | ERASMUS FINANCE DAC | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|----------|---------------------|---|----------|---------------------|
| Data di inizio | dicembre-13 | | | giugno-06 | | |
| Tipo di operazione | Privata | | | Privata | | |
| Società Originator | FCA Automotive Services UK Ltd. | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) FCA Bank S.p.A. (French Branch) FCA Dealer Services España S.A. | | |
| Servicer | FCA Automotive Services UK Ltd. | | | FCA Bank S.p.A. (German Branch) FCA Bank S.p.A. (French Branch) FCA Dealer Services EspañaS.A. | | |
| Banca Arranger | Crédit Agricole-CIB | | | Crédit Agricole-CIB / BAML | | |
| Attività sottostanti | Prestiti Auto in ambito UK | | | Finanziamenti Rete Concessionari in ambito Germania / Spagna / Francia | | |
| Valuta | GBP | | | EUR | | |
| Trasferimento incassi (frequenza) | giornaliero | | | giornaliero | | |
| Ammontare Programma in valuta | 490,000,000(1) | | | 800,000,000 (1) | | |
| Titoli in essere | Ammontare | % | Coupon (bps) | Ammontare | % | Coupon (bps) |
| Classe A (Senior) | 475.498 | 74,1% | NA | 691.488 | 63,3% | NA |
| Classe B (Mezzanine) | NA | 0,0% | NA | NA | 0,0% | NA |
| Classe C (Mezzanine) | NA | 0,0% | NA | NA | 0,0% | NA |
| Classe D (Mezzanine) | NA | 0,0% | NA | NA | 0,0% | NA |
| Titoli Junior (Subordinated) | 166.410 | 25,9% | VR | 400.474 | 36,7% | VR |
| Rating corrente (privato) | | | | | | |
| Classe A (Senior) | Rating non assegnato | | | Rating non assegnato | | |
| Classe B (Mezzanine) | NA | | | NA | | |
| Classe C (Mezzanine) | NA | | | NA | | |
| Classe D (Mezzanine) | NA | | | NA | | |
| Classe E (Mezzanine) | | | | | | |
| Titoli Junior (Subordinated) | Rating non assegnato | | | Rating non assegnato | | |

NOTE

(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze

NA = Non applicabile

WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)

VR = Variable Return

1M E = Euribor 1 mese

1M L = Libor 1 mese

Coupon (bps) = tasso base + margine

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.1

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|--|--------------------|---|--------------------|--|
| | Valore di bilancio | Senior Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Mezzanine Rettifiche/ riprese di valore | Valore di bilancio | Junior Rettifiche/ riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | 350.474 | - | 50.000 | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | 36.210 | - | 121.194 | - | 234.694 | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.2

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | |
|---|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.3

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Linee di credito | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | | | | | | |
| Factoring | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |
| Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorati | - | - | - | - | - | - |

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in Società veicolo per la cartolarizzazione

| Nome cartolarizzazione/Denominazione Società veicolo | Sede legale | Consolidamento | Crediti | Attività | | | Passività | |
|--|---------------------------------|----------------|---------|------------------|---------|---------|-----------|---------|
| | | | | Titoli di debito | Altre | Senior | Mezzanine | Junior |
| A-Best Sixteen UG | Francoforte sul Meno - Germania | Integrale | 79.518 | - | 15.138 | - | 60.891 | 26.600 |
| A-Best Seventeen S.r.l. | Conegliano (TV) - Italia | Integrale | 289.148 | - | 29.520 | 261.386 | 32.068 | 17.392 |
| A-Best Nineteen UG | Francoforte sul Meno - Germania | Integrale | 517.661 | - | 54.828 | 462.343 | 58.700 | 19.600 |
| Nixes Six PLc | Londra - Regno Unito | Integrale | 688.809 | - | 75.762 | 536.117 | - | 187.624 |
| Erasmus Finance Limited | Dublino - Irlanda | Integrale | 767.494 | - | 318.989 | 691.488 | 350.474 | 50.000 |

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Non vi sono Società veicolo per le cartolarizzazioni non consolidate.

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla Società veicolo per la cartolarizzazione

| Servicer | Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|---------------------------------|-------------------------|--|-----------------|--------------------------------------|-----------------|--|----------|--------------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| | | Deteriorate | Non deteriorate | Deteriorate | Non deteriorate | Senior Attività deteriorate | In bonis | Mezzanine Attività deteriorate | In bonis | Junior Attività deteriorate | In bonis |
| FCA Bank S.p.A. (German Branch) | A-Best Sixteen UG | 2.132 | 69.844 | - | 131.421 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Bank S.p.A. | A-Best Seventeen S.r.l. | 3.291 | 264.887 | 2.896 | 276.350 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Bank S.p.A. (German Branch) | A-Best Nineteen UG | 4.282 | 513.379 | - | 254.149 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Dealer Service España S.A. | Erasmus Finance Limited | 18 | 83.417 | - | 777.294 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Bank S.p.A. (French Branch) | Erasmus Finance Limited | - | 160.093 | - | 1.075.079 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Bank S.p.A. (German Branch) | Erasmus Finance Limited | 279 | 539.269 | - | 2.802.500 | - | - | - | - | - | - |
| FCA Automotive Service UK Ltd. | Nixes Six Plc | - | 688.809 | - | 517.892 | - | - | - | - | - | - |

C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

| Denominazione imprese | Sede |
|-------------------------|---------------------------------|
| Nixes Six PLC | Londra - Regno Unito |
| Erasmus Finance DAC | Dublino - Irlanda |
| A-BEST FOURTEEN S.r.l. | Conegliano (TV) - Italia |
| A-BEST SIXTEEN UG | Francoforte sul Meno - Germania |
| A-BEST SEVENTEEN S.r.l. | Conegliano (TV) - Italia |
| A-BEST NINETEEN UG | Francoforte sul Meno - Germania |
| A-BEST TWENTY | Madrid - Spagna |
| A-BEST TWENTY-ONE UG | Francoforte sul Meno - Germania |

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione” al quale si rimanda, FCA Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- operazioni di factoring su base rotativa;
- operazioni di factoring su base non rotativa.

Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | |
|---|---|--|---|---------------------|---------------------------------|--|---|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui: deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | X | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | X | - | - | - |
| 4. Derivati | - | - | - | X | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.920.778 | 3.920.778 | - | 10.002 | 1.962.111 | 1.962.111 | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | 3.920.778 | 3.920.778 | - | 10.002 | 1.962.111 | 1.962.111 | - |
| Totale 31/12/2022 | 3.920.778 | 3.920.778 | - | 10.002 | 1.962.111 | 1.962.111 | - |
| Totale 31/12/2021 | 4.515.976 | 4.515.976 | - | 10.147 | 2.042.351 | 2.042.351 | - |

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Alla data del presente bilancio, così come l'esercizio precedente, il Gruppo FCA Bank non detiene attività finanziarie cedute e cancellate integralmente per le quali vi sia da rilevare un continuo coinvolgimento.

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – Modelli per la misurazione del rischio credito

1.2 Rischi di mercato

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. Le tipologie di rischio di mercato a cui il Gruppo FCA Bank è esposto sono il rischio di cambio e il rischio di posizione.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro, o in seguito all'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2022, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza.

Il rischio di posizione si presenta nell'ambito delle operazioni in derivati concluse dalla Società a seguito della strutturazione di operazioni di cartolarizzazione. Per la Società tale rischio è legato esclusivamente all'operatività in derivati necessaria per garantire la minimizzazione del rischio di tasso; la Società infatti non detiene altri titoli in portafoglio, se non per il soddisfacimento degli indicatori di liquidità richiesti dai regolatori.

Si sottolinea che la Società non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono invece classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

Impatti derivanti da pandemia Covid-19

In considerazione della perdurante, seppure in attenuazione, situazione emergenziale Covid-19, il rischio tasso è stato oggetto di monitoraggio periodico e stress, confermando il complessivo buon profilo di rischio finanziario della banca, senza evidenziare criticità in relazione al rischio di mercato.

1.2.1 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il principale strumento per la gestione del rischio di posizione si esplicita nel mantenimento dell'esposizione, verso ciascuna controparte, entro limiti che siano coerenti con un credit rating minimo – definito nell' "Asset and Liability policy" della Società e misurato attraverso il rating assegnato da primarie agenzie internazionali di rating – riconosciuto come accettabile dalla Società per le controparti, in operazioni di breve così come di media-lunga durata.

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" il Gruppo a fine esercizio 2022 non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.2 Rischio di Tasso di Interesse e Rischio di Prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato, per il Gruppo FCA Bank, dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale disallineamento ("mismatch") temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury di FCA Bank, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- **Reset Gap Analysis:** tale metodologia è rivolta a individuare la differenza tra l'ammontare delle attività e delle passività aventi data di reset nella medesima fascia temporale. Viene definita Maturity Gap la differenza tra il valore totale delle attività e delle passività che presentano un reset di tasso in una specifica banda temporale. Tale rapporto è definito come Gap Mismatch Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari,

definite dalle Policy di Gruppo, stabiliscono che il Gap Mismatch Index non deve eccedere il $\pm 10\%$ per ogni fascia temporale definita;

- **Duration Analysis:** tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index. Le politiche di gestione dei rischi finanziari pongono limiti massimi; in particolare il Duration Gap Index non deve eccedere il $\pm 5\%$.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti a livello consolidato dall'Asset & Liability Policy, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

Struttura organizzativa

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- **Board of Directors** ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- **Advisory Board** ha il ruolo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il Rischio di Interesse e il Rischio di Liquidità;
- **Finance & Control Committee** ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- **Group Internal Risk Committee** ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- **ALM Internal Committee (I.C.)** ha il ruolo di:
 - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
 - supportare il CFO & Deputy General Manager nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;

-
- o valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
 - o valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.
- **La funzione Treasury ha il ruolo di:**
 - o eseguire le operazioni di copertura approvate dal CFO & Deputy General Manager;
 - o controllare il processo di negoziazione;
 - o definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dal ALM Internal Committee;
 - o eseguire, nel continuo, controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso interesse, di cambio e di posizione.
 - **La funzione ALM ha il ruolo di:**
 - o monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
 - o monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello preventivo;
 - o eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
 - o svolgere gli stress test richiesti;
 - o svolgere attività di back office sulle operazioni eseguite da Treasury;
 - o predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee;
 - **La funzione Risk & Permanent Control:** svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

Metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario (IRRBB) si riferisce al rischio attuale o prospettico al capitale e ai profitti della Banca derivanti da avversi movimenti nei tassi di interesse afferenti il portafoglio bancario. Infatti, la fluttuazione dei tassi d'interesse, determinando una variazione nel valore attuale e nei tempi dei flussi futuri di cassa, modifica conseguentemente il valore sottostante delle attività, passività e strumenti fuori bilancio, e quindi il loro valore economico. Inoltre, le variazioni dei tassi di interesse influenzano anche tutte quelle componenti di conto economico ad essi connesse.

In ottemperanza alla circolare 285/2013 della Banca d'Italia (titolo III, capitolo I, allegato C) ed in coerenza con quanto previsto dalle EBA Guidelines (EBA/GL/2018/02), il Gruppo FCA Bank misura l'esposizione al rischio di tasso di interesse attraverso l'uso dei seguenti approcci:

- IRRBB Economic Value of Equity (EVE) – metodologia semplificata (IRRBB impact on EVE - Annex C of the Circ.285/2013);
- IRRBB Net Interest Income (NII) metodologia semplificata (IRRBB impact on NII - Annex C -bis of the Circ.285/2013).

Nell'ambito del processo ICAAP ed ai fini del calcolo e dell'allocazione di Capitale di secondo Pilastro a copertura del rischio IRRBB, FCA Bank adotta il risultato della metodologia maggiormente conservativa tramite il confronto dei risultati dei due approcci sopra elencati.

Al fine di determinare se l'indicatore di rischiosità, calcolato come rapporto tra la somma delle esposizioni nette ponderate positive sia rispetto al Tier 1 sia ai Fondi Propri, rientri entro le relative soglie di attenzione, pari al 20% (in linea con i requisiti della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia), vengono effettuate le seguenti operazioni:

- o le attività e le passività del portafoglio vengono classificate in 19 fasce temporali tenendo conto della loro composizione. In particolare, attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua mentre quelle a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso;
- o ciascuna fascia temporale comprende le posizioni attive compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo la posizione netta;

la posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Per il calcolo di tali fattori il Gruppo applica le assunzioni definite nell' "Allegato C – Rischio di Tasso di interesse sul portafoglio bancario" della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia;

le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro; l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato. Le esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" (EUR e GBP) e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommate tra loro. In fase di aggregazione, le esposizioni negative sono ponderate con un fattore del 50%. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

Gli stress test per valutare il rischio di tasso di interesse sono svolti su base trimestrale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 3.514.486 | 2.889.933 | 1.659.701 | 4.474.084 | 12.267.072 | 1.293.144 | 13.354 | 7.992 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | 9.305 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | 9.305 | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 3.147.449 | 26.019 | 25.441 | 50 | 365 | 100 | - | 155 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 367.038 | 2.863.914 | 1.634.260 | 4.464.730 | 12.266.707 | 1.293.045 | 13.354 | 7.837 |
| - c/c | 61.269 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 305.769 | 2.863.914 | 1.634.260 | 4.464.730 | 12.266.707 | 1.293.045 | 13.354 | 7.837 |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 305.769 | 2.863.914 | 1.634.260 | 4.464.730 | 12.266.707 | 1.293.045 | 13.354 | 7.837 |
| 2. Passività per cassa | 671.152 | 10.287.011 | 3.070.675 | 2.950.473 | 5.262.905 | 112.483 | 578 | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 521.318 | 728.662 | 187.985 | 207.812 | 1.022.512 | 112.483 | - | - |
| - c/c | - | 508.323 | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 521.318 | 220.339 | 187.985 | 207.812 | 1.022.512 | 112.483 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 521.318 | 220.339 | 187.985 | 207.812 | 1.022.512 | 112.483 | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 149.834 | 5.631.758 | 2.831.267 | 947.090 | 1.612.649 | - | - | - |
| - c/c | 147.834 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 2.000 | 5.631.758 | 2.831.267 | 947.090 | 1.612.649 | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | 3.926.591 | 51.424 | 1.795.570 | 2.627.743 | - | 578 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 3.926.591 | 51.424 | 1.795.570 | 2.627.743 | - | 578 | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | 250.597 | 19.510.187 | 1.439.053 | 4.723.584 | 11.665.109 | 660.824 | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 2.474.701 | 96.797 | 523.371 | 451.137 | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | 2.474.701 | 96.797 | 523.371 | 451.137 | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | 1.244.298 | 48.782 | 261.879 | 225.640 | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | 1.230.403 | 48.015 | 261.493 | 225.497 | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 250.597 | 17.035.485 | 1.342.256 | 4.200.213 | 11.213.972 | 660.824 | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | 250.597 | 17.035.485 | 1.342.256 | 4.200.213 | 11.213.972 | 660.824 | - | - |
| + Posizioni lunghe | 243.980 | 10.686.207 | 189.589 | 2.311.005 | 3.759.012 | 161.883 | - | - |
| + Posizioni corte | 6.616 | 6.349.279 | 1.152.667 | 1.889.208 | 7.454.960 | 498.941 | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio la policy della Banca non consente di detenere posizioni in valuta oltre limiti predefiniti. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, anche tramite l'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati, ma in ogni caso attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio di cambio al 31 dicembre 2022, non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del Patrimonio di Vigilanza).

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

Così come riportato nel paragrafo "A. Aspetti Generali", il Gruppo non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto, ma i derivati finanziari classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione si riferiscono a contratti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
|---|----------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------|----------------------|--------------------------------|------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | 1.870.472 | - | - | - | 2.634.261 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | 1.870.472 | - | - | - | 2.634.261 | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Mercati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 1.870.472 | - | - | - | 2.634.261 | - |

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Totale 31/12/2022 | | | | Mercati organizzati | Totale 31/12/2021 | | | |
|-------------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Fair value positivo | | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Fair value negativo | | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | - | - | 868 | - | - | - | 1.987 | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 868 | - | - | - | 1.987 | - | - |

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC - valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | 1.870.472 | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | 868 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------------------|------------------|------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 1.809.581 | - | 60.891 | 1.870.472 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | - | - | - | - |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 1.809.581 | - | 60.891 | 1.870.472 |
| Totale 31/12/2021 | - | 189.361 | 2.444.900 | 2.634.261 |

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

ATTIVITA' DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla".

Il Gruppo FCA Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge.

In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge.

L'efficacia delle attività di copertura

FCA Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Il test prospettico confronta:

- il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
- il run-off degli swap in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-off sono confrontati per fascia temporale. Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Il test retrospettivo confronta:

- il valore nozionale del portafoglio e dei derivati in essere, la cui data di partenza sia anteriore alla data dell'ultimo periodo di osservazione (30 settembre 2022);
- il valore nozionale futuro del portafoglio e dei derivati proiettato dall'ultima data di osservazione (30 settembre 2022) a quella di riferimento (31 dicembre 2022).

Il test di efficacia retrospettivo è superato se le variazioni di valore nozionale dello strumento derivato sono altamente efficaci nel neutralizzare, all'interno dell'hedge ratio 80%-125%, le variazioni di valore nozionale degli strumenti coperti dalla data di ultima osservazione (30 settembre 2022).

ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

Il Gruppo utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swap) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swap e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti / Tipologie derivate | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
|--|-----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Countroparti centrali | Senza controparti centrali | | | Countroparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 14.662904 | - | 350.018 | - | 20.815.459 | - | 2.956.242 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | 14.662904 | - | 350.018 | - | 20.815.459 | - | 2.959.242 | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | - | 1.780.599 | - | - | - | 1.567.468 | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | 1.780.599 | - | - | - | 1.567.468 | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Mercati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 14.662.904 | - | 2.130.617 | - | 20.815.459 | - | 4.523.710 | - |

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Fair value positivo e negativo | | | | | | | |
|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|---------------|---------------------|
| | Totale 31/12/2022 | | | | Totale 31/12/2021 | | | |
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | |
| Fair value positivo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 520.620 | - | 2.988 | - | 40.780 | - | 4.763 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | 26.824 | - | - | - | 154 | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 520.620 | - | 29.812 | - | 40.780 | - | 4.917 | - |
| Fair value negativo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Interest rate swap | 173.925 | - | 4.510 | - | 41.355 | - | 4.773 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | 2.089 | - | - | - | 16.592 | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 173.925 | - | 6.599 | - | 41.355 | - | 21.365 | - |

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | 350.018 | - | - |
| - fair value positivo | X | 2.988 | - | - |
| - fair value negativo | X | 4.510 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | 1.780.599 | - | - |
| - fair value positivo | X | 26.824 | - | - |
| - fair value negativo | X | 2.089 | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | 14.662.904 | - | - | - |
| - fair value positivo | 520.620 | - | - | - |
| - fair value negativo | 173.925 | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------------------|------------------|-------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 4.613.634 | 9.610.454 | 788.834 | 15.012.922 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su valute ed oro | 1.554.959 | 225.640 | - | 1.780.599 |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2022 | 6.168.593 | 9.836.094 | 788.834 | 16.793.521 |
| Totale 31/12/2021 | 8.040.447 | 15.444.815 | 1.853.907 | 25.339.168 |

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

| | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|--|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| A. Derivati finanziari | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | 14.662.904 | 2.220.490 | - | - |
| - fair value netto positivo | 520.620 | 2.988 | - | - |
| - fair value netto negativo | 173.925 | 5.379 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | 1.780.599 | - | - |
| - fair value netto positivo | - | 26.824 | - | - |
| - fair value netto negativo | - | 2.089 | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | | | | |
| 1) Acquisto protezione | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |
| 2) Vendita protezione | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value netto positivo | - | - | - | - |
| - fair value netto negativo | - | - | - | - |

1.4 Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in FCA Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- FCA Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le Società Controllate fanno riferimento a FCA Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione, integrata dalla presenza e disponibilità di congrue linee di credito (tra cui quelle del socio bancario Crédit Agricole) e dalla possibilità di ricorrere ai finanziamenti erogati dalla Banca Centrale, consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");
- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;

- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da FCA Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

FCA Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR); con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, FCA Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), FCA Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di FCA Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che a far data dal 16 novembre 2018 FCA Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA necessario per soddisfare gli obiettivi prefissati è assicurato principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni a mercato.

Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di FCA Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2022:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 191%;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 121%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

Impatti derivanti da pandemia Covid-19

In considerazione della tensione generata dalla perdurante, seppure in attenuazione, situazione emergenziale Covid-19, la Banca ha intensificato i monitoraggi sulla liquidità, le analisi condotte hanno consentito un adeguato monitoraggio e regolari aggiornamenti agli organi aziendali rilevanti, e tempestive azioni di ottimizzazione del funding senza evidenziare criticità sulla posizione di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/ Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------|----------------------|
| Attività per cassa | 1.919.273 | 123.021 | 79.110 | 262.088 | 1.531.879 | 2.196.608 | 7.962.472 | 12.393.691 | 1.168.827 | 48.771 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | 9.305 | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 1.919.273 | 123.021 | 79.110 | 262.088 | 1.531.879 | 2.196.608 | 7.953.168 | 12.393.691 | 1.168.827 | 48.771 |
| - Banche | 1.401.934 | 4.340 | - | - | 25.551 | - | 2.627.143 | 454.946 | 20.094 | 40.934 |
| - Clientela | 517.339 | 118.681 | 79.110 | 262.088 | 1.506.328 | 2.196.608 | 5.326.024 | 11.938.745 | 1.148.733 | 7.837 |
| Passività per cassa | 3.419.456 | 660.181 | 163.666 | 1.024.872 | 2.880.017 | 3.070.867 | 5.415.746 | 8.799.156 | 140.527 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 992.642 | 633.628 | - | - | - | - | 2.665 | - | 31.017 | - |
| - Banche | 992.642 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Clientela | - | 633.628 | - | - | - | - | 2.665 | - | 31.017 | - |
| B.2 Titoli di debito | 578 | - | 127.000 | 368.966 | 1.282.059 | 534.677 | 2.255.143 | 4.120.227 | - | - |
| B.3 Altre passività | 2.426.236 | 26.553 | 36.666 | 655.906 | 1.597.958 | 2.536.190 | 3.157.939 | 4.678.930 | 109.511 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | 192.740 | 1.045.109 | 6.449 | 48.782 | 261.879 | 225.640 | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | 187.162 | 1.036.682 | 6.559 | 48.015 | 261.493 | 225.497 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 2.339 | - | - | 23.241 | 38.446 | 71.021 | 150.548 | - | - | - |
| - Posizioni corte | 484 | - | 3.505 | 3.933 | 30.212 | 45.120 | 102.704 | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Operazioni di Autocartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio si segnala che FCA Bank, oltre alle altre operazioni di cartolarizzazione precedentemente descritte, ha in essere tre operazioni di autocartolarizzazione - A-Best Fourteen S.r.l., A-Best Twenty Fondo de Titulazacion e A-Best Twentyone B.V..

Per quanto riguarda l'operazione A-Best Nineteen, nata come autocartolarizzazione, il 95% circa dei titoli di classe senior è stato collocato privatamente a dicembre 2022 per un totale di euro 439,6 milioni.

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono per quanto riguarda A-Best Fourteen S.r.l. a portafogli di prestiti rateali (autoloans) rivenienti dall'attività di credito al consumo finalizzata all'acquisto di autovetture, per quanto riguarda A-Best Twenty e A-Best Twenty-one a portafogli di prestiti rateali (autoloans) e crediti derivanti dall'attività di leasing.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare di tali portafogli è pari a euro 953 milioni per A-Best Fourteen S.r.l., a euro 239 milioni per A-Best Twenty e pari a euro 486 milioni per A-Best Twenty-one.

Il programma Erasmus è stato rinnovato a breve termine per euro 800 milioni.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2022 erano in essere operazioni di pronti contro termine ("REPO") a breve termine per un totale di euro 106 milioni a valere sui titoli di classe senior emessi da A-Best Twentyone B.V..

Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

1.5 Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.

Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, FCA Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le *policy* e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di FCA Bank e si articola in:

- frode interna;

-
- frode esterna;
 - rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
 - clientela, prodotti e prassi professionali;
 - danni a beni materiali;
 - interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
 - esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

Nel corso del 2021 FCA Bank Group ha inoltre provveduto ad aggiornare la procedura interna che disciplina le attività di mappatura dei rischi operativi, in modo da renderla maggiormente adeguata all'attuale contesto di mercato ed applicabile alle sue subsidiaries e branches.

Senza stravolgere l'impostazione sopra descritta, che nel corso del tempo ha garantito un'adeguata copertura e gestione dei rischi ma con l'obiettivo di migliorare la metodologia per l'identificazione e la valutazione dei rischi a livello di singolo processo, la nuova procedura aggiorna la definizione di ruoli e responsabilità, rende più attuali le classificazioni di rischio per processo, fornisce istruzioni più aggiornate in merito alla frequenza dell'attività di

mappatura stessa (più coerente con i rischi individuati), supporta le diverse funzioni aziendali nella definizione di eventuali azioni correttive e per il loro monitoraggio e garantisce una tempestiva ed adeguata informazione al management.

Inoltre ed in coerenza con quanto sopra FCA Bank ha rivisto ed aggiornato la propria policy interna per la gestione della continuità aziendale attraverso una revisione ed aggiornamento della metodologia per la Business Impact Analysis ed avviando l'aggiornamento dell'intero framework documentale (a cominciare dalla Crisis Management Procedure).

Impatti derivanti da pandemia Covid-19

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria per buona parte del 2022 ha portato la Banca a consolidare ed affinare le misure operative che già nel 2021 avevano permesso di rispondere efficacemente alle difficoltà del periodo, tutelando l'attività della Banca e garantendo il necessario supporto alla clientela. Lo smart working e la conferma dell'utilizzo dei canali digitali hanno permesso la necessaria flessibilità alla Banca che ha quindi saputo gestire impatti derivanti dalle nuove esigenze della clientela.

La Banca si è dotata, sin dall'inizio dell'emergenza, di presidi di rischio dedicati e monitoraggi periodici volti a garantire la sicurezza dei dipendenti, la continuità operativa e il monitoraggio dei rischi operativi derivanti dal Covid-19.

Sezione 3 – Rischi delle Imprese di Assicurazione

3.1 Rischi assicurativi

Informazioni di natura qualitativa

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'informativa richiesta dall'IFRS 4 paragrafi 38, 39 lettere a), b) e 39A.

La struttura di Risk Management

La Società ha costituito una struttura di controllo del rischio al fine di identificare e monitorare le aree di rischio. E' previsto che la verifica della struttura venga effettuata almeno su base annuale.

Rischio di valuta

Tutte le transazioni significative delle Società sono espresse in Euro con l'eccezione di un business minore sviluppato in Polonia. Tutti i conti bancari sono tenuti in euro e zloty polacco. La Società non ha alcuna esposizione di rilievo con riferimento al rischio di valuta.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dai crediti verso cedenti è mitigato dai diritti di compensazione nei trattati di riassicurazione individuali.

Alla data di riferimento del bilancio la Società deteneva le seguenti disponibilità liquide e crediti.

Rischio di controparte

Le principali voci finanziarie dell'attivo consistono negli assicurativi e negli altri crediti, negli asset della riassicurazione e nella cassa ed altre voci ad essa equiparabili. Il rischio di controparte relativo alla cassa e a voci analoghe è tenuto sotto controllo attraverso la richiesta di requisiti minimi legati al rating ed attraverso azioni di diversificazione intraprese nell'ambito della policy di investimento definita dall'Assemblea. Gli investimenti delle attività disponibili sono quindi limitati a strumenti e depositi molto liquidi con banche e controparti caratterizzate da buoni rating.

Rischio di liquidità

La Società è sottoposta a verifiche mensili circa la disponibilità di cassa, principalmente per far fronte alle pratiche di risarcimento legate ai contratti di riassicurazione. Il rischio di liquidità consiste nel pericolo di non poter adempiere al pagamento di un impegno finanziario anche qualora questo corrisponda ad una somma congrua.

La Società gestisce le sue disponibilità in modo da assicurare che un adeguato ammontare di fondi sia disponibile per le suddette ispezioni.

Il rischio assicurativo

Il rischio insito nelle polizze vendute dalla Società consiste nella possibilità che i costi dei sinistri sostenuti nel tempo siano superiori ai premi ricevuti per la relativa copertura.

A tal fine, la Società ha elaborato una strategia che comporta una diversificazione sia dei tipi di rischi assicurativi sia all'interno di ciascun tipo di rischio, per mantenere una popolazione di rischi sufficientemente ampia da ridurre la concentrazione e quindi da diminuire la variabilità dell'esito atteso. I rischi coperti comprendono eventi Vita e Danni con le scadenze delle polizze che variano da 1 a 120 mesi.

Al fine di evitare perdite eccessive sui rischi assicurati, la Società ha un accordo di retrocessione con Hannover Re, per quanto riguarda le polizze CPI, e un accordo di stop loss con AXA, per le polizze GAP. La Società si avvale di un attuario indipendente per valutare le riserve tecniche a fine anno.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

4.1 Rischi derivanti dalle operazioni di Cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla Banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione - da FCA Bank - della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come successivamente modificato ed integrato, la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti, FCA Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla Società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso delle operazioni A-Best Fifteen S.r.l. e A-Best Seventeen S.r.l., assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla Banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché le citate operazioni A-Best Fifteen S.r.l. e A-Best Seventeen S.r.l. sono oggetto di significativo trasferimento del rischio ottenuto ai sensi dell'articolo 244 (2) del Regolamento (UE) 2017/2401, CRR, (previo articolo 243 (2) del Regolamento (UE) n. 575/2013), ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, il Gruppo FCA Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal CFO, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della Società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del Gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da FCA Bank.S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla Società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il “Gruppo Bancario” differisce per l’area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente al consolidamento integrale nel bilancio IAS/IFRS delle Società non bancarie, strumentali (principalmente le Società che operano nel settore del noleggio a lungo termine) non incluse nel “Gruppo Bancario”.

I Fondi Propri, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Circolari della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) “Disposizioni di vigilanza per le banche” e n. 286 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| | Gruppo Bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | 31/12/2022 |
|---|------------------|--------------------------|----------------|--|------------------|
| 1. Capitale | 703.389 | 1.000 | 7.057 | (8.057) | 703.389 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 195.623 | 5.000 | 19.400 | (24.400) | 195.623 |
| 3. Riserve | 1.813.476 | 12.890 | (102.646) | 89.756 | 1.813.476 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - | - | - | - |
| 5. Azioni proprie | - | - | - | - | - |
| 6. Riserve da valutazione | (3.427) | - | 1.080 | (1.080) | (3.427) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - |
| - Attività materiali | - | - | - | - | - |
| - Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | (214) | - | - | - | (214) |
| - Copertura dei flussi finanziari | 1.789 | - | - | - | 1.789 |
| - Differenze di cambio | 3.291 | - | - | - | 3.291 |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (8.747) | - | (48) | 48 | (8.747) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 454 | - | 1.128 | (1.128) | 454 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 1.019.369 | 2.390 | 188.236 | (190.626) | 1.019.369 |
| Totale | 3.728.430 | 21.280 | 113.127 | (134.407) | 3.728.430 |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

| | Movimenti del 2022 | | | | Totale |
|------------------------------|--------------------|--------------------------|---------------|--|--------|
| | Gruppo Bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | |
| 1. Esistenze iniziali nette | 28.659 | - | (3.995) | 3.995 | 28.659 |
| 2. Variazioni positive | 11.362 | - | 363 | - | 11.362 |
| 2.1 Incrementi di fair value | 11.362 | - | 363 | - | 11.362 |
| 2.2 Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | - | - | - | - | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | - | - | - | - | - |
| 3.2 Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 40.021 | - | (3.632) | 3.632 | 40.021 |

Sezione 2 - I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza Bancaria

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

FCA Bank S.p.A., in data 29 aprile 2022, ha acquisito le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.) dalla Leasys S.p.A.. Inoltre, in data 31 maggio 2022 la Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.) ha acquisito dalla Leasys S.p.A. le azioni/quote rappresentanti la totalità delle partecipazioni delle società Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.), Drivalia Espana S.L.U. (ex Leasys Rent Espana S.L.U.), Drivalia UK Ltd. (ex ER CAPITAL Ltd.) e Drivalia Lease Hellas SM S.A. (ex Leasys Hellas SM S.A.).

Con effetto dal 3 ottobre 2022 la società Drivalia France S.A.S. ha acquisito le 10 azioni detenute nella società FCA Leasing France S.A. dalla Leasys France S.A.S.. Pertanto, il capitale sociale della società FCA Leasing France S.A., di euro 68.954.580,86 e diviso in 4.523.124 azioni, risulta intestato a: FCA Bank S.p.A. per 4.523.114 azioni (99,99998% del capitale sociale) e Drivalia France S.A.S. per le restanti 10 azioni (0,0002% del capitale sociale).

Con effetto dal 30 giugno 2022 si è conclusa l'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione della FCA Bank Deutschland GmbH nella FCA Bank S.p.A.; data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Da tale data la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio tedesco attraverso una propria branch. Si segnala inoltre che, per effetto della sopra citata fusione, la partecipazione che la FCA Bank Deutschland GmbH deteneva nel capitale sociale della FCA Versicherungsservice GmbH è trasferita direttamente alla FCA Bank S.p.A., con effetto dalla medesima data.

Con effetto dal 29 settembre 2022 si è conclusa l'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione della FCA Capital Espana E.F.C. S.A. nella FCA Bank S.p.A.; data a partire dalla quale sono decorsi anche gli effetti fiscali e contabili. Da tale data la FCA Bank S.p.A. opera sul territorio spagnolo attraverso una propria branch.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da segnalare operazioni di aggregazione concluse dopo la chiusura dell'esercizio.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2022, sono stati erogati compensi pari a euro 774 migliaia.

Ai membri del Collegio Sindacale di FCA Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a euro 222 migliaia.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato. Nella redazione del Bilancio Consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31 dicembre 2022 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

| | Consistenze al 31/12/2022 | | | Totale |
|---|---------------------------|--|-----------------------|------------------|
| | Azionisti | Dirigenti con responsabilità strategiche | Altre parti correlate | |
| Cassa e disponibilità liquide | 1.193 | - | 23.180 | 24.373 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - | - | - |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 6.918 | - | 27.521 | 34.439 |
| - Crediti verso banche | 3.400 | - | - | 3.400 |
| - Crediti verso clientela | 3.518 | - | 27.521 | 31.039 |
| Derivati di copertura | - | - | 23.366 | 23.366 |
| Altre attività | 13.413 | - | 288.005 | 301.418 |
| Totale dell'attivo | 21.524 | - | 362.072 | 383.596 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.575.876 | - | 1.649.219 | 5.225.095 |
| - Debiti verso banche | 3.575.876 | - | 1.562.488 | 5.138.364 |
| - Debiti verso clientela | - | - | 86.731 | 86.731 |
| Passività finanziarie di negoziazione | - | - | 1.187 | 1.187 |
| Derivati di copertura | - | - | 29.001 | 29.001 |
| Altre passività | 5.615 | - | 421.893 | 427.508 |
| Totale del passivo | 3.581.491 | - | 2.101.300 | 5.682.791 |

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

| | Consistenze al 31/12/2022 | | | Totale |
|---|---------------------------|--|-----------------------|----------|
| | Azionisti | Dirigenti con responsabilità strategiche | Altre parti correlate | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 76.507 | - | 45.442 | 121.949 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (48.976) | - | (25.746) | (74.722) |
| Commissioni attive | 6.498 | - | 26.318 | 32.816 |
| Commissioni passive | - | - | (8.553) | (8.553) |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | - | - | - | - |
| Risultato netto dell'attività di copertura | - | - | (6.741) | (6.741) |
| Spese amministrative | (7.711) | (996) | (7.031) | (15.738) |
| Altri proventi/oneri di gestione | 534 | - | 62.492 | 63.025 |
| Utile (perdite) delle partecipazioni | - | - | 646.709 | 646.709 |

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE NORMA DEL CODICE CIVILE ART.2427 COMMA 16 BIS

| Corrispettivi spettanti per l'attività di: | Erogatore del servizio | 31/12/2022 |
|--|------------------------|------------------|
| Revisione contabile | PricewaterhouseCoopers | 2.535.777 |
| Revisione contabile | Altri | 555.214 |
| Altri servizi di revisione | PricewaterhouseCoopers | 544.574 |
| Altri servizi di revisione | Altri | 82.038 |
| Altri servizi | PricewaterhouseCoopers | 89.224 |
| Totale | | 3.806.827 |

Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A..

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

L'operatività e la redditività per linee di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "full management reporting approach".

Il Gruppo FCA Bank opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: Finanziamento e Leasing, Finanziamenti Wholesale e Noleggio/Mobility.

Le attività per segmento (a volumi puntuali) sono costituite esclusivamente dai crediti verso la clientela. Alla fine del 2022 le attività della linea di business Finanziamento e Leasing raggiungono euro 17,7 miliardi, in aumento del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2021, le attività della linea di business Finanziamenti Wholesale aumentano del 53,8% rispetto al 31 dicembre 2021 attestandosi a euro 5,7 miliardi, ed infine le attività della linea di business Rental/Mobility si attestano a euro 0,4 miliardi. Complessivamente, gli impieghi di fine anno scendono del 4,0% (-1 miliardo di euro) per via della cessione del Gruppo Leasys: senza la vendita del Gruppo Leasys, gli impieghi di fine anno sarebbero stati pari a euro 29,3 miliardi, pari ad una crescita rispetto all'anno precedente del 18,0% (+4,5 miliardi di euro).

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo; tuttavia, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere.

| Informativa di settore (€/mln) | Finanziamento e Leasing | Finanziamenti Wholesale | Noleggio/ Mobility | Altro | Totale |
|---|----------------------------|----------------------------|-----------------------|------------|--------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | 31/12/2022 | 31/12/2022 | 31/12/2022 |
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio | 643 | 87 | 357 | - | 1.088 |
| Costi operativi netti | (171) | (12) | (109) | - | (292) |
| Costo del rischio | (75) | (5) | (21) | - | (101) |
| Altri Proventi/ (Oneri) non allocati | (13) | (3) | (1) | 545 | 529 |
| Utile al lordo delle imposte | 384 | 67 | 227 | 545 | 1.224 |
| Imposte non allocate | - | - | - | (205) | (205) |
| Utile dell'esercizio | 384 | 67 | 227 | 340 | 1.019 |
| Dati al 31/12/2022 | | | | | |
| Attività | | | | | |
| Attività per segmento di fine anno | 17.697 | 5.729 | 400 | - | 23.826 |
| Attività medie per segmento | 16.447 | 3.756 | 4.930 | - | 25.133 |
| Attività non allocate | - | - | - | - | - |

| Informativa di settore (€/mln) | Finanziamento e Leasing | Finanziamenti Wholesale | Noleggio/ Mobility | Altro | Totale |
|--|----------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------|------------|
| | 31/12/2021 | 31/12/2021 | 31/12/2021 | 31/12/2021 | 31/12/2021 |
| Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio | 658 | 117 | 271 | - | 1.046 |
| Costi operativi netti | (175) | (14) | (94) | - | (283) |
| Costo del rischio | (55) | 13 | (15) | - | (57) |
| Altri Proventi/ (Oneri) non allocati | (15) | (4) | (2) | - | (21) |
| Utile al lordo delle imposte | 413 | 112 | 160 | - | 685 |
| Imposte non allocate | - | - | - | (191) | (191) |
| Utile dell'esercizio | 413 | 112 | 160 | (191) | 494 |
| Dati al 31/12/2021 | | | | | |
| Attività | | | | | |
| Attività per segmento di fine anno | 16.495 | 3.725 | 4.602 | - | 24.823 |
| Attività medie per segmento | 16.421 | 4.628 | 3.944 | - | 24.993 |
| Attività non allocate | - | - | - | - | - |

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui il Gruppo FCA Bank è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Informazioni quantitative

Il gruppo ha rilevato al 31 dicembre 2022 diritti d'uso acquisiti con il leasing pari a euro 24,3 milioni, di cui euro 40,2 milioni di relativo fondo ammortamento. I debiti per leasing alla stessa data sono pari a euro 24,2 milioni. Gli interessi passivi sui debiti per leasing ammontano a euro 0,85 milioni.

Di seguito si riportano le scadenze temporali dei debiti per leasing:

| €/000 | 12 mesi | 12 - 18 mesi | 18 - 24 mesi | 24 - 36 mesi | 36 - 48 mesi | 48 - 60 mesi | 60 - 84 mesi | 84 - 120 mesi | 120 - 180 mesi | > 180 mesi |
|--------------------|---------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|------------|
| Debito per leasing | 6.146 | 2.828 | 2.575 | 4.332 | 3.400 | 1.991 | 1.983 | 909 | 11 | - |

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il Gruppo FCA Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a euro 5.000. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

Il Gruppo FCA Bank offre contratti di leasing finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner.

Nel settore del noleggio il Gruppo FCA Bank ha operato nel 2022 tramite la controllata Leasys e le relative subsidiaries, oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022. L'offerta è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che FCA Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui FCA Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alle relative tabelle nelle sezioni di stato patrimoniale e di conto economico.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

| Fasce temporali | Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing | Totale 31/12/2021 Pagamenti da ricevere per il leasing |
|---|---|---|
| Fino a 1 anno | 2.425.094 | 2.298.981 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 1.677.318 | 1.515.135 |
| Da oltre 2 anno fino a 3 anni | 1.288.441 | 1.130.917 |
| Da oltre 3 anno fino a 4 anni | 1.029.580 | 733.580 |
| Da oltre 4 anno fino a 5 anni | 177.449 | 98.235 |
| Da oltre 5 anni | 113.065 | 95.837 |
| Totale dei pagamenti da ricevere per leasing | 6.710.947 | 5.872.686 |
| Riconciliazione con finanziamenti | | |
| Utili finanziari non maturati (-) | (329.499) | (88.562) |
| Valore residuo non garantito (-) | (193.298) | (13.695) |
| Rettifiche di valore (-) | (79.799) | (82.542) |
| Finanziamenti per leasing | 6.108.351 | 5.687.887 |

La voce "Rettifiche di valore" è stata inserita per la riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo ed esposti nella parte B della presente Nota integrativa, Sezione 4 (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela).

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

| Fasce temporali | Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing | Totale 31/12/2021 Pagamenti da ricevere per il leasing |
|-------------------------------|---|---|
| Fino ad 1 anno | 33.414 | 2.258.490 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | - | 1.217.632 |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni | - | 783.100 |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni | - | 408.937 |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni | - | 93.748 |
| Da oltre 5 anni | - | 21.448 |
| Totale | 33.414 | 4.783.355 |

Torino, 28 febbraio 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli



INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO - DATI AL 31/12/2022 -

Elenco delle società del Gruppo FCA Bank per località di insediamento e natura dell'attività svolta:

| LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO | SOCIETA' | NATURA DELL'ATTIVITA' |
|--------------------------------------|---|-----------------------|
| AUSTRIA | FCA Bank GmbH | BANCHE |
| | Leasys Austria GmbH | FINANZIARIE |
| BELGIO | FCA Bank S.p.A. (Belgian Branch) | BANCHE |
| | Leasys S.p.A. (Branch Belgium) | NON FINANZIARIE |
| DANIMARCA | FCA Capital Danmark A/S | FINANZIARIE |
| | Drivalia Lease Danmark A/S | NON FINANZIARIE |
| | Leasys S.p.A. (Danish Branch) | NON FINANZIARIE |
| FINLANDIA | FCA Capital Danmark A/S (Branch Finland) | FINANZIARIE |
| FRANCIA | FCA Bank S.p.A. (Branch France) | BANCHE |
| | FCA Leasing France S.A. | FINANZIARIE |
| | Drivalia France S.A.S. | NON FINANZIARIE |
| | Leasys France S.A.S. | NON FINANZIARIE |
| GERMANIA | FCA Bank S.p.A. (German Branch) | BANCHE |
| | FCA Versicherungsservice GmbH | NON FINANZIARIE |
| | Leasys S.p.A. (German Branch) | NON FINANZIARIE |
| | Ferrari Financial Services GmbH | FINANZIARIE |
| GRECIA | FCA Bank GmbH (Hellenic Branch) | BANCHE |
| | Drivalia Lease Hellas SM S.A. | NON FINANZIARIE |
| | FCA Insurance Hellas S.A. | NON FINANZIARIE |
| IRLANDA | FCA Bank S.p.A. (Irish Branch) | BANCHE |
| ITALIA | Fca Bank S.p.A. | BANCHE |
| | FCA Capital RE Dac | NON FINANZIARIE |
| | Drivalia S.p.A. | NON FINANZIARIE |
| | Clickar S.r.l. | NON FINANZIARIE |
| | Leasys S.p.A. | NON FINANZIARIE |
| NORVEGIA | FCA Capital Norge AS | FINANZIARIE |
| OLANDA | FCA Capital Nederland B.V. | FINANZIARIE |
| | Leasys Nederland B.V. | NON FINANZIARIE |
| POLONIA | FCA Bank S.p.A. (Polish Branch) | BANCHE |
| | FCA Leasing Polska Sp. z o.O. | FINANZIARIE |
| | Leasys Polska Sp. z o.O. | FINANZIARIE |
| PORTOGALLO | FCA Bank S.p.A. (Portuguese Branch) | BANCHE |
| | Drivalia Portugal S.A. | NON FINANZIARIE |
| | Leasys Portugal S.A. | NON FINANZIARIE |
| REGNO UNITO | FCA Automotive Services UK Ltd. | FINANZIARIE |
| | FCA Dealer Services UK Ltd. | FINANZIARIE |
| | Drivalia UK Ltd. | NON FINANZIARIE |
| | Leasys UK Ltd. | NON FINANZIARIE |
| SPAGNA | FCA Auto Bank (Sucursal En España de Fca Bank S.p.A.) | BANCHE |
| | FCA Dealer Services España S.A. | FINANZIARIE |
| | Drivalia España S.L.U. | NON FINANZIARIE |
| | Leasys S.p.A. (Spanish Branch) | NON FINANZIARIE |
| MAROCCO | FCA Dealer Services España S.A. (Morocco Branch) | FINANZIARIE |
| SVEZIA | FCA Capital Sverige AB | FINANZIARIE |
| SVIZZERA | FCA Capital Suisse S.A. | FINANZIARIE |

Ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV):

| LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO | NATURA DELL'ATTIVITA' | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (dati in migliaia di euro) | NUMERO DI DIPENDENTI SU BASE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO | UTILE O PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE (dati in migliaia di euro) | IMPOSTE SULL'UTILE O SULLA PERDITA (dati in migliaia di euro) |
|--------------------------------------|-----------------------|--|--|---|--|
| AUSTRIA | BANCHE | 4.548 | 27 | 1.447 | (7) |
| | FINANZIARIE | 3.374 | 5 | 164 | 332 |
| BELGIO | BANCHE | 8.578 | 43 | 1.309 | (128) |
| | NON FINANZIARIE | (298) | 8 | 159 | - |
| DANIMARCA | FINANZIARIE | 77.269 | 37 | 38.357 | 8.438 |
| | NON FINANZIARIE | (4.811) | 7 | 2.553 | (515) |
| FINLANDIA | FINANZIARIE | 34 | 1 | (209) | (50) |
| FRANCIA | BANCHE | 21.794 | 147 | (3.007) | 1.973 |
| | FINANZIARIE | 33.366 | - | 30.002 | 8.048 |
| | NON FINANZIARIE | (7.443) | 75 | 20.112 | 5.474 |
| GERMANIA | BANCHE | 72.783 | 176 | 61.319 | 18.878 |
| | NON FINANZIARIE | (1.006) | 17 | 7.807 | 2.644 |
| | FINANZIARIE | 29.598 | 41 | 19.118 | 5.336 |
| GRECIA | BANCHE | 2.557 | 40 | 2.303 | 620 |
| | NON FINANZIARIE | 5.071 | 7 | 3.242 | 988 |
| IRLANDA | BANCHE | 815 | 2 | 450 | 36 |
| ITALIA | BANCHE | 451.876 | 623 | 1.300.900 | 100.373 |
| | NON FINANZIARIE | (101.027) | 531 | 173.631 | 43.545 |
| NORVEGIA | FINANZIARIE | (352) | 2 | (2.287) | (549) |
| OLANDA | FINANZIARIE | 6.589 | 23 | 437 | 232 |
| | NON FINANZIARIE | (230) | 8 | 2.135 | 509 |
| POLONIA | BANCHE | 44.589 | 51 | 33.019 | 6.496 |
| | FINANZIARIE | 4.654 | 24 | (1.286) | 330 |
| PORTOGALLO | BANCHE | 9.044 | 46 | 3.996 | 1.006 |
| | NON FINANZIARIE | (1.087) | 55 | 3.962 | 662 |
| REGNO UNITO | FINANZIARIE | 41.559 | 137 | 21.860 | 4.337 |
| | NON FINANZIARIE | (7.241) | 120 | 23.630 | 4.783 |
| SPAGNA | BANCHE | 33.069 | 77 | 24.498 | 7.355 |
| | FINANZIARIE | 10.829 | 9 | 6.091 | 1.525 |
| | NON FINANZIARIE | (5.321) | 99 | 14.777 | 3.675 |
| MAROCCO | FINANZIARIE | 13.881 | 3 | 9.344 | 3.416 |
| SVEZIA | FINANZIARIE | 2.179 | 1 | (6.354) | (1.410) |
| SVIZZERA | FINANZIARIE | 18.614 | 36 | 10.686 | 2.184 |
| Totale società Gruppo | | 767.854 | 2.478 | 1.804.165 | 230.537 |
| Rettifiche di consolidamento | | (12.216) | | (472.767) | 355 |
| Totale Gruppo | | 755.638 | 2.478 | 1.331.398 | 230.892 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 DICEMBRE 2022

FCA BAN S.p.A.

Sede in Torino, corso Orbassano n. 367
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014 – R.E.A. n.
965910. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D.Lgs. n. 39 del 27.1.2010, dal D.Lgs. n. 385 del 1.9.1993, dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla Circolare 285 del 17.12.2013, Titolo IV, in materia di organizzazione e governo societario delle banche e dagli Orientamenti EBA sulla Governance Interna del 2.7.2021. Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni – del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2022 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 640 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 1.394 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 1.264 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta ad Euro 3.211 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2022 ammontano ad Euro 2.204 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 11,66%, contro un minimo regolamentare richiesto, comprensivo dei buffers, pari al 10,62% del totale delle Attività di Rischio Ponderate.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto anche delle indicazioni formulate dalla Comunicazione Consob n. DEM – 1025564 del 6 aprile 2001, come aggiornata con comunicazione 6031329 del 7.4.2006, pur riferita a società con azioni quotate in un mercato regolamentato, ma valida quale riferimento anche per le non quotate, nonché delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (documento del gennaio 2021 per le società non

quotate e documento aprile 2018 per le società quotate), formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Il riassetto della compagine azionaria

Come descritto nel bilancio, facendo seguito a quanto comunicato ai mercati il 17 dicembre 2021 e agli accordi firmati il 31 marzo 2022, il Gruppo Stellantis ha avviato un processo di razionalizzazione dell'offerta di finanziamenti a livello europeo che:

1. ha portato in data 29 luglio 2022 alla creazione di una società operativa multimarca di noleggio a lungo termine (LeaseCo) in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%. Il 21 dicembre 2022 la partecipazione in Leasys S.p.A. è stata ceduta da FCA Bank a LeaseCo. a cui saranno cedute nel corso del 2023 le attività di Free2Move Lease;
2. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla cessione a CACF del 50% delle quote di FCA Bank, che continuerà ad operare nell'ambito dei White Label Agreement attuali e futuri, perdendo quindi lo status di banca captive;
3. porterà entro il primo semestre 2023, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti, alla creazione di joint venture con BNP Paribas Personal Finance e Santander Consumer Finance, con lo scopo di svolgere l'attività di finanziamento in modo esclusivo per Stellantis a livello europeo.

Inoltre, in data 29 aprile 2022 la FCA Bank S.p.A. ha acquistato dalla propria controllata Leasys S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Leasys Rent S.p.A., la cui ragione sociale, in data 16 giugno 2022, è stata cambiata in Drivalia S.p.a.

Infine nel corso del 2022 Leasys S.p.A. ha trasferito le società del noleggio a breve termine presenti in sette paesi con la denominazione sociale Drivalia a FCA Bank S.p.A. e Drivalia S.p.A.

Altre operazioni

Altre operazioni societarie di carattere straordinario compiute nel corso dell'esercizio sono state:

- la fusione per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con la contestuale trasformazione in branch, di FCA Bank Deutschland GmbH, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022;
- la fusione per incorporazione in FCA Bank S.p.A., con la contestuale trasformazione in branch, di FCA Capital Espa a EFC S.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022.

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione in data 17.3.2023 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave, la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela, la valutazione dell'avviamento – rettificato integralmente al 31.12.22 - e la rilevazione contabile della cessione della partecipazione in Leasys S.p.A.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art.

2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2022, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi autorizzati. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla disciplina regolamentare, tra i quali: Resoconto ICAAP e ILAAP; Relazioni delle Funzioni di Controllo; Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni importanti esternalizzate.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee ordinarie degli Azionisti del 1° aprile 2022, del 21 aprile 2022, dell'8 giugno 2022, del 7 novembre 2022 e del 2 dicembre 2022.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 27 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative.

Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero in sua sostituzione un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le 12 riunioni del Risk & Audit Committee.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione esaminata e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate.

Abbiamo riscontrato che le periodiche comunicazioni previste per le banche sono state trasmesse nei termini alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 27 aprile 2022.

Infine, in conformità a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei comitati endoconsiliari quali il Risk & Audit Committee, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control e Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, nonché attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- ha presentato al comitato la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2022.

Quali componenti del comitato abbiamo inoltre:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificato l'indipendenza della società di revisione legale, dedicando attenzione alla compatibilità dei servizi diversi dalla revisione dalla stessa prestati.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi

meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate, e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

5. DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia di Dichiarazione di carattere non Finanziario, predisposta sul perimetro consolidato, come previsto dalla normativa, ricevendo dal Revisore Legale dei Conti la relazione di cui all'art. 3 comma 10 del citato D.Lgs. n. 254/2016 e art. 5 regolamento Consob 20267/2018, che attesta la conformità della stessa alla normativa vigente in materia. La Dichiarazione di carattere non Finanziario è riportata in allegato al Bilancio consolidato.

* * * * *

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore degli azionisti e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VII aggiornamento del 2.11.2021, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle

date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2022; i principi contabili e i criteri di valutazione, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da FCA Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2022. Tali società sono complessivamente 31 (compresa la consolidante e 8 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa FCA Bank GmbH (Austria) detenuta al 50% del capitale e Ferrari Financial Services GmbH detenuta al 50% del capitale +1 azione.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi e utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.728 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di 1.019 milioni di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PWC S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 17.3.2023, privo di rilievi, con la relazione emessa ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. n.39 del 27.1.2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, in cui si attesta che il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società e delle sue controllate.

Sulla base dei controlli direttamente eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione PWC S.p.A., riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. *3° pilastro di Basilea II*, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

* * * * *

Non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio ed esprimiamo, per quanto riguarda i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 17 marzo 2023

Il Presidente (dott. Mauro Ranalli)



Il Sindaco effettivo (avv. Vincenzo M. Dispinzeri)



Il Sindaco effettivo (dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FCA BANK SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo FCA BANK (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società FCA BANK SpA (la Società o la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A - Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell’attivo

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo pari ad Euro 22.910,9 milioni corrispondente all’81 per cento del totale attivo del bilancio consolidato.

Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell’esercizio ammontano a Euro 65 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili applicabili.

Nei processi di stima per i crediti in esame, si ricorre ad un elevato grado di giudizio professionale nonché ad assunzioni rilevanti, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), anche per l’allocazione dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*). Anche la quota parte residuale dei crediti oggetto di valutazione analitica (terzo stadio), risulta soggetta a significative assunzioni per la stima dei presumibili flussi di recupero.

Per l’esercizio in corso, il Gruppo FCA BANK oltre a procedere all’aggiornamento dei dati di input, degli scenari e conseguentemente dei parametri di rischio (PD, LGD), ha introdotto *management overlay* al fine di considerare l’incertezza dello

Nell’ambito dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo per la valutazione dei crediti;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito erogazione, monitoraggio, e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli;
- analisi critica delle verifiche svolte nell’esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;
- comprensione e verifica dell’appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei trigger utilizzati per la *staging* allocation e per la misurazione del *SICR*, nonché per la determinazione dell’*ECL*. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di determinazione e applicazione dei *management overlay* verificandone la natura e la ragionevolezza;
- comprensione e verifica delle modalità di stima dei principali parametri di rischio utilizzati nei modelli per la determinazione dell’*ECL*;
- verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati e deteriorati, della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini

scenario macroeconomico nonché di fattorizzare taluni elementi valutativi non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022.

del calcolo dell'*ECL*, nonché dell'accuratezza dell'implementazione degli algoritmi di calcolo dell'*ECL* nei sistemi informativi;

- effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni ed i relativi livelli di copertura per stadio di rischio rispetto all'esercizio precedente;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e tra i crediti deteriorati, sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e all'andamento degli incassi. Con riferimento alla porzione di crediti deteriorati (terzo stadio) valutati analiticamente, specifiche analisi sono state condotte su base campionaria, in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione dei presumibili flussi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota Integrativa:

Parte A - Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 dell'attivo

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 19

La Banca, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, espone nella voce Attività Immateriali un avviamento pari a Euro 39,3 milioni.

Come previsto, infatti, dal principio contabile IAS 36, si rende necessario, quanto meno con cadenza

Nell'ambito dell'attività di revisione sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti della rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del *test di impairment* da parte degli Amministratori; in particolare, abbiamo analizzato in maniera critica la metodologia utilizzata e il relativo modello valutativo (metodo reddituale) così come approvati dal Consiglio di Amministrazione;

annuale, verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita non abbia subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile con il suo valore recuperabile (c.d. “*test di impairment*”).

Le risultanze del *test di impairment* effettuato dalla Banca, hanno comportato la contabilizzazione al 31 dicembre 2022 di “rettifiche di valore dell'avviamento” pari a Euro 86,9 milioni.

Il modello utilizzato per il test di *impairment*, essendo basato su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli Amministratori, che hanno incorporato anche gli effetti derivanti dalle prevedibili evoluzioni societarie, è soggetto ad un forte grado di giudizio professionale e le proiezioni economico- finanziarie dipendono anche da eventi al di fuori del controllo degli Amministratori.

I modelli normalmente adottati per l'esecuzione del test di *impairment*, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, risultano, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.

In considerazione degli elementi di soggettività e di incertezza intrinseci nel processo di stima precedentemente descritto, nonché della complessità delle metodologie adottate, la valutazione e recuperabilità dell'avviamento è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022.

- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;
- confronto con il Management della Banca volto alla comprensione delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni anche alla luce dell'evoluzione degli assetti societari;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle differenti CGU ed esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori, anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili, delle principali assunzioni quantitative (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua) utilizzati per determinare il valore recuperabile delle CGU;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori al variare dei dati chiave di input utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli Amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Rilevazione contabile dell'operazione di cessione del sub gruppo Leasys

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili.

Parte B – Informazioni sul Conto economico consolidato, Sezione 20

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali procedure di revisione, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione dell'Operazione mediante

In data 21 dicembre 2022, la Banca ha perfezionato la vendita della partecipazione totalitaria in Leays, trasferendo il controllo di tale società e di tutte le sue controllate italiane ed estere (“l’Operazione”), alla joint venture di diritto francese LeaseCo SAS, partecipata da Stellantis NV e Crédit Agricole Consumer Finance SA. Il prezzo di cessione regolato per cassa è stato pari a Euro 1.200 milioni.

A seguito del perfezionamento della suddetta operazione è stato rilevato, nel conto economico, nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti un utile pari a Euro 646,7 milioni, corrispondente alla differenza tra il prezzo di cessione e il valore di carico del sub-gruppo Leays nel bilancio consolidato, precedentemente rilevato tra le attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione al 30 giugno 2022.

In considerazione della peculiarità delle relative rilevazioni contabili e della rilevanza degli effetti economico-patrimoniali e finanziari connessi, l’Operazione, peraltro avvenuta con parti correlate, è stata considerata un aspetto chiave dell’attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022.

- ottenimento ed analisi della documentazione rilevante ed attraverso confronti con la direzione;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili internazionali applicabili nella fattispecie per la cancellazione del business e la conseguente perdita di controllo;
- ottenimento del documento di valutazione della partecipazione ceduta, predisposto dall’esperto esterno nominato dalla Banca per la determinazione del Fair Value della stessa;
- comprensione ed analisi critica del prezzo di cessione e del processo di verifica adottato dal management sullo stesso attraverso il confronto con la direzione e con l’esperto esterno, anche in considerazione della presenza di parti correlate;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni formulate e delle conclusioni raggiunte dagli amministratori, nonché degli effetti determinati alla luce di quanto previsto dai principi contabili di riferimento;
- verifica della completezza e adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa in relazione all’Operazione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell’articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FCA BANK SpA o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FCA BANK SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di FCA BANK SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio



consolidato del gruppo FCA BANK al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di FCA BANK SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 17 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Raffaella Preziosi'.

Raffaella Preziosi
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di FCA BANK SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di FCA Bank SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della DNF, fornite ai sensi dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
 2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
 3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo FCA BANK;
 4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
 5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di FCA Bank SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la

trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società FCA Bank SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

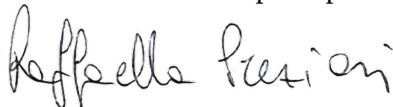
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo FCA Bank relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

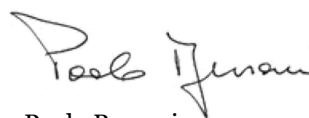
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo FCA Bank non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della stessa, fornite ai sensi dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 17 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Raffaella Preziosi
(Revisore Legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)

ALLEGATO - DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022

Redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è stato caratterizzato dall'impegno di FCA Bank nel consolidare la propria strategia ESG, basata sui principi di Environmental, Social e Governance. In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, è stato portato avanti il progetto volto a definire il Purpose e i Pillar su cui si fonda la strategia del Gruppo. Il prossimo passo sarà la definizione di una politica e di un piano di sostenibilità, alla base delle azioni da attuare nel prossimo futuro.

Il Purpose di FCA Bank può essere così riassunto: *"Creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore"*. Ad esso si legano i nostri quattro Pillar: Mobilità Sostenibile, Ambiente, Persone, Innovazione e Digitalizzazione, che costituiscono le basi su cui poggia l'identità ESG della Banca. Presi nel loro insieme, questi elementi rappresentano la ragion d'essere del Gruppo, mosso dalla volontà di democratizzare l'accesso alla green mobility.

Questo obiettivo è reso possibile, in primis, grazie alle nostre soluzioni finanziarie, innovative e flessibili, pensate per favorire l'adozione di veicoli di nuova motorizzazione. Tra queste figurano i finanziamenti GO4xe e GOeasy, premiati come "Best 'ESG/Sustainability' Initiative of the Year" ai Motor Finance Europe Awards 2022. L'impegno di FCA Bank si è concretizzato anche nelle partnership con brand innovativi e attenti alla sostenibilità, come Tesla, VinFast, Aways, XEV ed ElectricBrands.

Il nostro Gruppo ha raggiunto risultati significativi anche nel settore del noleggio e della mobilità. In questo senso, il 2022 ha segnato un momento di svolta: a ottobre, in occasione del Mondial de l'Auto di Parigi, è stata ufficialmente presentata Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo. Il brand ha l'ambizione di diventare un top player di livello europeo della mobilità del domani, rendendo la green mobility accessibile al maggior numero di persone. Per far questo, Drivalia propone formule basate su sostenibilità, fruizione digitale e approccio on demand, come gli abbonamenti all'auto CarCloud e Be Free EVO, apprezzati da oltre 30.000 utenti, e il servizio di car sharing 100% elettrico, e-GO! Drivalia (ex LeasysGO!).

A questo si aggiunge la strategia di elettrificazione di Drivalia, volta da un lato ad ampliare la flotta (entro il 2025 sarà composta da 160.000 veicoli, di cui la metà saranno full electric e plug-in hybrid), dall'altro a garantire ai clienti la più ampia disponibilità di charging points, tramite lo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica in Europa (entro il 2025 saranno 3.100).

FCA Bank ha inoltre proseguito il suo percorso di sviluppo puntando sul daily banking sostenibile, con il lancio delle due nuove carte di credito Futura (realizzata in PVC riciclato) e Drivalia, pensate

per convertire ogni acquisto in mobilità green e smart. Entrambe permettono di entrare a far parte dell'€co Club FCA Bank, il programma fedeltà gratuito che contribuisce a trasformare gli acquisti in uno stile di vita più attento all'ambiente.

Grazie al suo costante impegno, il Gruppo FCA Bank ha dimostrato di saper guardare al futuro, confermando la sua capacità di produrre reddito attraverso un modello di business responsabile e orientato alla sostenibilità.

**L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli**

SOMMARIO

| | |
|---|-----|
| <u>NOTA METODOLOGICA</u> | 371 |
| <u>ANALISI DI MATERIALITA' E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</u> | 375 |
| <u>PROFILO DEL GRUPPO</u> | 384 |
| <u>IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</u> | 385 |
| <u>GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI</u> | 398 |
| <u>ASPETTI AMBIENTALI</u> | 418 |
| <u>ASPETTI SOCIALI</u> | 425 |
| <u>GESTIONE DEL PERSONALE</u> | 452 |
| <u>DIRITTI UMANI</u> | 472 |
| <u>LOTTA ALLA CORRUZIONE</u> | 475 |
| <u>TASSONOMIA</u> | 477 |
| <u>RISPETTO DELLA NORMATIVA FISCALE</u> | 479 |

NOTA METODOLOGICA

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la nuova disciplina riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte delle organizzazioni di grandi dimensioni e degli enti di interesse pubblico, contenuta nel Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 in attuazione della Direttiva comunitaria 2014/95/UE. Tale normativa è stata applicata con riferimento ad ogni esercizio finanziario dal 2017 in poi.

FCA Bank, in qualità di ente di interesse pubblico avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 del D. Lgs. n. 254, pubblica in allegato al proprio Bilancio Consolidato, con frequenza annuale, la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo FCA Bank è redatta in conformità all'art. 4 del suddetto D. Lgs. 254/2016 e ai GRI Standard 2021 secondo l'opzione di rendicontazione "with reference to".

Tali "Standards GRI" costituiscono il modello attualmente più diffuso e riconosciuto in campo internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione approva la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario congiuntamente al Bilancio Consolidato 2022.

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, sottoposta a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., è pubblicata nel Bilancio Consolidato di Gruppo sul sito internet corporate e inviata a Consob tramite posta elettronica certificata.

Il Gruppo FCA Bank, in ottemperanza alle suddette disposizioni normative, fornisce ai propri stakeholder comunicazione inerente i temi non finanziari individuati come rilevanti alla luce dell'analisi di materialità svolta, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo con l'obiettivo di assicurarne la comprensione del modello organizzativo, delle politiche, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione. I temi rilevanti per il Gruppo FCA Bank sono indicati all'interno della matrice inserita nella sezione dedicata, e riguardano la Governance e le seguenti aree tematiche individuate dal D.Lgs. 254/2016:

- Ambiente
- Personale
- Sociale
- Lotta alla corruzione attiva e passiva
- Rispetto dei Diritti Umani

L'individuazione e la scelta dei contenuti della presente Dichiarazione, come richiesto dal Decreto Legislativo 254/2016, sono state effettuate in modo da assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del loro andamento, dei loro risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse, anche in considerazione dei principi dei GRI Standards di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza.

Il Gruppo FCA Bank, in ottemperanza alle richieste del D. Lgs. n. 254/2016 e secondo quanto definito dagli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative¹ (GRI), svolge annualmente l'aggiornamento dell'analisi di materialità, finalizzata alla individuazione dei temi materiali ritenuti rilevanti sia dagli Stakeholder sia dal Gruppo stesso.

Il posizionamento dei diversi temi nella matrice di materialità è il risultato dell'importanza attribuita agli stessi, in relazione al business della banca e all'impatto sui portatori di interesse. Gli impatti sono gli effetti positivi o negativi, attuali o potenziali, diretti o indiretti, a breve o a lungo termine che il Gruppo genera su economia, ambiente e società.

I topic materiali potenzialmente rilevanti per il Gruppo FCA Bank e per gli Stakeholder sono stati definiti effettuando un'analisi di:

- contesto, basata sulle pubblicazioni "Sustainable Development in the European Union" di Eurostat e "Reflection Paper towards a sustainable Europe by 2030" della Commissione Europea;
- benchmarking di settore: è stata effettuata un'analisi del settore in cui opera FCA Bank, relativo al banking e servizi integrati e, di conseguenza, sono stati individuati tre players, ritenuti tra i più innovativi e digital del panorama italiano e con volumi d'affari simili a quello di FCA Bank;
- revisione della matrice di materialità 2021.

¹ Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione non profit basata su un network che coinvolge migliaia di professionisti e organizzazioni operanti in molti settori. Il GRI Reporting Framework è un modello universalmente accettato per il reporting della performance economica, ambientale e sociale di un'organizzazione. La missione di GRI è trasformare il reporting di sostenibilità in una pratica standard e permettere a tutte le imprese e le organizzazioni di stilare un report sulla propria performance e i propri impatti a livello economico, ambientale, sociale e di governance. GRI pubblica le linee guida per il reporting di sostenibilità consultabili sul sito: www.globalreporting.org

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Tutte le strutture aziendali contribuiscono alla redazione dei contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 e alle attività di dialogo con gli stakeholder. La raccolta dei dati è centralizzata ed il processo di rendicontazione della Dichiarazione è stato formalizzato, dal 2018, all'interno di un'apposita procedura interna, denominata "04L.01.25. Non-Financial Statements Group procedure", pubblicata nella intranet aziendale. Tale documento disciplina processo, attività, ruoli e responsabilità delle strutture e organi del Gruppo coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione ai fini della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo FCA Bank coincide con il perimetro del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come specificato nella "Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento" della Nota integrativa.

In base agli accordi tra gli azionisti di FCA Bank, resi noti nel comunicato stampa del 17 dicembre 2021, Leasys e le sue controllate sono state oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022 con la finalità di creare una società operativa multimarca di leasing, in cui Stellantis e CACF detengono ciascuna una quota del 50%.

In conseguenza a tale evento straordinario, si precisa che, relativamente ai dati quantitativi, nel documento sono presenti tre fattispecie diverse:

- 1) dati che sono stati riportati al 31 dicembre 2022 post-cessione in coerenza con il bilancio (si vedano i grafici/tabelle relative a distribuzione del numero di dipendenti, anzianità aziendale per genere, età per categoria, livello gerarchico, numero totale di dipendenti, per tipologia di contratto, dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto a tempo determinato/indeterminato, dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto full-time/part-time, consistenza del personale);
- 2) dati che, riflettendo le performance dell'anno, fanno riferimento al perimetro pre-cessione, quali i dati ambientali ed economici;
- 3) tutti i dati restanti, per i quali è stata fornita la doppia vista, perimetro pre-cessione e post-cessione.

I dati quantitativi direttamente misurabili sono stati riportati facendo ricorso all'uso di stime ove necessario. Si riportano di seguito le formule e le assunzioni utilizzate per il calcolo degli indicatori quantitativi, ove non espressamente previsti dai GRI Standard.

Assunzioni e formule coperte da GRI Standard

Con riferimento al personale i dati sono calcolati sul numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2022. L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come numero di infortuni moltiplicato per 1.000.000, diviso per le ore lavorative. Queste ultime sono oggetto di stima e corrispondono alle ore retribuite dai dipendenti ordinari, comprensive delle ore lavorate ordinarie più gli straordinari del dipendente, ed escluse le principali cause di assenza, ferie, giorni di malattia, cassa integrazione guadagni, ecc.

Si precisa che solo per il mercato Italia, le ore lavorate corrispondono a quelle effettive.

Con riferimento ai dati ambientali, questi sono presentati in forma parziale, in quanto non comprensivi dei consumi energetici e conseguenti emissioni della flotta aziendale. Per quanto riguarda il consumo energetico e le conseguenti emissioni delle sedi, le società ad oggi non incluse nella rendicontazione sono Drivalia France S.A.S., Drivalia UK Ltd., Drivalia España S.L.U., FCA Capital RE DAC e Ferrari Financial Services GmbH.

Assunzioni e formule non coperte da GRI Standard

Di seguito si riportano le principali definizioni, assunzioni e formule di calcolo utilizzate, non già coperte dagli "Standard GRI":

- Customer Satisfaction Index
- Reclami

L'indice di Customer Satisfaction è calcolato come media ponderata delle risposte alla domanda nel questionario relativa a quanto il cliente sia soddisfatto del servizio offerto, su una scala da 1 a 5.

Per i reclami il Gruppo FCA Bank si conforma a quanto definito sul tema nell'allegato I della CRD - Capital Requirements Directive (Direttiva 2013/36/UE). Nello specifico, si ricorda che per reclamo si intende un'espressione di insoddisfazione presentata da una persona fisica o giuridica con riferimento ai servizi bancari elencati nell'allegato I della CRD (Capital Requirements Directive - Direttiva 2013/36/UE).

ANALISI DI MATERIALITA' E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La rendicontazione non finanziaria si focalizza su temi rilevanti che riflettono gli impatti positivi o negativi, generati dalle attività del Gruppo in ambito economico, sociale e ambientale, in grado di influenzare in modo significativo la percezione dei propri stakeholder.

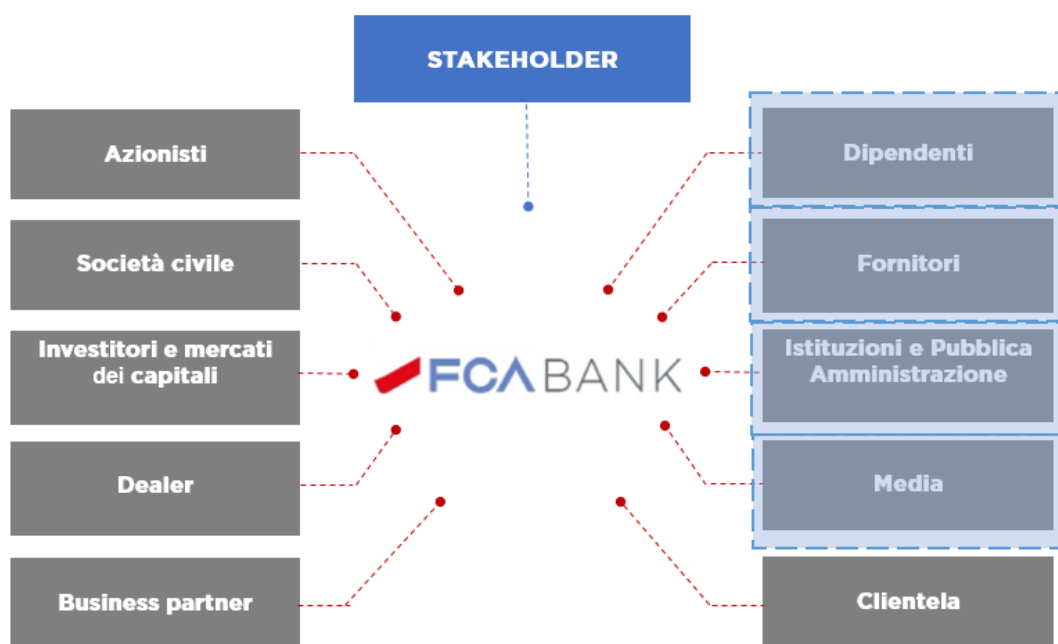
Tali temi rappresentano il focus della rendicontazione non finanziaria e risultano fondamentali anche per l'individuazione e gestione di rischi e opportunità.

Il Gruppo, nel corso del 2022, per individuare i temi considerati rilevanti ha seguito un processo strutturato, facendo riferimento a prospettive interne ed esterne al perimetro societario, secondo le seguenti fasi e attività:

- mappatura degli Stakeholder del Gruppo FCA Bank;
- identificazione dei potenziali temi rilevanti sulla base di: analisi di benchmarking, priorità strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, con il coinvolgimento dell'ente CSR (Corporate Social Responsibility);
- prioritizzazione dei temi mediante il coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo e dello Staff Meeting (Comitato di Direzione), al fine di definire il posizionamento dei temi rilevanti all'interno della matrice di materialità;
- validazione della matrice di materialità.

Le attività sopra descritte sono state monitorate dal Risk and Audit Committee (RAC) nel suo ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione per il processo di elaborazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

Il Gruppo, nel corso del 2022, ha confermato la mappatura già esistente dei propri Stakeholder:



Il Gruppo, seguendo un percorso pluriennale di stakeholder engagement, ha scelto nel 2022 di coinvolgere le categorie evidenziate nel prospetto sopra riportato. Proseguendo nel processo di rotazione degli Stakeholder, per la prima volta sono state incluse le categorie “Istituzioni e Pubblica Amministrazione” e “Media”,

Per l’analisi di materialità 2022 sono state raccolte le opinioni di ventiquattro soggetti:

- sedici dipendenti del Gruppo;
- tre fornitori;
- due Comuni cui la Banca fornisce servizi di leasing finanziario;
- tre testate giornalistiche specializzate nel business di settore.

Con riferimento alla categoria dipendenti sono state selezionate le risorse appartenenti a due funzioni aziendali della Capogruppo (Internal Audit e Regulatory reporting).

Per quanto riguarda le altre categorie (fornitori, Istituzioni e Pubblica Amministrazione, media) la selezione è avvenuta tramite il supporto delle funzioni aziendali competenti.

I soggetti scelti sono stati preventivamente informati sul documento di sostenibilità del Gruppo, la funzione della matrice di materialità e la modalità di espressione del voto.

La valutazione si è concretizzata attraverso il completamento di un questionario con cui gli stakeholder hanno assegnato un peso ai diversi temi mediante uno scoring da 1 a 5.

Tutti i voti ottenuti sono stati considerati ai fini della matrice, senza l'applicazione di alcuna soglia minima di esclusione. Nel paragrafo "Matrice di materialità" è rappresentato il risultato delle opinioni degli stakeholder sull'asse delle ordinate.

I temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo FCA Bank e i suoi Stakeholder sono stati identificati mediante:

- le dichiarazioni consolidate non finanziarie di altri gruppi bancari e finanziari nazionali e internazionali ritenuti benchmark tra i principali peer del Gruppo FCA Bank;
- gli impegni espressi e formalizzati nel codice di condotta del Gruppo FCA Bank;
- la dichiarazioni consolidate non finanziarie dell'ultimo triennio;
- le interviste interne ai referenti del Gruppo FCA Bank, che hanno evidenziato il punto di vista di ciascuna funzione sui temi e così permesso di focalizzare gli aspetti chiave e le principali attività progettuali sviluppate nell'anno in coerenza con tali aspetti;
- il dialogo con l'ente Corporate Social Responsibility;
- documenti interni aziendali e verbali del Consiglio di Amministrazione.

La prioritizzazione dei temi è stata determinata dallo svolgimento di due attività principali:

- coinvolgimento diretto degli stakeholder esterni del Gruppo, come sopra riportato;
- valutazione interna da parte dello Staff Meeting, tenendo conto dell'importanza delle tematiche in relazione alle attività e alle strategie aziendali.

Al termine del processo di aggiornamento della matrice di materialità relativo al 2022 sono stati identificati tredici temi rilevanti per il Gruppo FCA Bank:

- Governance dei rischi ESG
- Lotta alla corruzione e integrità nel business
- Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria
- Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi
- Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche
- Green finance e mobilità sostenibile

-
- Relazioni con i dealer, clienti e fornitori
 - Formazione e sviluppo del capitale umano
 - Performance economica e creazione del valore
 - Innovazione e digitalizzazione
 - Benessere e sicurezza dei lavoratori
 - Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali
 - Diversità, pari opportunità e diritti umani

Di seguito e nei capitoli successivi, tali temi sono associati a ciascun ambito di applicazione espresso dal D.Lgs 254/2016 (aspetti ambientali, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione).



Aspetti Ambientali

- ✓ Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche
- ✓ Green finance e mobilità sostenibile



Aspetti Sociali

- ✓ Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria
- ✓ Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi
- ✓ Relazione con i dealer, clienti e fornitori
- ✓ Performance economica e creazione del valore
- ✓ Innovazione e digitalizzazione
- ✓ Governance dei rischi ESG



Gestione del personale

- ✓ Formazione e sviluppo del capitale umano
- ✓ Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali
- ✓ Benessere e sicurezza dei lavoratori



Diritti umani

- ✓ Diversità, pari opportunità e diritti umani



Lotta alla corruzione

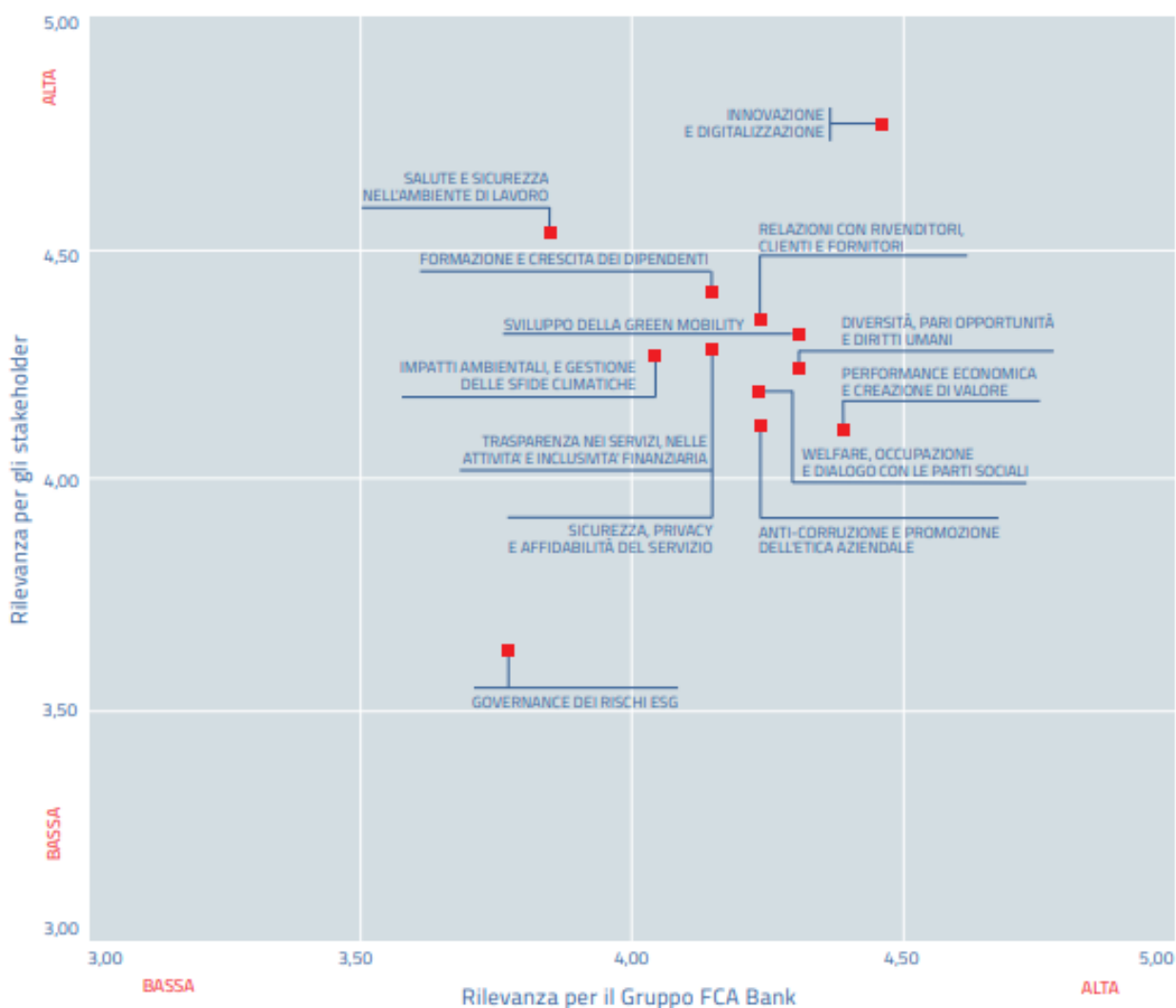
- ✓ Lotta alla corruzione e integrità nel business

MATRICE DI MATERIALITA' 2022

I risultati dell'analisi di materialità vengono rappresentati graficamente attraverso un diagramma cartesiano definito matrice di materialità che riporta sull'asse delle ascisse l'interesse per il Gruppo FCA Bank e sull'asse delle ordinate l'interesse per gli Stakeholder.

Tutti i temi materiali hanno ottenuto un punteggio medio sulla scala delle ascisse e sulla scala delle ordinate superiore a 3 (su una scala da 1 a 5, come premesso). Ciò considerato, per una più chiara rappresentazione della matrice, il grafico è presentato su una scala da 3 a 5.

La matrice di materialità, di seguito rappresentata, è condivisa dapprima con il comitato endoconsigliare Risk and Audit Committee e poi con il Consiglio di Amministrazione.



Di seguito si riportano le votazioni medie ottenute per ciascun tema da parte degli Stakeholder e da parte dei membri dello Staff Meeting di FCA Bank.

| <i>Tema materiale</i> | <i>Rilevanza per gli Stakeholder</i> | |
|--|--------------------------------------|-------------|
| | <i>2022</i> | <i>2021</i> |
| Innovazione e digitalizzazione | 4,8 | 4,4 |
| Benessere e sicurezza dei lavoratori | 4,5 | 4,8 |
| Formazione e sviluppo del capitale umano | 4,4 | 4,2 |
| Relazioni con i dealer, clienti e fornitori | 4,4 | 4,3 |
| Green finance e mobilità sostenibile | 4,3 | 4,4 |
| Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria | 4,3 | 4,4 |
| Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi | 4,3 | 4,5 |
| Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche | 4,3 | 4,4 |
| Diversità, pari opportunità e diritti umani | 4,2 | 4,4 |
| Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali | 4,2 | 4,2 |
| Lotta alla corruzione e integrità nel business | 4,2 | 4,8 |
| Performance economica e creazione del valore | 4,1 | 4,3 |
| Governance dei rischi ESG | 3,6 | - |

| <i>Tema materiale</i> | <i>Rilevanza per FCA Bank</i> | |
|--|-------------------------------|-------------|
| | <i>2022</i> | <i>2021</i> |
| Innovazione e digitalizzazione | 4,5 | 4,5 |
| Performance economica e creazione di valore | 4,4 | 4,0 |
| Green finance e mobilità sostenibile | 4,3 | 4,1 |
| Diversità, pari opportunità e diritti umani | 4,3 | 3,5 |
| Lotta alla corruzione e integrità nel business | 4,2 | 4,1 |
| Relazioni con dealer, clienti e fornitori | 4,2 | 3,9 |
| Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali | 4,2 | 4,0 |
| Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria | 4,2 | 4,3 |
| Formazione e sviluppo del capitale umano | 4,2 | 4,0 |
| Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi | 4,2 | 4,3 |
| Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche | 4,1 | 4,1 |
| Benessere e sicurezza dei lavoratori | 3,9 | 5,0 |
| Governance dei rischi ESG | 3,8 | - |

I temi risultati materiali sono stati collegati con i contenuti indicati dal D.Lgs 254/2016, laddove rendicontati. Per ciascun tema sono stati associati i rischi, le politiche, gli impegni assunti dal Gruppo e le performance di gestione ottenute nel corso dell'anno.

| Ambito del D.Lgs 254/2016 | Tema materiale | Contenuti minimi richiesti dal D.Lgs 254/2016 |
|----------------------------|--|--|
| Aspetti ambientali | Green finance e mobilità sostenibile | Le emissioni di gas effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera |
| | Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche | Le emissioni di gas effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera L'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche |
| Aspetti sociali | Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria | Non esplicitati dal D.Lgs 254/2016 |
| | Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi | |
| | Relazioni con i dealer, clienti e fornitori | |
| | Performance economica e creazione del valore | |
| | Governance dei rischi ESG | |
| | Innovazione e digitalizzazione | |
| Gestione del personale | Formazione e sviluppo del capitale umano | Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali |
| | Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali | |
| | Benessere e sicurezza dei lavoratori | L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio di cui al comma 1, lettera c), o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario |
| Rispetto dei Diritti umani | Diversità, pari opportunità e diritti umani | Rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori |
| Lotta alla corruzione | Lotta alla corruzione e integrità nel business | Lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati |

Con riferimento a quanto richiesto dall'Art. 3 del D.Lgs 254/16, comma 2, lettera a):

- le informazioni relative "all'impiego delle risorse idriche" non sono state riportate, in quanto FCA Bank ha ritenuto che la gestione delle medesime non fosse una tematica materiale in funzione delle proprie peculiarità e del proprio business. Infatti, i consumi idrici del Gruppo si riferiscono principalmente all'utilizzo igienico-sanitario.

Al fine di agevolare l'individuazione delle informazioni all'interno del documento, viene riportato al termine della Dichiarazione di carattere Non Finanziario un GRI Content Index.

Principali variazioni della matrice di materialità 2022

Il processo di aggiornamento della matrice di materialità 2022 ha sostanzialmente confermato i temi materiali già rendicontati nel precedente esercizio: tredici sono i temi rilevanti per il Gruppo FCA Bank, i quali rispondono alle richieste contenute nel D.Lgs. 254/2016.

A seguito delle analisi condotte, tuttavia, si è ritenuto opportuno aggiungere il nuovo tema "Governance dei rischi ESG" e suddividere il tema "Impatti ambientali, finanza e mobilità sostenibile" in due distinti topic, al fine di fornire una rendicontazione specifica a livello di associazione con GRI Standard e parallelamente, dividere gli impatti ambientali diretti del Gruppo FCA Bank dai progetti di sviluppo in ambito green.

Di seguito si illustrano le variazioni dei temi materiali intervenute nel 2022 rispetto al 2021.

| VARIAZIONI DEI TEMI MATERIALI | | 2021 | 2022 |
|-------------------------------|--|------|--|
| ▲ | Impatto ambientale, green finance e mobilità sostenibile | | Green finance e mobilità sostenibile Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche |
| = | Relazioni con i dealer, clienti e fornitori Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi Performance economica e creazione del valore Innovazione e digitalizzazione Formazione e sviluppo del capitale umano Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali Benessere e sicurezza dei lavoratori Diversità, pari opportunità e diritti umani Lotta alla corruzione e integrità nel business | | Relazioni con i dealer, clienti e fornitori Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi Performance economica e creazione del valore Innovazione e digitalizzazione Formazione e sviluppo del capitale umano Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali Benessere e sicurezza dei lavoratori Diversità, pari opportunità e diritti umani Lotta alla corruzione e integrità nel business |
| + | - | | Governance dei rischi ESG |

Analogamente al precedente esercizio, tutti i tredici temi materiali hanno ottenuto un valore superiore al 3 da entrambi i cluster coinvolti nel processo di definizione della matrice medesima, ossia Stakeholder e Gruppo FCA Bank.

PROFILO DEL GRUPPO

STRUTTURA AZIONARIA



FCA Bank è una joint venture paritetica costituita tra FCA Italy S.p.A. e CA Consumer Finance S.A., entrambe leader nei rispettivi settori di attività.

FCA Bank offre i suoi prodotti e servizi finanziari in 17 mercati Europei e in Marocco prevalentemente a concessionari e clienti finali dei brand del Gruppo Stellantis commercializzati da FCA Italy, che ne fa parte, nonché ad altre componenti del business di Stellantis e a marchi di numerosi partner terzi.

Per maggiori dettagli sul profilo aziendale ed il modello di business si rimanda alla Relazione sulla Gestione, sezione *“Il Gruppo Fca Bank - Presentazione e cenni storici”*.

STRUTTURA DEL GRUPPO E PRESENZA INTERNAZIONALE

FCA Bank S.p.A. con sede legale in Corso Orbassano 367 a Torino, è la capogruppo del Gruppo Bancario FCA Bank e rappresenta una realtà internazionale che opera in 18 Paesi.

| Località geografica | Società/ Branch |
|---------------------|---|
| AUSTRIA | FCA Bank GmbH |
| BELGIO | FCA Bank S.p.A. (Belgian Branch) |
| DANIMARCA | FCA Capital Danmark A/S Drivalia Lease Danmark A/S |
| FRANCIA | FCA Leasing France S.A. FCA Bank S.p.A. (French Branch) Drivalia France S.A.S. |
| GERMANIA | FCA Bank S.p.A. (German Branch) Ferrari Financial Services GmbH FCA Versicherungsservice GmbH |
| GRECIA | FCA Insurance Hellas S.A. Drivalia Lease Hellas SM S.A. FCA Bank GmbH (Hellenic Branch) |
| FINLANDIA | FCA Capital Danmark A/S (Finland Branch) |
| IRLANDA | FCA Capital RE DAC FCA Bank S.p.A. (Irish Branch) |
| ITALIA | FCA Bank S.p.A. Drivalia S.p.A. |
| NORVEGIA | FCA Capital Norge AS |
| OLANDA | FCA Capital Nederland B.V. |
| POLONIA | FCA Bank S.p.A. (Polska Branch) FCA Leasing Polska Sp. z o.o. |
| PORTOGALLO | FCA Bank S.p.A. (Portuguese Branch) Drivalia Portugal S.A. |
| REGNO UNITO | FCA Automotive Services UK Ltd. FCA Dealer Services UK Ltd. Ferrari Financial Services GmbH (UK Branch) Drivalia UK Ltd. |
| SPAGNA | FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch) FCA Dealer Services España S.A. Drivalia España S.L.U. |
| MAROCCO | FCA Dealer Services España S.A. (Morocco Branch) |
| SVEZIA | FCA Capital Sverige AB |
| SVIZZERA | FCA Capital Suisse S.A. |

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Gruppo FCA Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale. Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di società e di Gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le Funzioni di Controllo

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le attività di audit;
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale;
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP e ILAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla Capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione locale di Internal Audit, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole società prevede un reporting trimestrale agli organi di controllo che include:

- lo stato avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno avuto una valutazione complessiva "weak" o "critical";
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di identificare, misurare e gestire i rischi, nonché supervisionare l'implementazione delle linee guida di Gruppo in termini di gestione dei rischi, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una funzione di controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali e alta direzione;
- collaborare con le altre funzioni di controllo del Gruppo (Compliance e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la strategia di rischio di Gruppo, emettere la propria opinion e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha è inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa.

La funzione di R&PC è rappresentata in ogni Società del Gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle Società del Gruppo è assicurato dalle attività di:

- fornire le linee guida del Gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;
- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);
- supervisionare gli esercizi annuali di budget e la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC) e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR). Il profilo di rischio della Banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS AND DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltretutto essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti, il rispetto delle normative locali e delle Policy di Gruppo;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, la Società Leasys² ed i mercati esteri.

² In base agli accordi tra gli azionisti di FCA Bank, resi noti nel comunicato stampa del 17 dicembre 2021, Leasys e le sue controllate sono state oggetto di cessione in data 21 dicembre 2022.

Comitati endo-consiliari

RISK AND AUDIT COMMITTEE

Il Risk and Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk Tolerance");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- verifica l'adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le responsabilità attribuite al medesimo dalla legge e dalla normativa, ha individuato nel Risk & Audit Committee il comitato endoconsiliare che, nell'ambito delle proprie funzioni propositive, consultive ed istruttorie, supporta il consiglio nel processo di redazione della Dichiarazione non Finanziaria, esaminandone con il management l'impostazione generale e l'articolazione dei relativi contenuti all'inizio del processo annuale di rendicontazione, monitorando le fasi di predisposizione, nonché valutando la completezza della comunicazione fornita al pubblico attraverso il medesimo documento, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento.

Più in generale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Risk & Audit Committee nell'ambito delle sue funzioni consultive nei confronti del Consiglio le attività di monitoraggio sull'avanzamento dei programmi inerenti le tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale definiti e implementati dal management, verificandone preliminarmente la coerenza alle strategie definite dal consiglio, e valutandone il livello d'attuazione. A tal fine, viene periodicamente informato dalle funzioni aziendali interessate, nonché da CSR (per le iniziative di responsabilità sociale) e da Finance - Consolidated & Regulatory Reporting per quanto attiene la predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria ed

assicura il costante dialogo con Il Collegio Sindacale, esaminandone i rilievi e suggerimenti derivanti dalla sua attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia dalla legge, ed eventualmente formulando proposte agli organi di gestione e di supervisione strategica (cioè all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione).

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti, di cui uno a rotazione ne assume la presidenza, e da un Amministratore non esecutivo; è invitato permanente un altro Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della Società su specifici argomenti.

NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In conformità con lo Statuto, il Comitato fornisce raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione che fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della Società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare, in funzione degli argomenti trattati, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo o di altre funzioni chiave del management, e altri singoli amministratori.

REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo FCA Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato fornisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e agli azionisti adeguate informazioni circa le attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle mansioni potendo ricorrere, entro i limiti definiti dal budget e per il tramite delle strutture della Società, a consulenti esterni.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto dal 30 giugno 2017 da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale (o un Sindaco da lui designato), l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i responsabili delle funzioni di controllo e i Membri del Consiglio.

Altri Comitati coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni

Ad integrazione e completamento del SCI, il Gruppo si è dotato, oltre che delle Funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione tra la Joint Venture e gli azionisti in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività svolte dalle funzioni di controllo interno;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti degli azionisti.

È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle Società appartenenti al Gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di Gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato comitato NPA, valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della Banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle società appartenenti al Gruppo.

Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la Capogruppo, con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della funzione Compliance di FCA Bank, dell'Internal Audit, della funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

BOARD EXECUTIVE CREDIT COMMITTEE

Il Consiglio d'Amministrazione ha delegato al Board Executive Credit Committee (BECC) le decisioni sull'approvazione dei crediti di sua pertinenza, che, secondo il modello delle deleghe di potere in vigore, non sono demandate agli organi aziendali. Questa delega è data in tutti quei casi in cui la data del primo Consiglio di Amministrazione pianificato non è coerente con l'urgenza delle decisioni in materia di credito da deliberare.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del Codice Civile e alle norme che disciplinano l'attività bancaria.

In materia di Dichiarazione consolidata Non Finanziaria, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal decreto 30 dicembre 2016, n. 254 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 marzo 2021 per gli esercizi 2021 - 2023 e scadrà con l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2023.



* nominato in data 7 novembre 2022

GOVERNANCE E GESTIONE DEI RISCHI

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo FCA Bank ha adottato un sistema completo di regole e di procedure che disciplinano le responsabilità degli organi sociali e ispirano la loro condotta, al fine di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Struttura e composizione della governance

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 2-9 c) del GRI 2: Informativa generale 2021 e all'Informativa 405-1 a. i) del GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016.

| | CDA | RAC | Comitato Nomine | Comitato Remunerazioni | BECC |
|---------------------------|-----|-----|--------------------|---------------------------|------|
| Numero Consiglieri | 10 | 3 | 3 | 3 | 4 |
| di cui esecutivi | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| di cui non esecutivi | 9 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| di cui indipendenti | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| di cui donne | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| di cui uomini | 7 | 2 | 2 | 2 | 3 |

Struttura e composizione della governance - consiglieri suddivisi per competenze

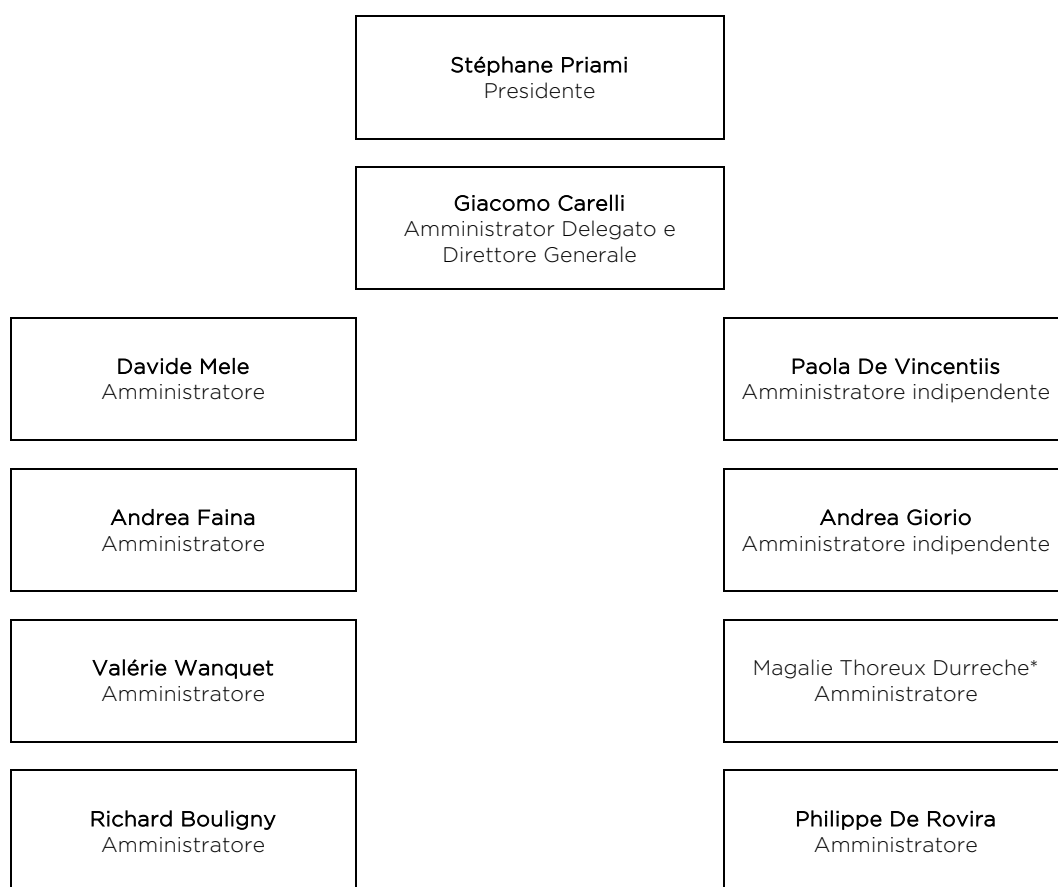
Questo materiale fa riferimento all'Informativa 2-9 c) del GRI 2: Informativa generale 2021

| | Valore |
|--|--------|
| Struttura e composizione della governance | |
| Business bancari e finanziari | 10 |
| Altri business finanziari | 10 |
| Esperienze giuridico-economiche e/o contabili | 10 |
| Pianificazione Strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale di un ente creditizio e relativa attuazione | 10 |
| IT e Digital | 5 |
| Governance e Assetti Organizzativi | 8 |
| Risorse umane e Sistemi di Remunerazione | 7 |
| Rischi e Controlli | 9 |
| Marketing e Commerciale | 9 |
| ESG | 6 |

Governo societario e Assetti organizzativi

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo FCA Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.



* nominato in data 21 aprile 2022

LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITA'

Il sistema organizzativo fin qui descritto è stato interessato nel 2022, con riferimento al governo degli aspetti di sostenibilità, da un processo di razionalizzazione e progressiva focalizzazione che, ferme restando le attribuzioni di responsabilità e compiti ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale definite negli anni precedenti, ha permesso di migliorare l'integrazione fra i diversi soggetti coinvolti nello svolgimento delle molteplici attività legate alla crescita della sostenibilità dell'attività di FCA Bank e nella realizzazione dei principali progetti individuati quali fondamentali per il raggiungimento di tale obiettivo, sulla base (i) delle caratteristiche della società e del suo oggetto sociale, tradotti per la prima volta in un purpose chiaro ed evocativo, (ii) dell'importante evoluzione prevista per la società ed il Gruppo a partire dal 2023, che sulla base dei noti accordi fra i suoi azionisti sono destinati a diventare un importante player indipendente ed internazionale nell'erogazione di servizi finanziari e di mobilità sostenibile, (iii) delle aspettative e dei bisogni dei propri stakeholder e (iv) della crescita d'attenzione e commitment dedicati dal Regolatore agli aspetti di sostenibilità.

L'organizzazione di cui alle pagine precedenti può essere pertanto, con riferimento agli aspetti di sostenibilità, così descritta.

Per quanto riguarda gli organi societari:

- il consiglio d'amministrazione quale organo di supervisione strategica definisce le strategie di sostenibilità che l'azienda intende perseguire, monitorandone l'attuazione;
- il comitato endoconsiliare Risk & Audit Committee nell'ambito delle proprie funzioni propositive, consultive ed istruttorie, supporta il consiglio di amministrazione nel processo di redazione della Dichiarazione non Finanziaria, esaminandone con il management l'impostazione generale e l'articolazione dei relativi contenuti all'inizio del processo annuale di rendicontazione, monitorando le fasi di predisposizione, nonché valutando la completezza della comunicazione fornita al pubblico attraverso il medesimo documento, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Risk & Audit Committee nell'ambito delle sue funzioni consultive nei confronti del Consiglio le attività di monitoraggio sull'avanzamento dei programmi inerenti le tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale definiti e implementati dal management, verificandone preliminarmente la coerenza alle strategie definite dal consiglio, e valutandone il livello d'attuazione. A tal fine, il Comitato viene periodicamente informato dalle funzioni aziendali interessate, nonché da CSR (per le iniziative di responsabilità sociale) e da Finance - Consolidated & Regulatory Reporting per quanto attiene la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ed assicura il costante dialogo con Il Collegio Sindacale, esaminandone i rilievi e suggerimenti derivanti dalla sua attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia dalla legge, ed eventualmente formulando proposte agli organi di gestione e di supervisione strategica (cioè all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione);

-
- il Nomination Committee e il Remuneration Committee, nell'ambito della loro attività di supporto al consiglio, valutano, rispetto ai temi di loro competenza, la coerenza delle proposte del management ai programmi di sostenibilità, con particolare riferimento ai temi di gender equity e più in generale di social responsibility, soprattutto da intendersi nel loro caso rivolta alle modalità di gestione dei dipendenti;
 - il Collegio Sindacale, in qualità di organo di controllo, vigila, con riferimento alla predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria, sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal decreto 30 dicembre 2016, n. 254 e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea.

A livello di organizzazione aziendale:

- La Funzione Finance (e in particolare l'ente Consolidated and Regulatory Reporting) cura la predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria annuale, sulla base degli input ricevuti dal consiglio d'amministrazione e del Risk & Audit Committee, e misura, sul piano economico e finanziario, i progressi conseguiti dalla società e dal Gruppo rispetto ai target di sostenibilità definiti dalle strategie, dai piani e dai budget aziendali;
- La Funzione Sales & Marketing and Corporate & Social Responsibility coordina i progetti ESG, il loro monitoraggio e comunicazione a livello sia centrale sia locale, offrendo supporto alle funzioni ove di competenza. Il responsabile CSR coopera con tutte le funzioni aziendali per rafforzare nell'azienda i valori legati all'ambiente e all'impegno sociale, orientando in tal senso la governance, e gestisce coerentemente le relazioni esterne e con gli shareholders, anche allo scopo di poter sottoporre l'azienda a valutazioni terze sui criteri ESG. Il responsabile CSR inoltre contribuisce per quanto di competenza a prevenire e se del caso gestire i rischi reputazionali collegati, insieme alle Funzioni di business e a quelle di controllo interno;
- La Funzione Human Resources ha funzione di proposta e di esecuzione dei programmi rivolti ai dipendenti, con particolare attenzione a tutte le iniziative rivolte ad assicurare l'equità interna e migliorare le condizioni di lavoro in ufficio e in remoto;
- Le Funzioni di Controllo Interno (Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations and Data Protection, e Internal Audit) partecipano, ciascuna per quanto di propria competenza, al processo di sostenibilità, non solamente ponendo in essere le specifiche attività di controllo, di secondo e terzo livello, che sono chiamate ad assolvere, ma anche partecipando a progetti di implementazione previsti dagli sviluppi della normativa di legge e regolamentare, assumendone, quando ne sia il caso, la leadership.

Nel 2022 FCA Bank ha intrapreso, su iniziativa del Risk & Audit Committee, condivisa e supportata dal Consiglio d'Amministrazione, un importante percorso, con il supporto di un consulente esterno specializzato. L'attività è stata orientata alla costruzione di una strategia di Environmental Social and Governance di Gruppo. La funzione CSR ha coordinato il progetto coinvolgendo diversi enti.

Tale percorso, che ha ricevuto pieno consenso da parte del collegio sindacale, con il quale sono avvenuti scambi di informazione, si è concretizzato nella seconda parte dell'anno e ha permesso di individuare il purpose ed i Pilastri ESG di FCA Bank alla base della strategia ESG.

Il purpose *“Creiamo ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore”* riassume la ragion d'essere del Gruppo: guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, rendendola accessibile al più ampio numero di persone.

I quattro Pilastri ESG sono Mobilità Sostenibile, Ambiente, Persone, Innovazione e Digitalizzazione. Essi rappresentano l'identità ESG di FCA Bank e orientano i processi sia interni sia esterni, per la creazione di valore verso gli stakeholder.

L'iniziativa ha indirettamente consentito alle diverse competenze presenti in azienda di operare in modo maggiormente integrato e strutturato che in passato nel segno della sostenibilità, contribuendo, tra l'altro, all'istituzione di una riunione mensile di coordinamento e allineamento tra le diverse funzioni, con il coordinamento dell'ente CSR, necessaria a non disperdere o isolare le attività finalizzate ad affrontare in modo adeguato le diverse sfide della sostenibilità.

In ambito Environment, Social & Governance, si sta portando avanti la definizione e mappatura di una serie di progetti (nuovi o già in corso), ciascuno dei quali con ownership attribuita alle funzioni di competenza, in modo da non tralasciare la fondamentale esigenza di disporre di un chiaro sistema di accountability.

Il 2023, destinato ad essere una pietra miliare nella storia dell'azienda e del Gruppo, rappresenterà un ulteriore anno di sistematizzazione, strutturazione e crescita per l'organizzazione e le attività di sostenibilità svolte da FCA Bank, che vedrà fra l'altro l'emissione per la prima volta della Politica di Sostenibilità di FCA Bank, forzosamente rinviata di un anno, ma ormai matura per il rilascio.

Sustainable Development Goals o SDGs

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione costituito da 169 target da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. L'Agenda si compone di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Gruppo FCA Bank nel 2022 ha individuato i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso i quali intende contribuire ad uno sviluppo sostenibile:



CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEL RISCHIO

Sistema dei controlli interni

FCA Bank si è dotata di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'Alta direzione e di tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche del Gruppo;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio dell'intermediario - Risk Appetite Framework "RAF";
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite - con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

FCA Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi. Nella fattispecie, la Società Capogruppo ricopre un ruolo di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi a livello di Gruppo, attivando piani operativi di azione che consentono un presidio affidabile su tutti i contesti di rischio.

I principi fondamentali che ispirano l'attività di gestione e controllo dei rischi sono:

- una chiara individuazione delle responsabilità nell'assumere i rischi;
- sistemi di misurazione e controllo in linea con le indicazioni di vigilanza e con le soluzioni maggiormente adottate a livello internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni operative e funzioni di controllo.

FCA Bank aggiorna annualmente la propria Strategia Rischi stabilendo i livelli di rischio che il Gruppo ritiene adeguati alla propria strategia di sviluppo. Tramite la strategia, sottoposta per approvazione al Group Internal Risk Committee, vengono individuati i limiti (le soglie di allerta) globali, opportunamente integrati da limiti operativi declinati per singola entità del Gruppo. Tale sistema di limiti e/o soglie d'allerta, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo FCA Bank S.p.A.

Il succitato contesto ha l'obiettivo di assicurare la stretta coerenza tra il modello di business, il piano strategico e di budget, il processo ICAAP e ILAAP e il sistema di controlli interni, fissando per i diversi contesti il massimo rischio assumibile.

Alla luce di quanto esposto, si sottolinea come i processi di gestione dei rischi abbiano alla base gli elementi fondamentali costituiti dalla definizione dei profili di governance, l'enunciazione della propensione al rischio, l'individuazione dei risk takers e siano articolati in tutte le fasi richieste dalla normativa e previste dalla pratica professionale (identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio, reporting, gestione delle criticità).

Per tale motivo, i processi di gestione dei rischi sono ritenuti adeguati a verificare l'effettivo svolgimento dell'attività aziendale secondo i principi della sana e prudente gestione, il rispetto dei limiti operativi, la tempestiva comunicazione ai livelli gerarchici prestabiliti, l'adozione di appropriati interventi correttivi al manifestarsi di eventuali criticità.

Inoltre l'adeguatezza della gestione dei rischi viene assicurata attraverso specifici comitati, in cui l'ente Risk & Permanent Control è parte attiva, assieme alla prima linea di difesa:

- l'Internal Control Committee (ICC), che coordina le funzioni di controllo (Internal Audit, Compliance & Supervisory Relations, Risk & Permanent Control), così come l'insieme dei presidi di controllo interno;

-
- il Group Internal Risk Committee (GIRC), che effettua analisi e valutazioni, indirizza la strategia rischi nella gestione e nel monitoraggio dei limiti globali ed operativi, tra cui il rischio di credito;
 - l'Asset Liability Management Meeting, che si occupa del monitoraggio e controllo di tutte le tematiche riguardanti i rischi finanziari (di mercato e di controparte a fronte di operazioni di mercato di liquidità), di tasso e di cambio;
 - il Comitato Nuove Attività e Prodotti (NPA), con il compito di misurare i rischi specifici relativi a nuove attività e prodotti che possano modificare il profilo di rischio della Banca;
 - Risk and Audit Committee (RAC), istituito dal Consiglio di Amministrazione il 17 Settembre 2014 nell'ambito del progetto di trasformazione in Banca e secondo le disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario. Il Risk and Audit Committee svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, è responsabile per tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi.

Ogni Società estera assicura un adeguato livello di gestione dei rischi proporzionalmente alle sue dimensioni e attività e coerentemente con le linee guida definite annualmente dalla Capogruppo. La preservazione dell'efficacia nel tempo è affidata alle attività di manutenzione, aggiornamento ed evoluzione di metodologie, presidi organizzativi, processi, procedure, applicativi e strumenti.

Risk & Permanent Control monitora i rischi attraverso il suo piano operativo annuale dei controlli e delle attività, che include:

- la creazione e aggiornamento di nuove procedure in ambito di risk management;
- analisi ed emissione di opinion su tematiche di rischio di credito, finanziario e operativo (es. NPA, Scoring, ecc.);
- supporto ad Human Resources nello sviluppo di attività di training per diffondere una cultura integrata del rischio

Tra le peculiarità del framework di Risk Management di FCA Bank annoveriamo:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework, RAF);
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite.

Il primo presidio dell'affidabilità del sistema dei controlli interni è costituito dalla professionalità delle risorse umane che, nel quadro delle regole e dei riferimenti organizzativi aziendali, hanno il compito di svolgere le attività di controllo, esaminarne le risultanze, valutare prospetticamente i fattori di rischio e il livello di esposizione. Le risorse in organico all'ente Risk & Permanent Control, adeguate sotto il profilo qualitativo, hanno generalmente una formazione di livello universitario per lo più in ambito economico o matematico-statistico e sono dotate di buone conoscenze degli aspetti normativi e metodologici, adeguate competenze tecniche ed esperienza professionale in misura proporzionale ai compiti da svolgere.

Le metodologie, i modelli e gli applicativi utilizzati sono di uso comune in ambito bancario e adeguatamente sperimentati e validati in ambito aziendale.

Rischi non finanziari

Oltre ai rischi tipici del settore bancario, il Gruppo FCA Bank è altresì consapevole dell'importanza di monitorare i rischi di natura non finanziaria:

- **rischio strategico:** è il rischio di incorrere in perdite economiche o di capitale che potrebbero derivare da decisioni aziendali inadeguate, dall'errata attuazione delle stesse, da un'inappropriata allocazione delle risorse o dalla mancata risposta ai cambiamenti del contesto aziendale;
- **rischio reputazionale:** è il rischio attuale o prospettico di perdite economiche o di capitale derivante dalla percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, autorità. Il Gruppo considera tale rischio come un "rischio indiretto" in quanto derivante da altre categorie di rischio che possono anche avere conseguenze sull'immagine della Banca, tra cui il rischio operativo e il rischio di compliance;
- **rischio di compliance:** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie significative o danni alla reputazione a seguito di violazione di norme imperative (leggi, regole, regolamenti) o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici deontologici). Tale rischio può quindi generare un rischio reputazionale;
- **rischio di condotta:** definito come il rischio attuale o potenziale di perdite derivante da una gestione inadeguata dei servizi finanziari forniti, inclusi casi di dolo o negligenza.

A partire dal 2021 la Banca ha condotto una valutazione del rischio ESG attraverso il rating Sustainalytics (una Società del Gruppo Morningstar) che ha classificato la Banca a rischio basso, confermando la medesima valutazione anche per il 2022. Pertanto, non è stato allocato capitale nell'ICAAP 2021. Per contro nell'ambito del Resoconto ICAAP 2022 la Banca ha condotto una valutazione aggiuntiva predisponendo un ipotetico scenario di stress dedicato al rischio climatico, che ha portato a definire un'allocazione di capitale.

In particolare, tale valutazione si è proposta di stimare gli impatti sul rischio di credito e sul rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di credito, FCA Bank ha fatto riferimento agli scenari proposti da NGFS (Network for Greening the Financial System), ed in particolare l'impatto finale è stato stimato sulla base del cosiddetto "Disorderly Scenario" che stima una riduzione del PIL europeo e relativo impatto sulla Probabilità di Default (PD). Per quanto riguarda invece il rischio di concentrazione (settoriale e geografica), FCA Bank si è basata su uno scenario elaborato dal CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici) che ha valutato l'impatto sul PIL italiano (regione per regione) derivante dai rischi fisici causati da eventi climatici estremi (e.g. alluvioni, ondate di calore, siccità)³, per un impatto stimato sul capitale economico di 24,4 milioni di euro. Ulteriore impatto del rischio climatico sul capitale economico è stato stimato sui valori residui ipotizzando che, l'introduzione di limiti all'utilizzo delle vetture a motorizzazione diesel e benzina,

³ Si evidenzia che le polizze "rischi diversi", che coprono i danni potenziali per l'auto a seguito di eventi atmosferici, sono tra i servizi offerti da FCA Bank in abbinamento al finanziamento dell'auto e, ad oggi, non evidenziano segnali di criticità in termini di quotazione da parte delle compagnie di assicurazione

determini un aumento della percentuale di vetture restituite, per un impatto stimato in 2,5 milioni di euro. Queste analisi rappresentano un primo passo per l'integrazione dei rischi climatici nella strategia e nel più ampio governo dei rischi da parte della Banca.

CORRELAZIONE TEMI MATERIALI, POTENZIALI RISCHI E PRESIDII

| Ambito del D.Lgs 254/2016 | Tema materiale | Rischi potenziali | Presidio Rischi |
|---------------------------|--|---|---|
| Aspetti ambientali | Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche | Impatto negativo dell'attività di impresa sull'ambiente e sul clima con conseguente rischio reputazionale | <p>FCA Bank monitora le emissioni dirette di GHG (Scope 1) e le emissioni indirette di GHG (Scope 2) a partire dai consumi energetici dell'organizzazione. Monitora anche le emissioni indirette con riferimento al business dei finanziamenti retail.</p> <p>Inoltre nell'ambito del progetto Carbon Footprint di Crédit Agricole Consumer Finance, FCA Bank rendiconta i dati inerenti le principali fonti di emissioni, quali: Consumi energetico, Acquisto di beni e servizi, Viaggi dei dipendenti, Beni strumentali. Il progetto punta a monitorare le principali fonti di emissioni di GHG e agire per ridurre l'impronta di carbonio.</p> <p>Attraverso la controllata Drivalia, FCA Bank contribuisce alla mitigazione degli impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche investendo nell'accelerare la transizione verso un sistema di mobilità sostenibile e supportando la scelta dei clienti verso veicoli PHEV e BEV. In questo rientra la strategia di elettrificazione e gli obiettivi di veicoli a basse emissioni di CO2 (inferiore a 50g CO2/km) nella flotta di Drivalia.</p> |
| | Green finance e mobilità sostenibile | Finanziamenti e operazioni associati a impatti negativi in termini ambientali e di cambiamento climatico | <p>Il rischio è mitigato dal focus che FCA Bank pone nello sviluppo e promozione di prodotti finanziari e servizi caratterizzati da soluzioni alternative ai carburanti convenzionali e di mobilità sostenibile e condivisa.</p> <p>A sostegno dell'impegno che FCA Bank pone verso le soluzioni finanziarie sviluppate per guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, i finanziamenti GO4xe e GOeasy lanciati e promossi sul Mercato Italia, hanno ricevuto il premio per la categoria «Best 'ESG/Sustainability' Initiative of the Year» durante l'evento Motor Finance Awards 2022.</p> |
| Aspetti sociali | Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria | Offerta di prodotti inadeguati alle esigenze finanziarie dei clienti e non conformi alla normativa sulla trasparenza e dei principi di credito responsabile | E' stato completato un importante programma su scala paneuropea al fine di dotare tutte le società del Gruppo di un nuovo portale clienti con l'obiettivo di offrire ai clienti un nuovo canale di comunicazione, per poter meglio gestire le informazioni relative ai contratti di finanziamento. |

| | | |
|--|---|--|
| | | <p>I mercati esteri che hanno implementato il nuovo customer portal sono: Francia, Polonia, Belgio, Olanda, Grecia, Danimarca, Svizzera, Germania, Austria, Portogallo e Spagna. Sono state introdotte nuove funzionalità self-service su tutti i mercati del perimetro al fine di permettere ai clienti di poter operare il più possibile in autonomia.</p> |
| | | <p>Considerato che il tema del credito responsabile incide anche sulla regolamentazione della fase iniziale della sua erogazione, l'Autorità di Vigilanza Europea ha chiesto alle banche di rafforzare la governance, gli strumenti e i processi di valutazione del merito creditizio e di monitoraggio delle posizioni, per garantire l'elevata qualità creditizia delle nuove esposizioni sin dal momento della concessione e prevenire il rischio di credito. Le recenti iniziative legislative e regolamentari europee, prime fra tutte le Linee guida EBA sull'erogazione e il monitoraggio del credito, testimoniano che il settore finanziario sarà sempre più chiamato a perseguire il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, integrando i propri processi interni.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state svolte attività di analisi della normativa interna ai fini dell'implementazione e aggiornamento delle procedure</p> |
| | <p>Reclami della clientela in merito a prodotti e servizi offerti</p> | <p>E' presente una policy interna al Gruppo al fine di gestire in modo puntuale e celere eventuali reclami ricevuti dai clienti ed è stata oggetto di aggiornamento nel Q1 2021; lato compliance sono stati definiti dei controlli di natura qualitativa volti a verificare non solo il rispetto dei tempi di evasione delle risposte alla clientela, ma anche la completezza e l'accuratezza delle informazioni rese volte a soddisfare le richieste pervenute dalla clientela. Nel corso del 2022 l'attenzione alla gestione dei reclami da parte della clientela è sempre stata costante.</p> |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi | Perdita o furto dei dati dei clienti | <p>FCA Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza IT. Più in dettaglio il framework di sicurezza informatica è costituito da 15 policy che sono state redatte in linea con lo standard internazionale ISO 27001 indirizzando varie tematiche tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza dei servizi di pagamento; - controllo accessi; - sicurezza fisica e ambientale; - sicurezza sviluppo e manutenzione software; - classificazione delle informazioni; - utilizzo mail e internet; - utilizzo hardware e software; - gestione degli asset; - gestione incidenti di sicurezza; - gestione delle ICT operations. <p>Per indirizzare i principi definiti nelle policy la Banca ha implementato information security management system (framework controlli di sicurezza) basato su processi, persone e tecnologie.</p> |
| | | Rischio di non conformità alla normativa sulla tutela dei dati personali e trasparenza nella distribuzione di servizi bancari e finanziari | <p>Il Gruppo implementa il principio "Privacy by Design" nel più ampio framework di privacy by default, integrando nelle fasi di design e sviluppo di nuovi servizi e prodotti i principi della protezione dei dati. A tal proposito, è stata definita una policy di gruppo che illustra con maggiori dettagli tali aspetti.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta al tema della gestione della violazione dei dati personali per prevenire, impedire il verificarsi della suddetta violazione e al tema del trattamento dei dati rivenienti dai dispositivi di geolocalizzazione.</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | | <p>Attacchi informatici tramite e.g. malware e phishing, perdita di asset critici, ritardi nella gestione degli incidenti IT.</p> | <p>I referenti di sicurezza informatica del Gruppo monitorano costantemente le nuove minacce cyber, per poter valutare con maggiore contezza le misure di sicurezza poste in essere o da dover potenziare.</p> <p>I principali presidi di sicurezza posti in essere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, basato sullo standard ISO 27001, composto da presidi di controllo di tipo tecnico, organizzativo e di processo; - attività, metodologie e gli strumenti del team CSIRT (Computer Security Incident Response Team), che protegge la rete usata dal gruppo (metodologie di "Prevent", "Detect" e "React"); tra gli strumenti ,di rilievo quello di Threat Intelligence; - un programma di awareness e training per i propri dipendenti e collaboratori; tra le iniziative di particolare interesse quelle per aumentare la consapevolezza per il phishing e social engineering; - specifica procedura di gestione degli incidenti di sicurezza informatica, integrata con il piano di continuità aziendale e con la procedura di data breach. |
| | Relazioni con i dealer, clienti e fornitori | <p>Rischio di non conformità in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo</p> | <p>La Banca presta la massima attenzione nell'esercizio delle attività volte a contrastare fenomeni di riciclaggio. A tale riguardo svolge un costante monitoraggio delle operazioni disposte dalla propria clientela cui richiede la compilazione di un questionario Know Your Customer (KYC) ai fini dell'attribuzione del profilo di rischio di riferimento.</p> <p>Nel corso dell'anno la procedura Antiriciclaggio è stata oggetto di aggiornamenti per recepire le EBA/GL/2021/02, le nuove regole di revisione della Due Diligence, e il Provvedimento Ivass n. 111 con riferimento al self assessment annuale integrato con la distribuzione dei Prodotti assicurativi. ed altresì per formalizzare nuovi processi quali "the new remote onboarding".</p> |
| | | <p>Errata gestione delle offerte commerciali</p> | <p>Al fine di evitare pratiche di misselling da parte del network di distribuzione dei servizi bancari di FCA Bank, sono stati introdotti nuovi key risk indicator volti a monitorare la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, prevedendo l'applicazione se del caso, di meccanismi di malus. I medesimi principi costituiscono elementi imprescindibili dei piani di marketing delle Società del Gruppo il cui rispetto è stato confermato anche nel corso dell'anno 2022</p> |

| | | | |
|--------------------------------|--|---|--|
| | | Reclami della clientela, inadeguato funzionamento dei processi di Customer Relationship Management | Il Gruppo FCA Bank ha distribuito una piattaforma digitale di Lead Management in tutti i paesi in cui opera, integrata con i processi di Customer Relationship Management (CRM) dei Brand di riferimento. Il processo di distribuzione della piattaforma di Lead Management ha consentito anche in periodi di forte stress dovuto all'emergenza Covid-19, di gestire il processo relativo ai reclami della clientela nel rispetto dei tempi previsti e nell'ambito di una supervisione centrale ad opera della capogruppo FCA Bank. |
| | Performance economica e creazione del valore | Rischio di credito, riduzione dei rating finanziari erogati dalle agenzie | La sostenibilità del business nel lungo periodo e la creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder del Gruppo sono i driver della sostenibilità economica del Gruppo. Il rischio di Credito e di Compliance sono monitorati all'interno del RAF di Gruppo attraverso una serie di indicatori strategici (ad esempio per la compliance: identificazione del cliente, attribuzione del profilo di rischio, costante monitoraggio delle disposizioni e corretta gestione degli eventuali reclami) che permettono al CdA e al Management di verificare le dinamiche della creazione di valore. |
| | | Rischio reputazionale da mancata aderenza alla normativa applicabile | |
| Innovazione e digitalizzazione | Interruzione dei servizi e conseguente perdita di business | Le soluzioni digitali per i clienti sono sicure e protette da sistemi di sicurezza informatica (es. one time password per la conferma delle azioni sul portale di gruppo). Sono inoltre previsti: - Previsti a livello contrattuale Service Level Agreement (SLA) specifici atti ad assicurare la disponibilità dei servizi di firma digitale il 99,9% del tempo. Previsti inoltre SLA specifici per assicurare la presa in carico e la relativa risoluzione di problematiche specifiche della piattaforma (per ogni mercato in perimetro); - Monitoraggio mensile dell'ottemperanza da parte del fornitore ai livelli di servizio contrattualizzati; - Convoca e presidio di war room in caso di problematiche diffuse su tutto il mercato. Il gruppo si è dotato di un regolamento e di un piano per la gestione della continuità operativa ed effettua annualmente un test. | |

| | | | |
|------------------------|---|--|--|
| | | Mancato aggiornamento delle tecnologie IT per l'operatività interna e per soddisfare i requisiti normativi e le aspettative del cliente. | Le piattaforme digitali offerte dalla banca sia per l'operatività interna sia rivolte alla clientela finale sono oggetto di continuo aggiornamento. Le proposte sono valutate e pianificate a livello HQ cercando di creare la maggior sinergia possibile tra mercati sia in termini di disegno del processo che nell'utilizzo del fornitore. Nel corso del 2022 si è proceduto con l'introduzione progressiva nei mercati europei di funzionalità di upload remoto della documentazione da parte dei clienti e firma contrattuale remota. |
| | | Regresso o stasi nell'offerta/progetti tecnologici all'interno della banca | Nel corso del 2022 l'iniziativa Digital Factory ha portato alla definizione di un nuovo bando volto alla ricerca di nuove soluzioni tecnologiche offerte da startup. A conclusione dell'attività di selezione si sta procedendo con la fase di pilota per la soluzione vincitrice del bando. E' stata rinnovata la partnership con I3P, incubatore del Politecnico di Torino, per supportare tutte le attività di Open Innovation volte allo scouting e all'introduzione all'interno del gruppo di soluzioni tecnologiche avanzate offerte da startup |
| | Governance dei rischi ESG | Compromissione della capacità competitività e della sostenibilità d'azienda sul lungo termine | FCA Bank in un'ottica di focalizzazione dei rischi emergenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance nel 2022 ha intrapreso un progetto atto a rafforzare la propria governance ESG. Il progetto ha permesso di: <ul style="list-style-type: none"> • individuare il Purpose e i Pilastri alla base della visione di sostenibilità del Gruppo; • digitalizzare i processi di gestione dei dati ESG di Gruppo |
| Gestione del personale | Formazione e sviluppo del capitale umano | Perdita del patrimonio di conoscenze ed esperienze critiche per lo sviluppo del business, mancato aggiornamento delle competenze | Il rischio viene mitigato dal training continuo (manageriale e tecnico) rivolto alla popolazione, dal coaching e dalla funzione di "lead" gestita da parte del manager verso i propri collaboratori e della famiglia professionale verso i propri referenti. |
| | | Perdita di figure chiave, impatto negativo del turnover sulla continuità del business, mancata attrazione del talento | Il rischio viene mitigato tramite i processi annuali di Performance & Leadership Management, Talent Review e Succession Plan |
| | Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali | Accresciuta conflittualità fra le parti sociali | Su questa tematica FCA Bank pratica un dialogo continuo con le Rappresentanze Sindacali, in particolare attraverso l'attuazione delle commissioni previste dal CSSL. |

| | | |
|--------------------------------------|--|--|
| | Riduzione del senso di appartenenza e della brand image | FCA Bank adotta varie iniziative di Company engagement (i.e. web conference, convention, open door, Internal communication) |
| Benessere e sicurezza dei lavoratori | Interruzioni del servizio di Prevenzione e Protezione | Il rischio viene mitigato tramite: - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e Addetto Servizio Prevenzione e Protezione sempre raggiungibili telefonicamente; - Servizio Vigili del Fuoco aziendali attivo 24/24; - Sorveglianza FCA Security attiva ogni qualvolta presente personale a lavoro; - Attuazione della procedura Primo soccorso in caso di emergenza nei giorni sabato, domenica e festivi. |
| | Rischio di non conformità alla normativa sulla salute e sicurezza dei dipendenti e sulla disciplina gius-lavoristica | Il rischio è mitigato oltre che dall'elaborazione e aggiornamento delle procedure inerenti al Servizio prevenzione e Protezione salvate e aggiornate su repository interna della società (sharepoint) dove possono essere consultate da tutti i dipendenti del Gruppo, anche dall'aggiornamento sulla normativa fornita periodicamente dall'ente Servizio prevenzione e Protezione all'OdV |
| | Mancato aggiornamento della formazione in tema di salute e sicurezza | Il rischio di non conformità inerente al mancato aggiornamento della formazione in tema di salute e sicurezza è gestito tramite monitoraggio della formazione riportata su file excel, archivio dei registri presenze, test finali e attestati di partecipazione |
| | Rischio biologico | FCA BANK continua a fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, mantenendo come obiettivo prioritario la tutela della salute dei dipendenti pur continuando ad assicurare l'andamento del business; Health Safety & Environment e Human Resources continuano a mantenere attive le specifiche misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori intraprendendo specifiche azioni remote working, distanziamento, DPI su richiesta del lavoratore, formazione e monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione/quarantena. |

| | | | |
|-----------------------|--|--|---|
| | | Mancata gestione dello stress lavoro-correlato | La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, ultimo aggiornamento maggio 2021 che colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante). |
| Diritti umani | Diversità, pari opportunità e diritti umani | Rischio di violazione delle pari opportunità, attraverso dichiarazioni o comportamenti discriminatori | Definizione obiettivi di miglioramento su KPI significativi, con specifico target assegnato alla famiglia professionale HR (i.e. gender balance recruiting, incremento rappresentatività delle donne nelle posizioni manageriali, remunerazioni neutrali rispetto al genere). Iniziativa di coaching indirizzato all'"inclusività" rivolto a manager (italiani ed estero) |
| Lotta alla corruzione | Lotta alla corruzione e integrità nel business | Non conformità del Gruppo alle norme in ambito anticorruzione ed eventuale inefficacia della Ethics Platform | Il Rischio viene mitigato dal piano di Formazione periodica e dal set di Controlli interni (ad es. il Codice di condotta e il Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 per il mercato italiano e il Programma anticorruzione a livello di Gruppo). Inoltre, è stata predisposto un training ad hoc in materia di anticorruption nel corso del 2022 che vede coinvolti tutti i dipendenti del Gruppo. Si è provveduto inoltre alla nomina del referente Anticorruption ed alla pubblicazione sull'intranet aziendale di una Policy dedicata. |
| | | Inadeguata formazione del personale e mancato aggiornamento delle competenze in materia di integrità aziendale | Il rischio viene mitigato tramite la Procedura Formazione Obbligatoria, che prevede la definizione di un piano annuale di formazione del personale e della rete di vendita interna ed esterna di FCA Bank, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito delle norme. La procedura è salvata su repository interna della società (sharepoint) e possono essere consultate da tutti i dipendenti del Gruppo. E' stato erogato un training sui principi del Codice di Condotta, sistema Whistleblowing e Modello Organizzativo 231 a tutti i dipendenti di FCA Bank. |

ASPETTI AMBIENTALI

I temi rilevanti

Green finance e mobilità sostenibile

Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche

Green finance e mobilità sostenibile



FCA Bank e Drivalia portano avanti il loro impegno verso l'ambiente investendo in sostenibilità, come driver di innovazione del proprio business, sviluppando un'offerta di servizi sempre più orientati alla promozione di una mobilità elettrica e a basse emissioni di CO₂, implementando una strategia di elettrificazione e portando avanti progetti in partnership volti ad iniziative di CSR e per la salvaguardia dell'ambiente.

La sostenibilità, infatti, è un driver strategico di innovazione del business del Gruppo, che va nella direzione di guidare la transizione verso una mobilità a zero emissioni di CO₂, attraverso la democratizzazione dell'auto elettrica.

La strategia di Gruppo in relazione al tema, tuttavia, si diversifica in relazione al business: l'attività di noleggio e l'attività di credito al consumo.

Nel caso del noleggio (sia esso a breve o a lungo termine), l'azienda - prima con Leasys e poi con Drivalia - ha assunto negli ultimi anni il ruolo di agente di cambiamento offrendo di propria iniziativa soluzioni specifiche, come quella del car sharing elettrico in ambiti territoriali metropolitani, dove le infrastrutture sono in corso di rapido sviluppo, ad opera sia degli enti pubblici sia di operatori privati.

Diverso l'approccio strategico sul tema per quanto riguarda i prodotti bancari di credito al consumo, i quali incorporano anche un ruolo sociale di sostegno alle famiglie. Il processo di transizione ecologica - che rimane un punto fermo negli obiettivi del Gruppo - si accompagna ad investimenti pubblici e privati di infrastrutture, che richiederanno un congruo tempo di attuazione. Non a caso la stessa Commissione Europea ha posto il divieto di produrre vetture a combustione interna solamente a partire dal 2035. Nei prossimi anni ci saranno quindi ancora molti casi di clienti/consumatori residenti in zone dove le infrastrutture non sono ancora state adeguate. In presenza di un doppio bisogno da parte del consumatore, di mobilità da un lato e di sostegno

finanziario dall'altro, il ruolo sociale del credito rimane importante, seppur non sempre ancorato all'evoluzione della sensibilità ecologica.

Il 2022 di FCA Bank ha visto svilupparsi ulteriormente l'impegno della Banca, intrapreso anni fa, per adeguarsi al cambiamento in atto nel settore automobilistico verso una mobilità più green e sostenibile. In quest'ottica si inseriscono anche tutte le partnership concluse da FCA Bank con i principali player automobilistici, nate dalla visione comune di rendere la mobilità urbana più sostenibile e accessibile, promuovendo uno stile di vita a misura di ambiente e di città, attraverso la gamma di servizi finanziari.

A conferma della correttezza del cammino intrapreso ci sono alcuni dati confortanti a supporto: ad oggi la gamma di veicoli ibridi ed elettrici è arrivata a rappresentare oltre il 37% del totale del finanziato della banca ed il trend è destinato a crescere nel prossimo futuro dato il costo superiore delle nuove alimentazioni, rispetto alle tradizionali, che spinge i clienti a prediligere strutture finanziarie che garantiscano rate accessibili.

FCA Bank si fa promotore di una serie di proposte finanziarie innovative sul mercato, come:

- **GO4xe**, il finanziamento dedicato a chi vuole scegliere di guidare l'ibrido con Jeep Renegade e Compass 4xe Plug In Hybrid;
- **GREEN CHANGE**, formula che consente di tenere, sostituire o restituire l'auto al termine del contratto, oltre alla possibilità di cambiare la vettura a ogni finestra annuale, in funzione della durata del contratto. In questo modo aiutiamo il cliente a superare la diffidenza verso l'ibrido e l'elettrico: in caso di ripensamento o di nuove esigenze, può sostituire l'auto con un altro modello dello stesso brand senza penali e costi aggiuntivi, a patto di sottoscrivere un nuovo finanziamento con FCA Bank.
- **GO-EASY**, una formula finanziaria flessibile dedicata al lancio della Nuova 500, che prevede la possibilità di guidare green con una rata mensile contenuta e, alla fine del contratto, la scelta tra sostituire la vettura acquistandone una nuova, tenere l'auto saldando l'importo residuo oppure restituirla.
- **MILES RECHARGE**, il servizio pensato per i clienti che si avvicinano ai veicoli elettrici o ibridi nuovi e usati. Il cliente avrà accesso a diversi punti di ricarica in tutta Europa e un credito prepagato per la ricarica del nuovo veicolo;

Si precisa che le proposte finanziarie GREEN CHANGE e MILES RECHARGE sono iniziative non continuative in quanto servizi aggiuntivi rispetto al classico finanziamento.

Durante l'evento annuale Motor Finance Awards 2022, GO4xe e GOeasy, sono state premiate per la categoria «Best 'ESG/Sustainability' Initiative of the Year».

Al fine di incentivare l'utilizzo e la sperimentazione della mobilità elettrica è stata lanciata sul mercato **Futura**, la carta di credito realizzata in PVC riciclato: il cliente, ad ogni acquisto effettuato con Futura, accumula punti €co con cui accedere alle soluzioni di mobilità sostenibile di Drivalia.

Nel 2022 FCA Bank ha stretto diverse partnership con marchi leader settore della mobilità elettrica come Tesla, VinFast, ElectricBrands e XEV, e gruppi come Campiello e Koelliker.

Parallelamente Drivalia punta ad accelerare la transizione verso l'elettrico supportando la scelta dei clienti verso veicoli PHEV e BEV.

La strategia per accelerare questa transizione si basa su 3 elementi chiave:

1- Investire nello sviluppo delle infrastrutture di ricarica per assicurarne la disponibilità;

2- Investire nello sviluppo di prodotti tailor-made per stimolare l'approccio dei clienti verso le nuove tecnologie elettriche attraverso offerte di mobilità volte a facilitare l'esperienza, garantendo al tempo stesso la massima flessibilità per rivalutare le esigenze in ogni momento;

3- Veicoli PHEV e BEV in flotta.

Il numero dei **Drivalia Mobility Store** al 31 dicembre 2022 si attesta a 650. I Drivalia Mobility Store sono punti fisici distribuiti in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, UK dove il cliente può avere accesso all'intera gamma dei servizi di Drivalia; in Danimarca e Grecia attualmente i clienti possono ritirare e riconsegnare le vetture prenotate attraverso le app sui servizi long term del brand.

I punti di ricarica totali oggi sono oltre 1.600, in tutte le principali città, aeroporti e stazioni ferroviarie. È previsto un piano di sviluppo, sia sul territorio nazionale sia nel resto d'Europa, con il quale si prevede di raggiungere nel 2025 3.100 punti di ricarica.

La flotta, attualmente composta da 55.000 veicoli, nel 2025 sarà composta da 160.000 veicoli di cui il 50% saranno PHEV ed EV.

Drivalia propone soluzioni di noleggio che mirano a rendere accessibile la mobilità sostenibile.

Carbox e **CarCloud** sono programmi di abbonamento all'auto flessibili, rinnovabili ogni mese e consentono ai clienti di ritirare e consegnare veicoli in diverse città e di scegliere il veicolo più adatto alle proprie esigenze tra i modelli offerti nel pacchetto di abbonamento.

CarCloud è stato eletto "Subscriptions Product Development 2022" durante gli "Asset Finance Connect Summer Award" a sottolineare l'attenzione di Drivalia verso la promozione di nuove forme di mobilità, come l'abbonamento all'auto.

Be Free EVO è la formula di Drivalia per i noleggi a lungo termine, fino a 24 mesi, gestiti con la flessibilità del noleggio a breve termine; il servizio è sottoscrivibile con carta di credito e permette al cliente di scegliere un'auto, anche PHEV o BEV, e poterla guidare dopo sole 48 ore.

Questi programmi sono declinati anche su modelli ibridi ed elettrici.

In ambito partnership è degno di nota l'accordo siglato con Tesla, brand che rappresenta un punto di riferimento globale per la transizione elettrica e per l'applicazione di tecnologie innovative al

settore automobilistico; nel 2022, infatti, Be Free EVO e CarCloud hanno introdotto la possibilità di noleggiare un'auto Tesla, la Model Y.

Nel 2022 nasce anche CarCloud YOYO, il primo abbonamento in Europa utilizzabile dai giovani al di sotto dei 18 anni, che permette di noleggiare la XEV YOYO, urban car 100% elettrica.

Il servizio di carsharing elettrico **e-GO!** (precedentemente LeasysGO!) al 31 dicembre 2022 conta una flotta di 1.200 veicoli (Nuove Fiat 500), disponibile in Italia su Torino, Milano e Roma e dal 2023 anche in Francia, a Lione. L'abbonamento è attivabile dal sito di Drivalia e su Amazon in due formati: prepagato, per un uso continuativo e pay-per-use.

Il servizio permette una riduzione dell'impatto di emissioni di CO2 di 35 tonnellate per mese confrontato con l'utilizzo della stessa tipologia di auto a motore termico.

Un importante traguardo raggiunto nel 2022 riguarda il lancio dell'app "Drivalia Recharge", realizzata in partnership con Bosch, disponibile sugli store Android e Apple. L'applicazione permette di avere accesso alla rete di 480 colonnine di ricarica di Drivalia presenti a Torino, anche se non si è clienti del noleggio o dello sharing di Drivalia e di Leasys.

All'interno di una più ampia strategia di elettrificazione, volta ad avvicinare le persone alle nuove soluzioni di mobilità elettrica, Drivalia ha portato avanti con i propri azionisti e partner progetti di Corporate Social Responsibility. Nell'ottobre del 2020, grazie a una partnership con Crédit Agricole Italia, è stata inaugurata, grazie al progetto Green Way, la mobilità sostenibile anche in banca, attraverso l'apertura di un Mobility Store all'interno della loro filiale di Parma e l'installazione di 5 punti di ricarica elettrica nel parcheggio limitrofo. Nell'arco del 2021 il progetto è proseguito con l'apertura dei Mobility Store nelle filiali di Milano e Roma, per poi arrivare a Treviso nel 2022, prevedendo di espandersi ulteriormente nei prossimi anni.

Sempre nel 2020 è stato avviato ArtElectric, in partnership con la Reggia di Venaria, patrimonio UNESCO: progetto, oggi consolidato, volto a supportare l'arte ed il turismo sostenibile, promuovendo i servizi di noleggio di Drivalia ed il car sharing e-GO!, per i residenti locali e turisti.

Tra gli altri progetti di CSR del 2022, Drivalia ha supportato durante il Salone di Parigi la Fondazione Perce-Neige, organizzazione francese no profit per l'assistenza ai diversamente abili.

Il sostegno di Drivalia nella VI Giornata Mondiale dei Poveri, celebrata da Papa Francesco, si è concretizzato nella fornitura di 5 van per la distribuzione di 5.000 pacchi alimentari a famiglie bisognose.

Emissioni indirette GHG (Scope 3)

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 305-3 del GRI 305: Emissioni 2016

| Finanziamenti Retail | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Produzione (unità) | 326.480 | 313.144 | 316.350 |
| <i>di cui < 95g CO₂/km (unità)</i> | 60.978 | 97.915 | 27.711 |
| <i>di cui < 60g CO₂/km (unità)</i> | 6.227 | 16.639 | 2.290 |
| <i>di cui = 0g CO₂/km (unità)</i> | 20.470 | 11.282 | 1.023 |
| Produzione (in milioni di euro) | 6.848 | 5.759 | 5.647 |
| <i>di cui < 95g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 793 | 1.346 | 356 |
| <i>di cui < 60g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 199 | 413 | 75 |
| <i>di cui = 0g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 468 | 256 | 42 |
| <i>% produzione < 95g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 11,6% | 23,4% | 6,3% |
| <i>% produzione < 60g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 2,9% | 7,2% | 1,3% |
| <i>% produzione = 0g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 6,8% | 4,5% | 0,7% |
| Emissioni medie CO ₂ prodotte | 118 | 117 | 124 |

| Noleggio | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Produzione (unità) | 101.053 | 113.222 | 80.535 |
| <i>di cui < 95g CO₂/km (unità)</i> | 6.269 | 29.251 | 7.194 |
| <i>di cui < 60g CO₂/km (unità)</i> | 4.311 | 13.449 | 1.168 |
| <i>di cui = 0g CO₂/km (unità)</i> | 9.849 | 6.507 | 271 |
| Produzione (in milioni di euro) | 1.912 | 2.093 | 1.483 |
| <i>di cui < 95g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 102 | 525 | 102 |
| <i>di cui < 60g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 132 | 343 | 31 |
| <i>di cui = 0g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 190 | 145 | 6 |
| <i>% produzione < 95g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 5,3% | 25,1% | 6,9% |
| <i>% produzione < 60g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 6,9% | 16,4% | 2,1% |
| <i>% produzione = 0g CO₂/km (in milioni di euro)</i> | 9,9% | 6,9% | 0,4% |
| Emissioni medie CO ₂ prodotte | 110 | 112 | 124 |

Nelle tabelle sopra si riporta l'ammontare finanziato con riferimento al business dei finanziamenti retail e all'attività di noleggio per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. Rispetto a questo ammontare sono state calcolate:

- la proporzione di finanziamenti a veicoli con emissioni <95g CO₂/km;
- la proporzione di finanziamenti a veicoli con emissioni <60g CO₂/km (target 2030 per la riduzione delle emissioni di CO₂);
- la proporzione di finanziamenti a veicoli con emissioni =0g CO₂/km (il dato è presente per gli anni 2020 e 2021)
- emissioni medie CO₂ prodotte.

Impatti ambientali e gestione delle sfide climatiche



Nel contesto della sfida del cambiamento climatico globale, FCA Bank punta a raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio attuale impatto ambientale sul pianeta Terra, partecipando al progetto Carbon Footprint con Crédit Agricole Consumer Finance.

Il progetto consiste nel rendicontare dati inerenti le principali fonti di emissioni, che generalmente rappresentano oltre il 90% delle emissioni delle attività bancarie e del settore assicurativo, quali:

- Consumi energetico
- Acquisto di beni e servizi
- Viaggi dei dipendenti
- Beni strumentali

Il progetto è finalizzato a rafforzare la governance sulle questioni legate al clima e migliorare l'efficienza operativa, ossia identificare le principali fonti di emissioni di GHG, monitorare le emissioni e agire per ridurre l'impronta di carbonio.

La metodologia utilizzata per il calcolo dell'impronta di carbonio è Bilan Carbone, che classifica le emissioni in base a diversi criteri, ambiti e categorie.

Vengono presi in considerazione 3 “Scopes”:

SCOPE 1: emissioni dirette di GHG da impianti fissi o mobili ubicati all'interno del perimetro dell'azienda (e.g. riscaldamento a gas)

SCOPE 2: emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda. Queste emissioni si verificano fisicamente presso l'impianto in cui viene generata l'elettricità (e.g. riscaldamento elettrico, aria condizionata)

SCOPE 3: Tutte le altre emissioni indirette necessarie per mantenere l'attività (e.g. acquisti, viaggi, beni strumentali) e tutto ciò che è utilizzato da dipendenti (e.g. pc, company cars). Tali emissioni sono una conseguenza delle attività della società ma si verificano a monte o a valle della catena del valore.

Tali emissioni di gas ad effetto serra vengono contabilizzate e poi convertite in un'unità comune CO_{2e} (CO₂ equivalente), sulla base del loro potenziale di riscaldamento globale (GWP - global warming potential).

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 302-1 del GRI 302: Energia 2016

| | 2022 | |
|---|-----------|--------|
| | Valore | GJ |
| CONSUMO ENERGETICO PER LE SEDI | | |
| A - CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI | 32.463 | 1.147 |
| Gas Naturale (SMC) | 32.463 | 1.147 |
| per riscaldamento (SMC) | 32.463 | 1.147 |
| C - CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA | 8.479.803 | 30.527 |
| Energia elettrica acquistata - da terze parti (kWh) | 7.811.098 | 28.120 |
| di cui da fonte rinnovabile - da terze parti (kWh) | 455.088 | 1.638 |
| Energia per teleraffrescamento (kWh) | 31.198 | 112 |
| Energia per teleriscaldamento (kWh) | 637.507 | 2.295 |

Le conversioni in GJ sono state effettuate utilizzando i fattori indicati nell'inventario nazionale UNFCCC 2022

Emissioni dirette GHG (Scope 1)

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 305-1 del GRI 305: Emissioni 2016

| | 2022 | |
|--|----------|-------------------------------|
| | Quantità | Quantità (tCO ₂ e) |
| Consumo totale di combustibile da fonti non rinnovabili | 32.463 | 64.633 |
| di cui Gas Naturale (SMC) | 32.463 | 64.633 |
| Totale SCOPE 1 | 32.463 | 64.633 |

Per il calcolo delle emissioni sono stati adottati i fattori di emissione atmosferica di CO₂ indicati nell'inventario nazionale UNFCCC 2022

Si precisa che i GRI 302-1 e 305-1 sono presentati in forma parziale, in quanto non comprensivi dei consumi energetici e conseguenti emissioni della flotta aziendale, in quanto i dati non sono disponibili in modo completo in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Si tenga in ogni caso presente che il parco auto aziendali è inferiore alle 500 unità, per cui si ritiene non avrebbero, rispetto alle emissioni totali dirette sopra riportate, un impatto significativo.

Il Gruppo si sta strutturando nei vari mercati in cui opera per fornire la rendicontazione completa.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 305-2 del GRI 305: Emissioni 2016

| | 2022 |
|---|-------|
| Totale Scope 2 (t CO₂e) energia elettrica acquistata - Location Based | 1.919 |
| Totale scope 2 (t CO₂e) energia elettrica acquistata - Market Based | 3.359 |

Intensità delle emissioni di GHG

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 305-4 del GRI 305: Emissioni 2016

| | 2022 |
|--|--------|
| Numero medio dei dipendenti | 2.570 |
| Scope 1 + Scope 2 Location Based | 66.553 |
| Intensità di Emissione Scope 1 + Scope 2 Location Based (tCO ₂ /numero medio dipendenti) | 25,90 |
| Scope 1 + Scope 2 Market Based | 67.992 |
| Intensità di Emissione Scope 1 + Scope 2 Market Based (tCO ₂ /numero medio dipendenti) | 26,46 |

ASPETTI SOCIALI

I temi rilevanti

Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria

Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi

Relazioni con i dealer, clienti e fornitori

Performance economica e creazione del valore

Innovazione e digitalizzazione

Governance dei rischi ESG

Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria



Il Gruppo FCA Bank si impegna a fornire ai propri clienti informazioni chiare, complete e trasparenti in qualsiasi momento della relazione commerciale; per questo motivo, i principi e le normative sulla trasparenza sono state adottate mediante un ampio quadro normativo interno. L'insieme di policies e procedure attuate dal Gruppo regola tutti quegli aspetti che possono influire sulla trasparenza nei confronti della clientela. A titolo esemplificativo, le policy di Gruppo regolano l'insieme delle informazioni da fornire ai clienti all'inizio e durante il rapporto commerciale, il processo di approvazione (includere le verifiche sulla solvibilità), l'informativa sui costi addebitati ai clienti, il processo pubblicitario, la gestione dei reclami, la governance dei presidi sui prodotti.

Inoltre, anche la rete distributiva dovrebbe essere ispirata e basata sui principi e sulle pratiche di trasparenza in quanto primo punto di contatto tra il potenziale cliente ed FCA Bank.

Per questo motivo, FCA Bank ha implementato un sistema di monitoraggio completo per prevenire qualsiasi comportamento della propria rete contro la trasparenza del business. Nel corso del 2022, inoltre, è stata erogata alla rete di vendita una nuova formazione sulla Trasparenza a tutela del cliente.

Gli stessi principi di cui sopra relativi alla trasparenza sono in vigore per gli altri canali di vendita in particolare per tutte le piattaforme di e-commerce offerte ai clienti, che stanno aumentando la loro presenza tra i canali di vendita dei prodotti bancari (ad esempio il finanziamento Tesla è attualmente completamente digitale).

Per il Gruppo FCA Bank la "Trasparenza" non è solo un insieme di regole da rispettare, bensì uno strumento finalizzato alla protezione degli interessi dei propri clienti, attraverso un comportamento ispirato a principi di apertura e correttezza, al fine di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e sul reciproco vantaggio da un lato, e di tutela della società stessa e dei propri azionisti dall'altro, riducendo le eventuali sanzioni comminate e contenendo il rischio reputazionale.

Un modello di business è da considerarsi virtuoso solo quando in ogni sua fase è incentrato sugli interessi e sul rispetto delle esigenze e richieste dei propri clienti, a partire dalla progettazione del prodotto, durante la fase di marketing, fino alla sua implementazione includendo altresì l'attenzione alle necessità espresse dalla clientela nella fase post-vendita.

Il Gruppo FCA Bank pone al centro della propria condotta la reale percezione da parte del cliente della società stessa, dei suoi prodotti e processi, al fine di discernere ciò che funziona correttamente da ciò che invece dovrebbe essere ulteriormente migliorato. A tal fine, è fondamentale rilevare il grado di soddisfazione dei propri clienti conducendo sondaggi periodici, garantendo un servizio di assistenza clienti attento e proattivo e analizzando costantemente con un approccio critico i reclami ricevuti.

Le Autorità, tra cui l'AGCM in Italia, stanno puntando i riflettori sui contenuti della pubblicità per evitare informazioni fuorvianti e non corrette nei confronti dei consumatori. La crescente digitalizzazione e l'utilizzo del canale e-commerce richiede alla banca di rivedere e adattare i processi e le procedure interne al fine di fornire ai clienti informazioni chiare ed esaustive indipendentemente dal canale di vendita scelto (concessionaria o piattaforme di e-commerce).

Nel 2022 FCA Bank, infatti, ha posto particolare attenzione nel processo pubblicitario, anche in stretta collaborazione con i Brand, al fine di fornire una comunicazione chiara e trasparente ai consumatori. In quest'ottica, FCA Bank ha anche rivisto e integrato le proprie procedure interne:

- per garantire tale completezza e chiarezza sin dal primo punto di contatto in cui un potenziale cliente entra in contatto con l'offerta finanziaria della Banca,
- per far fronte alla trasformazione dei processi di vendita e distribuzione dei prodotti sempre più focalizzata su soluzioni digitali e piattaforme di e-commerce. Ad esempio, particolare attenzione è stata posta nella strategia pubblicitaria relativa al lancio della nuova carta di credito "Carta Futura", fondamentale per prevenire ogni rischio di rappresentazione ingannevole e non corretta del prodotto ai clienti.

Si è svolto il 5 ottobre 2022 il terzo e ultimo incontro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Finanziaria del G20 (Global Partnership for Financial Inclusion - GPFi) sotto la Presidenza Indonesiana. Il Gruppo ha approvato il 'G20 Financial Inclusion Framework on Harnessing the Benefit of Digitalization', con

l'obiettivo di aumentare la produttività e promuovere un'economia sostenibile e inclusiva per i meno abbienti.

Il Framework sarà inviato ai Ministri delle Finanze e ai Governatori delle Banche Centrali, nonché ai leader dei paesi del G20 per la loro approvazione. Il Framework mira a dare un punto di riferimento concreto ai diversi Paesi sulle azioni da intraprendere per colmare i gap e sfruttare al meglio le opportunità della digitalizzazione per aumentare la produttività, sostenibilità e inclusione finanziaria, in particolare dei giovani, delle donne e delle piccole e medie imprese.

Nel 2022 è proseguito il tavolo di lavoro istituito nel 2021 sugli adempimenti richiesti dalle Linee Guida EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito: Compliance ha proseguito nell'implementazione dei requisiti della sezione 5 delle Linee Guida che si applicavano anche a prestiti e anticipazioni già esistenti al 30 giugno 2021, i cui termini e condizioni sono stati modificati dopo il 30 giugno 2022, (a condizione che le modifiche abbiano seguito una specifica approvazione e che la loro attuazione abbia richiesto un nuovo contratto di finanziamento con il mutuatario o un addendum al contratto esistente).

La trasparenza in FCA Bank S.p.A.

Al fine di essere quanto più vicini ai clienti e creare un clima di fiducia nei confronti dei clienti sul sito di FCA Bank Italia nella sezione Trasparenza, per i singoli brand e prodotti, sono presenti i principali prodotti offerti dalla banca e i relativi documenti di carattere informativo per informare e chiarire al cliente finale l'offerta di prodotti e servizi offerti.

Oltre ai documenti relativi alle offerte, FCA Bank Italia pubblica nella sezione trasparenza tutta la documentazione utile al cliente per comprendere i prodotti offerti e per prendere visione delle linee guida definite da Banca d'Italia.

Inoltre, la banca, per rendere chiaro al cliente l'offerta commerciale definita sulla base delle singole necessità espresse dal cliente, ha aggiornato e migliorato il processo di consegna della modulistica precontrattuale al fine di fornire tempestivamente al cliente i principali documenti dell'offerta, redatti secondo requisiti di chiarezza e comprensibilità. Tale processo è alla base anche della formazione della rete dei dealer con cui la banca collabora e a cui chiede periodicamente attiva partecipazione ai momenti di formazione sui temi di trasparenza al fine di garantire alla propria clientela una proposta sempre allineata ai principi definiti dalla normativa.

Trasparenza verso il mercato e le autorità'

FCA Bank mantiene costante il proprio impegno nell'attuazione degli adeguamenti organizzativi e tecnologici necessari a fronte dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento. Il Gruppo garantisce parallelamente la massima trasparenza e tutela del cliente conformemente alle aspettative delle autorità di vigilanza degli intermediari bancari e di supervisione dei mercati.

Negli ultimi anni, la Corte di Giustizia Europea (la "CGUE") ha emesso una serie di decisioni volte a rafforzare ulteriormente la protezione del cliente che sottoscrive contratti di credito al consumo: in

questo contesto, il gruppo FCA Bank si è prontamente allineato agli orientamenti espressi da queste decisioni, in linea con la politica di “Customer Protection” perseguita dal gruppo.

Nello specifico, si fa riferimento alla “Lexitor Sentence” della CGUE del settembre 2019 in merito al diritto del cliente al rimborso delle spese anticipate in caso di estinzione anticipata del finanziamento. In Italia, il Provvedimento “Decreto Sostegni Bis”, emanato nel maggio 2021, ha rappresentato la prima attuazione normativa della “Lexitor Sentence”, modificando l’articolo di “Risoluzione anticipata” del Testo Unico Bancario. L’impostazione di FCA Bank risultava già allineata alla nuova normativa poichè la Banca, sin dal mese di dicembre 2019, recependo l’invito di Banca d’Italia e, in linea con la propria politica di “Customer Protection”, aveva provveduto a considerare nel calcolo del rimborso anche le spese sostenute dai propri clienti. In ragione di ciò, l’entrata in vigore dei nuovi obblighi non ha richiesto interventi aggiuntivi. Nel corso del 2022, con sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte Costituzionale Italiana ha confermato il principio della rimborsabilità di tutte le tipologie di costi in caso di estinzione anticipata del contratto di finanziamento ed ha dichiarato l’incostituzionalità dell’art. 11-octies, comma 2, del DL n. 73/2021 (Decreto sostegni bis – convertito con legge n. 106/2021) in una specifica parte con la quale si impediva alle Corti di applicare i principi “Lexitor” anche alle estinzioni anticipate di contratti conclusi prima della data del 25 luglio 2021.

Un’altra decisione della CGUE del 9 settembre 2021, che fa riferimento alla causa 33/20 UK verso Volkswagen Bank GmbH e altri, ha rilevato che, se le informazioni contenute nei contratti di prestito non sono in linea con la direttiva sul credito al consumo, i consumatori possono esercitare il diritto di recesso da tale contratto in qualsiasi momento, indipendentemente da quando il prestito è stato originariamente contratto, nonché avere diritto al rimborso. A seguito di tale giudizio, FCA Bank ha avviato un’indagine per valutare se vi fossero impatti sui singoli mercati e da tale indagine non sono emerse potenziali criticità; con specifico riferimento alla situazione in Germania, la succursale di FCA Bank non ha registrato alcun incremento di richieste di recesso e il mercato è ancora in attesa di conoscere la decisione della Corte di Giustizia Europea circa il ricorso della Corte Suprema locale per chiarire come procedere per i contratti oramai conclusi. La decisione in merito dovrebbe arrivare nel 2023.

Come fatto rilevante ai fini della protezione del cliente, è meritevole ricordare la pubblicazione avvenuta nell’aprile 2022 delle «linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici – per i soggetti erogatori di cui all’art 3 comma 1-bis della legge n. 4/2004» in cui sono definite le regole tecniche che i soggetti privati devono rispettare per garantire l’accessibilità dei propri servizi, tra cui app e siti WEB. La legge n. 4/2004, nota come “Legge Stanca” riportava le disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, includendo in origine nel perimetro di applicabilità solo le Pubbliche Amministrazioni e progressivamente includendo anche le imprese private. A partire dal giugno 2025, in ottemperanza con quanto previsto dalla direttiva europea 2019/882, gli obblighi in tema di accessibilità verranno estesi ad ulteriori servizi forniti da soggetti privati; tra i più rilevanti per il gruppo FCA Bank si citano i «servizi bancari per consumatori» e i «servizi di commercio elettronico»: il Gruppo si è già messo al lavoro per identificare eventuali interventi di adeguamento necessari.

Il Gruppo non presenta non conformità con leggi e/o normativa in materia sociale ed economica.

Reclami

Conformemente agli orientamenti in materia di gestione dei reclami emanati dall'EBA, FCA Bank S.p.A. ha adottato una policy interna per la gestione degli stessi al fine di garantire un riscontro sollecito ed esaustivo ai clienti che presentano un reclamo. In linea generale, per reclamo si intende un'espressione di insoddisfazione presentata da una persona fisica o giuridica con riferimento ai servizi bancari elencati nell'allegato I della CRD (Capital Requirements Directive - Direttiva 2013/36/UE).

| Località geografica | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|-------------------------------|------------|------------|
| N. AUSTRIA | 21 | 49 |
| % reclami su contratti attivi | 0,22% | 0,45% |
| N. BELGIO | 70 | 132 |
| % reclami su contratti attivi | 0,64% | 1,44% |
| N. DANIMARCA e POLO NORDICO | 32 | 13 |
| % reclami su contratti attivi | 0,18% | 0,08% |
| N. FRANCIA | 203 | 228 |
| % reclami su contratti attivi | 0,35% | 0,34% |
| N. GERMANIA | 225 | 317 |
| % reclami su contratti attivi | 0,15% | 0,51% |
| N. GRECIA | 6 | 7 |
| % reclami su contratti attivi | 0,05% | 0,06% |
| N. ITALIA | 5.625 | 5.920 |
| % reclami su contratti attivi | 0,70% | 0,72% |
| N. OLANDA | 4 | 1 |
| % reclami su contratti attivi | 0,06% | 0,02% |
| N. POLONIA | 49 | 9 |
| % reclami su contratti attivi | 0,24% | 0,04% |
| N. PORTOGALLO | 92 | 13 |
| % reclami su contratti attivi | 0,64% | 0,12% |
| N. REGNO UNITO | 1.954 | 634 |
| % reclami su contratti attivi | 1,39% | 0,60% |
| N. SPAGNA e MAROCCO | 40 | 33 |
| % reclami su contratti attivi | 0,08% | 0,06% |
| N. SVIZZERA | 8 | 3 |
| % reclami su contratti attivi | 0,04% | 0,02% |
| TOTALE RECLAMI | 8.329 | 7.359 |

Tutti i reclami sono stati indirizzati ai dipartimenti di competenza ed è stata fornita risposta entro i termini massimi previsti dalla normativa locale di ciascun paese (FCA Bank S.p.A. fornisce un riscontro ai reclami ricevuti nel termine di 30 giorni, nonostante la normativa preveda il maggior termine di 60 giorni).

Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi



Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, FCA Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679, il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;
- un solido sistema di policy e procedure:
 - una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione dei dati personali ai quali FCA Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Come regola generale, l'obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;
 - una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione,

indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;

- o analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati (“data retention”), mediante la Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo FCA Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; il principio di accountability che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, è conforme ai principi stabiliti dal Regolamento; il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;
- tenendo conto delle novità normativa in tema di Registro Pubblico delle Posizioni (RPO), il Gruppo FCA Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali redendo specifica evidenza della novità emersa;
- alla luce delle nuove clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses – SCCs) elaborate dalla Commissione europea, FCA Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano qualsiasi servizio che preveda il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di comprendere quali di essi trattano i dati personali al di fuori dell'UE/SEE ed evitare situazioni di non conformità richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento;
- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati. Nel corso del 2022, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni generali in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo FCA Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del GDPR Tool; attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB);

-
- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti;
 - è in fase di finalizzazione l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) anche a tutte le controllate del Gruppo FCA Bank per una più ordinata gestione dei processi di Data Protection. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (es. data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo FCA Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, FCA Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;
- gestione cambiamento dei sistemi informativi.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, FCA Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working come misura di mitigazione dei rischi derivanti dalla pandemia del Coronavirus, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

Il Gruppo FCA Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; il Gruppo FCA Bank ha ricevuto reclami relativi ad errori manuali oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2022 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per il gruppo derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti

Questo materiale fa riferimento all'Informativa del GRI 418-1.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------|------------|------------|
| Denunce comprovate ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione | - | - | - |
| Denunce comprovate ricevute da enti regolatori | - | - | - |
| Totale | - | - | - |
| Numero totale di fughe, furti o perdite di dati dei clienti | - | - | - |

Nel corso del 2022 non vi sono denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti, né perdite di dati dei clienti.

Non vi sono violazioni comprovate di eventi relativi ad anni precedenti.

Relazioni con i dealer, clienti e fornitori

Il primo principio del Codice di Condotta di Gruppo è dedicato ai “Relazioni con i Clienti”: FCA Bank, infatti, pone al centro delle proprie azioni la fiducia e la soddisfazione dei propri clienti e azionisti.

Il Codice di Condotta del Gruppo include anche un principio denominato “Scelta giusta ed equa dei fornitori”, quale risultato di una concorrenza leale tra tutte le società partecipanti e di una scelta basata su elementi oggettivi. Il Codice richiede una ragionevole due diligence per garantire che tutti gli attori della catena di fornitura agiscano in conformità con un certo numero di impegni e principi, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, le norme sul lavoro, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della diversità così come la tutela dell’ambiente e l’etica degli affari.

FCA Bank ritiene che un atteggiamento chiaro e trasparente contribuisca a mantenere rapporti duraturi con i propri fornitori e che l’integrità ne sia un presupposto fondamentale.

FCA Bank ha adottato negli anni una serie di diverse policy e procedure volte a fornire linee guida a dipendenti e terzi al fine di perseguire i suddetti principi: in particolare la policy di Gruppo per la gestione dei reclami dei clienti, la policy Duty to Customer, la policy AML, le procedure relative all’elenco delle sanzioni e la policy di Gruppo per Nuovi Prodotti e Attività.

Lo scoppio della guerra in Ucraina e l’inasprimento delle sanzioni nei confronti di Russia e Bielorussia rendono necessario un rafforzamento dei controlli sulle International Sanction List sia sui clienti che su altri soggetti terzi; rafforzamento dei controlli che sarà messo in atto dal 2023.

Qualità del servizio e soddisfazione del cliente

A seguito dell’approvazione da parte del Parlamento EU per lo stop della vendita di nuove auto a motori termici a partire dal 2035 l’industria automobilista ha subito un profondo rinnovamento tecnologico nel breve periodo indirizzando tutti gli investimenti alla tecnologia elettrica.

L’industria automobilistica e i principali attori europei si sono riorganizzati attuando fusioni e collaborazioni Cross-Brands per far fronte ai forte know-how tecnologico dei competitor cinesi, di quota sui principali componenti automobilistici e di risorse finanziarie. In aggiunta, per massimizzare i profitti e per la rimozione degli intermediari, i principali attori europei si stanno indirizzando verso un modello di business diretto con agenti/showroom sul territorio. FCA Bank, tenuto conto dell’evoluzione del mercato automobilistico e grazie alla propria lungimiranza così come costanza nel perseguimento della customer centricity, è l’unica in grado integrarsi perfettamente con l’OEM e di offrire una Journey totalmente online che accompagni il cliente nella fase di acquisto e lungo la vita del contratto garantendo quotidianamente il massimo grado di accessibilità e trasparenza dei prodotti e servizi della banca.

Il Gruppo FCA Bank pone al centro della propria condotta la reale percezione da parte del cliente della Società stessa, dei suoi prodotti e processi, al fine di offrire una esperienza cliente di qualità e identificare le aree che possono essere ulteriormente migliorati. A tal fine, è fondamentale rilevare il grado di soddisfazione dei propri clienti conducendo sondaggi periodici, garantendo un servizio di

assistenza clienti attento e proattivo e analizzando costantemente con un approccio critico i reclami ricevuti.

FCA Bank ha un sistema informativo e di reportistica molto articolato e presente in tutta Europa; gli strumenti adoperati permettono di comprendere le peculiarità dei singoli contesti di attività, monitorare i processi di vendita e verificare le relazioni con la rete e i clienti finali.

L'obiettivo è il continuo miglioramento dell'offerta commerciale e dei rapporti di partnership per poter garantire soluzioni e progetti all'avanguardia e di applicabilità a tutto il perimetro europeo.

Nell'impianto di ricerche di mercato, la Customer Satisfaction è una delle tecniche più consolidate che FCA Bank utilizza per verificare in modo continuativo la soddisfazione della propria clientela.

L'indagine esplora diverse tematiche inerenti il processo di acquisto e l'esperienza in concessionaria e sugli strumenti digitali, oltre a specificità sui prodotti di finanziamento e servizi offerti da FCA Bank.

Viene eseguita ogni anno, le aree di indagini sono le medesime in ogni paese coinvolto e il questionario è aggiornato costantemente; queste caratteristiche permettono a FCA Bank di ottenere il trend di merito, ma anche avere la flessibilità necessaria per misurare ogni nuova necessità conoscitiva.

Perseguendo questo obiettivo ed in considerazione della rapida diffusione del canale E-commerce e della redistribuzione del peso dei vari mercati europei all'interno dell'industria automobilistica in EU per la quota sempre più maggioritaria di veicoli elettrici nei paesi nordici, nel 2022 la Customer Satisfaction Survey è stata condotta sui 13 mercati europei introducendo degli elementi di novità, quali:

- indagare, oltre ai clienti captive Jaguar Land Rover e Fiat Chrysler Automobiles, tipicamente oggetto di indagine negli anni scorsi, anche il business Multi-brand e Usato;
- porre particolare attenzione all'interazione ed utilizzo degli strumenti digitali nel corso dell'esperienza di acquisto;
- introdurre nuovi KPIs di misurazione atti a rilevare, oltre la soddisfazione complessiva, anche misure specifiche di advocacy e facilità dell'interazione con i prodotti/servizi FCA Bank.

Nel corso del 2022 FCA Bank ha condotto un'indagine pilota di soddisfazione pan-europea altamente rappresentativa coinvolgendo in maniera massiccia i clienti di 13 mercati. L'obiettivo è stato comprendere il grado di soddisfazione e di promozione in EU del marchio e gli innumerevoli prodotti di finanziamento e mobilità FCA Bank nonché della semplicità dei processi di acquisto. Tra i principali indicatori analizzati a supporto dei nuovi partenariati sono: Customer Satisfaction Index (CSI), NPS (Net Promoter Score) e CES (Customer Effort Score).

La **Customer Satisfaction Survey** è uno degli strumenti più consolidati che FCA Bank utilizza per verificare in modo continuativo la soddisfazione della propria clientela.

L'indagine copre una vasta gamma di fonti informative sulle abitudini dei clienti e le loro aree di soddisfazione come, ad esempio: i motivi di scelta del metodo di pagamento, lo "shopping around", i mezzi di comunicazione utilizzati per raccogliere informazioni sulla vettura scelta, la valutazione del comportamento del venditore, la soddisfazione per la soluzione finanziaria sottoscritta e il servizio ricevuto da FCA Bank.

Essa consente inoltre di avere un trend storico consistente, con alcune aree chiave sempre presenti e altre sezioni in costante aggiornamento per far fronte a nuove analisi conoscitive. Il format di indagine è lo stesso per tutti i Paesi coinvolti permettendo così di monitorare le performance dei mercati sui temi fondamentali ed effettuare confronti sui livelli di qualità.

La Customer Satisfaction nel 2022 conferma la volontà di FCA Bank di incrementare annualmente sia il numero di intervistati ed il loro coinvolgimento. La Banca è consapevole che comprendere profondamente il contesto dei bisogni dei propri clienti è la fonte di ispirazione per offrire loro un valore continuo. Nel 2022 sono stati intervistati 2.098 clienti (+95% vs 2021) e i risultati confermano un giudizio positivo in tutti i mercati in analisi, con un rate medio uguale a 4, in una scala da 1 a 5 che prevede la soglia positiva a 3,70.

Inoltre FCA Bank, a partire da quest'anno, per massimizzare l'attuale rapporto di fiducia con i propri clienti e accrescere costantemente il livello di servizio, considerato da anni priorità all'interno della strategia aziendale, ha deciso di dotarsi di ulteriori nuovi indicatori tra cui il CES (Customer Effort Score) e l'NPS (Net Promoter Score) per la valutazione del gradimento complessivo, della qualità e della semplicità dell'esperienza di acquisto con FCA Bank.

L'NPS è una metrica relazione di fedeltà a lungo termine e determina l'agglomerato dei clienti ambasciatori di FCA Bank. Quest'ultimo è di concerto al CES che determina la semplicità con la quale il cliente ha acquistato un prodotto finanziario riducendo, di conseguenza, al minimo i suoi sforzi. Entrambi i due indicatori devono essere letti tenendo in considerazione un range che va da -100 (non accettabile) a +100 (eccellente).

Considerando che FCA Bank presenta per la prima volta la misurazione di tali indicatori bisogna evidenziare che a livello europeo FCA Bank ha ottenuto rispettivamente un punteggio di 52,4 per il CES e di 24,6 per l'NPS posizionandosi, rispetto a quanto fatto dai concorrenti nell'anno 2021, al pari ed in alcuni casi al di sopra dei maggior istituti di credito europei e delle concorrenti captives. Entrambi gli indicatori di concerto evidenziano l'eccellenza in termini di semplicità e riduzione dello sforzo da parte del cliente così come l'elevata affidabilità del marchio e dei prodotti FCA Bank.

In ultimo, FCA Bank è intenzionata a monitorare negli anni a venire tali indicatori al fine di consolidare un trend e mantenere un sistema virtuoso di conoscenza puntuale del cliente e di miglioramento continuo dei prodotti e dei processi offerti.

La sostenibilità nel Gruppo FCA Bank

Nei siti internet dei mercati in cui opera, FCA Bank mette a disposizione strumenti finanziari che permettono ai clienti di calcolare la rata e di elaborare in piena autonomia i piani di finanziamento più consoni alle proprie esigenze, in relazione anche al modello di veicolo più adeguato.

FCA Bank è consapevole che, per mantenere un alto livello di competitività e per costruire una relazione di lungo termine con i clienti, una società finanziaria deve condurre le proprie attività tenendo in considerazione gli impatti economici, ambientali e sociali legati ad esse.

Nel quadro di uno sviluppo che sia sostenibile, FCA Bank si impegna ad offrire ai propri clienti un accesso al credito responsabile fondato su principi di equità, responsabilità e attenzione e che viene proposto a condizioni adeguate, attraverso relazioni trasparenti, comprensibili e nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Questo approccio è sistematicamente monitorato nelle indagini di Customer Satisfaction, dove è previsto un focus particolare sugli aspetti di correttezza e trasparenza dei venditori presso la concessionaria in fase di offerta della proposta finanziaria.

Nell'ambito dei piani formativi, il personale viene continuamente sensibilizzato sull'importanza dell'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile nell'offrire i prodotti finanziari ed assicurativi, come anche di identificare le specifiche esigenze di consumo e prestito per individuare la soluzione di finanziamento più adeguata.

Gestione delle relazioni con business partner e dealer

FCA Bank gestisce la relazione con i dealers fornendo strumenti finanziari utili per supportare la vendita dei veicoli dei Brand di riferimento.

La nuova piattaforma pan-europea di **Customer Relationship Management (CRM)**, infatti, basata su tecnologia Salesforce, è stata pensata per creare una relazione diretta e trasparente con il cliente volta a massimizzare i contatti durante l'intero ciclo di vita del contratto. Tra i principali punti di forza della piattaforma troviamo la Marketing Automation grazie al quale è possibile gestire campagne di marketing automatizzate (Direct Email Marketing, SMS) e il rinnovato Lead Management System, che offre alla rete dei Concessionari e partner di FCA Bank processi altamente integrati e automatizzati dedicati per la gestione delle Lead e dei clienti. L'interfaccia così come la user experience sono altamente intuitive, inoltre la piattaforma è dotata di widgets pensati per gestire le priorità, registrare chiamate o eventi e tracciare il feedback del contatto in modo semplice e intuitivo. Il sistema consente di avere una visione completa, a 360°, di tutti i clienti FCA Bank, di avere traccia di tutte le interazioni e ogni aspetto del contratto di finanziamento e dei servizi associati, oltre a creare workflows e liste personalizzate in base a diversi criteri come, ad esempio, la marca dell'auto o il finanziamento sottoscritto, tutto in digitale tramite i touchpoints di FCA Bank. L'iniziativa, lanciata in Italia nell'aprile 2021 e successivamente estesa a Svizzera e Grecia, ha proseguito il suo piano di internazionalizzazione nel 2022 attivando la presenza anche sui mercati Francia, Belgio, Olanda, Danimarca; il completamento del perimetro europeo è previsto nel 2023.

Gestione responsabile dei fornitori

Il Gruppo FCA Bank intrattiene con i propri fornitori rapporti basati su principi di trasparenza, correttezza e uniformità di trattamento in linea con il Codice di Condotta approvato dal Consiglio di Amministrazione di FCA Bank che definisce i principi di condotta negli affari del Gruppo.

Il Gruppo gestisce l'acquisto di beni e servizi attraverso due specifici applicativi centralizzati: uno, gestito a livello capogruppo, per gli acquisti ICT ed uno consolidato in Italia ed in tutte le subsidiary europee, per l'acquisizione di beni e servizi di altro genere. Tale applicativo, gestito a livello locale su piattaforma centrale, consente la gestione uniforme del processo di acquisto dalla richiesta di approvazione della spesa all'emissione dell'ordine. (PAT - Purchasing Activity Tracking).

L'applicativo PAT è stato aggiornato con nuova release che ha visto il go live nella prima metà del mese di novembre 2022.

Per il mercato Italia, la selezione dei fornitori avviene attraverso l'utilizzo di un portale specifico, nel quale i fornitori procedono, sotto la loro responsabilità per quanto dichiarato, alla sottoscrizione di disclaimer relativi alle clausole di riservatezza (NDA - Non Disclosure Agreements), alla protezione dei dati personali (GDPR), Codice Etico e Condizioni Generali di Fornitura. Questi documenti verranno nuovamente sottoposti alla sottoscrizione al termine della fase di tendering con il fornitore individuato.

La registrazione dei fornitori al portale avviene principalmente attraverso tre canali informativi: fornitore già utilizzato, segnalazione della funzione richiedente o ricerca da parte del Procurement.

Al momento del loro ingaggio per un tender / Request For Quotation (RFQ), viene effettuata una due diligence attraverso l'analisi di un report commerciale (Credit Bureau), congiuntamente alle funzioni Compliance e RPC, nel quale sono riportati i principali indicatori economici unitamente alla presenza di segnalazioni riferite ad eventi di Conservatoria, AML ed Antiterrorismo.

La due diligence è stata ulteriormente dettagliata in specifica procedura, con elenco delle singole casistiche e delle relative azioni necessarie / funzioni coinvolte per la verifica dei dati in base alla tipologia della fornitura ed al suo importo stimato.

Parallelamente, la funzione Security provvede alla ricerca di eventuali segnalazioni a livello reputazionale consultando fonti aperte di informazione.

Inoltre, il controllo della sicurezza informatica (ove applicabile, in relazione alla tipologia di fornitura) è stato ulteriormente implementato attraverso la compilazione obbligatoria di apposita Security Checklist da parte dei fornitori. L'esito positivo della valutazione del questionario è essenziale per poter procedere con l'assegnazione della fornitura ed è quindi parte integrante del processo di verifica dei fornitori.

Il processo di tendering, effettuato attraverso una specifica piattaforma (4Buyer), consente di:

- Gestire comunicazioni ufficiali (apertura gara, tempistiche ricezione offerte, Q&A, last call)
- Definire pesi Tecnico-Economici
- Effettuare una collection delle Relazioni Tecniche
- Effettuare una collection delle Offerte Economiche
- Raccogliere le Valutazioni
- Attribuire un Rating
- Procedere alla stesura del Verbale di Gara
- Comunicare l'aggiudicazione

La contrattualizzazione del fornitore a seguito di processo di tendering prevede inoltre il suo monitoraggio attraverso la medesima piattaforma che provvede a:

- indicare la scadenza del contratto per la fornitura di beni / servizi in essere con un reminder tramite e-mail verso la funzione richiedente
- richiedere la valutazione delle performance su base annuale (funzione richiedente - vendor rating)
- segnalare la scadenza dei documenti inseriti in fase di accreditamento (procurement)

Tutti i fornitori che durante la fornitura non rispettino in modo continuativo i dettami contrattuali o abbiano in essere procedimenti amministrativi / giudiziari, a qualsiasi titolo per uno dei componenti la compagine societaria, con conseguente elevato rischio reputazionale, vengono inseriti in una apposita lista (è stato istituito il SAC - Supplier Analysis Committee - con la presenza di diverse funzioni aziendali che in base alle risultanze decide o meno sulla prosecuzione delle attività con un determinato fornitore).

L'esigenza si inserisce in un contesto normativo in continua evoluzione, il quale richiede un'elevata attenzione al rischio ESG («EBA Guidelines on Loan Origination and Monitoring»; Direttiva sulla Rendicontazione Non Finanziaria rivista sulle iniziative legate al Green Deal europeo).

ESG significa utilizzare fattori ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance) all'interno dei processi decisionali per valutare il livello di sostenibilità di una controparte.

E' cresciuta infatti la consapevolezza dell'impatto fondamentale dei fattori ESG nel determinare il rischio ed il rendimento di un investimento (ad esempio rischi reputazionali, legali ed operativi).

I principi ESG devono essere parte integrante della strategia aziendale, inclusa la gestione dei fornitori.

Alle tradizionali metriche di valutazione dei fornitori (affidabilità, solidità economico / finanziaria, qualità, capacità tecniche, performance, total cost of ownership, ...) vanno affiancate le metriche ESG sin dalla prime fasi di ricerca e selezione. In quest'ottica, a partire dal 2023 ed attraverso una fase iniziale di test che coinvolgerà alcuni fornitori, verranno raccolte le informazioni in ambito ESG che potranno diventare parte integrante nella valutazione di un fornitore all'interno di un processo di tendering.

L'aderenza ai principi ESG consente alle aziende di contribuire attivamente ai SDGs ed al contempo di ottenere vantaggi economici, finanziari e reputazionali positivi. Al fine di poter identificare il posizionamento dei fornitori rispetto alle tematiche ESG, è stato lanciato un progetto che vede il coinvolgimento di circa 30 fornitori particolarmente rilevanti, identificati nelle diverse categorie merceologiche. Attraverso un provider esterno e relativa piattaforma, viene chiesto loro di fornire risposte ad un questionario basato su 4 macro aree:

1 BUSINESS

- Strategia di sostenibilità aziendale
- Gestione dei rischi ESG
- Rilevanza di ricerca e sviluppo
- Digitalizzazione dei servizi
- Etichettatura ed informativa di prodotti / servizi

2 ENVIRONMENTAL

- Acqua, energia e rifiuti
- Certificazioni ambientali

3 SOCIAL

- Gestione del personale
- Certificazioni e normative
- Rapporti con gli stakeholder
- Rapporto con il territorio

4 GOVERNANCE

- Struttura e composizione del CdA
- Certificazioni e normative

Per ogni fornitore/partner quindi sarà possibile ottenere un Score overall che sintetizza:

- Score Business;
- Score Social;
- Score Environment;
- Score Governance;
- Score di settore.

La visibilità di queste informazioni permetterà di avere una valutazione sintetica delle performance ESG dell'impresa, di poter individuare facilmente i punti di forza e le aree di miglioramento e contribuire alla scelta dei fornitori più performanti.

Performance economica e creazione del valore



La responsabilità economica per il Gruppo FCA Bank è guidata dai driver delle solidità finanziaria, condizione fondamentale per garantire la sostenibilità del business nel lungo periodo, e della creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder del Gruppo. All'interno dei documenti RAF e ICAAP di Gruppo si fa esplicito riferimento a questi temi.

SOLIDITA' FINANZIARIA

Fondi propri

I Fondi Propri (o Own Funds) rappresentano il patrimonio minimo che le banche devono possedere a fronte dei rischi previsti dal I Pilastro (rischio di credito, di mercato, di cambio, rischio operativo) e dal II Pilastro (rischio di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, strategico, reputazionale) e costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca.

Come da normativa vigente, il requisito minimo di patrimonio richiesto al Gruppo FCA Bank per il patrimonio totale è pari al 10,83% delle attività ponderate per il rischio. Al 31 dicembre 2022 il livello di Total Capital Ratio risulta essere 15,54%.

Il Capitale primario di Classe 1 è formato da componenti di primaria qualità, composto principalmente da strumenti di capitale (es. azioni ordinarie) e riserve. Il requisito minimo richiesto come da normativa a FCA Bank è pari a 8,00%: al 31 dicembre 2022 il CET 1 risulta essere pari a 13,92%.

Leverage ratio

Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, introdotto al fine di limitare il grado di leva nel settore bancario. Al 31 dicembre 2022 il Leverage Ratio di Fca Bank risulta essere pari a 10,22% ben al di sopra dei minimi regolamentari.

Rating

Nel corso del 2022, a seguito degli annunci sugli sviluppi societari futuri di FCA Bank comunicati a dicembre 2021 e ratificati ad aprile, Fitch e Scope hanno migliorato i propri outlook sui rating di FCA Bank. In particolare:

- il 12 gennaio 2022, a seguito degli annunci sui possibili sviluppi societari futuri di FCA Bank e Leasys comunicati a dicembre, Fitch ha messo entrambi i rating in “rating watch positivo”.
- il 17 maggio 2022, Scope ha migliorato a positivo (da stabile) l’outlook sul rating di FCA Bank;
- inoltre, a seguito di analoghe azioni sul rating dell’Italia, nel mese di luglio Standard & Poor’s ha riportato l’outlook sul rating di FCA Bank a stabile (da positivo), mentre ad agosto Moody’s ha modificato l’outlook sul rating di FCA Bank a negativo (da stabile).

I rating assegnati a FCA Bank al 31 dicembre 2022 sono dunque i seguenti:

| Società | Rating lungo termine | Outlook | Rating breve termine | Rating depositi lungo termine |
|-------------------|----------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| Moody’s | Baa1 | Negativo | P-2 | Baa1 |
| Fitch | BBB+ | Stabile, Rating watch positivo | F1 | - |
| Standard & Poor’s | BBB | Stabile | A-2 | - |
| Scope Ratings | A | Positivo | - | - |

CREAZIONE DI VALORE NEL LUNGO PERIODO

Il prospetto di valore economico generato e distribuito fornisce un'indicazione di come il Gruppo FCA Bank ha creato valore per i propri stakeholder.

Nel 2022 il Gruppo ha generato un valore economico complessivo di circa €1.529 milioni, distribuendone il 112%. Il 22% di tale valore è stato distribuito a dipendenti, fornitori ed erogatori di servizi, il 11% è stato distribuito alla Pubblica Amministrazione nelle diverse giurisdizioni dove il Gruppo FCA Bank opera ed il 79% è stato distribuito agli azionisti.

Valore economico direttamente generato e distribuito

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 201-1 a) del GRI 201: Performance Economiche 2016

| | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
|--|------------|--------|------------|--------|
| Valore economico generato | 1.529.019 | 100,0% | 993.269 | 100,0% |
| Valore economico distribuito | 1.709.649 | 111,8% | 779.665 | 78,5% |
| Dipendenti, fornitori e erogatori di servizi | 337.289 | 22,1% | 296.413 | 29,8% |
| Azionisti | 1.200.000 | 78,5% | 280.000 | 28,2% |
| Pubblica amministrazione | 172.360 | 11,3% | 203.252 | 20,5% |
| Valore economico assorbito dal Gruppo | (180.631) | -11,8% | 213.605 | 21,5% |

| PROSPETTO DI VALORE AGGIUNTO | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|--------------------|------------------|
| 10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 829.697 | 834.633 |
| 20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (165.401) | (196.586) |
| 40. COMMISSIONI ATTIVE | 133.904 | 127.658 |
| 50. COMMISSIONI PASSIVE | (61.231) | (49.488) |
| 80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 945 | 2.791 |
| 90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | (8.567) | (4.285) |
| 100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | | |
| a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.834) | (934) |
| 130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO: | | |
| a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (65.703) | (29.748) |
| 160. PREMI NETTI | 0 | 2.948 |
| 170. SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA | (740) | (715) |
| 200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (11.109) | (12.337) |
| 210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (39.370) | (577.921) |
| 230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 190.815 | 897.253 |
| 280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | 646.709 | - |
| 320. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 81.903 | - |
| A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO | 1.529.019 | 993.269 |
| 190. SPESE AMMINISTRATIVE: | | |
| b) Altre spese amministrative | (69.487) | (90.232) |
| 220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (16.250) | (20.749) |
| 270. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO | (86.858) | |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI | (172.595) | (110.982) |
| 190. SPESE AMMINISTRATIVE: | | |
| a) Spese per il personale | (164.694) | (185.431) |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A DIPENDENTI E COLLABORATORI | (164.694) | (185.431) |
| 340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI | | |
| UTILE ATTRIBUITO AGLI AZIONISTI | (1.200.000) | (280.000) |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI | (1.200.000) | (280.000) |
| 200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| altre spese amministrative: imposte indirette e tasse | (9.679) | (10.460) |
| altre spese amministrative: sanzioni | - | - |
| altri oneri/proventi di gestione: costi fiscali e recuperi su costi fiscali | (61) | (1.552) |
| 300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (129.801) | (185.327) |
| 300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (DIFFERTE) | (32.819) | (5.913) |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | (172.360) | (203.252) |
| altre spese amministrative: liberalità e sponsorizzazioni | - | - |
| B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | (1.709.649) | (779.665) |
| RISULTATO DESTINATO A RISERVE | 180.631 | (213.605) |
| C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 180.631 | (213.605) |

Innovazione e digitalizzazione

FCA Bank, per poter garantire soluzioni e progetti all'avanguardia e di applicabilità a tutto il perimetro europeo, è alla continua ricerca di progetti e partner innovativi che possano essere di supporto all'attuazione della strategia della banca stessa. Anche per il 2022, FCA Bank nel proprio percorso di adozione di un approccio orientato all'open innovation, è stata affiancata da I3P, Incubatore del Politecnico di Torino, società che supporta la nascita e lo sviluppo di startup innovative particolarmente tecnologiche ad alta potenzialità di crescita.

Di seguito vengono illustrati i progetti proseguiti nel corso del 2022.

Digital Factory

Digital Factory è il progetto con cui FCA Bank e I3P, Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino, punta a contribuire alla trasformazione tecnologica e digitale della Banca. Il voler fare "innovazione" vuol dire da un lato, scommettere su un percorsi incerti dai risultati non sempre prevedibili, dall'altro, approfondire la ricerca tra le innovazioni esistenti sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo di promuovere soluzioni tramite Open Innovation e contribuire così alla trasformazione tecnologica e digitale della banca. Giunti alla seconda edizione della call for startup, dopo una prima fase di scouting, la giuria di FCA Bank e I3P-Politecnico di Torino, hanno identificato due Startup vincitrici della competizione: Reefilla e Screevo.

Fondata nel 2021, la startup innovativa Reefilla vuole far dimenticare all'utente il problema della ricarica della batteria dei veicoli elettrici, offrendo un servizio di ricarica mobile che calcola il fabbisogno in maniera predittiva. Il servizio della giovane impresa monitora la posizione e lo stato di carica della vettura: quando il livello della batteria scende sotto una certa soglia, Reefilla propone una ricarica. La startup Screevo, nata nel 2021, ha realizzato un assistente virtuale che consente di inserire dati in ogni sistema attraverso la propria voce. La soluzione impiega un sistema di AI che permette di trasformare i dati voce in dati testo e, tramite l'utilizzo di Robotic Process Automation (RPA), automatizza le attività ripetitive senza la necessità di supervisione umana. Inoltre, è prevista una tecnologia di computer vision per riconoscere gli elementi presenti a video e simulare le azioni dell'utente, senza che quest'ultimo debba interagire direttamente con il suo dispositivo.

Finance calculator 3.0

Il Finance Calculator (FC) è uno strumento digitale pan-europeo che permette di simulare la propria rata mensile scegliendo tra tutta la gamma di prodotti Retail (HP, PCP e Leasing) includendo assicurazioni e servizi aggiuntivi. Contestualmente alla rapida diffusione della vendita diretta online, nel corso del 2022 il FC ha seguito un percorso di rinnovamento tecnologico e funzionale per essere allineato al nuovo trend. La nuova versione (3.0) già presente in Germania e Francia, nel corso del 2022 è stata lanciata in Italia e Belgio integrandosi con i sistemi gestionali di ogni mercato e con i configuratori dei Brands.

E-commerce

A seguito della rapida espansione del canale online per l'acquisto di auto e di nuovi attori emergenti per il mondo dei veicoli elettrici, FCA Bank cresce contestualmente lanciando la propria piattaforma di E-commerce in diversi paesi europei: con esso è possibile richiedere un finanziamento per l'acquisto dell'auto desiderata completamente online. Attraverso il FC 3.0 al cliente viene offerta la possibilità di acquistare il bene scelto attraverso finanziamento. Dopo aver caricato i propri documenti e inserito le informazioni necessarie, la piattaforma certifica la documentazione da remoto e procede con il riconoscimento dello stesso in linea con la Best Practice locale. I pilastri della customer experience FCA Bank sono: user experience fluida, semplificare l'operatività del Back Office, garantire la conformità alla normativa vigente e la sicurezza nonché tracciabilità del processo.

Digital Onboarding

Il progetto di Digital Onboarding si articola in quattro macro aree: dematerializzazione dei documenti, firma elettronica, acquisizione semplificata della documentazione (caricamento semplificato sia per il concessionario sia per il cliente finale, in presenza o in remoto), archiviazione digitale a norma di legge. Il 2022 ha confermato il trend positivo di utilizzo degli anni scorsi: l'85% dei clienti FCA Bank di tutta Europa nel corso dell'anno ha sottoscritto il proprio contratto di finanziamento in maniera digitale. Sempre nel corso dell'anno nei vari paesi sono stati effettuati numerosi interventi volti a migliorare il processo o introdurre nuove funzionalità.

Customer Portal

Il Portale Clienti pan-europeo è stato sviluppato per poter fornire a tutti i clienti della banca un Hub semplice e intuitivo dove tenere traccia delle proprie attività. In un'unica area si trovano tutti i finanziamenti auto, leasing e prodotti bancari sottoscritti con FCA Bank e possono essere gestiti in modo comodo e rapido. Sia il portale che l'App, realizzati da FCA Bank, hanno alla base una user experience fluida nonché un processo di autenticazione robusto: la sicurezza dei dati dei clienti è tra i pilastri fondamentali. Sono diverse le funzionalità self che consentono un buon grado di autonomia da parte del cliente sul portale: a partire dalla gestione dei finanziamenti auto, delle rate mensili, visualizzare il piano di ammortamento, chiedere l'estinzione anticipata di un contratto, passando alla gestione della propria carta di credito e del conto deposito nei mercati che propongono questi servizi. Inoltre, è possibile modificare in qualsiasi momento i consensi di privacy, i dati personali e di contatto come indirizzo mail e numero di telefono, e i metodi di pagamento. Infine, dal portale è possibile scaricare documenti e modelli messi a disposizione da FCA Bank. Nel corso del 2022, in ottica di continuo miglioramento, sono state rilasciate nuove funzionalità cross market al fine di fornire maggiore autonomia e engagement ai clienti che operano sul portale.

Per quanto riguarda, invece, i nuovi progetti dell'anno, lo Split Payment è il prodotto di BuyNowPayLater legato alla piattaforma di Payment Gateway presentata agli utilizzatori (esercenti e clienti finali) come FCA Bank Pay.

Il prodotto, nato per dilazionare beni e servizi offerti dagli esercenti convenzionati (ad oggi rete officine auto e moto), si configura come factoring ed è caratterizzato da un onboarding totalmente digitale e valutazione ad esito immediato.

Tramite il prodotto Split Payment, il cliente finale (cliente dell'esercente convenzionato con la Banca) avrà la possibilità dilazionare le proprie spese senza costi aggiuntivi, con un processo di onboarding paper free e altamente inclusivo con canali di accesso sia da punto vendita commerciale sia da remoto con la funzionalità del Pay By Link.

L'esperienza di utilizzo risulta estremamente semplificata anche grazie alle funzioni di riconoscimento da remoto, le funzionalità OCR per il completamento dei dati anagrafici e dei documenti di riconoscimento, e assenza di documento di reddito sostituita da un'autodichiarazione effettuata dal cliente finale.

Con il prodotto di BuyNowPayLater gli esercenti potranno offrire ai loro clienti la possibilità di dilazionare beni e servizi con valore da 200€ a 2000€ (differenziati a seconda del canale di accesso) con pagamenti mensili da 3, 6 o 9 mesi, rendendo più accessibile il costo totale dei servizi o beni offerti.

Ad oggi il prodotto è attivo sul mercato Italia; in Francia e Germania verrà sviluppato nel corso del 2023.

| DIGITALIZZAZIONE | 31/12/2022 |
|---|------------|
| Clienti che hanno scaricato l'app Customer Portal | 30% |
| Modifiche fully digital sul totale variazioni anagrafiche | 85% |
| Dipendenti abilitati allo smart working | 100% |
| News pubblicate sul portale | 80 |
| Contenuti pubblicati su LinkedIn | 659 |
| Incremento follower LinkedIn | +30,58% |

Governance dei rischi ESG

Ad aprile 2022 Banca d'Italia, in linea con analoghe iniziative della BCE e di altre autorità di vigilanza nazionali, ha elaborato un primo insieme di 12 "Aspettative" di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati.

Tali Aspettative, di carattere generale e non vincolanti, prendono in considerazione, al momento, soltanto la componente climatica e ambientale dei rischi tipici ESG, tuttavia potranno essere soggette a future integrazioni da parte dell'Autorità stessa, eventualmente ampliando il perimetro di impatto delle Aspettative anche alle tematiche sociali e di governance.

Tra le 12 Aspettative emanate dal regolatore figurano raccomandazioni quali la capacità di individuare i rischi climatici e ambientali idonei ad incidere sul contesto aziendale e di comprenderne e misurarne gli impatti, al fine di assicurare la resilienza del modello di business, o la valutazione della loro influenza sulle operazioni finanziarie caratteristiche dell'intermediario per minimizzare il rischio di perdite. Banca d'Italia invita gli operatori ad effettuare una mappatura degli eventi che potrebbero manifestarsi per effetto dei rischi climatici e ambientali allo scopo di integrare il sistema di gestione dei rischi, nonché di predisporre una base dati sui profili di rischio "completa e di elevata qualità nonché integrata in un sistema informativo idoneo a supportare lo sviluppo di metriche per la valutazione dei rischi climatici e ambientali".

L'attuale scenario di trasformazione, necessaria per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico, oltre ai rischi evidenziati, presenta altresì nuove opportunità per il settore finanziario. "È importante", come sottolineato nel documento ufficiale della Banca d'Italia, "che gli operatori predispongano idonei presidi e sviluppino adeguate prassi per identificare, misurare, monitorare e mitigare tali rischi, continuando a garantire il necessario accesso al credito Altrettanto importante è la capacità di comunicare adeguatamente l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel proprio modello strategico e operativo, evitando pratiche scorrette (per esempio, greenwashing) che, al contrario, scoraggerebbero lo sviluppo della finanza sostenibile e minerebbero la reputazione degli stessi operatori."

In un contesto in cui gli investimenti necessari per favorire la transizione ecologica richiedono l'apporto di capitali privati, appare centrale il ruolo dell'industria bancaria e finanziaria per indirizzare le risorse in maniera efficiente ed efficace.

Alla luce della centralità del tema, tutte le rilevanti funzioni aziendali sono state debitamente informate ed hanno avviato la propria valutazione dei temi portati dalle specifiche Aspettative di loro rispettiva competenza. Al fine di garantire un approccio unitario all'analisi delle Aspettative, la funzione Compliance di FCA Bank ha dato avvio nel corso dell'anno 2022 ad un "tavolo di lavoro" dedicato al confronto ed alla condivisione delle azioni necessarie al fine di soddisfare le Aspettative dell'Autorità di Vigilanza.

Il 2022 si è contraddistinto per l'impegno di FCA Bank nel rafforzare la propria governance ESG verso la definizione di una solida strategia ESG, per il continuo miglioramento della

gestione degli impatti del Gruppo sui suoi stakeholder così come dei rischi ESG legati alle proprie attività. In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, è stato intrapreso un progetto, con il supporto di advisor esterni, volto a rafforzare la governance delle tematiche ESG, definire i pilastri alla base della visione di sostenibilità, elaborare un Purpose aziendale da integrare nel set valoriale e digitalizzare i processi di gestione dei dati ESG di Gruppo.

FCA Bank è consapevole, infatti, di quanto sia rilevante dare il giusto peso agli aspetti ambientali, sociali e di governance e sviluppare una cultura di sostenibilità in azienda coinvolgendo attivamente, attraverso un impegno di lungo periodo, tutti i livelli organizzativi, dal top management ai capi progetto, fino ad arrivare a tutti i collaboratori.

In aggiunta ad una fase di approfondimenti e benchmark ESG di settore e analisi critica della struttura e dei processi, il progetto ESG ha visto il top management coinvolto in una serie di interviste di ingaggio volte ad indagare la percezione della sostenibilità in azienda.

Tale processo ha portato all'identificazione e validazione da parte del CEO dei Pilastri ESG, temi chiave che rappresentano l'identità ESG del Gruppo, e del Purpose di FCA Bank, oltre all'identificazione di azioni di miglioramento per rafforzare la Governance ESG, gettando quindi le fondamenta per la strategia ESG di Gruppo, che vedrà a seguire l'approvazione di una politica di sostenibilità e di un piano di sostenibilità, con obiettivi e target definiti per i prossimi anni.

Il Purpose "Creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore" riassume la ragion d'essere del Gruppo FCA Bank: guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, democratizzando la mobilità elettrica.

Questo è reso possibile sia attraverso le soluzioni finanziarie promosse dalla banca, sia grazie alla gamma completa di soluzioni di mobilità della controllata Drivalia.

L'approccio integra aspetti Environmental, Social e Governance (ESG) in 4 Pilastri:

- Mobilità Sostenibile;
- Ambiente;
- Persone;
- Innovazione e Digitalizzazione.

Essi costituiscono il framework di sostenibilità di Gruppo ed orientano i processi sia interni e sia verso la comunità, per la creazione di valore verso gli stakeholder.

GESTIONE DEL PERSONALE

I temi rilevanti

Formazione e sviluppo del capitale umano

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

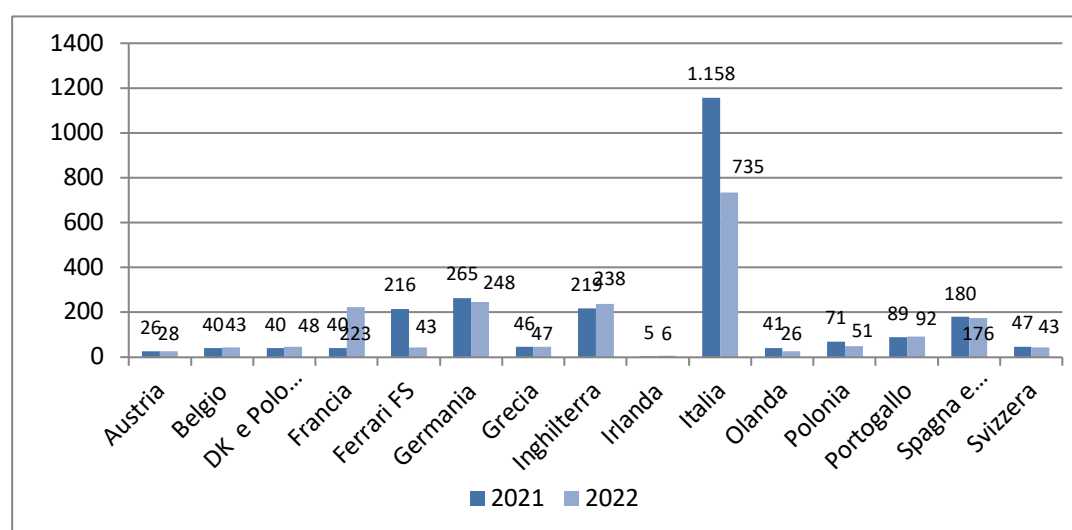
Benessere e sicurezza dei lavoratori

FCA Bank è una azienda di persone al servizio delle persone. È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo FCA Bank consta complessivamente di 2.047 risorse, in diminuzione di 436 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

Tale diminuzione è collegata principalmente alla cessione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Leasys alla società LeaseCo S.a.s., avvenuta in data 21 dicembre 2022. Il numero dei dipendenti del Gruppo Leasys al 31 dicembre è pari a 557 risorse.

Distribuzione del numero di dipendenti



L'analisi dei dati evidenzia come le società italiane incidono per il 35,9% dei dipendenti totali.

A fine dicembre 2022 la componente femminile rappresenta il 47,8% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del gruppo risulta pari a 44,6 (44,7 per la popolazione maschile e 44,4

per quella femminile), e l'anzianità aziendale media è di 11,8 (10,5 per la popolazione maschile e 13,2 per quella femminile). Il 5,6% della forza lavoro (113 persone, di cui 107 donne) usufruisce del part-time.

Progetto Gender Neutrality

Il gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

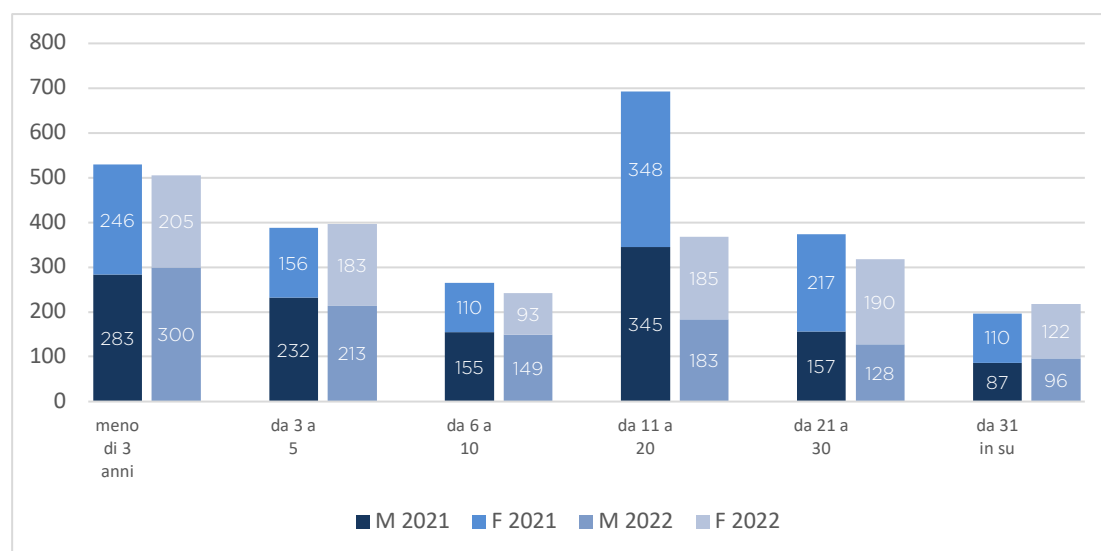
Per rafforzare questo impegno e incrementare la sensibilità sul tema a livello di gruppo, è continuato nel 2022 il progetto Gender Neutrality lanciato lo scorso anno, tenendo in considerazione anche le nuove linee guida emesse dell'European Banking Authority.

Gli elementi chiave del progetto sono volti ad assicurare la neutralità di genere nelle politiche di assunzione, nella definizione dei piani di successione, nelle opportunità di sviluppo e crescita e nelle politiche di remunerazione.

A tal fine sono state avviate una serie di iniziative, fra cui:

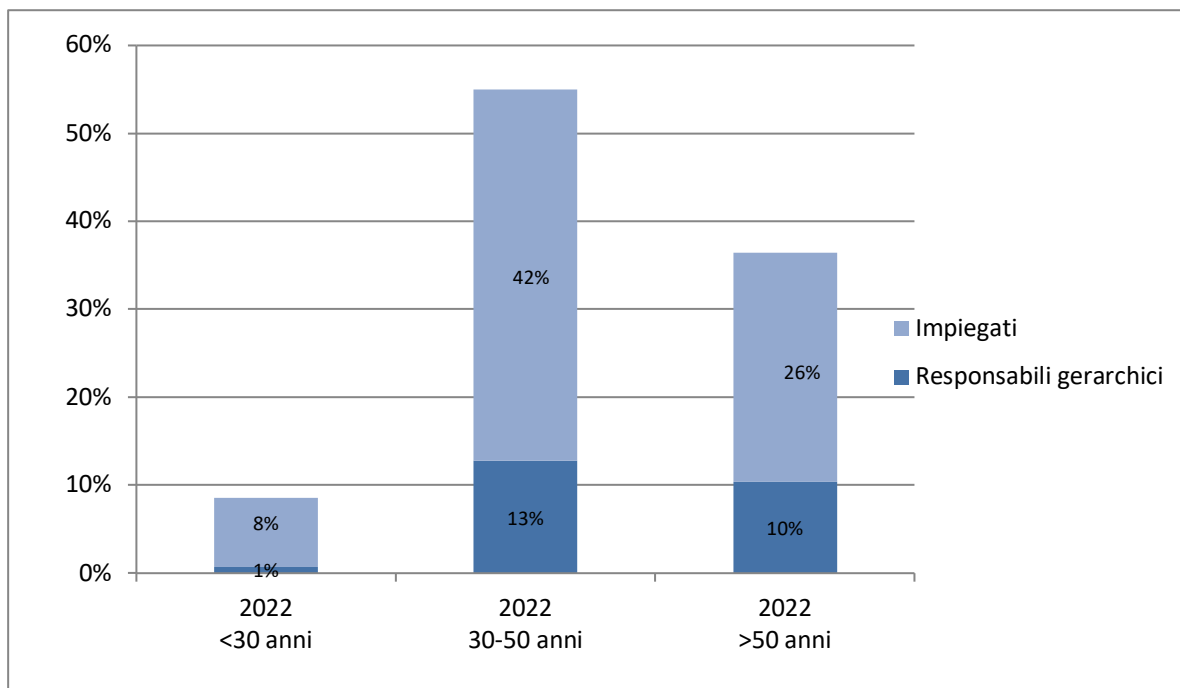
- definizione obiettivi di miglioramento su KPI significativi, con specifico target assegnato alla famiglia professionale HR (i.e. gender balance recruiting, incremento rappresentatività delle donne nelle posizioni manageriali, remunerazioni neutrali rispetto al genere);
- sensibilizzazione dell'organizzazione tramite la messa in evidenza, sia nel piano editoriale verso l'esterno (i.e. LinkedIn) sia nella comunicazione interna, del contributo del personale femminile ad attività e/o progetti di rilievo

Anzianità aziendale per genere



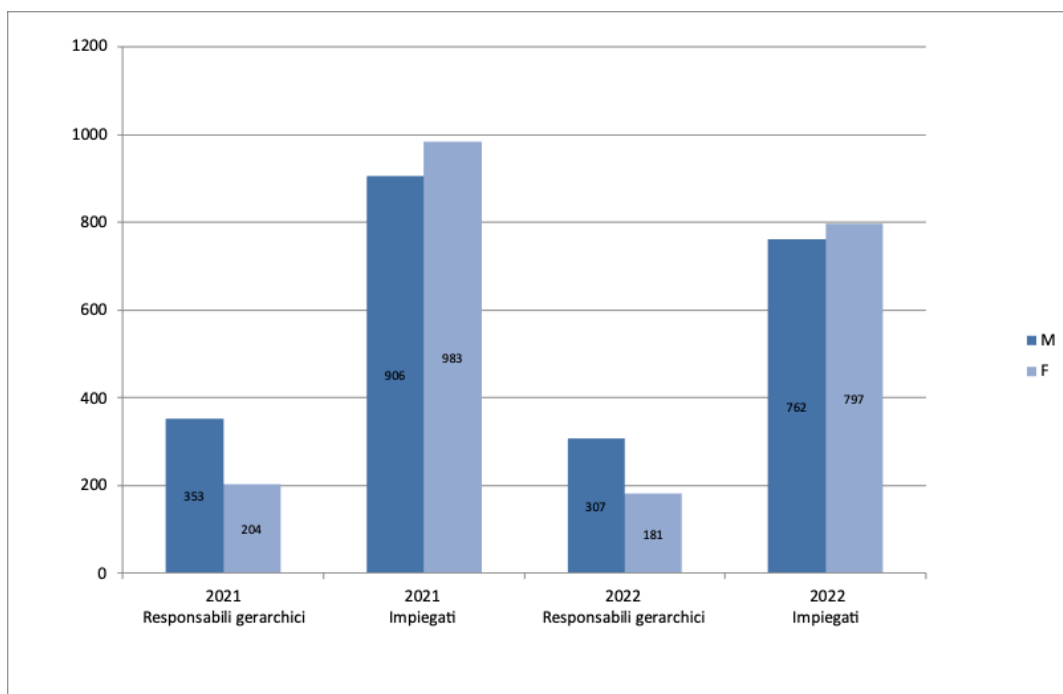
Età per categoria

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 405-1 b)ii) del GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016



Livello gerarchico

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 405-1 b)i) del GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016



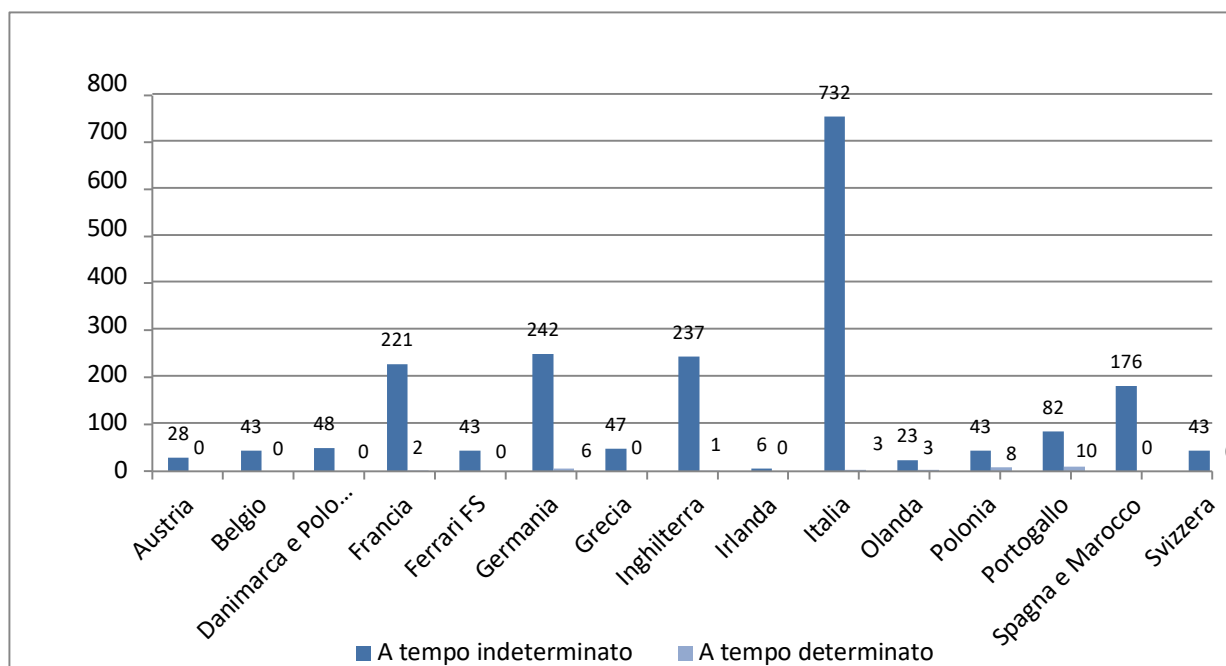
Il 23,8% della forza lavoro ha responsabilità gerarchica.

Numero totale di dipendenti, per tipologia di contratto

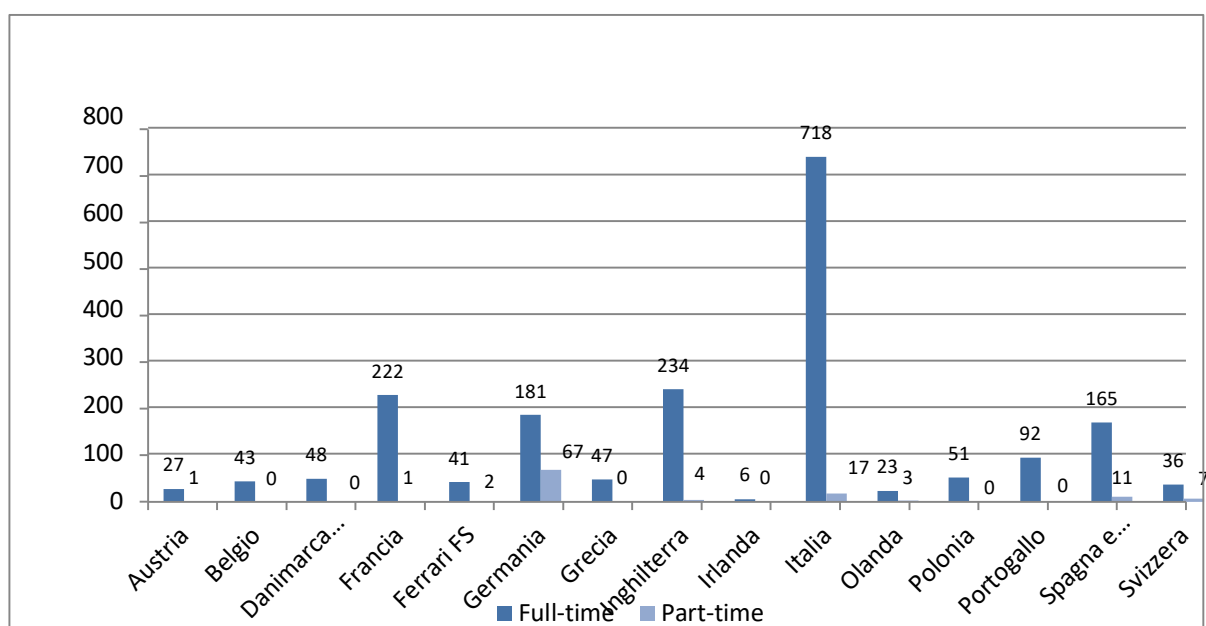
Questo materiale fa riferimento all'Informativa del GRI 2-7 a) e b): Informativa generale 2021.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Tempo determinato | 33 | 38 | 37 |
| <i>di cui donne</i> | 13 | 16 | 21 |
| <i>di cui uomini</i> | 20 | 22 | 16 |
| Tempo indeterminato | 2.014 | 2.408 | 2.378 |
| <i>di cui donne</i> | 965 | 1.171 | 1.161 |
| <i>di cui uomini</i> | 1.049 | 1.237 | 1.217 |
| Totale complessivo | 2.047 | 2.446 | 2.415 |
| Full-time | 1.934 | 2.310 | 2.273 |
| <i>di cui donne</i> | 871 | 1.059 | 1.050 |
| <i>di cui uomini</i> | 1.063 | 1.251 | 1.223 |
| Part-time | 113 | 136 | 142 |
| <i>di cui donne</i> | 107 | 128 | 132 |
| <i>di cui uomini</i> | 6 | 8 | 10 |
| Totale complessivo | 2.047 | 2.446 | 2.415 |

Dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto a tempo determinato/indeterminato



Dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto full-time/part-time



Turn-over

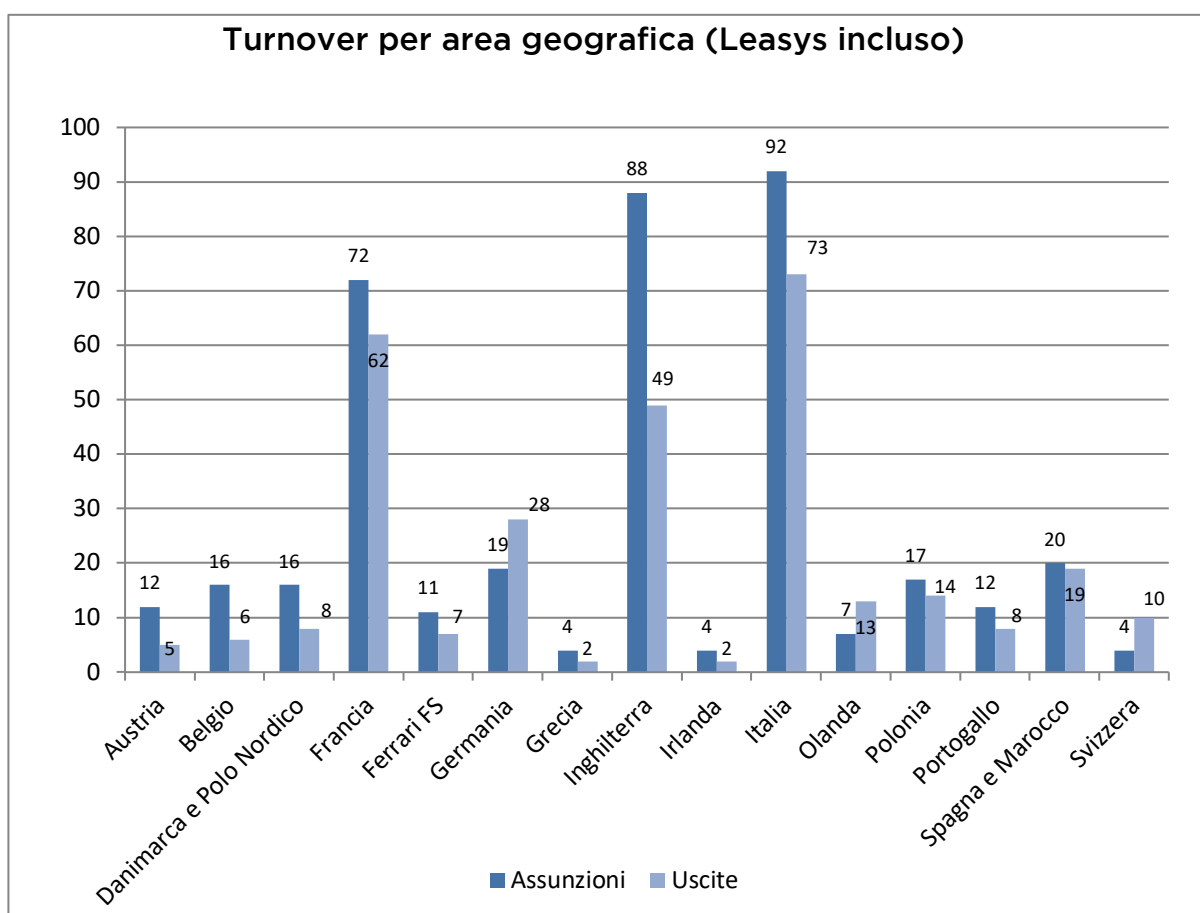
Questo materiale fa riferimento all'Informativa 401-1 a) e b) del GRI 401: Employment 2016

| Assunzioni | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------|--|---|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| % Tasso di assunzione | 15,3 | 16,8 | 8,0 | 6,7 |
| Per età | 394 | 338 | 196 | 153 |
| N. <30 | 116 | 99 | 62 | 55 |
| N. 30 - 50 anni | 231 | 196 | 120 | 87 |
| N. >50 anni | 47 | 43 | 14 | 11 |
| Per genere | 394 | 338 | 196 | 153 |
| N. Donne | 151 | 129 | 89 | 66 |
| N. Uomini | 243 | 209 | 107 | 87 |
| Per categoria professionale | 394 | 338 | 196 | 153 |
| N. responsabili gerarchici | 30 | 26 | 14 | 25 |
| N. impiegati | 364 | 312 | 182 | 128 |

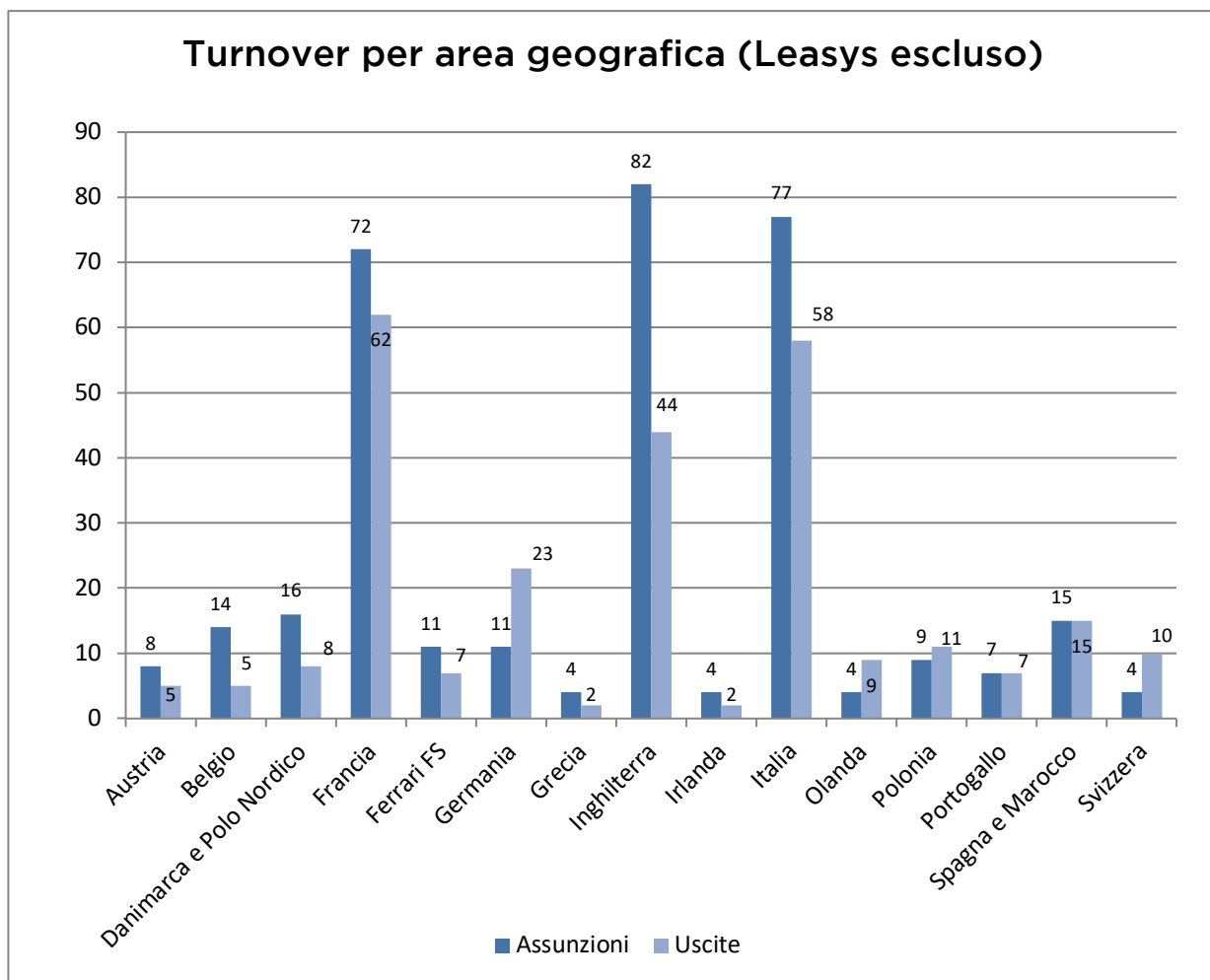
| Uscite | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|---|---|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| % Tasso di cessazione | 11,9 | 13,3 | 10,6 | 6,8 |
| Per motivo | 306 | 268 | 258 | 154 |
| N. Dimissioni | 209 | 175 | 162 | 76 |
| N. Licenziamento | 39 | 37 | 39 | 22 |
| N. Fondo di solidarietà | 0 | 0 | 0 | 0 |
| N. Scadenza del rapporto di lavoro (tempo determinato) | 7 | 7 | 21 | 13 |
| N. Pensione | 20 | 20 | 24 | 25 |
| N. Altro | 31 | 29 | 12 | 18 |
| Per età | 306 | 268 | 258 | 154 |
| N. <30 | 62 | 59 | 58 | 24 |
| N. 30 - 50 anni | 172 | 140 | 148 | 87 |
| N. >50 anni | 72 | 69 | 52 | 43 |
| Per genere | 306 | 268 | 258 | 154 |
| N. Donne | 126 | 112 | 117 | 70 |
| N. Uomini | 180 | 156 | 141 | 84 |
| Per categoria professionale | 306 | 268 | 258 | 154 |
| N. responsabili gerarchici | 47 | 40 | 37 | 29 |
| N. impiegati | 259 | 228 | 221 | 125 |

Con riferimento al Gruppo Leasys, il numero di assunzioni avvenute nel corso 2022 è pari a n. 56 risorse, mentre il numero di uscite è pari a n. 38 risorse.

Il calcolo dei tassi di assunzione e cessazione è stato effettuato sulla base dell'headcount medio (tasso assunzione: numero totale ingressi 2022 diviso organico medio 2022; tasso cessazione: numero totale uscite 2022 diviso organico medio 2022; organico medio 2022: somma dell'organico puntuale alla fine di ogni mese diviso 12).



Di seguito il turnover per area geografica del Gruppo FCA Bank (Gruppo Leasys escluso).



Formazione e sviluppo del capitale umano



Anche per il 2022 le spese destinate alla formazione del personale sul totale del perimetro del Gruppo, sono state mantenute a livelli adeguati, pur mantenendo continua l'attenzione ai costi. A seguito dell'emergenza Covid-19, si è continuato a utilizzare la sola modalità di fruizione online. In tutto il Gruppo (Leasys escluso), sono state erogate oltre 1.890 giornate di formazione, con una media di 7,4 ore a dipendente.

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 404-1 a)i) del GRI 404: Training and education 2016

| | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso*) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-----------------------------------|----------------------------------|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| N. di dipendenti formati | 1.969 | 1.462 | 1.890 | 1.834 |
| - di cui donne | 907 | 680 | 958 | 908 |
| - di cui uomini | 1.062 | 782 | 932 | 926 |
| N. di partecipazioni ai corsi (sessioni di formazione per dipendente) | 4.430 | 3.234 | 4.921 | 11.118 |
| - di cui donne | 2.124 | 1.622 | 2.528 | 5.973 |
| - di cui uomini | 2.306 | 1.612 | 2.393 | 5.145 |
| N. ore di formazione totali | 17.226 | 15.145 | 17.902 | 30.485 |
| - di cui donne | 8.325 | 7.625 | 8.659 | 15.591 |
| - di cui uomini | 8.901 | 7.520 | 9.243 | 14.894 |
| N. ore medie di formazione per dipendente | 6,6 | 7,4 | 7,3 | 13,4 |
| - di cui donne | 8,5 | 7,8 | 7,3 | 13,7 |
| - di cui uomini | 6,5 | 7,0 | 7,3 | 13,1 |

La tabella sopra comprende la formazione del personale del Gruppo Leasys, che ha riguardato n. 507 risorse.

Media di formazione per dipendente calcolata su media dipendenti anno.

PERCORSI MANAGERIALI

Performance Leadership Management

Attraverso il processo di "PLM", FCA Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2022, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 404-3 del GRI 404: Training and education 2016

| Popolazione valutata nell'anno | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso*) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--------------------------------|--------------------------------------|--|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| Responsabili gerarchici | 96,65% | 96,11% | 99,28% | 97,78% |
| Donne | 96,30% | 95,58% | 99,02% | 98,99% |
| Uomini | 96,85% | 96,42% | 99,43% | 97,07% |
| Impiegati | 92,28% | 91,53% | 95,13% | 96,80% |
| Donne | 93,94% | 93,73% | 95,73% | 96,44% |
| Uomini | 90,55% | 89,24% | 94,48% | 97,20% |

*La popolazione valutata nell'anno riferita al Gruppo Leasys è pari al 95%.

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali



Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera. Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi parentali sono forniti a tutti i dipendenti nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali. In alcuni paesi, il Gruppo supera i requisiti locali con politiche dedicate. I tassi di rientro al lavoro e di mantenimento dopo il congedo parentale sono due indicatori chiave della capacità a medio e lungo termine della banca di offrire ai dipendenti opportunità di crescita professionale e raggiungere un equilibrio tra la propria casa e la vita lavorativa. Anche la salute finanziaria è un aspetto importante dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Un'iniziativa FCA in Italia denominata Conto Welfare consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 5-10 per cento al proprio conto di spesa.

Congedo parentale e turnover

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 401-3 a), b), c), e) (parziali) del GRI 401: Employment 2016

| | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|--|--|--------------|--------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| Numero totale di dipendenti in organico | 2.604 | 2.047 | 2.446 | 2.415 |
| Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2022 | 121 | 83 | 87 | 51 |
| -di cui donne | 80 | 55 | 61 | 41 |
| Numero di dipendenti che sono rientrati dal congedo parentale confermando la stessa posizione | 92 | 60 | 62 | 34 |
| -di cui donne | 53 | 33 | 39 | 25 |
| Numero di dipendenti che sono ancora in congedo parentale | 31 | 24 | 34 | 30 |
| Numero di dipendenti che sono rientrati dal congedo parentale cambiando posizione all'interno della medesima famiglia professionale | 4 | 3 | 3 | 3 |
| -di cui donne | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Percentuale di rientro dal congedo parentale | 79% | 76% | 75% | 73% |
| -di cui donne | 71% | 65% | 69% | 68% |
| Contrattazione collettiva e sindacale | | | | |
| (numero di contrattazioni collettive e sindacali effettuate nel corso dell'anno) | 18 | 14 | 14 | 33 |
| Dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro | 1.713 | 1.246 | 1.590 | 1.715 |
| (numero di dipendenti con contratto collettivo di lavoro) | 66% | 61% | 65% | 71% |

Il numero di dipendenti del Gruppo Leasys che hanno usufruito del congedo parentale è pari a n. 38 risorse, mentre i dipendenti che aderiscono alla contrattazione collettiva sono pari a n. 467 risorse.

Assenze (numero di giorni di calendario)

| | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso*) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|---|--|------------|---------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | | |
| N. malattia | 20.416 | 17.614 | 14.274 | 14.858 |
| N. infortuni (in itinere e sul lavoro) | 93 | 60 | 71 | 376 |
| N. congedo parentale | 10.842 | 8.800 | 6.624 | 8.012 |
| N. congedo autorizzato (per motivi famigliari, congedo speciale) | 1.146 | 818 | 1.755 | 1.776 |
| N. altri motivi | 68 | 36 | 138 | 391 |
| Totale | 32.565 | 27.328 | 22.862 | 25.413 |

*Il numero di giornate di assenza riferito ai dipendenti del Gruppo Leasys è pari a n. 5.237.

Benessere e sicurezza dei lavoratori



LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane si evidenziano le seguenti attività svolte durante l'anno

Sviluppo organizzativo

Sono proseguite nel 2022 le attività di rafforzamento del presidio centrale di svariati processi relativi alla gestione delle risorse umane e ai meccanismi di Governance. Fra le attività cui si è posta maggiore attenzione si possono citare:

- la revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank Holding con:
 - la creazione dell'ente "FCA Brands HQ & Italia" con l'obiettivo di focalizzarsi sui Marchi FCA, all'interno di una più ampia riorganizzazione di tutta FCA Bank, sia sui Marchi FCA che altri Marchi (attuali e nuovi);
 - la creazione dell'ente "Drivalia" a seguito dell'acquisizione diretta da Leasys S.p.A. della partecipazione della Drivalia S.p.A. (già Leasys Rent S.p.A.) e delle sue partecipate;
 - la cancellazione dell'ente "Leasys" a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Leasys S.p.A. alla LeaseCo S.a.s. (partecipata al 50% da CA Consumer Finance S.A. e Stellantis N.V.) e delle sue partecipate;
 - la revisione della struttura organizzativa di primo livello di FCA Bank "Sales & Marketing and CSR" con:
 - la creazione dell'ente "Global Accounts Management" con l'obiettivo di identificare e coordinare nuove opportunità di business e partnership insieme ai mercati;
 - l'ampliamento delle responsabilità inerenti il mercato Italia, in particolare su Customer Experience, Pricing and Marketing Intelligence e Brands Communication;
 - lo spostamento della responsabilità del Conto Deposito (precedentemente gestito dal mercato Italia) all'ente di primo livello di FCA Bank "Finance - Treasury";

- la revisione della struttura organizzativa di primo livello di Drivalia S.p.A. con:
 - la creazione degli enti: Sales, Business Process & Data Governance, Remarketing;
 - lo sdoppiamento dell'ente "Fleet Operation" nei due nuovi enti "Fleet Operation" e "Fleet Procurement & Supply Chain";
- Il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Bank Deutschland GmbH in FCA Bank S.p.A, avvenuta a luglio 2022;
- Il completamento delle attività per fusione transfrontaliera per incorporazione di FCA Capital Espana EFC SA in FCA Bank S.p.A, avvenuta a ottobre 2022;
- Il trasferimento di tutte le attività e dei dipendenti della sede secondaria di Leasys S.p.A. in Danimarca alla società Drivalia Lease Danmark A/S;
- L'avvio delle attività in Olanda per l'acquisizione da parte della controllata FCA Capital Nederland B.V. della società Ribank N.V. da CA Consumer Finance Nederland B.V..

Dal punto di vista della comunicazione interna, è continuata la distribuzione del Magazine di FCA Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del gruppo, con cadenza semestrale.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2022 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 - 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.

FCA Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

- gestione del rischio residuo.

FCA Bank S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato il 29 giugno 2021.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

La valutazione dello stress lavoro correlato viene aggiornata con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento risale a maggio 2021 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning causa Covid-19, i Dirigenti/Preposti/Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni.

La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati sia in formato elettronico sia cartaceo nell'ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione.

Infortuni sul lavoro

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati nel gruppo 12 infortuni; di questi, 1 si è verificato in Italia.

Nessuno degli infortuni ha avuto conseguenze rilevanti sulla vita e sulla salute dei dipendenti.

Nell'attività lavorativa svolta all'interno del gruppo (impiegati videoterminali) non sono previsti dispositivi di protezione individuali (DPI) e dispositivi di protezione collettivi (DPC).

Salute e sicurezza sul lavoro

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 403-9 a. iii) e v) del GRI 403: Occupational Health and Safety 2016

| | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | | |
|---|----------------------------------|----------------------------------|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
| Tasso di infortunio | | | | |
| Numero infortuni avvenuti sul luogo di lavoro | 14 | 12 | 2 | 4 |
| Indice di frequenza pari a (nr infortuni* 1 milione) / (ore retribuite dai dipendenti ordinari, comprensive delle ore lavorate ordinarie più gli straordinari del dipendente, ed escluse le principali cause di assenza, ferie, giorni di malattia, cassa integrazione guadagni, ecc.)= 4.370.334 | 3,20 | 3,47 | 0,46 | 1,00 |

| | Gruppo FCA Bank (Leasys incluso) | Gruppo FCA Bank (Leasys escluso) | | |
|--|----------------------------------|----------------------------------|------------|------------|
| | 31/12/2022 | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
| Dettaglio infortuni per mercato | | | | |
| Francia | 3 | 3 | 1 | 1 |
| Germania | - | - | - | 2 |
| Italia | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Portogallo | 1 | 1 | - | - |
| Spagna & Marocco | 6 | 5 | - | - |
| UK | 2 | 2 | - | - |
| Totale | 14 | 12 | 3 | 4 |

Il numero di dipendenti del Gruppo Leasys che hanno avuto un infortunio nel corso del 2022 è pari a 2.

Covid-19

Per fronteggiare gli effetti derivanti dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, anche nel 2022 il Gruppo FCA Bank ha agito con l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei dipendenti e continuare ad assicurare l'andamento del business.

Al fine di limitare la presenza dei dipendenti nelle sedi aziendali si è continuato ad utilizzare, su tutte le società del gruppo, la modalità di remote working, nel rispetto anche degli eventuali piani di lock-down previsti dai diversi governi. Contestualmente, si è provveduto ad informare con specifiche comunicazioni ai dipendenti sulle misure di salute e sicurezza sul lavoro applicabili nel caso di remote working (postazione di lavoro ergonomica e corrette abitudini di lavoro). A titolo cautelativo, le persone identificate come "fragili" hanno lavorato sempre in remote working.

La presenza in ufficio, pianificata in base ai piani di apertura definiti dai diversi governi, prevede le seguenti misure di sicurezza, adottate da tutte le società del Gruppo:

- regolare monitoraggio ed eventuale adeguamento del lay-out per garantire la distanza sociale;
- costante comunicazione ai dipendenti sulle regole e comportamenti da osservare;
- indicazione di continuare a utilizzare la modalità online per le riunioni anche per le persone fisicamente presenti in ufficio.

A livello di gruppo, Health Safety & Environment e Human Resources hanno continuato ad applicare le specifiche misure precauzionali necessarie a proteggere la salute dei lavoratori, con monitoraggio sistematico di tutti i casi di dipendenti contagiati o che abbiano avuto contatti con persone positive fino a conclusione di ogni singolo caso con esito tampone o termine periodo osservazione/quarantena. In particolare:

- tutti i dipendenti sono stati informati sulla necessità di comunicare immediatamente all'azienda (Health & Safety, Human Resources e il proprio Responsabile) in caso di contagio Covid o di contatti con persone positive;
- in caso di contagio o contatto, Health & Safety provvede ad intervistare ciascun dipendente (con il supporto di Human Resources quando necessario, in particolare nei mercati esteri) al fine di verificare l'eventuale presenza fisica in azienda dopo il momento di contagio - o sospetto contagio - e / o eventuali contatti con altri colleghi;
- tutte le persone che hanno avuto contatti con persone contagiate lavorano in remote working oppure indossando la mascherina FFP2 come misura cautelativa fino al termine del periodo di osservazione;
- Health & Safety mantiene i contatti con ogni caso (con il supporto di Human Resources quando necessario, in particolare nei mercati esteri) fino alla guarigione in caso di contagio e/o alla fine del periodo di osservazione in caso di contatto;

-
- tutte le informazioni riguardanti i dipendenti coinvolti sono condivise in un file dedicato e riservato tra Health & Safety e Human Resources HQ; il management e gli azionisti sono costantemente tenuti informati, ma senza alcun dato identificativo, in modo da garantire il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

DIRITTI UMANI

I temi rilevanti

Diversità, pari opportunità e diritti umani

Diversità, pari opportunità e diritti umani



Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo FCA Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coinvolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti.

Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Per il Gruppo FCA Bank il Codice di Condotta (qui di seguito il "Codice") costituisce un importante strumento finalizzato ad assicurare un ambiente di lavoro che incarni i più elevati standard etici di condotta aziendale. Il Codice, infatti, comprende una specifica sezione dedicata ai temi sociali e ambientali, fornendo linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Inoltre, due principi ivi contenuti sono specificamente dedicati ad assicurare l'applicazione di una strategia di tutela dell'ambientale e di supporto alla comunità.

Il sistema di integrità di FCA Bank pone quindi le basi per il governo societario del Gruppo e include un quadro critico di principi, politiche e procedure.

Il sistema di whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo (ovvero controllate e branches). Infatti, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tale sistema consente ai dipendenti di segnalare atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle regole della banca.

Il Codice di condotta del Gruppo FCA Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate. Il personale identificato quale

responsabile dell'analisi di tali segnalazioni valuta, innanzitutto, le accuse espresse di violazione del Codice, o di tutte le altre normative applicabili. Inoltre, deve altresì riservare la dovuta attenzione a qualsiasi altra espressione di preoccupazione o segnalazione di problema sollevate dal personale dipendente in quanto anch'esse circostanze che devono essere oggetto di opportuno approfondimento. Infine, l'attività di analisi può essere svolta ricorrendo, se ritenuto necessario, a personale qualificato o esperti in materia. Qualora vengano rilevati ed accertati comportamenti illeciti, le necessarie ed opportune azioni correttive sono applicate indipendentemente dal livello o dalla posizione gerarchica del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.

La riservatezza è un principio fondamentale, ad eccezione di alcune limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate su base anonima. Tutte le informazioni fornite e l'identità dell'individuo che redige la segnalazione sono condivise in base al principio "need-to-know" con coloro responsabili dell'attività di valutazione della segnalazione stessa, di indagine della potenziale violazione e che hanno il potere di intraprendere le relative azioni correttive.

Qualsiasi forma di ritorsione non è ammessa né tollerata: il Gruppo FCA Bank proibisce espressamente a qualsiasi membro della società atti o atteggiamenti vendicativi o discriminatori nei confronti di coloro che hanno inviato una segnalazione o collaborato durante l'attività di indagine. Chiunque adotti comportamenti ritorsivi contro tali individui sarà soggetto ad azioni disciplinari estendibili fino al licenziamento. I principi fondamentali che ispirano la condotta del Gruppo FCA Bank proibiscono infatti, nei confronti di ciascun dipendente, qualsiasi forma di retrocessione, licenziamento, sospensione, minaccia, molestia, costrizione a determinate azioni o atti intimidatori a seguito di denuncia, in buona fede, di un comportamento non etico, o a causa della partecipazione a un'indagine su fatti o atti contrari al Codice.

Il Gruppo FCA Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali.

Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

Consistenza del personale

Questo materiale fa riferimento all'Informativa 2-7: Informativa generale 2021

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------------------|------------|------------|--------------|
| N. Totale dipendenti | 2.047 | 2.446 | 2.415 |
| Età media | 44,5 | 44,6 | 41 |
| N. presenza femminile | 978 | 1.187 | 1.182 |
| di cui Responsabili gerarchici | 181 | 204 | 199 |
| di cui impiegati | 797 | 983 | 983 |
| Part-time | | | |
| n. dipendenti con contratto part-time | 113 | 136 | 142 |
| di cui donne | 107 | 128 | 132 |

LOTTA ALLA CORRUZIONE

I temi rilevanti

Lotta alla corruzione e integrità nel business



Lotta alla corruzione e integrità nel business

Il Gruppo FCA Bank ha adottato dei principi guida, al fine di identificare e applicare i più elevati standard etici nell'esercizio del proprio business, attraverso l'adozione del Codice di condotta di Gruppo (qui di seguito il "Codice"). Tale documento costituisce la pietra miliare della condotta di Gruppo la quale deve basarsi sul concetto fondamentale ed imprescindibile di integrità su cui si fonda il governo societario del Gruppo e che include principi, policies e procedure risultanti dalla combinazione dell'esperienza aziendale, della ricerca sempre aggiornata del perimetro normativo di riferimento e delle migliori pratiche operative, unitamente all'analisi critico - comparativa dell'etica e della conformità aziendale.

Il tema dell'anticorruzione è attualmente incluso nel Codice di condotta di FCA Bank (documento pubblicato nella intranet aziendale e pertanto comunicato attraverso tale canale alla totalità dei dipendenti), così come il conflitto di interessi, argomento trasversale tra le funzioni aziendali. In particolare, poiché la lotta alla corruzione è considerata di importanza cruciale per il perseguimento dell'obiettivo più elevato del bene collettivo sia della società che della comunità in cui viviamo ed operiamo, il Gruppo FCA Bank aderisce e rispetta i valori di onestà, integrità, lealtà, trasparenza, imparzialità.

La componente anticorruzione incorpora tutti quei principi fondamentali atti all'applicazione di idonee misure finalizzate a prevenire, rilevare e scoraggiare eventuali pratiche corrotte includendo altresì "tolleranza zero" in caso di rilevazione di comportamenti corruttivi. Altre aree opportunamente disciplinate e monitorate includono omaggi e inviti, agevolazioni nei pagamenti, conflitti di interessi, patronage, attività di sponsorizzazione e di lobby le quali sono da ritenersi altamente sensibili e, come tali, debitamente regolate nell'ambito del quadro normativo di Gruppo e conseguentemente integrate nei relativi processi.

Il Rischio viene mitigato dal piano di Formazione periodica e dal set di Controlli interni (ad es. il Codice di condotta e il Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 per il mercato italiano e il Programma anticorruzione a livello di Gruppo).

Nel corso del 2022 non si sono verificati eventi che abbiano avuto un impatto negativo sull'integrità del business, in particolare eventi legati a corruzione o comportamenti contrari alla libera concorrenza. Inoltre, il portale dedicato alle segnalazioni di potenziali irregolarità (whistleblowing) che la banca ha messo a disposizione di tutti i dipendenti e di terzi non ha ricevuto alcun tipo di segnalazione al riguardo.

Al fine di rafforzare ulteriormente la cultura dell'integrità del business in tutto il Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di FCA Bank ha approvato nel luglio 2022 un'apposita Policy sull'Anti-corruzione e ha nominato il Referente Anticorruzione nell'ottobre 2022.

I principi descritti nella nuova politica anticorruzione derivano dall'impegno di FCA Bank nei confronti dell'integrità e di un modo sostenibile di fare affari. Attraverso questa Politica e i suoi principi, il Consiglio di Amministrazione di FCA Bank, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché il resto del top management richiedono esplicitamente al Gruppo di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, coerentemente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni in cui si svolgono gli affari, e per promuovere la cultura della conformità in cui la corruzione non è mai accettabile.

Nell'ottica di proseguire nell'attività di rafforzamento del proprio programma Anticorruzione, FCA Bank ha previsto per il 2023 di erogare a tutti i dipendenti del Gruppo una nuova formazione on-line sull'Anti-corruzione e una revisione della mappatura del rischio anticorruzione in tutte le società.

Tenendo conto anche della crescente attenzione delle Autorità italiane e comunitarie in materia di Anticorruzione e dell'incremento di nuovi schemi di reato, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro normativo e delle best practice di mercato al fine di valorizzare adeguatamente l'attuale sistema di prevenzione applicato ai processi e al business del Gruppo.

Per quanto riguarda il mercato italiano, il 16 novembre 2022 il Consiglio dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che mira a rafforzare l'integrità pubblica e la progettazione di un'efficace prevenzione della corruzione nel pubbliche amministrazioni, e nel contempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Nell'Unione europea, la presidente della Commissione Von Der Leyen ha annunciato, nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2022, che nel 2023 la Commissione presenterà misure per aggiornare il quadro legislativo dell'UE nella lotta alla corruzione.

TASSONOMIA EUROPEA

Il Regolamento EU 2020/852 (Tassonomia europea) mira a sensibilizzare le imprese sul tema del cambiamento climatico, tramite la definizione di obiettivi da raggiungere e l'imposizione di obblighi di trasparenza riguardo gli impatti ambientali della propria attività.

Tale normativa si inserisce nel quadro dei traguardi dell'Accordo di Parigi, secondo cui l'UE si prefigge di divenire la prima economia mondiale ad impatto climatico zero entro il 2050.

I destinatari della Tassonomia sono le imprese soggette all'obbligo di pubblicare la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario o la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

Il Regolamento obbliga gli enti creditizi a rendicontare le informazioni circa le proprie esposizioni in attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia UE a partire dal 1o gennaio 2022. FCA Bank riporta la disclosure relativa alla Tassonomia Europea, in continuità con l'anno precedente.

In particolare, l'atto delegato all'art 8 della Tassonomia (Regolamento EU 2021/2178) definisce quali informazioni le imprese devono presentare, in relazione al proprio business.

Si precisa che tale atto delegato prevede per i primi due anni di entrata in vigore della Tassonomia (2021 ed il 2022) una rendicontazione semplificata.

In particolare, la rendicontazione semplificata richiede agli enti creditizi di presentare i seguenti indicatori:

- la proporzione delle esposizioni verso attività economiche "Taxonomy-eligible" sul totale attivo di bilancio;
- la proporzione delle esposizioni verso governi centrali, banche centrali ed enti sovranazionali, e derivati sul totale attivo di bilancio;
- la proporzione del portafoglio di negoziazione e dei depositi a vista verso banche sul totale attivo di bilancio.

Si precisa che l'attivo di bilancio oggetto di analisi, come previsto dalla normativa, è quello prudenziale ai sensi del Regolamento UE 575/2013, Titolo II, Capitolo 2, Sezione 2.

In primo luogo, il Gruppo FCA Bank, in quanto ente creditizio, ha analizzato il proprio attivo patrimoniale, così come da segnalazione di vigilanza, individuato la componente cosiddetta "covered", cioè coperta da Regolamento e sottoposta a valutazione (escluse le esposizioni verso governi e Banche Centrali), ed identificato la componente "eligible".

Il business della maggior parte delle controparti del Gruppo rientra tra le attività elencate e descritte nell'atto delegato, ossia l'attività economica "*Vendita, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di veicoli di trasporto urbano ed extraurbano per passeggeri e trasporto passeggeri su strada*" (6.3, Annex I, Regolamento 2021/2139).

Essendo il portafoglio del Gruppo interamente destinato all'attività di cui sopra, la percentuale di attivo patrimoniale "Taxonomy-eligible" è pari all'89%.

La fonte dei KPI di seguito riportati è il sistema di reporting della Capogruppo.

| <i>Attività finanziarie</i> | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti verso la clientela | 22.879.616 | 19.872.621 |
| Crediti verso banche centrali | 40.471 | 37.575 |
| Derivati | 550.433 | 41.641 |
| di cui derivati di negoziazione | - | 513 |
| Depositi bancari a vista | 3.080.660 | 2.068.938 |
| di cui verso banche centrali | 1.795.033 | 1.008.528 |
| <i>Totale attivo prudenziale (come da segnalazione di vigilanza)</i> | 27.554.069 | 24.159.033 |
| <i>Totale attivo "covered"</i> | 25.709.263 | 23.103.626 |
| <i>Esposizioni Taxonomy-eligible sul totale attivo prudenziale</i> | 89% | 86% |
| <i>Esposizioni verso banche centrali, governi centrali, enti sovranazionali e derivati sul totale attivo prudenziale</i> | 9% | 5% |
| <i>Derivati di negoziazione e depositi bancari a vista sul totale attivo prudenziale</i> | 11% | 9% |

RISPETTO DELLA NORMATIVA FISCALE

Il Gruppo FCA Bank svolge la propria attività in ambito fiscale attraverso la definizione, da parte della capogruppo, di indirizzi e linee guida, principi e regole di attuazione della normativa tributaria a favore delle società direttamente o indirettamente possedute, allo scopo di assicurare il rispetto delle normative fiscali e di contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha instaurato un rapporto di massima trasparenza e piena collaborazione con l'Autorità fiscale: in quest'ottica, FCA Bank ha promosso nel corso degli anni l'adesione a forme di interlocuzione (ruling unilaterali e bilaterali) al fine di realizzare forme di relazione rafforzate con le autorità fiscali.

La funzione Tax è la struttura aziendale di FCA Bank che:

- monitora la normativa esterna e si assicura di tradurla in linee guida, processi e procedure interne di Gruppo;
- identifica nel continuo ed interpreta la normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo (società bancarie e commerciali) in modo da assicurare una interpretazione univoca e condivisa;
- valuta gli impatti delle norme applicabili sui processi aziendali e la conseguente valutazione di modifiche procedurali volte ad assicurare il presidio dei rischi di non conformità.

Il presidio fiscale si esplica attraverso il coinvolgimento della funzione Tax nelle attività di pianificazione, definizione delle scelte aziendali e dei prodotti.

Particolare attenzione è dedicata a mitigare l'incertezza interpretativa che nasce da norme complesse: al fine di mitigare detto rischio, frequente è la interlocuzione con le Autorità Fiscali attraverso la sottoposizione di ruling.

Alla funzione Tax sono assegnate inoltre, in qualità di presidio specialistico fiscale, attività di tax compliance.

Con riferimento a queste ultime attività, la funzione Tax definisce il sistema di monitoraggio e di controllo del rischio fiscale afferente ai processi aziendali, esegue le previste attività di presidio di primo livello, mentre la funzione Compliance supervisiona il corretto espletamento delle attività di compliance nonché il rispetto delle metodologie e degli standard definiti acquisendo le risultanze e coordinando la rendicontazione periodica.

Al fine di assicurare un adeguato livello di gestione e controllo del rischio fiscale, la funzione Tax ha definito ed implementato una procedura di gestione degli adempimenti tributari nella quale sono state identificate le "aree di rischio fiscale" tramite un collegamento tra gli adempimenti fiscali ed i

processi/prodotti rilevanti sotto l'aspetto fiscale. Tramite questa procedura sono dettagliatamente identificati i rischi fiscali potenziali derivanti dalle attività delle società del Gruppo FCA Bank.

Per ogni adempimento fiscale applicabile alle società del Gruppo sono state pertanto predisposte delle linee guida di comportamento operativo e gestionale sotto il profilo fiscale per le varie funzioni aziendali coinvolte nella gestione dei processi di business e/o nella gestione dell'adempimento fiscale. Tali linee guida costituiscono la base di supporto anche per lo svolgimento delle attività di presidio di secondo livello che sono assegnate ad organizzazioni terze.

Nel dettaglio la valutazione del rischio fiscale è svolta adottando la metodologia definita dalla funzione Compliance. Viene determinato il rischio potenziale e viene effettuata una valutazione di adeguatezza e di efficacia dei presidi organizzativi e di controllo.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha rilevato imposte sul reddito di competenza dell'esercizio per 220 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito, FCA Bank ha esercitato l'opzione per il regime della branch exemption. Pertanto, i redditi delle stabili organizzazioni estere sono tassati nel Paese di localizzazione.

Si rimanda alla tabella "Informativa Stato per Stato" in calce al bilancio, per i dettagli richiesti dal GRI 207-4, come evidenziato nel Content Index.

GRI CONTENT INDEX

Il Gruppo FCA Bank ha rendicontato le informazioni citate in questo GRI CONTENT INDEX per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 con riferimento agli “Standard GRI”.

| GRI Standard | Descrizione dell'indicatore | Numero di pagina |
|-------------------------------|---|------------------|
| UNIVERSAL STANDARDS | | |
| 2-1 | Dettagli organizzativi | 384 |
| 2-2 | Entità incluse nel reporting della sostenibilità dell'organizzazione | 385 |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 373 |
| 2-5 | Assurance esterna | 371 |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business | 20-21, 384 |
| 2-7 a), b) i, ii, iv, v. | Dipendenti | 456-457 |
| 2-9 a), b) e c) | Struttura e composizione della governance | 398 |
| 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 400-403 |
| 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 429 |
| 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 375-376 |
| 2-30 | Contratti collettivi | 464 |
| GOVERNANCE | | |
| 201-1 a) | Valore economico diretto generato e distribuito | 445-446 |
| 205-2 b) | Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione | 475-476 |
| 205-3 | Incidenti confermati di corruzione e misure adottate | 476 |
| 206-1 | Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche | 54 |
| 207-1 a, iii) | Approccio alle imposte | 479-480 |
| 207-2a, ii)iii) | Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio | 480 |
| 207-3 a, i) | Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte | 479 |
| 207-4 a,b,i)ii)iii)vi)ix)c | Reportistica per Paese | 346 |
| AMBIENTE | | |
| 302-1 parziale | Consumo di energia interna all'organizzazione | 424 |
| 305-1 parziale | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) | 425 |
| 305-2 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) | 425 |
| 305-3 | Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3) | 422 |
| 305-4 | Intensità delle emissioni di gas a effetto serre (GHG) | 425 |

| GRI Standard | Descrizione dell'indicatore | Numero di pagina |
|-------------------------------|---|------------------|
| SOCIALE | | |
| 401-1 a) e b) | Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti | 458 |
| 401-3 a), b), c), e) parziali | Congedo parentale | 464 |
| 403-2 | Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti | 468-469 |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | 468 |
| 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 467 |
| 403-9 a. iii) e v) | Infortuni sul lavoro | 469 |
| 404-1 a. (i) | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | 461 |
| 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale | 462 |
| 405-1 a. (i) e b. | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | 398, 454-455 |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | 473 |
| 418-1 | Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy e perdita di loro dati | 434 |

| Tabella dei Key Performance indicators | Numero di pagina |
|---|------------------|
| Performance economica e creazione di valore | |
| - Fondi propri - Leverage ratio - Rating Moody's | 443-444 |
| Relazioni con i dealer, i clienti e i fornitori | |
| Customer Satisfaction | 437 |
| Innovazione e digitalizzazione | |
| Clienti che hanno scaricato l'app Customer Portal | 449 |
| Modifiche fully digital sul totale variazioni anagrafiche | 449 |
| Dipendenti abilitati allo smart working | 449 |
| News pubblicate sul portale | 449 |
| Contenuti pubblicati su LinkedIn | 449 |
| Incremento follower LinkedIn | 449 |
| Trasparenza nei servizi e nel business, inclusione finanziaria | |
| Numero di reclami | 430 |
| Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali | |
| Assenze | 465 |
| Benessere e sicurezza dei lavoratori | |
| Dettaglio infortuni per mercato | 469 |